



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 47 del 26 Novembre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 10.11.2014, n. 38

Abrogazione della legge regionale n. 6 del 4.1.2014, recante "Modifica alle leggi regionali 8.2.2005, n. 6, art. 202, 3.3.2005, n. 23, art. 21 e 9.11.2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici" 8

LEGGE REGIONALE 10.11.2014, n. 39

Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei 8

LEGGE REGIONALE 12.11.2014, n. 40

Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n. 26, all'art. 14 della L.R. 25 ottobre 1996, n. 96, alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 e ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica.....29

LEGGE REGIONALE 21.11.2014, n. 41

Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"32

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 641

Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Atto di Ricognizione e presa d'atto della necessità di dare corso all'Amministrazione commissariale.42

DELIBERAZIONE 21.10.2014, n. 677

L. 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato". L.R. 12 agosto 1993, n.37 così come modificata con L.R. 21 novembre 2008, n.16. Art. 51 della L.R. 10 gennaio 2012, n.1 recante "Contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori" - "Approvazione Avviso pubblico"45

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 685

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario.60

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 690

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 7.68

DECRETI**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 03.11.2014, n. 83

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 79 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" - Revoca - Nuova nomina-.....84

DECRETO 03.11.2014, n. 84

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 75 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Maielletta" - Revoca - Nuova nomina-86

DECRETO 03.11.2014, n. 85

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 73 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" - Revoca - Nuova nomina-89

DECRETO 05.11.2014, n. 86

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 82 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Montagna Pescara" - Dimissioni - Accettazione - Nuova nomina-92

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI**

DETERMINAZIONE 21.10.2014, n. DD/245

Nomina Commissione Tecnica - art. 8 Regolamento n.2/2014 emanato dal Presidente della Giunta regionale- per la valutazione delle proposte presentate ai sensi della L.R. n.55/2013.95

DETERMINAZIONE 13.11.2014, n. DD/269

D.G.R. n.609 del 26.09.2014 avente ad oggetto. "Art.9, comma 5 del D.Lgs. 95/2012. Approvazione Avviso per la ricerca di consulenti a titolo gratuito per attività di supporto all'Ufficio di Presidenza della Giunta Regionale". Individuazione dei consulenti.95

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DH/208

PSR 2007/2013 Abruzzo - Asse 3 Misure 3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazione rurale". Approvazione graduatoria regionale.....96

AVVOCATURA REGIONALE

DETERMINAZIONE 17.11.2014, n. SE/209

Approvazione elenco di Avvocati esterni per l'eventuale affidamento di incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive 102

DIRIGENZIALI**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA****SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA**

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DA13/291

Provvedimento di voltura della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 39 rilasciata con Determinazione n. DA13/54 del 23/06/2009, alla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. e della successiva voltura dell'Autorizzazione Unica n.39 del 23/06/2009 rilasciata con Determinazione n. DA13/177 del 05/07/2010 dalla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. alla Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. e della presa d'atto del Servizio, della nota dell'Amministratore Unico della Società M.B.M. ENERGIA S.p.A. con cui comunica che la Ditta M.B.M. ENERGIA s.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in M.B.M. ENERGIA S.p.A., rimanendo inalterati sede sociale, partita IVA e proprietà; dalla Società M.B.M. Energia S.p.A. alla Società MARRONE GROUP S.p.A. 110

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE**SERVIZIO BILANCIO**

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DB8/126

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 111

DETERMINAZIONE 10.11.2014, n. DB8/127

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale..... 113

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DB8/129

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente..... 115

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 31.10.2014, n. DG21/113

Classificazione delle acque superficiali del bacino idrico del fiume Vomano a tergo della Traversa di Villa Vomano (Te), da destinare ad uso potabile ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Esito sfavorevole. 117

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DH26/87

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: Società Agricola Cantoro S.S. quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: Sistemi Orticoli Sostenibili - Acronimo: SOS -..... 122

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH26/88

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1. " Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 242 del 7/04/2014 Approvazione "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e "Elenco Regionale delle domande non ammissibili" - Individuazione domande da ammettere a finanziamento. 122

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH26/89

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2014 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta MINCONE Francesco - MNCFN49T18F1960 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750270005..... 170

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/274

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Nuccitelli Stefania, C.F. NCCSFN67A52H501U, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 172

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/275

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Saturnini Geremia, C.F. STRGRM42H28A515L, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 173

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/276

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Garrone Marco, C.F. GRRMRC74B07L025X, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 174

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/277

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Di Michele Maurizio, C.F. DMCMRZ79S30A515I - P.IVA 01575820665, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 174

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH27/289

Approvazione "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013(ex reg. /CE) n. 1234/2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" - Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" - ANNO 2014-2015 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016)" 175

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH27/290

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Santercole Leonardo, C.F.SNTRLRD60L30G484M - P.IVA 01091820660, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 208

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH27/291

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Giustini Pasquale, C.F. GSTPQL26P20G449G, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 208

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 05.11.2014, n. DH29/41

PSR 2007/2013 Abruzzo - Asse 1 Misura 1.1.1 Azione A) Formazione - Corso di n. 150 ore svolto da SEFOASI S.r.l., sede di Pescara. Autorizzazione al pagamento di n. 11 Domande dalla Ditta Ciampoli Angela alla ditta Tiberi Cesarina, per complessivi € 22.275,00. 209

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 05.11.2014, n. DI8/57

L.R. n. 54/1983 e smi - Cava in località "Pizzo Carluccio" - Comune di Popoli (PE) Ditta Fassa s.r.l. con sede legale in Via Lazzaris n.3, Spresiano (TV) Variante non sostanziale con rimodellamento morfologico e variazione di volumetria 212

DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

DETERMINAZIONE 17.09.2014, n. DL34/282

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2012-2013. Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Linea di intervento 2- Inclusione nel MdL dei soggetti a rischio di esclusione. Avviso pubblico denominato "Intraprendo". (Determinazione Dirigenziale 29/10/2013 n. DL29/103). Approvazione Piano Esecutivo delle Attività -Abruzzo Sviluppo..... 213

DETERMINAZIONE 31.10.2014, n. DL34/314

Progetto Speciale Multiasse "Azioni Integrate per l'accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici"- Gara a procedura aperta ai sensi art. 55 Dlgs 163/06 per l'affidamento del servizio di "Accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici" Sostituzione Componente del Comitato tecnico scientifico/pilotaggio. 222

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI CASTELLALTO**

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. - Avviso 223

COMUNE DI RAIANO

Variante specifica al P.R.G. "Individuazione di aree per l'installazione di antenne radio, televisive e di telefonia" - Avviso..... 224

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P..... 225

CITTÀ DI SPOLTORE

Deliberazione n. 62 del 23.10.2014 - Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/10 per la realizzazione di un parcheggio sul Pilotis.Ditta Prospero & snc. Pratica SUAP n. 180/14

..... 226

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 LEGGI

LEGGE REGIONALE 10.11.2014, n. 38

Abrogazione della legge regionale n. 6 del 4.1.2014, recante "Modifica alle leggi regionali 8.2.2005, n. 6, art. 202, 3.3.2005, n. 23, art. 21 e 9.11.2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici"

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Abrogazione della legge regionale n. 6 del 4.1.2014)

1. La legge regionale 4 gennaio 2014, n. 6 recante "Modifica alle leggi regionali 8.2.2005, n. 6, art. 202, 3.3.2005, n. 23, art. 21 e 9.11.2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici" è abrogata.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 10 Novembre 2014

IL PRESIDENTE
Luciano D'Alfonso

LEGGE REGIONALE 10.11.2014, n. 39

Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Abruzzo, in conformità all'articolo 117 della Costituzione e nell'ambito delle proprie competenze, partecipa alla formazione degli atti europei e garantisce l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, in base ai principi di sussidiarietà, proporzionalità, efficienza, trasparenza e partecipazione democratica.
2. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze e nel perseguimento delle finalità dello Statuto, partecipa ai programmi e progetti promossi dall'Unione Europea, promuove la conoscenza delle attività dell'Unione Europea presso gli Enti locali ed i soggetti della società civile regionali e favorisce la partecipazione degli stessi ai programmi e progetti promossi dall'Unione Europea.

Art. 2

(Rapporti Consiglio - Giunta regionale)

1. Il Consiglio regionale indirizza in ogni tempo l'attività della Giunta regionale in materia europea, attraverso atti di contenuto specifico o generale, anche su proposta della Giunta.
2. In conformità al comma 4 dell'articolo 44 dello Statuto, il Presidente della Giunta informa periodicamente, e comunque ogni sei mesi, il Consiglio regionale sulle relazioni tra la Regione e l'Unione europea, anche con riferimento alle attività di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), nonché sulle

negoziazioni con Stati esteri e con Enti omologhi di Stati esteri.

3. In attuazione dell'articolo 68, comma 2, dello Statuto, il Presidente della Giunta informa il Consiglio sugli esiti delle sessioni europee della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 22 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).
4. Entro due mesi dalla decisione della Commissione europea di approvazione, la Giunta regionale informa il Consiglio regionale sui programmi finanziati dai fondi strutturali; il Consiglio regionale ne prende atto.
5. Il Presidente della Giunta regionale, annualmente, entro il mese di novembre, presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione dei programmi di cui al comma 4.
6. Nell'ambito della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Giunta regionale è agevolata la ricerca dei provvedimenti amministrativi di attuazione e promozione delle politiche europee della Regione.
7. Ai fini dell'attuazione del comma 6, il Servizio competente della Giunta regionale provvede entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3

(Partecipazione della Regione alle decisioni relative alla formazione degli atti europei)

1. La Regione partecipa alla formazione degli atti normativi e di indirizzo europei, secondo le modalità stabilite all'articolo 24 della L. 234/2012.
2. Nelle materie di competenza della Regione, il Consiglio regionale ricevuti i progetti e gli atti di cui all'articolo 24, comma 1, della L. 234/2012, adotta e trasmette, nei termini previsti dal comma 3 del predetto articolo, le osservazioni della Regione, utili alla formazione della posizione italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti

delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.

3. Le osservazioni di cui al comma 2 sono proposte dalla Giunta e da ciascun Consigliere e sono discusse ed approvate con risoluzione della Commissione consiliare competente in materia di politiche europee secondo le disposizioni del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.
4. Il Presidente del Consiglio regionale, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni consiliari, trasmette i progetti e gli atti di cui al comma 2 al Presidente della Giunta.
5. Il Presidente della Commissione consiliare competente in materia di politiche europee, per consentire il rispetto dei tempi di cui all'articolo 24, comma 3, della L. 234/2012 tenuto conto del calendario dei lavori consiliari, stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle proposte di cui al comma 2 alla Commissione stessa decorso il quale la Commissione approva le osservazioni.
6. Le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 trovano applicazione anche nei casi di partecipazione della Regione alle consultazioni indette dalla Commissione europea.
7. Il Presidente della Giunta individua tra i Direttori e i Dirigenti i referenti tecnici di cui agli articoli 19, comma 5, e 24, comma 7, della L. 234/2012.

Art. 4

(Verifica del rispetto del principio di sussidiarietà)

1. Il Consiglio regionale, anche in raccordo con la Giunta regionale, verifica il rispetto del principio di sussidiarietà nei progetti di atti legislativi dell'Unione europea anche attraverso forme di cooperazione interistituzionale, in ambito nazionale ed europeo.
2. Gli esiti della verifica di cui al comma 1 sono approvati con risoluzione della Commissione consiliare competente in materia di politiche europee secondo le disposizioni del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.
3. Il Presidente del Consiglio regionale, se reputa necessario il raccordo con la Giunta regionale, contestualmente all'assegnazione

alle Commissioni consiliari, trasmette i progetti e gli atti di cui al comma 1 al Presidente della Giunta.

4. Le osservazioni di cui al comma 1 possono essere proposte da ciascun consigliere e, nei casi di cui al comma 3, dalla Giunta regionale.
5. Il Presidente della Commissione consiliare competente in materia di politiche europee, per consentire il rispetto dei termini previsti per le verifiche di cui al comma 1 tenuto conto del calendario dei lavori consiliari, stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle proposte alla Commissione stessa decorso il quale la Commissione approva le osservazioni.
6. Gli esiti di cui al comma 2 sono trasmessi alla Giunta regionale, alle Camere del Parlamento e al Comitato delle Regioni nonché alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Art. 5

(Partecipazione della Regione al dialogo politico tra le Camere e le Istituzioni europee)

1. La Regione partecipa alle iniziative assunte dalle Camere nell'ambito del dialogo politico con le Istituzioni dell'Unione europea di cui all'articolo 9 della L. 234/2012.
2. La partecipazione di cui al comma 1 avviene con le medesime modalità di cui all'articolo 3, comma 3, 4 e 5.

Art. 6

(Indirizzi in materia europea)

1. Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio regionale, secondo le procedure previste dal regolamento interno, si riunisce per l'esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea, ai fini della formulazione delle osservazioni di cui all'articolo 3.
2. Il Presidente del Consiglio regionale dà comunicazione al Presidente della Giunta regionale dell'avvio dell'esame del programma di cui al comma 1.
3. L'esame del programma di cui al comma 1 è contestuale all'esame della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo, relativo all'annualità precedente, presentata dalla Giunta regionale; la relazione tiene conto

anche degli atti normativi europei individuati con l'accordo previsto all'articolo 40, comma 5, della L. 234/2012.

4. Il Consiglio regionale, a conclusione dell'esame degli atti di cui ai commi 1 e 3, approva l'atto d'indirizzo per la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione dell'ordinamento europeo.
5. La relazione di cui al comma 3 riporta anche gli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea e trasmessi alla Regione ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della L. 234/2012.
6. La relazione di cui al comma 3 è trasmessa dalla Giunta, entro il 15 gennaio di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee, ai sensi dell'articolo 29 della L. 234/2012.

Art. 7

(Riserva di esame)

1. La Giunta regionale sollecita, anche su impulso del Consiglio regionale, la richiesta, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di apposizione della riserva di esame da parte del Governo prevista dall'articolo 24, comma 5, della L. 234/2012.
2. L'atto di richiesta della Giunta regionale è trasmesso agli organi competenti ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della L. 234/2012 e comunicato alla Commissione consiliare competente per le politiche europee.
3. In caso di richiesta da parte del Consiglio regionale, la richiesta stessa è effettuata con apposita risoluzione della Commissione competente per le politiche europee, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

Art. 8

(Attuazione degli obblighi europei - Legge europea regionale)

1. La Regione per l'adeguamento periodico dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti da atti normativi europei o alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea ovvero per prevenire o per porre fine a procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia che comportano

- obblighi di adeguamento in capo alla Regione, entro il 31 luglio di ogni anno approva la legge europea regionale.
2. Il progetto di legge europea regionale è presentato al Consiglio regionale dalla Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno.
 3. Il Consiglio regionale, per l'approvazione del progetto di legge europea regionale, si riunisce in sessione europea, secondo le disposizioni del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.
 4. La legge europea regionale è la legge con cui la Regione persegue l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo sulla base della verifica di conformità di cui all'articolo 6 e tenendo conto degli indirizzi formulati dal Consiglio ai sensi dell'articolo 6.
 5. La legge europea regionale reca nel titolo l'intestazione "Legge europea regionale" con l'indicazione dell'anno di riferimento ed i numeri identificativi delle direttive recepite ed è immediatamente trasmessa dalla Giunta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 40 della L. 234/2012.
 6. La legge europea regionale:
 - a) recepisce gli atti normativi emanati dall'Unione europea nelle materie di competenza regionale, attua le direttive europee e dispone quanto necessario per completare l'attuazione dei regolamenti europei, ovvero per prevenire o per porre fine a procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia che comportano obblighi di adeguamento in capo alla Regione;
 - b) stabilisce disposizioni per l'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e di altri provvedimenti, anche di rango amministrativo, della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento per la Regione;
 - c) dispone modifiche o abrogazioni di leggi vigenti necessarie all'attuazione o applicazione degli atti europei di cui alle lettere a) e b);
 - d) nelle materie di cui all'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, determina le sanzioni amministrative necessarie per assicurare l'osservanza

- delle disposizioni di attuazione dell'ordinamento europeo;
- e) dispone per la Regione, per quanto di competenza, quanto previsto dall'articolo 30, commi 4 e 5, della L. 234/2012 per lo Stato;
 - f) autorizza la Giunta ad attuare o applicare in via amministrativa atti normativi europei e detta criteri e principi necessari;
 - g) prevede disposizioni necessarie all'attuazione di programmi regionali cofinanziati dall'Unione europea.
7. Entro un anno dall'entrata in vigore della legge europea regionale, il Presidente della Giunta, ovvero l'Assessore competente per le politiche europee, previa deliberazione della Giunta regionale, presenta alla Commissione consiliare competente per le politiche europee una relazione sullo stato di attuazione della legge medesima nonché degli indirizzi di cui all'articolo 6, comma 4.

Art. 9

(Attuazione in via regolamentare)

1. La legge europea regionale può autorizzare l'attuazione delle direttive mediante regolamenti di esecuzione e attuazione, nonché nelle materie non coperte da riserva assoluta di legge, mediante regolamenti di delegificazione.
2. I regolamenti di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenuti nelle direttive da attuare:
 - a) individuano la responsabilità e le funzioni attuative delle amministrazioni interessate, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
 - b) prevedono l'esercizio dei controlli secondo modalità che assicurino efficacia, efficienza, sicurezza e celerità;
 - c) stabiliscono termini e procedure secondo i principi di semplificazione.
3. Le disposizioni della legge europea regionale che autorizzano l'emaneazione di regolamenti di delegificazione prevedono le norme generali o i criteri ai quali deve essere conforme l'esercizio del potere regolamentare ed abrogano espressamente le disposizioni legislative vigenti, con effetto dall'entrata in vigore dei regolamenti stessi. I regolamenti sono proposti dalla Giunta ed adottati dalla Commissione consiliare competente per materia secondo le

disposizioni del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente per le politiche europee, che esprime il parere entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta.

Art. 10

(Misure urgenti e attuazione di atti di esecuzione dell'Unione europea)

1. Qualora prima dell'entrata in vigore della legge regionale europea relativa all'anno in corso si renda necessario adeguare l'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea o alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea ovvero per prevenire o per porre fine a procedure d'infrazione nei confronti dell'Italia che comportano obblighi di adeguamento in capo alla Regione, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale il relativo progetto di legge con l'indicazione dell'atto dell'Unione europea cui si riferisce e della data entro la quale deve essere approvato.
2. Se l'adeguamento di cui al comma 1 deve avvenire in via amministrativa, la Giunta provvede immediatamente, ferma restando la successiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 8, comma 6, lett. f).
3. Gli atti di esecuzione non autonomamente applicabili, adottati dal Consiglio dell'Unione europea o dalla Commissione europea in esecuzione di atti dell'Unione europea già recepiti o già efficaci nell'ordinamento regionale, possono essere attuati in via amministrativa secondo i criteri stabiliti dalla legge europea regionale.

Art. 11

(Attuazione di singoli atti normativi dell'Unione europea)

1. In casi di particolare importanza politica, economica e sociale, tenuto conto anche di eventuali atti di indirizzo del Consiglio regionale, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale un progetto di legge recante le disposizioni occorrenti per dare attuazione o assicurare l'applicazione di un atto normativo emanato dagli organi dell'Unione europea riguardante le materie di competenza legislativa regionale, fermo

restando il rispetto della normativa statale di riferimento.

2. I progetti di legge di cui al comma 1 non possono contenere disposizioni che non siano in diretta correlazione con l'attuazione o l'applicazione dell'atto normativo in recepimento, salvo che la natura o la complessità della normativa le rendano indispensabili.

Art. 12

(Notifica delle discipline per le attività di servizi)

1. La Regione notifica alla Commissione dell'Unione europea i progetti di legge e di regolamento che subordinano l'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio al rispetto di nuovi requisiti, ai sensi e nei casi di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, come attuata dalla legislazione statale.
2. I progetti di legge e di regolamento di cui al comma 1, di iniziativa della Giunta regionale, sono notificati a seguito della loro approvazione da parte della Giunta stessa.
3. I progetti di legge e di regolamento, d'iniziativa consiliare, nonché i progetti di legge di iniziativa popolare, dei Consigli comunali, provinciali e delle Comunità montane e del Consiglio delle Autonomie Locali, di cui al comma 1, sono notificati, dopo l'approvazione in sede referente da parte della Commissione competente per materia e previo parere della Commissione competente per le politiche europee.
4. Le notifiche sono effettuate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee - secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale di attuazione della direttiva 2006/123/CE, attraverso il sistema di informazione del mercato interno (IMI).
5. Le notifiche dei progetti di legge e di regolamento di cui al comma 2 sono effettuate dal Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, attraverso il competente Servizio e in raccordo con le Strutture regionali competenti per materia.
6. Le notifiche dei progetti di legge e di regolamento di cui al comma 3 sono

effettuate dalla Direzione Affari della Presidenza e legislativi del Consiglio regionale attraverso il competente Servizio e in raccordo con il Servizio di supporto alle attività delle Commissioni consiliari.

7. La Regione, quando riceve, attraverso il sistema IMI, la comunicazione di progetti di cui al comma 1 notificati alla Commissione europea dagli altri Stati membri, può, compatibilmente con i tempi assegnati, inviare proprie osservazioni alla Commissione europea.
8. Le osservazioni di cui al comma 7 sono proposte dalla Giunta e da ciascun Consigliere e sono discusse ed approvate con risoluzione della Commissione consiliare competente in materia di politiche europee secondo le disposizioni del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.
9. Alle fattispecie disciplinate dai commi 7 e 8 trova applicazione la disposizione di cui all'articolo 3, comma 5.
10. La trasmissione delle osservazioni regionali di cui al comma 7 è effettuata, secondo le modalità di cui al comma 4 del presente articolo, dalla Direzione Affari della Presidenza e legislativi del Consiglio regionale attraverso il competente Servizio e in raccordo con il Servizio di supporto alle attività delle Commissioni consiliari.

Art. 13
(Principi)

1. La Regione, nell'attuazione della normativa europea, rispetta i criteri e si conforma ai principi di cui agli articoli 32, comma 1, lett. c) e 53 della L. 234/2012.

Art. 14
(Aiuti di Stato)

1. La Regione assicura il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) in materia di Aiuti di Stato.
2. I progetti di legge regionale nonché gli schemi di atti amministrativi, compresi quelli di competenza dirigenziale, che istituiscono o modificano misure di aiuto, soggetti ad obbligo di notifica, sono pre-

notificati alla Commissione europea, prima della loro adozione.

3. I progetti di legge di iniziativa della Giunta regionale sono approvati in osservanza degli esiti della pre-notifica, che è posta a completamento dell'istruttoria; è soggetta a notifica alla Commissione europea la legge promulgata dal Presidente della Giunta regionale.
4. I progetti di legge d'iniziativa consiliare, popolare, dei Consigli comunali, provinciali e delle Comunità montane e del Consiglio delle Autonomie Locali che istituiscono o modificano misure di aiuto, soggetti all'obbligo di notifica, sono comunicati, ai fini della pre-notifica, dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Giunta, a seguito dell'esame, previo parere della Commissione competente per le politiche europee, della Commissione competente per materia e prima che la stessa li approvi definitivamente; la Commissione competente per materia approva definitivamente tali progetti di legge tenuto conto degli esiti della pre-notifica; la legge promulgata dal Presidente della Giunta regionale è soggetta a notifica alla Commissione europea.
5. I provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale e quelli di competenza dirigenziale, che istituiscono o modificano misure di aiuto, soggetti ad obbligo di notifica, sono adottati in osservanza degli esiti della pre-notifica che è posta a completamento dell'istruttoria; è soggetta a notifica alla Commissione europea la deliberazione approvata dall'Esecutivo regionale o il provvedimento di competenza dirigenziale formalmente adottato.
6. Alle misure di aiuto soggette a notifica non può essere data esecuzione prima dell'adozione dell'autorizzazione dell'aiuto da parte della Commissione europea; a tal fine i relativi atti contengono la clausola che ne sospende l'efficacia fino alla decisione di autorizzazione dell'aiuto da parte della Commissione europea.
7. Le decisioni di autorizzazione degli aiuti da parte della Commissione europea sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo unitamente o successivamente ai provvedimenti che istituiscono o modificano misure di aiuto.

8. Gli atti che istituiscono misure di aiuto in regime di esenzione sono comunicati alla Commissione europea nel rispetto della normativa europea di riferimento e sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
9. I provvedimenti che istituiscono o modificano, nel rispetto della normativa europea di riferimento, misure di aiuto in "de minimis", sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, senza preventiva notifica o comunicazione alla Commissione europea.
10. Le pre-notifiche, le notifiche e le comunicazioni delle misure di aiuto alla Commissione europea sono effettuate dal Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, attraverso il competente Servizio e in raccordo con le Strutture regionali competenti per materia, nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni europee di riferimento e dagli atti di organizzazione.
11. Il Servizio di cui al comma 10 cura, in raccordo con le strutture regionali, il censimento annuale degli aiuti di Stato nel rispetto dei vigenti regolamenti europei, ad eccezione degli aiuti di Stato in agricoltura per i quali provvede il Dipartimento competente per materia.
12. Le strutture regionali che concedono misure di aiuto adempiono agli obblighi imposti dalla normativa europea dandone esplicito riferimento nei relativi atti.
13. Nel rispetto dei regolamenti europei, i provvedimenti amministrativi di concessione di aiuti recano l'indicazione dell'atto europeo di riferimento e della pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Art. 15

(Registrazione misure di aiuto)

1. Nel rispetto dell'articolo 52, comma 1, della L. 234/2012 e per la verifica del rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 (Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati), entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce le modalità per la registrazione dei dati nella banca dati nazionale degli aiuti di Stato.

2. Per le finalità previste al comma 1, il Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale assicura il necessario coordinamento tra le strutture regionali che concedono aiuti.
3. I dipartimenti regionali della Giunta regionale e le direzioni regionali del Consiglio regionale, che concedono misure d'aiuto, e gli enti, compresi gli organismi intermedi, che gestiscono per conto della Regione aiuti di Stato, inseriscono nella banca dati nazionale le informazioni e i dati dalla stessa previsti.

Art. 16

(Verifiche e controlli)

1. Ai fini del rispetto del divieto di cui all'articolo 46 della L. 234/2012, le strutture regionali che concedono aiuti di Stato verificano che i beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che devono essere recuperati in esecuzione di una decisione di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.
2. Le strutture regionali forniscono, ove richieste, le informazioni e i dati necessari alle verifiche e ai controlli di cui al presente articolo alle amministrazioni che intendono concedere aiuti.
3. Qualora la verifica di cui al comma 1 sia svolta mediante l'acquisizione di dichiarazioni effettuate ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le strutture regionali concedenti svolgono i prescritti controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni medesime.

Art. 17

(Procedure di recupero)

1. A seguito della notifica di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999, il Presidente della Giunta regionale, ove necessario, con proprio decreto, da adottare entro due mesi dalla notifica della decisione allo Stato,

individua i soggetti tenuti alla restituzione dell'aiuto, accerta gli importi dovuti e determina le modalità e i termini del pagamento. Il decreto del Presidente della Giunta regionale costituisce titolo esecutivo nei confronti degli obbligati.

2. La Regione effettua la riscossione degli importi dovuti per effetto delle decisioni di recupero.
3. Le informazioni richieste dalla Commissione europea sull'esecuzione delle decisioni di cui al comma 1 sono fornite dalla Regione secondo le modalità di cui all'articolo 48, comma 4, della L. 234/2012.

Art. 18

(Ricorso innanzi alla Corte di Giustizia europea)

1. Nelle materie di competenza legislativa regionale, informando preventivamente il Consiglio regionale, la Giunta regionale può richiedere al Governo ed alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della L. 131/2003, l'impugnazione di un atto normativo europeo ritenuto illegittimo.
2. Con apposito atto di indirizzo, il Consiglio regionale può invitare la Giunta regionale a richiedere al Governo l'impugnazione di un atto normativo europeo, in particolare nei casi in cui si sia espresso sullo stesso atto in fase di formazione del diritto dell'Unione europea e, segnatamente, nel controllo della sussidiarietà.
3. Resta salva la possibilità del Consiglio regionale di concorrere alla richiesta di attivazione del controllo giurisdizionale del rispetto del principio di sussidiarietà nelle sedi di cooperazione interistituzionale di cui fa parte.

Art. 19

(Norme organizzative)

1. Con deliberazioni della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, assunte d'intesa, sono disciplinati gli aspetti organizzativi interni alla Giunta e al Consiglio che consentano il raccordo tra le strutture esistenti all'interno della Regione, nonché tra queste e le analoghe strutture a livello nazionale ed europeo.

2. I dirigenti dei Servizi della Giunta e del Consiglio regionale competenti per il coordinamento dei processi di partecipazione ed attuazione del diritto europeo sono i referenti tecnici della Giunta e del Consiglio regionale per le fasi ascendente e discendente.

Art. 20

(Modifiche al Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale adegua il regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale alle prescrizioni contenute nella presente legge.

Art. 21

(Disposizioni finanziarie)

1. All'attuazione della presente legge si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali già previste e disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 22

(Abrogazioni)

1. Gli articoli 35, 36 e 37 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)" sono abrogati.
2. La L.R. 30 ottobre 2009, n. 22 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) è abrogata.

Art. 23

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 10 Novembre 2014

IL PRESIDENTE
Luciano D'Alfonso

TESTO

DEGLI ARTICOLI 35, 36 E 37 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2013, N. 55

"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)"

COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 10.11.2014, n. 39

"Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei" (pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2013, N. 55

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013).

Art. 35

(Istituzione del Registro regionale de minimis)

[1. Nelle more dell'implementazione del registro nazionale e per il monitoraggio delle misure di aiuto di importanza minore (di seguito aiuti in de minimis), concesse in esenzione da notifica ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del TFUE, nonché per

agevolare le verifiche di cui agli obblighi di controllo attribuiti agli Stati membri ai sensi del vigente regolamento europeo per la concessione di tale categoria di aiuti di Stato, è istituito, presso la Direzione regionale competente in materia di Affari della Presidenza della Giunta regionale, in collaborazione con la Struttura Speciale di Supporto Sistema informativo regionale, un sistema interno di raccolta, trasmissione, trattamento e gestione delle informazioni riguardanti gli aiuti in de minimis (di seguito Registro regionale de minimis), ad esclusione di quelli relativi ai settori della produzione primaria dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

2. Dal presente articolo non devono derivare maggiori oneri per la finanza regionale.]

Art. 36

(Modalità di trattamento dei dati e delle informazioni)

- [1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce, nel rispetto della vigente normativa, le modalità per la raccolta, la trasmissione, il trattamento e la gestione delle informazioni contenute nel Registro regionale de minimis.
2. Le direzioni regionali della Giunta regionale e del Consiglio regionale, che concedono misure d'aiuto, e gli enti, compresi gli organismi intermedi, che gestiscono per conto della Regione aiuti in de minimis, sono tenuti a raccogliere e a inserire nel Registro regionale de minimis le informazioni riguardanti le agevolazioni concesse, nel rispetto delle modalità di cui al comma 1.
3. Dal presente articolo non devono derivare maggiori oneri per la finanza regionale.]

Art. 37

(Ambito d'applicazione)

- [1. Fermi restando gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), le

direzioni regionali e gli enti di cui al comma 2 dell'articolo 36 inseriscono, in particolare, nel Registro regionale de minimis i dati riguardanti:

- a) le agevolazioni concesse ai sensi del vigente regolamento europeo sugli aiuti in de minimis;
 - b) i soggetti giuridici, pubblici o privati, beneficiari di aiuti in de minimis, che esercitano un'attività economica secondo le definizioni contenute nella normativa e nella giurisprudenza europea;
 - c) le agevolazioni de minimis concesse in attuazione di programmi operativi, di leggi regionali, di regolamenti, di atti amministrativi generali e di provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale.
2. Nel rispetto del vigente regolamento europeo, i provvedimenti amministrativi di concessione di aiuti in de minimis recano esplicito riferimento al relativo regolamento e alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
3. Dal presente articolo non devono derivare maggiori oneri per la finanza regionale.]

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica italiana, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- b) immigrazione;
- c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
- d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
- e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile

- dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;
- f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;
 - g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
 - h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
 - i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;
 - l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
 - m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
 - n) norme generali sull'istruzione;
 - o) previdenza sociale;
 - p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
 - q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
 - r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;
 - s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e

agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

Il testo dell'articolo 14 della legge 5 marzo 2001, n. 57 (Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 14

(Misure per favorire l'accesso delle imprese artigiane agli incentivi di cui al decreto-legge n. 415 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 1992. Disposizioni in materia di incentivi alle imprese e di finanziamento delle iniziative dell'IPI)

1. [COMMA ABROGATO DAL D.L. 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 AGOSTO 2012, N. 134]
2. Per la verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale e comunitaria il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede con proprio decreto a disciplinare le modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese anche tramite apposite comunicazioni all'ufficio del registro delle imprese.
3. [COMMA ABROGATO DAL D.L. 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 AGOSTO 2012, N. 134]

Il testo dell'articolo 5 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 5

(Attuazione dell'articolo 117, quinto comma, della Costituzione sulla partecipazione delle regioni in materia comunitaria)

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concorrono direttamente, nelle materie di loro competenza legislativa, alla formazione degli atti comunitari, partecipando, nell'ambito delle delegazioni del Governo, alle attività del Consiglio e dei gruppi di lavoro e dei comitati del Consiglio e della Commissione europea, secondo modalità da concordare in sede di Conferenza Stato-Regioni che tengano conto della particolarità delle autonomie speciali e, comunque, garantendo l'unitarietà della rappresentazione della posizione italiana da parte del Capo delegazione designato dal Governo. Nelle delegazioni del Governo deve essere prevista la partecipazione di almeno un rappresentante delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Nelle materie che spettano alle Regioni ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, il Capo delegazione, che può essere anche un Presidente di Giunta regionale o di Provincia autonoma, è designato dal

Governo sulla base di criteri e procedure determinati con un accordo generale di cooperazione tra Governo, Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni. In attesa o in mancanza di tale accordo, il Capo delegazione è designato dal Governo. Dall'attuazione del presente articolo non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Nelle materie di competenza legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Governo può proporre ricorso dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee avverso gli atti normativi comunitari ritenuti illegittimi anche su richiesta di una delle Regioni o delle Province autonome. Il Governo è tenuto a proporre tale ricorso qualora esso sia richiesto dalla Conferenza Stato-Regioni a maggioranza assoluta delle Regioni e delle Province autonome.

Il testo degli articoli 9, 19, 22, 24,, 29, 30, 32, 40, 46, 48, 52, 53 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 9

(Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea)

1. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 7 e 8, sui progetti di atti legislativi e sugli altri atti trasmessi alle Camere in base al Protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea, allegato al Trattato sull'Unione europea, al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e al Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, e in base al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le Camere possono far pervenire alle istituzioni dell'Unione europea e contestualmente al Governo ogni documento utile alla definizione delle politiche europee.
2. I documenti tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle

regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25.

Art. 19

(Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea)

1. Per la preparazione delle proprie riunioni il CIAE si avvale di un Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea, di seguito denominato «Comitato tecnico di valutazione», istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, coordinato e presieduto dal direttore della Segreteria del CIAE di cui all'articolo 2, comma 9.
2. Il Comitato tecnico di valutazione coordina, nel quadro degli indirizzi del Governo, la predisposizione della posizione italiana nella fase di formazione degli atti normativi dell'Unione europea. A tal fine, il Comitato tecnico di valutazione svolge le seguenti funzioni:
 - a) raccoglie le istanze provenienti dalle diverse amministrazioni sulle questioni in discussione presso l'Unione europea e istruisce e definisce le posizioni che saranno espresse dall'Italia in sede di Unione europea, previa, quando necessario, deliberazione del CIAE;
 - b) trasmette le proprie deliberazioni ai competenti rappresentanti italiani incaricati di presentarle in tutte le diverse istanze dell'Unione europea;
 - c) verifica l'esecuzione delle decisioni prese nel CIAE.
3. Ogni Ministro designa un proprio rappresentante quale membro del Comitato tecnico di valutazione abilitato a esprimere la posizione dell'amministrazione.
4. Nell'ambito del Comitato tecnico di valutazione sono istituiti singoli gruppi di lavoro incaricati di preparare i lavori del medesimo Comitato con riguardo a specifiche tematiche. I gruppi di lavoro sono presieduti dal direttore della Segreteria del CIAE di cui all'articolo 2, comma 9, o da un suo delegato. La composizione dei gruppi di lavoro riflette quella del Comitato tecnico di valutazione.
5. Qualora siano trattate materie che interessano le regioni e le province

autonome, il Comitato tecnico di valutazione è integrato da un rappresentante di ciascuna regione e provincia autonoma indicato dal rispettivo presidente e, per gli ambiti di competenza degli enti locali, da rappresentanti indicati dall'ANCI, dall'UPI e dall'UNCCEM. Le riunioni del Comitato tecnico di valutazione integrato sono convocate dal responsabile della Segreteria del CIAE di cui all'articolo 2, comma 9, d'intesa con il direttore dell'ufficio di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e con il direttore dell'ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che vi partecipano, e si svolgono presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

6. Alle riunioni del Comitato tecnico di valutazione partecipano, in qualità di osservatori, funzionari del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati designati dalle rispettive amministrazioni. Qualora siano trattate materie che interessano le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al Comitato tecnico di valutazione partecipano, in qualità di osservatori, rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.
7. Alle riunioni del Comitato tecnico di valutazione possono essere invitati, quando si trattano questioni che rientrano nelle rispettive competenze, rappresentanti delle autorità di regolamentazione o vigilanza.
8. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione sono disciplinati con decreto del Presidente della Repubblica, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per gli affari europei, di concerto con il Ministro degli affari esteri, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica, di cui al primo periodo, restano efficaci gli atti adottati in attuazione dell'articolo 2, comma 4, ultimo periodo, della legge 4 febbraio 2005, n. 11.

9. Non si applica l'articolo 29, comma 2, lettera e-bis), del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 22

(Sessione europea della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano)

1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri convoca almeno ogni quattro mesi, o su richiesta delle regioni e delle province autonome, una sessione speciale della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale e provinciale, al fine di raccordare le linee della politica nazionale, relativa all'elaborazione degli atti dell'Unione europea, con le esigenze rappresentate dalle regioni e dalle province autonome, nelle materie di competenza di queste ultime. Il Governo informa tempestivamente le Camere sui risultati emersi da tale sessione.
2. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, convocata ai sensi del comma 1, in particolare, esprime parere:
 - a) sugli indirizzi generali relativi all'elaborazione e all'attuazione degli atti dell'Unione europea che riguardano le competenze delle regioni e delle province autonome;
 - b) sui criteri e sulle modalità per conformare l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome all'osservanza e all'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 1;
 - c) sugli schemi dei disegni di legge di cui all'articolo 29 della presente legge, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.
3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica per gli aspetti di competenza di cui all'articolo 2 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

Art. 24

(Partecipazione delle regioni e delle province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea)

1. I progetti e gli atti di cui all'articolo 6, comma 1, sono trasmessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro per gli affari europei, contestualmente alla loro ricezione, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'inoltro alle giunte e ai consigli regionali e delle province autonome.
2. In relazione a progetti di atti legislativi dell'Unione europea che rientrano nelle materie di competenza delle regioni e delle province autonome, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee assicura ai soggetti di cui al comma 1 del presente articolo un'informazione qualificata e tempestiva con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4.
3. Ai fini della formazione della posizione italiana sui progetti di atti di cui al comma 1 del presente articolo, le regioni e le province autonome, nelle materie di loro competenza, possono trasmettere osservazioni, entro trenta giorni dalla data del ricevimento degli atti di cui all'articolo 6, comma 1, al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.
4. Qualora un progetto di atto normativo dell'Unione europea riguardi una materia attribuita alla competenza legislativa delle regioni o delle province autonome e una o più regioni o province autonome ne facciano richiesta, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato convoca la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini del raggiungimento dell'intesa di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro il

termine di trenta giorni. Decorso tale termine, ovvero nei casi di urgenza motivata sopravvenuta, il Governo può procedere anche in mancanza dell'intesa.

5. Nei casi di cui al comma 4, qualora lo richieda la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il Governo appone una riserva di esame in sede di Consiglio dell'Unione europea. In tale caso il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei comunica alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di aver apposto una riserva di esame in sede di Consiglio dell'Unione europea. Decorso il termine di trenta giorni dalla predetta comunicazione, il Governo può procedere anche in mancanza della pronuncia della predetta Conferenza alle attività dirette alla formazione dei relativi atti dell'Unione europea.
6. Salvo il caso di cui al comma 4, qualora le osservazioni delle regioni e delle province autonome non siano pervenute al Governo entro la data indicata all'atto della trasmissione dei progetti o, in mancanza, entro il giorno precedente quello della discussione in sede di Unione europea, il Governo può comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti dell'Unione europea.
7. Nelle materie di competenza delle regioni e delle province autonome, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, nell'esercizio delle competenze di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, convoca ai singoli gruppi di lavoro di cui all'articolo 19, comma 4, della presente legge, i rappresentanti delle regioni e delle province autonome, ai fini della successiva definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e con i Ministeri competenti per materia, in sede di Unione europea.
8. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa tempestivamente le regioni e le province autonome, per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome, sulle proposte e sulle materie di competenza delle regioni e delle province

autonome che risultano inserite all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio dell'Unione europea.

9. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, prima dello svolgimento delle riunioni del Consiglio europeo, riferisce alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in sessione europea, sulle proposte e sulle materie di competenza delle regioni e delle province autonome che risultano inserite all'ordine del giorno, illustrando la posizione che il Governo intende assumere. Il Governo riferisce altresì, su richiesta della predetta Conferenza, prima delle riunioni del Consiglio dell'Unione europea, alla Conferenza stessa, in sessione europea, sulle proposte e sulle materie di competenza delle regioni e delle province autonome che risultano inserite all'ordine del giorno, illustrando la posizione che il Governo intende assumere.
10. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa le regioni e le province autonome, per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome, delle risultanze delle riunioni del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea e con riferimento alle materie di loro competenza, entro quindici giorni dallo svolgimento delle stesse.
11. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Art. 29

(Legge di delegazione europea e legge europea)

1. Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, danno tempestiva attuazione alle direttive e agli altri obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea.
2. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei informa con tempestività le Camere e, per il tramite della Conferenza delle regioni e delle province autonome e della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, le regioni e le province autonome, degli atti normativi e di

- indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea.
3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei verifica, con la collaborazione delle amministrazioni interessate, lo stato di conformità dell'ordinamento interno e degli indirizzi di politica del Governo in relazione agli atti di cui al comma 2 e ne trasmette le risultanze tempestivamente, e comunque ogni quattro mesi, anche con riguardo alle misure da intraprendere per assicurare tale conformità, agli organi parlamentari competenti, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, per la formulazione di ogni opportuna osservazione. Nelle materie di loro competenza le regioni e le province autonome verificano lo stato di conformità dei propri ordinamenti in relazione ai suddetti atti e trasmettono, entro il 15 gennaio di ogni anno, le risultanze della verifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee con riguardo alle misure da intraprendere.
 4. All'esito della verifica e tenuto conto delle osservazioni di cui al comma 3, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, di concerto con il Ministro degli affari esteri e con gli altri Ministri interessati, entro il 28 febbraio di ogni anno presenta alle Camere, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un disegno di legge recante il titolo: «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea», completato dall'indicazione: «Legge di delegazione europea» seguita dall'anno di riferimento, e recante i contenuti di cui all'articolo 30, comma 2.
 5. Con riferimento ai contenuti di cui all'articolo 30, comma 3, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, di concerto con il Ministro degli affari esteri e con gli altri Ministri interessati, presenta al Parlamento un disegno di legge recante il titolo: «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea», completato dall'indicazione: «Legge europea» seguita dall'anno di riferimento.
 6. All'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la lettera b) è sostituita dalla seguente:
 - "b) esprimere parere sullo schema dei disegni di legge recanti la legge europea e la legge di delegazione europea. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta del parere, i disegni di legge sono presentati al Parlamento anche in mancanza di tale parere".
 7. Il disegno di legge di delegazione europea è corredato di una relazione illustrativa, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui il Governo:
 - a) dà conto delle motivazioni che lo hanno indotto all'inclusione delle direttive dell'Unione europea in uno degli allegati, con specifico riguardo all'opportunità di sottoporre i relativi schemi di atti normativi di recepimento al parere delle competenti Commissioni parlamentari;
 - b) riferisce sullo stato di conformità dell'ordinamento interno al diritto dell'Unione europea e sullo stato delle eventuali procedure d'infrazione, dando conto, in particolare, della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa alle eventuali inadempienze e violazioni da parte della Repubblica italiana di obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
 - c) fornisce l'elenco delle direttive dell'Unione europea recepite o da recepire in via amministrativa;
 - d) dà partitamente conto delle ragioni dell'eventuale omesso inserimento delle direttive dell'Unione europea il cui termine di recepimento è già scaduto e di quelle il cui termine di recepimento scade nel periodo di riferimento, in relazione ai tempi previsti per l'esercizio della delega legislativa;
 - e) fornisce l'elenco delle direttive dell'Unione europea recepite con regolamento ai sensi dell'articolo 35, nonché l'indicazione degli estremi degli eventuali regolamenti di recepimento già adottati;
 - f) fornisce l'elenco dei provvedimenti con i quali nelle singole regioni e province autonome si è provveduto a recepire le

direttive dell'Unione europea nelle materie di loro competenza, anche con riferimento a leggi annuali di recepimento eventualmente approvate dalle regioni e dalle province autonome. L'elenco è predisposto dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee in tempo utile e, comunque, non oltre il 15 gennaio di ogni anno.

8. Nel caso di ulteriori esigenze di adempimento di obblighi di cui all'articolo 1, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, di concerto con il Ministro degli affari esteri e con gli altri Ministri interessati, può presentare alle Camere, entro il 31 luglio di ogni anno, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un ulteriore disegno di legge recante il titolo: «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea», completato dall'indicazione: «Legge di delegazione europea» seguita dall'anno di riferimento e dalla dicitura: «secondo semestre», e recante i contenuti di cui all'articolo 30, comma 2. Per il disegno di legge di cui al presente comma non è prescritta la relazione illustrativa di cui al comma 7.

Art. 30

(Contenuti della legge di delegazione europea e della legge europea)

1. La legge di delegazione europea e la legge europea, di cui all'articolo 29, assicurano il periodico adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento dell'Unione europea.
2. La legge di delegazione europea, al fine dell'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 1, reca:
 - a) disposizioni per il conferimento al Governo di delega legislativa volta esclusivamente all'attuazione delle direttive europee e delle decisioni quadro da recepire nell'ordinamento nazionale, esclusa ogni altra disposizione di delegazione legislativa non direttamente riconducibile al recepimento degli atti legislativi europei;
 - b) disposizioni per il conferimento al Governo di delega legislativa, diretta a modificare o abrogare disposizioni statali vigenti, limitatamente a quanto indispensabile per garantire la conformità dell'ordinamento nazionale ai pareri motivati indirizzati all'Italia dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o al dispositivo di sentenze di condanna per inadempimento emesse della Corte di giustizia dell'Unione europea;
 - c) disposizioni che autorizzano il Governo a recepire in via regolamentare le direttive, sulla base di quanto previsto dall'articolo 35;
 - d) delega legislativa al Governo per la disciplina sanzionatoria di violazioni di atti normativi dell'Unione europea, secondo quanto disposto dall'articolo 33;
 - e) delega legislativa al Governo limitata a quanto necessario per dare attuazione a eventuali disposizioni non direttamente applicabili contenute in regolamenti europei;
 - f) disposizioni che, nelle materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome, conferiscono delega al Governo per l'emanazione di decreti legislativi recanti sanzioni penali per la violazione delle disposizioni dell'Unione europea recepite dalle regioni e dalle province autonome;
 - g) disposizioni che individuano i principi fondamentali nel rispetto dei quali le regioni e le province autonome esercitano la propria competenza normativa per recepire o per assicurare l'applicazione di atti dell'Unione europea nelle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;
 - h) disposizioni che, nell'ambito del conferimento della delega legislativa per il recepimento o l'attuazione degli atti di cui alle lettere a), b) ed e), autorizzano il Governo a emanare testi unici per il riordino e per l'armonizzazione di normative di settore, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle province autonome;
 - i) delega legislativa al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e

correttive dei decreti legislativi emanati ai sensi dell'articolo 31, commi 5 e 6.

3. La legge europea reca:
 - a) disposizioni modificative o abrogative di disposizioni statali vigenti in contrasto con gli obblighi indicati all'articolo 1;
 - b) disposizioni modificative o abrogative di disposizioni statali vigenti oggetto di procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea nei confronti della Repubblica italiana o di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea;
 - c) disposizioni necessarie per dare attuazione o per assicurare l'applicazione di atti dell'Unione europea;
 - d) disposizioni occorrenti per dare esecuzione ai trattati internazionali conclusi nel quadro delle relazioni esterne dell'Unione europea;
 - e) disposizioni emanate nell'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, in conformità ai principi e nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 41, comma 1, della presente legge.
4. Gli oneri relativi a prestazioni e a controlli da eseguire da parte di uffici pubblici, ai fini dell'attuazione delle disposizioni dell'Unione europea di cui alla legge di delegazione europea per l'anno di riferimento e alla legge europea per l'anno di riferimento, sono posti a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina dell'Unione europea, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio reso. Le tariffe di cui al primo periodo sono predeterminate e pubbliche.
5. Le entrate derivanti dalle tariffe determinate ai sensi del comma 4 sono attribuite, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, alle amministrazioni che effettuano le prestazioni e i controlli, mediante riassegnazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1999, n. 469.

Art. 32

(Principi e criteri direttivi generali di delega per l'attuazione del diritto dell'Unione europea)

1. Salvi gli specifici principi e criteri direttivi stabiliti dalla legge di delegazione europea e

in aggiunta a quelli contenuti nelle direttive da attuare, i decreti legislativi di cui all'articolo 31 sono informati ai seguenti principi e criteri direttivi generali:

- a) le amministrazioni direttamente interessate provvedono all'attuazione dei decreti legislativi con le ordinarie strutture amministrative, secondo il principio della massima semplificazione dei procedimenti e delle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni e dei servizi;
- b) ai fini di un migliore coordinamento con le discipline vigenti per i singoli settori interessati dalla normativa da attuare, sono introdotte le occorrenti modificazioni alle discipline stesse, anche attraverso il riassetto e la semplificazione normativi con l'indicazione esplicita delle norme abrogate, fatti salvi i procedimenti oggetto di semplificazione amministrativa ovvero le materie oggetto di delegificazione;
- c) gli atti di recepimento di direttive dell'Unione europea non possono prevedere l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse, ai sensi dell'articolo 14, commi 24-bis, 24-ter e 24-quater, della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- d) al di fuori dei casi previsti dalle norme penali vigenti, ove necessario per assicurare l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti legislativi, sono previste sanzioni amministrative e penali per le infrazioni alle disposizioni dei decreti stessi. Le sanzioni penali, nei limiti, rispettivamente, dell'ammenda fino a 150.000 euro e dell'arresto fino a tre anni, sono previste, in via alternativa o congiunta, solo nei casi in cui le infrazioni ledano o esponano a pericolo interessi costituzionalmente protetti. In tali casi sono previste: la pena dell'ammenda alternativa all'arresto per le infrazioni che esponano a pericolo o danneggino l'interesse protetto; la pena dell'arresto congiunta a quella dell'ammenda per le infrazioni che rechino un danno di particolare gravità. Nelle predette ipotesi, in luogo dell'arresto e dell'ammenda, possono essere previste anche le sanzioni

alternative di cui agli articoli 53 e seguenti del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274, e la relativa competenza del giudice di pace. La sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore a 150 euro e non superiore a 150.000 euro è prevista per le infrazioni che ledono o espongono a pericolo interessi diversi da quelli indicati dalla presente lettera. Nell'ambito dei limiti minimi e massimi previsti, le sanzioni indicate dalla presente lettera sono determinate nella loro entità, tenendo conto della diversa potenzialità lesiva dell'interesse protetto che ciascuna infrazione presenta in astratto, di specifiche qualità personali del colpevole, comprese quelle che impongono particolari doveri di prevenzione, controllo o vigilanza, nonché del vantaggio patrimoniale che l'infrazione può recare al colpevole ovvero alla persona o all'ente nel cui interesse egli agisce. Ove necessario per assicurare l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti legislativi, sono previste inoltre le sanzioni amministrative accessorie della sospensione fino a sei mesi e, nei casi più gravi, della privazione definitiva di facoltà e diritti derivanti da provvedimenti dell'amministrazione, nonché sanzioni penali accessorie nei limiti stabiliti dal codice penale. Al medesimo fine è prevista la confisca obbligatoria delle cose che servono o furono destinate a commettere l'illecito amministrativo o il reato previsti dai medesimi decreti legislativi, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 240, terzo e quarto comma, del codice penale e dall'articolo 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni. Entro i limiti di pena indicati nella presente lettera sono previste sanzioni anche accessorie identiche a quelle eventualmente già comminate dalle leggi vigenti per violazioni omogenee e di pari offensività rispetto alle infrazioni alle disposizioni dei decreti legislativi. Nelle materie di cui all'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, le sanzioni amministrative sono determinate dalle regioni;

- e) al recepimento di direttive o all'attuazione di altri atti dell'Unione europea che modificano precedenti direttive o atti già attuati con legge o con decreto legislativo si procede, se la modificazione non comporta ampliamento della materia regolata, apportando le corrispondenti modificazioni alla legge o al decreto legislativo di attuazione della direttiva o di altro atto modificato;
- f) nella redazione dei decreti legislativi di cui all'articolo 31 si tiene conto delle eventuali modificazioni delle direttive dell'Unione europea comunque intervenute fino al momento dell'esercizio della delega;
- g) quando si verificano sovrapposizioni di competenze tra amministrazioni diverse o comunque siano coinvolte le competenze di più amministrazioni statali, i decreti legislativi individuano, attraverso le più opportune forme di coordinamento, rispettando i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione e le competenze delle regioni e degli altri enti territoriali, le procedure per salvaguardare l'unitarietà dei processi decisionali, la trasparenza, la celerità, l'efficacia e l'economicità nell'azione amministrativa e la chiara individuazione dei soggetti responsabili;
- h) qualora non siano di ostacolo i diversi termini di recepimento, vengono attuate con un unico decreto legislativo le direttive che riguardano le stesse materie o che comunque comportano modifiche degli stessi atti normativi;
- i) è assicurata la parità di trattamento dei cittadini italiani rispetto ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e non può essere previsto in ogni caso un trattamento sfavorevole dei cittadini italiani.

Art. 40

(Recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome)

1. Le regioni e le province autonome, nelle materie di propria competenza, provvedono al recepimento delle direttive europee.
2. I provvedimenti adottati dalle regioni e dalle province autonome per recepire le

direttive europee nelle materie di loro competenza legislativa recano nel titolo il numero identificativo della direttiva recepita e sono immediatamente trasmessi per posta certificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, fermo restando quanto previsto all'articolo 29, comma 7, lettera f).

3. Ai fini di cui all'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, le disposizioni legislative adottate dallo Stato per l'adempimento degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea, nelle materie di competenza legislativa delle regioni e delle province autonome, si applicano, per le regioni e per le province autonome, alle condizioni e secondo la procedura di cui all'articolo 41 della presente legge.
4. Per le direttive europee, nelle materie di cui all'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, il Governo indica i criteri e formula le direttive ai quali si devono attenere le regioni e le province autonome ai fini del soddisfacimento di esigenze di carattere unitario, del perseguimento degli obiettivi della programmazione economica e del rispetto degli impegni derivanti dagli obblighi internazionali. Tale funzione, fuori dei casi in cui sia esercitata con legge o con atto avente forza di legge o, sulla base della legge europea, con i regolamenti previsti dall'articolo 35 della presente legge, è esercitata mediante deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per gli affari europei, d'intesa con i Ministri competenti secondo le modalità di cui all'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
5. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. A tal fine la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee convoca annualmente le regioni e le province autonome nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le

province autonome di Trento e di Bolzano, nella sessione europea dedicata alla predisposizione del disegno di legge di delegazione europea e del disegno di legge europea di cui all'articolo 29.

Art. 46

(Divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati)

1. Nessuno può beneficiare di aiuti di Stato se rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.
2. Le amministrazioni che concedono aiuti di Stato verificano che i beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.
3. Le amministrazioni centrali e locali che ne sono in possesso forniscono, ove richieste, le informazioni e i dati necessari alle verifiche e ai controlli di cui al presente articolo alle amministrazioni che intendono concedere aiuti.
4. Qualora la verifica di cui al comma 2 sia effettuata mediante l'acquisizione di dichiarazioni effettuate ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le amministrazioni concedenti svolgono i prescritti controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni medesime.

Art. 48

(Procedure di recupero)

1. La società Equitalia Spa effettua la riscossione degli importi dovuti per effetto delle decisioni di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999, adottate in data successiva alla data di entrata in vigore

della presente legge, a prescindere dalla forma dell'aiuto e dal soggetto che l'ha concesso.

2. A seguito della notifica di una decisione di recupero di cui al comma 1, con decreto da adottare entro due mesi dalla data di notifica della decisione, il Ministro competente per materia individua, ove necessario, i soggetti tenuti alla restituzione dell'aiuto, accerta gli importi dovuti e determina le modalità e i termini del pagamento. Il decreto del Ministro competente costituisce titolo esecutivo nei confronti degli obbligati.
3. Nei casi in cui l'ente competente è diverso dallo Stato, il provvedimento di cui al comma 2 è adottato dalla regione, dalla provincia autonoma o dall'ente territoriale competente. Le attività di cui al comma 1 sono effettuate dal concessionario per la riscossione delle entrate dell'ente territoriale interessato.
4. Le informazioni richieste dalla Commissione europea sull'esecuzione delle decisioni di cui al comma 1 sono fornite dalle amministrazioni di cui ai commi 2 e 3, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee e per il suo tramite.

Art. 52

(Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese)

1. Il Ministro dello sviluppo economico acquisisce le informazioni di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, secondo le modalità stabilite con il decreto del Ministro delle attività produttive 18 ottobre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 2002.
2. Il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato in agricoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento.

Art. 53

(Parità di trattamento)

1. Nei confronti dei cittadini italiani non trovano applicazione norme dell'ordinamento giuridico italiano o prassi interne che producano effetti discriminatori

rispetto alla condizione e al trattamento garantiti nell'ordinamento italiano ai cittadini dell'Unione europea.

Il testo degli articoli 44 e 68 dello Statuto della Regione Abruzzo, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 44

(Il Presidente della Giunta regionale)

1. Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; è membro del Consiglio regionale; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi, emana i regolamenti ed indice i Referendum previsti dallo Statuto; convoca e presiede la Giunta regionale e ne stabilisce l'ordine del giorno; indice le elezioni regionali; è responsabile della pubblicazione delle leggi e dei regolamenti della Regione; esercita ogni funzione non espressamente riservata dallo Statuto al Consiglio o alla Giunta.
2. Il Presidente della Giunta è eletto a suffragio universale e diretto al momento delle elezioni del Consiglio regionale secondo le disposizioni della legge elettorale.
3. Il Presidente della Giunta, entro quindici giorni dalla sua proclamazione, nomina gli Assessori ed il Vicepresidente, dandone comunicazione al Consiglio; può revocare gli Assessori in qualunque momento dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile; può altresì revocare il Vicepresidente in qualunque momento informando preventivamente il Consiglio.
4. Il Presidente della Giunta informa periodicamente, e comunque ogni sei mesi, il Consiglio regionale sulle relazioni tra la Regione e l'Unione Europea, sulle negoziazioni con Stati esteri e con Enti omologhi di Stati esteri.
5. La rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie del Presidente comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.

Art. 68

(La Conferenza Stato-Regioni e le intese fra Regioni)

1. Il Presidente della Giunta, o un Assessore delegato, partecipa ai lavori della Conferenza permanente per i rapporti tra lo

Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

2. Il Presidente della Giunta informa il Consiglio sui lavori delle Conferenze.
3. Le intese con altre Regioni, secondo i fini e con le modalità di cui all'art. 117 della Costituzione, sono ratificate con legge regionale.
4. La Regione può inviare propri rappresentanti in organismi internazionali o dell'Unione Europea di cui facciano parte Stati federati o Regioni autonome.

LEGGE REGIONALE 12.11.2014, n. 40

Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n. 26, all'art. 14 della L.R. 25 ottobre 1996, n. 96, alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 e ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Sostituzione dell'art. 2 della L.R. 26/2014)

1. L'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n. 26 "Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione" è sostituito dal seguente:

"Art. 2

Procedura per il coordinamento della funzione di coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione

1. Nel procedimento di conformazione e di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Regionale Paesistico, di seguito P.R.P., le Amministrazioni locali si fanno carico di una accurata trasposizione grafica delle previsioni di P.R.P. alle scale del Piano, riproponendo, altresì, una cartografia dello stesso P.R.P. aggiornata.
2. In sede di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici

al P.R.P., le Amministrazioni comunali assicurano la partecipazione degli Organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività culturali in seno alla Conferenza di Servizi, al cui interno detti Organi esprimono il proprio parere per i profili di competenza. Ai fini dell'acquisizione del parere, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

3. Se le previsioni proposte negli strumenti di pianificazione locali si limitano ad un mero recepimento del P.R.P., l'Amministrazione locale, all'esito della Conferenza di Servizi di cui al comma 2, allega alla deliberazione dell'avvenuta approvazione del proprio strumento urbanistico la dichiarazione di conformità delle previsioni proposte agli usi consentiti dal P.R.P. e la trasmette per conoscenza alla Direzione regionale competente.
4. Nel caso in cui la proposta comunale si configuri come proposta di variante al P.R.P., il parere espresso, in seno alla Conferenza di Servizi di cui al comma 2, dai competenti organi del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo è vincolante. All'esito della Conferenza di Servizi, la proposta, unitamente al parere espresso dal Ministero viene trasmessa, per il tramite della Direzione regionale competente, al Consiglio regionale che si esprime con apposito atto deliberativo.
5. Il provvedimento di cui al comma 4, pubblicato sul BURA, costituisce variante al P.R.P. ed è condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante proposta."

Art. 2

(Integrazione alla L.R. 96/1996)

1. Alla fine dell'art. 14 della L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione" è inserito il seguente comma:
"Nell'elenco delle disponibilità di cui al comma 2 del precedente art. 13, possono essere ricompresi anche gli alloggi che necessitano di interventi in quanto privi

delle certificazioni di conformità ovvero di altri requisiti essenziali per la funzione abitativa. In tal caso, fermo restando che la relativa assegnazione è comunque subordinata all'attuazione degli interventi necessari, è consentito che a tali interventi provveda lo stesso assegnatario a proprie cure e spese, fino a un importo massimo corrispondente a dieci anni di canone minimo, nonché secondo i limiti dei costi e dei tempi standard preventivamente fissati dall'Ente proprietario o gestore. Per la spesa sostenuta è ammessa la compensazione sui canoni dovuti per un periodo comunque non eccedente i dieci anni per le assegnazioni definitive ovvero corrispondente alla durata della assegnazione provvisoria. Nella fase di esecuzione degli interventi, il concorrente che esercita l'opzione predetta assume la funzione di custode dell'alloggio fino all'assegnazione. Il mancato esercizio della stessa opzione equivale a rinuncia giustificata con salvezza dei diritti di cui al precedente comma 7."

Art. 3

(Incentivi per la locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica)

1. Al fine di incentivare il mercato delle locazioni relativo al patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica in regime di canone concordato, i canoni determinati in applicazione della vigente normativa, superiori a 250,00 euro mensili, fruiscono di una riduzione percentuale pari al cinquanta per cento sull'importo eccedente detto limite. La presente norma si applica alle locazioni a canone concordato con contratto non ancora stipulato alla data del 30 settembre 2014.

Art. 4

(Integrazione alla L.R. 2/2008)

1. Alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 "Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale", dopo l'articolo 1, è inserito il seguente articolo:

"Art. 1.1

1. Sulle opere per le quali è stata negata l'intesa, la soluzione per la quale è stata data

la negazione sarà valutata e comparata entro sei mesi, di concerto con gli organi statali competenti e in ottemperanza al principio di leale collaborazione, con le soluzioni alternative elaborate dalla Regione al fine di scegliere la proposta che accolga nel modo più completo possibile le ragioni alla base della negazione e che abbia minore impatto ambientale e il più basso impatto sismico."

Art. 5

(Norma finanziaria)

1. L'attuazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 12 Novembre 2014

IL PRESIDENTE

Luciano D'Alfonso

TESTO

DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE
25 OTTOBRE 1996, N. 96

"Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione"

COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
12.11.2014, n. 40

"Modifiche ed integrazioni all'art. 2 della L.R. 28 aprile 2014, n. 26, all'art. 14 della L.R. 25 ottobre 1996, n. 96, alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 e ulteriori norme in materia di edilizia

residenziale pubblica"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 25 OTTOBRE 1996, N. 96
Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione.

Art. 14

(Scelta e consegna degli alloggi)

Il Sindaco comunica l'assegnazione agli aventi diritto con lettera raccomandata, fissando il giorno per la scelta dell'alloggio, presso il cantiere o presso il Comune di competenza.

La scelta degli alloggi, nell'ambito di quelli da assegnare, è compiuta dagli assegnatari secondo l'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria, nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo.

La scelta dell'alloggio deve essere effettuata dall'assegnatario o da persona all'uopo delegata mediante atto con sottoscrizione autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In caso di ingiustificata mancata presentazione l'assegnatario decade dal diritto di scelta.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria possono rinunciare all'alloggio ad essi proposto soltanto per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione.

In caso di rinuncia non adeguatamente giustificata il Comune, con motivata deliberazione dell'organo competente, provvede alla dichiarazione di decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

In caso di rinuncia ritenuta giustificata dal Comune, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione ed alla scelta degli alloggi che siano successivamente ultimati o, comunque, si rendano disponibili.

L'ente gestore, sulla base del provvedimento emanato dal Sindaco, provvede alla convocazione, con lettera raccomandata, dell'assegnatario per la stipulazione del contratto e per la successiva consegna dell'alloggio.

L'alloggio dev'essere stabilmente occupato dall'assegnatario entro 30 giorni e, se si tratta di lavoratore emigrato all'estero, entro 60 giorni dalla data di consegna salvo proroga da concedersi dal Comune a seguito di motivata istanza.

L'inosservanza dell'onere di cui sopra comporta la decadenza dall'assegnazione. La dichiarazione di decadenza, previa

comunicazione all'assegnatario, mediante lettera raccomandata, del fatto che può giustificarla, con la fissazione di un termine non inferiore a dieci e non superiore a quindici giorni, per la presentazione di deduzioni scritte e di documenti, è pronunciata dal Sindaco del Comune interessato con propria ordinanza e comporta la risoluzione di diritto del contratto. I termini suindicati sono raddoppiati se si tratta di lavoratori emigrati all'estero.

Al provvedimento del Sindaco si applicano i commi dodicesimo e seguenti dell'art. 11 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035.

Nell'elenco delle disponibilità di cui al comma 2 del precedente art. 13, possono essere ricompresi anche gli alloggi che necessitano di interventi in quanto privi delle certificazioni di conformità ovvero di altri requisiti essenziali per la funzione abitativa. In tal caso, fermo restando che la relativa assegnazione è comunque subordinata all'attuazione degli interventi necessari, è consentito che a tali interventi provveda lo stesso assegnatario a proprie cure e spese, fino a un importo massimo corrispondente a dieci anni di canone minimo, nonché secondo i limiti dei costi e dei tempi standard preventivamente fissati dall'Ente proprietario o gestore. Per la spesa sostenuta è ammessa la compensazione sui canoni dovuti per un periodo comunque non eccedente i dieci anni per le assegnazioni definitive ovvero corrispondente alla durata della assegnazione provvisoria. Nella fase di esecuzione degli interventi, il concorrente che esercita l'opzione predetta assume la funzione di custode dell'alloggio fino all'assegnazione. Il mancato esercizio della stessa opzione equivale a rinuncia giustificata con salvezza dei diritti di cui al precedente comma 7.

LEGGE REGIONALE 21.11.2014, n. 41

Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

Finalità

1. La presente legge, in applicazione del D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 270 (Riordino degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i. e del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183), disciplina le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (di seguito denominato "Istituto") nonché l'esercizio delle funzioni regionali di sorveglianza amministrativa, di indirizzo e verifica sul medesimo.

Art. 2

Natura e funzioni

1. L'Istituto è un Ente sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421).
2. L'Istituto svolge i compiti e le funzioni di cui all'articolo 3, in osservanza della legislazione statale e regionale, nonché secondo il proprio statuto ed i regolamenti interni che ne disciplinano l'attività.
3. L'Istituto opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale come strumento tecnico-scientifico delle Regioni Abruzzo e Molise (di seguito denominate "Regioni") e assicura agli Enti cogeneranti e ai servizi veterinari delle rispettive aziende unità sanitarie locali le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene zootecnica, sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e, comunque, tutte quelle ad esso demandate dalle leggi.
4. L'Istituto rappresenta uno strumento tecnico-scientifico d'eccellenza nazionale di

cui si avvalgono il Ministero della Salute e le Regioni, per le attività internazionali di assistenza tecnica, cooperazione e alta formazione nei settori della sanità e benessere animale, sanità pubblica veterinaria, igiene zootecnica, sicurezza alimentare e per un corretto equilibrio del rapporto uomo-animale-ambiente. A tal fine è tenuto a garantire il mantenimento dei requisiti e degli standard qualitativi indicati nell'apposito Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero della Salute e le Regioni di riferimento in data 11 dicembre 2009.

5. Nell'Istituto operano i Centri di Referenza Nazionale e i Laboratori Nazionali di Riferimento istituiti dal Ministero della Salute come strumenti operativi di elevata e provata competenza nei settori della sanità pubblica veterinaria e sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica. I Centri di Referenza Nazionale e Laboratori Nazionali di Riferimento svolgono il proprio mandato sotto il coordinamento del Ministero della Salute all'interno del Servizio Sanitario Nazionale collaborando altresì con le più importanti Istituzioni Europee e Organizzazioni Internazionali e promuovendo l'approccio ormai universalmente riconosciuto della Medicina Unica (One Health).

Art. 3 Compiti

1. L'Istituto assicura, in via ordinaria:
- a) la ricerca sperimentale sull'eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali, comprese le zoonosi;
 - b) la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e il supporto tecnico-scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali;
 - c) la ricerca in materia di sicurezza alimentare e benessere animale, nonché lo studio e la sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti per l'uomo e per gli animali;
 - d) la sorveglianza epidemiologica e l'analisi del rischio nei settori della sanità e benessere animale, sanità pubblica

- veterinaria, sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente;
- e) l'elaborazione e applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica;
 - f) il servizio diagnostico per le malattie animali e le zoonosi;
 - g) gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione;
 - h) l'esecuzione degli esami e analisi necessari all'attività di controllo sugli alimenti per l'uomo e per gli animali;
 - i) l'attività di controllo ufficiale e la ricerca in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive sugli alimenti di origine vegetale, in coerenza con gli indirizzi regionali riguardanti l'organizzazione e la programmazione di tali attività;
 - j) il supporto tecnico, scientifico e operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
 - k) la formazione di personale specializzato negli ambiti delle competenze istituzionali, anche in istituzioni e laboratori di altri Paesi e la realizzazione di azioni di sviluppo delle risorse umane, attraverso iniziative di formazione regionali, nazionali e internazionali rivolte al personale delle Autorità Competenti e di altri operatori pubblici e privati;
 - l) la ricerca negli ambiti di competenza, secondo programmi o convenzioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta del Ministero, delle Regioni e di enti pubblici e privati;
 - m) la cooperazione tecnico-scientifica con istituzioni e enti anche esteri, previa opportuna intesa con il Ministero della Salute;
 - n) l'informazione, il supporto e l'assistenza agli allevatori per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni animali, nonché il supporto e l'assistenza agli operatori del settore alimentare per il miglioramento dei parametri e degli standard di sicurezza alimentare;
 - o) l'informazione e l'educazione alla salute dei cittadini per l'adozione di comportamenti corretti per la tutela

della salute pubblica e nella relazione uomo/animale.

2. L'Istituto assolve altresì tutti i compiti e funzioni consequenziali al richiamato ruolo di strumento tecnico-scientifico d'eccellenza nazionale, nonché alle attività legate alla realizzazione di progetti e alla erogazione di servizi, anche al di fuori del territorio nazionale, coerenti con le proprie finalità impiegando le proprie risorse umane e strumentali.
3. L'Istituto svolge infine ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandato dal Ministero della Salute e dalle Regioni, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili, fermo restando l'espletamento dei compiti di cui al comma 1.
4. Ai fini di un migliore coordinamento delle attività e della risoluzione delle problematiche di interesse, possono essere istituiti appositi tavoli di lavoro e concertazione con la partecipazione del Ministero della Salute e delle Regioni interessate.

Art. 4

Produzione di medicinali e presidi immunizzanti

1. L'Istituto, sulla base delle norme vigenti, provvede alla produzione, alla commercializzazione e alla distribuzione dei medicinali e dei prodotti necessari alla lotta contro le malattie degli animali e all'espletamento delle funzioni di sanità pubblica veterinaria.
2. L'Istituto, d'intesa con le Regioni, può associarsi con altri Istituti Zooprofilattici Sperimentali per lo svolgimento delle attività di produzione, immissione in commercio e distribuzione di medicinali e altri prodotti necessari alle attività di sanità animale e sanità pubblica veterinaria.
3. L'Istituto, nell'ambito delle proprie competenze, può stipulare convenzioni e contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, sulla base di disposizioni regionali, fatte salve le competenze delle Aziende Unità Sanitarie Locali. Le prestazioni fornite alle Aziende Unità Sanitarie Locali sono gratuite.

4. Le attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di medicinali e prodotti, fatta eccezione per quelli non destinati all'immissione sul mercato, sono svolte in appositi reparti con impianti, attrezzature, personale e gestione contabile propri e separati dagli altri reparti dell'Istituto.

Art. 5

Prestazioni nell'interesse di terzi

1. L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni ad enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, fatte salve le competenze delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
2. L'Istituto può, mediante le convenzioni di cui al comma 1, svolgere attività di supporto tecnico-scientifico nei corsi di laurea in medicina veterinaria e in altre discipline di ambito tecnico-scientifico, nelle scuole di specializzazione, nei dottorati di ricerca, nei corsi di perfezionamento e nei master universitari di primo e di secondo livello, anche attraverso la definizione di percorsi di studio e ricerca da svolgersi nelle proprie strutture.
3. Le prestazioni di cui al comma 1 possono essere rese esclusivamente in subordine ai compiti istituzionali ed al loro completo assolvimento.
4. Le prestazioni erogate dall'Istituto per le quali è previsto il pagamento di un corrispettivo ed i criteri per la determinazione delle relative tariffe sono stabiliti con decreto del Ministro della Salute non avente carattere regolamentare, d'intesa con la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Art. 6

Organizzazione

1. L'Istituto ha la sede legale e centrale a Teramo ed è articolato sul territorio delle due Regioni in strutture operative territoriali. L'istituzione di nuove strutture operative territoriali o l'eventuale soppressione di quelle esistenti sono soggette a formale atto di approvazione della Giunta della Regione nel cui territorio l'istituzione o la soppressione è proposta.

2. L'organizzazione interna e il funzionamento dell'Istituto sono stabiliti dal regolamento per l'ordinamento interno dei servizi, di cui all'articolo 18, secondo i principi di autonomia organizzativa dell'Istituto e le indicazioni delle Regioni, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) semplificazione e snellimento dell'organizzazione e della struttura amministrativa in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza e buon andamento dell'attività amministrativa;
- b) razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento, previa riorganizzazione dei relativi centri di spesa e mediante adeguamento dell'organizzazione e della struttura amministrativa dell'Istituto ai sensi di tutto quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 106/2012, da effettuare tenuto conto delle attività svolte dall'Ente nell'ambito di specifici programmi e progetti appositamente finanziati.

Art. 7 Organi

1. Sono organi dell'Istituto:
 - a) il Consiglio di Amministrazione
 - b) il Direttore Generale;
 - c) il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 8 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione, che dura in carica quattro anni, è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, di cui uno designato dal Ministro della Salute, uno dalla Regione Abruzzo ed uno dalla Regione Molise. Il Consiglio di Amministrazione è nominato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, a seguito della designazione del Ministro della Salute e delle nomine dei consigli regionali, di concerto con la Regione Molise.
2. I componenti del CdA non possono essere confermati più di una volta. Le condizioni di incompatibilità ed inconferibilità all'incarico sono stabilite dalla normativa nazionale e

regionale vigente in materia. I membri del Consiglio di Amministrazione cessano anticipatamente dalla carica in caso di:

- a) scioglimento del Consiglio;
 - b) dimissioni volontarie;
 - c) incompatibilità non rimossa entro trenta giorni dalla nomina o dal verificarsi della relativa causa;
 - d) condanna con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati che comportino la decadenza dalla carica di amministratore pubblico;
 - e) decadenza dovuta ad assenza ingiustificata per tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Direttore Generale dell'Istituto, al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2, ne informa tempestivamente i Presidenti delle Giunte regionali dell'Abruzzo e del Molise.
 4. In caso di cessazione anticipata di un componente del Consiglio, il Presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo provvede alla relativa sostituzione, su designazione dell'Ente competente. I nuovi membri nominati restano in carica per il tempo residuo che rimane al Consiglio, fino alla scadenza del mandato.
 5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal suo Presidente.
 6. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spettano, con oneri a carico del bilancio dell'Istituto, le seguenti indennità annue al lordo delle ritenute di legge:
 - a) al presidente un'indennità mensile pari al 20 per cento di quella del Direttore Generale;
 - b) agli altri componenti un'indennità mensile pari al 10 per cento di quella del Direttore Generale.
 7. Alle indennità di cui al comma 6 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Art. 9 Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività dell'Istituto. Sulla base del

principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e funzioni di gestione amministrativa al Consiglio di Amministrazione competono l'individuazione delle linee di indirizzo e di controllo sulla effettiva conformazione alle stesse, operando su un piano diverso e distinto dall'attività gestionale. Il termine di verifica è riferito conseguentemente alla conformità delle attività dell'Istituto agli indirizzi generali impartiti dal Consiglio di Amministrazione.

2. Nel rispetto delle competenze assegnate dalla normativa di riferimento, il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) predisporre lo statuto dell'Ente e le relative, eventuali revisioni e le sottopone alle Regioni competenti per la relativa approvazione secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del D.Lgs. 106/2012;
- b) adotta, su proposta del Direttore Generale, il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e la relativa dotazione organica secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del D.Lgs. 106/2012;
- c) definisce, sulla base della programmazione nazionale e regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;
- d) adotta il piano triennale di attività e il bilancio pluriennale di previsione predisposti dal Direttore Generale;
- e) adotta il piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale predisposti dal Direttore Generale;
- f) adotta il bilancio di esercizio predisposto dal Direttore Generale.

3. Gli atti di cui al comma 2, lettere b), d), e) ed f) sono trasmessi per l'approvazione alle Regioni per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo ai sensi dell'articolo 23.

Art. 10

Scioglimento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del Ministro della Salute, può essere sciolto dai Presidenti delle Regioni Abruzzo e Molise d'intesa con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze qualora:

- a) risultino gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi e reiterate violazioni delle disposizioni di legge o statutarie;
 - b) il conto economico chiuda con una perdita superiore al 20 per cento del patrimonio per due esercizi consecutivi;
 - c) vi sia impossibilità di funzionamento degli organi di amministrazione e gestione.
2. Con il provvedimento di scioglimento decade il Direttore Generale. I Presidenti delle Giunte delle Regioni Abruzzo e Molise, d'intesa con il Ministro della Salute, nominano un Commissario straordinario, determinandone l'indennità in coerenza con il vigente quadro normativo, con il compito di rimuovere le irregolarità e sanare la situazione di passività, sino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione.

Art. 11

Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
2. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto; esercita tutte le attribuzioni affidategli dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

Art. 12

Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, di concerto con il Presidente della Giunta della Regione Molise, sentito il Ministro della Salute.
2. Il Direttore Generale è scelto, tramite apposita procedura selettiva ad evidenza pubblica, tra soggetti muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente e di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti.
3. L'avviso pubblico di cui al comma 2, finalizzato alla formazione dell'elenco degli aspiranti idonei all'incarico di Direttore Generale, è indetto dalla Regione Abruzzo di concerto con la Regione Molise. L'accertamento dei requisiti per la nomina a

Direttore Generale è effettuato da una commissione di esperti, la cui composizione è definita con atto amministrativo della Regione Abruzzo, d'intesa con la Regione Molise, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 3 del D.Lgs. 502/1992.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo e regolato da un contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta e non può comunque protrarsi oltre il settantesimo anno di età. Le caratteristiche e i contenuti del relativo contratto sono quelli previsti dal D.Lgs. 502/1992 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere) e s.m.i..
5. Il Direttore Generale, se professore o ricercatore universitario o dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, è collocato in aspettativa, eventualmente rinnovabile, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica) e successive modificazioni. Il contratto del Direttore Generale è stipulato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo. Il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Sanitario medico veterinario e dal Direttore Amministrativo. In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Sanitario o, in caso di relativa assenza o impedimento, dal Direttore Amministrativo. Il trattamento economico del Direttore Generale è determinato dalla Regione Abruzzo, d'intesa con la Regione Molise, ed è regolato dalle disposizioni di cui al d.p.c.m. 502/1995. Gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto sono a carico del bilancio dell'Istituto. Nei casi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazioni di legge o dei principi di buon andamento o imparzialità dell'azione amministrativa, il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, di concerto con il Presidente della Giunta della Regione

Molise, risolve il contratto e provvede alla sostituzione del Direttore Generale. Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i..

Art. 13

Compiti del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore Generale, in particolare:
 - a) sovrintende al funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza, nonché dei criteri di efficacia ed efficienza, verificando la corretta ed economica gestione delle risorse;
 - b) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - c) nomina il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo;
 - d) predispone il piano triennale di attività e il bilancio pluriennale di previsione, per la relativa adozione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - e) predispone il piano annuale di attività e il bilancio preventivo economico annuale e li sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - f) assume tutti gli atti relativi alla gestione giuridica ed economica del personale secondo le modalità previste dal regolamento;
 - g) stipula i contratti e le convenzioni e assume le spese nell'ambito degli stanziamenti di bilancio;
 - h) propone il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, le relative dotazioni organiche ed eventuali variazioni al Consiglio di Amministrazione;
 - i) predispone il bilancio d'esercizio, per la relativa adozione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - j) assume la responsabilità del budget generale dell'Istituto ed assegna gli obiettivi ai centri di responsabilità verificandone il raggiungimento;
 - k) predispone la relazione gestionale annuale sull'attività svolta e la propone per la valutazione al Consiglio di Amministrazione;

- l) partecipa al Comitato di supporto strategico di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 106/2012;
- m) sicurezza ed anticorruzione.

Art. 14

Valutazione del Direttore Generale

1. All'atto della nomina, il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, d'intesa con il Presidente della Giunta della Regione Molise, assegna al Direttore Generale gli obiettivi da raggiungere, sulla base dei criteri di efficacia, efficienza e funzionalità dei servizi.
2. Trascorsi diciotto mesi dalla nomina del Direttore Generale, la Regione Abruzzo, d'intesa con la Regione Molise, verifica, anche sulla base della relazione gestionale dell'Istituto, i risultati conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi assegnati e procede o meno alla conferma, entro i tre mesi successivi. La Regione Abruzzo, d'intesa con la Regione Molise, definisce preventivamente i criteri di valutazione dell'attività del Direttore Generale e procede alla valutazione annuale sulla base del raggiungimento degli obiettivi.

Art. 15

Direttore Sanitario

1. Il Direttore Sanitario è un medico veterinario che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età al momento del conferimento dell'incarico, in possesso di documentate competenze ed esperienze anche internazionali nei settori della sanità e benessere animale, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione.
2. Il Direttore Sanitario è nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale.
3. Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è esclusivo, a tempo pieno, regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile e che non può comunque protrarsi oltre il settantesimo anno di età.

4. Il contratto di cui al comma 3 è stipulato dal Direttore Generale sulla base di uno schema conforme ai contenuti fissati dal d.p.c.m. 502/1995 e s.m.i.
5. Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari coordinando in particolare le funzioni relative alla ricerca scientifica, alla sorveglianza epidemiologica ed alla valutazione del rischio in materia di sanità e benessere animale, sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare; fornisce parere al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Art. 16

Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione.
2. Il Direttore Amministrativo è nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale.
3. Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è a tempo pieno, regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile e che non può comunque protrarsi oltre il settantesimo anno di età.
4. Il contratto di cui al comma 3 è stipulato dal Direttore Generale sulla base di uno schema conforme ai contenuti fissati dal d.p.c.m. 502/1995 e s.m.i.
5. Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Istituto.

Art. 17

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è nominato dal Direttore Generale dell'Istituto. È composto da tre membri, di cui uno designato dalla Regione Abruzzo, uno dalla Regione Molise -

entrambi scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) - ed uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

2. Il Direttore Generale convoca il collegio per la prima seduta entro dieci giorni dal provvedimento di nomina.
3. Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni. All'atto dell'insediamento elegge il Presidente tra i suoi componenti. Ai componenti del collegio dei revisori spetta un'indennità secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 502/1992 con riferimento agli emolumenti del Direttore Generale dell'Istituto.

Art. 18
Statuto

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi regionali, il Consiglio di Amministrazione provvede alla revisione dello statuto dell'Istituto uniformandolo alle disposizioni ivi riportate.
2. Lo statuto è approvato con atto della Giunta della Regione Abruzzo, su conforme parere della Giunta della Regione Molise.
3. La Regione Molise rimette il proprio parere alla Regione Abruzzo entro e non oltre trenta giorni dalla data della richiesta, decorsi i quali il parere si intende espresso favorevolmente.
4. Entro il termine di cui al comma 1, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, adotta il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche.
5. Qualora il Consiglio di Amministrazione non provveda entro il termine previsto per l'adempimento di cui al comma 1, il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo assegna un congruo termine, non inferiore a trenta giorni, decorso inutilmente il quale, sentito l'Istituto, nomina un apposito commissario che provvede all'adozione degli atti entro quarantacinque giorni dalla nomina.

Art. 19

Ripartizione quote di finanziamento

1. Il finanziamento dell'Istituto è assicurato:
 - a) dallo Stato e dal Ministero della Salute secondo quanto previsto dal vigente quadro normativo;
 - b) dalle Regioni e dalle Aziende Unità Sanitarie Locali, per le prestazioni poste a carico delle stesse;
 - c) dalle Aziende Unità Sanitarie Locali con le quote degli introiti derivanti dai contributi riscossi per le prestazioni di ispezione e controllo sanitario.
2. Il finanziamento dell'Istituto è inoltre assicurato:
 - a) da eventuali finanziamenti regionali per interventi e azioni stabiliti dalla programmazione regionale;
 - b) da finanziamenti statali e regionali per l'erogazione di servizi e compiti aggiuntivi a quelli menzionati all'articolo 3;
 - c) da contributi di enti pubblici e privati, organizzazioni e associazioni interessati alla difesa sanitaria del patrimonio zootecnico ed al miglioramento e controllo delle produzioni zootecniche ed alimentari;
 - d) dai redditi del proprio patrimonio;
 - e) dagli utili derivanti dalle attività di produzione;
 - f) dagli introiti per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a pagamento;
 - g) dagli introiti per la fornitura di servizi e prestazioni acquisiti sulla base di esiti di procedure di evidenza pubblica bandite dalle Istituzioni Europee, dalle Organizzazioni Internazionali di riferimento, dalle Autorità Nazionali Competenti di Paesi europei e terzi, dalle Regioni, dalle Aziende Unità Sanitarie Locali e da altri soggetti pubblici e privati, nonché sulla base di convenzioni, contratti di consulenza e assistenza stipulati con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
 - h) da ogni ulteriore entrata legittimamente percepita.

Art. 20
Personale

1. Al personale dell'Istituto si applicano le disposizioni ed i principi contenuti nei

decreti legislativi 270/1993, 106/2012, 502/1992 e 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., nonché nei Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

2. Ai concorsi per l'assunzione in Istituto si applicano le vigenti previsioni normative e regolamentari previste per il personale del Servizio Sanitario Nazionale e da specifiche norme di legge riferite agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e, limitatamente al personale addetto alla ricerca, il d.p.c.m. 7 giugno 2011 (Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 16 dicembre 2010 recante la disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali).

Art. 21

Gestione contabile e patrimoniale

1. L'Istituto applica le disposizioni contenute nel D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e, ove compatibili, quelle di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 22

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni in proprietà al momento dell'entrata in vigore della presente legge e da quelli che successivamente pervengano all'Istituto per donazione o altro titolo.
2. In caso di scioglimento dell'Istituto il patrimonio è devoluto alla Regione nel cui territorio insistono i beni stessi.

Art. 23

Vigilanza e controllo sugli atti

1. Le funzioni di vigilanza e di controllo sugli atti dell'Istituto sono esercitate, in conformità all'articolo 4, comma 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica)

dalle Regioni Abruzzo e Molise con le modalità di cui ai commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

2. Le Regioni Abruzzo e Molise esercitano le funzioni di vigilanza di cui agli articoli 10, comma 1, 11, commi 3 e 4 e 12, comma 2, del D.Lgs. 106/2012 e possono disporre ispezioni e indagini sul regolare funzionamento dell'Istituto stesso.
3. Sono sottoposte al controllo di legittimità della Giunta regionale d'Abruzzo le deliberazioni dell'Ente concernenti le materie individuate dall'articolo 4, comma 8, della legge 412/1991.
4. Le deliberazioni di cui al comma 3 decadono ove non siano trasmesse al Servizio competente della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, entro quaranta giorni dall'adozione; le deliberazioni sono altresì contemporaneamente trasmesse alla Giunta della Regione Molise che, entro quindici giorni dalla ricezione, può prospettare rilievi o osservazioni alla Giunta regionale d'Abruzzo ai fini della decisione di controllo.
5. Il competente servizio della Direzione Politiche della Salute esercita le funzioni istruttorie delle deliberazioni trasmesse al controllo, predisponendo le relative proposte alla Giunta regionale.
6. La Giunta regionale si esprime, anche sotto forma di silenzio-assenso, entro e non oltre quaranta giorni dalla ricezione delle deliberazioni al protocollo della Direzione. Il termine è interrotto qualora la Giunta regionale d'Abruzzo chieda all'Istituto chiarimenti e/o elementi integrativi di giudizio; la richiesta interrompe i termini per una sola volta fino alla ricezione dei chiarimenti e/o elementi integrativi di giudizio. Dalla stessa data la Giunta regionale d'Abruzzo esprime definitivamente il proprio assenso entro quaranta giorni. L'Istituto trasmette i chiarimenti entro quaranta giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di decadenza dell'atto sottoposto al controllo. Le decisioni della Giunta regionale d'Abruzzo sulle deliberazioni sottoposte a controllo sono comunicate anche alla Giunta regionale della Regione Molise.
7. Qualora l'Istituto ometta o ritardi l'adozione di uno degli atti di cui al presente articolo, la Giunta regionale d'Abruzzo, previa diffida ad adempiere in un termine di trenta giorni,

può nominare ed inviare un "Commissario ad acta".

Art. 24
Abrogazioni

1. Le disposizioni dettate dalla presente legge assumono efficacia dalla data di entrata in vigore dell'ultima delle due leggi regionali di approvazione delle stesse.
2. Dalla stessa data è abrogata la legge regionale 8 maggio 2012, n. 19 (Riordino del Governo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo) della Regione Abruzzo.
3. Ogni modifica alle disposizioni dettate dalla presente legge assume efficacia dalla data di entrata in vigore dell'ultima delle due leggi regionali di approvazione della stessa.

Art. 25
Norme finali e transitorie

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente legge si fa rinvio al D.Lgs. 270/1993 per la parte non incompatibile con la normativa sopravvenuta, al D.Lgs. 106/2012, al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e al D.Lgs. 165/2001 e alle ulteriori disposizioni normative vigenti, in quanto applicabili.

2. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad espletare le proprie funzioni ordinarie fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale insediato al momento dell'entrata in vigore della presente legge rimane in carica fino alla naturale scadenza del vigente contratto di lavoro.

Art. 26
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 21 Novembre 2014

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 641

Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Atto di Ricognizione e presa d'atto della necessità di dare corso all'Amministrazione commissariale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica Sud con sede in Vasto (CH) risulta essere l'ente attuatore di due interventi previsti nel «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia» approvato con Deliberazione CIPE n. 92/2010;

PREMESSO, in particolare, che:

- il Ministero delle Politiche Agricole (in seguito MIPAAF per brevità), in ossequio alle proprie attività di competenza per l'attuazione delle politiche nazionali in materia di bonifica ed irrigazione, con specifico riferimento a quest'ultima, in data 7 maggio 2007 ha avviato un nuovo processo programmatico mediante la promozione di contatti propedeutici con le amministrazioni regionali;
- tale attività si innesta tra le iniziative che il Governo centrale pone in essere per far fronte ai problemi connessi con il cambiamento climatico, i quali diventano sempre più pressanti e che generano esigenze di potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture irrigue, da realizzarsi nell'ambito di una programmazione che copre un arco temporale di almeno un decennio;
- alla prima riunione tenutasi presso il Ministero sono seguite una serie di riunioni tecniche per la definizione dei criteri di riparto che hanno condotto alla suddivisione del Piano irriguo in due parti di cui:
 - la prima afferisce alle regioni del Centro - Nord d'Italia, che consta di una pianificazione e gestione diretta della struttura amministrativa del MIPAAF;

- la seconda, denominata nuovo «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia» ed approvata in via definitiva con Deliberazione CIPE n. 92/2010 per un importo di €176.976.706,90, afferisce agli interventi finanziati per le regioni meridionali, compresa l'Abruzzo, e la cui gestione è affidata alla struttura amministrativa del MIPAAF denominata «Gestione commissariale - Opere ex Agensud»;
- in tale sede programmatica la Regione ha ottenuto, per il proprio territorio, lo stanziamento complessivo della somma di 19 M€ per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Lavori di completamento della Diga di Ponte Chiauci sul Fiume Trigno. Ente attuatore Consorzio di Bonifica SUD - stanziamento di M€ 5
 - Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro - Progetto 2° stralcio - 2° Intervento - Impianti a servizio delle zone II/C e III/N. Ente attuatore Consorzio di Bonifica SUD - stanziamento di M€ 7
 - Interventi per l'ammodernamento della rete irrigua con la sostituzione delle condotte esistenti in cemento amianto. Ente attuatore Consorzio di Bonifica CENTRO - stanziamento di M€ 7
- la somma ottenuta di 19 M€ ha rappresentato un buon risultato in termini di programmazione di competenza regionale, soprattutto se considerata in relazione allo stanziamento complessivo deliberato dal CIPE col provvedimento n. 92/2010 (circa 10,74 %) in confronto al rilievo ponderale della popolazione residente nella Regione Abruzzo rispetto al totale della popolazione delle regioni oggetto di pianificazione (circa 6,37%);
- a seguito delle procedure tecniche avviate dalla Gestione commissariale attività ex Agensud per l'istruttoria e l'affinamento degli elaborati progettuali relativi agli interventi finanziati, il Commissario preposto alla struttura concedente, con propri decreti nn. 258, 259 e 206 in data 28 dicembre 2012, ha finalmente approvato la concessione direttamente a favore dei Consorzi di Bonifica attuatori dei finanziamenti per gli interventi sopra elencati con la contestuale approvazione del

- disciplinare di concessione;
- le concessioni di cui al punto precedente sono state redatte nel rispetto dei vincoli dispositivi contenuti nella Deliberazione CIPE n. 92/2010 che ne costituisce il presupposto giuridico e che, nello specifico, al punto 1.2 del dispositivo della Deliberazione CIPE n. 92/2010 recita testualmente: "Le concessioni delle opere del nuovo «Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia» le cui procedure di gara non siano concluse, con l'aggiudicazione definitiva, entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, sono revocate con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Ai concessionari sono riconosciute le sole spese rendicontate sostenute";
 - la notifica agli Enti attuatori dei

provvedimenti di concessione di cui al punto precedente è stata effettuata in data 8 gennaio 2013 per cui i 18 mesi previsti, decorsi i quali si realizzano le condizioni per l'adozione dei decreti di revoca sono venuti a compimento in data 8 giugno 2014;

- la struttura commissariale del MIPAAF, sulla scorta degli atti a propria disposizione e riscontrato il verificarsi della sopra richiamata condizione risolutiva per gli interventi affidati al Consorzio di Bonifica Sud, con note in data 8 luglio 2014 ha dato notifica dell'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti concessi;
- in data 24 luglio 2014 il Commissario preposto alla struttura concedente, con propri decreti nn. 186 e 188 ha disposto la revoca delle concessioni riportate nel seguente schema:

Decreti di revoca concessione n°	Oggetto della Concessione	€
186/2014	NUOVO PROGRAMMA IRRIGUO NAZIONALE (NPIP) DELIBERA CIPE 92/2010. Prog. A/G C. n. 139 - Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro - Progetto 2° stralcio - 2° Intervento - Impianti a servizio delle zone II/C e III/N.	7.000.000,00
188/2014	NUOVO PROGRAMMA IRRIGUO NAZIONALE (NPIP) DELIBERA CIPE 92/2010. Prog. A/G C. n. 138 - Lavori di completamento della Diga di Ponte Chiauci sul Fiume Trigno.	5.000.000,00

- con il venir meno degli interventi di cui sopra, la somma ottenuta in fase di programmazione del Nuovo Programma Irriguo Nazionale si riduce dai 19 M€ iniziali ai soli 7 M€ relativi al progetto denominato "Interventi per l'ammodernamento della rete irrigua con la sostituzione delle condotte esistenti in cemento amianto" il cui Ente attuatore è Consorzio di Bonifica CENTRO comportando, pertanto, la decurtazione della quota di programmazione afferente alla Regione Abruzzo da circa il 10,74 % a solo il 3,96 %;
- sia le note in data 8 luglio 2014 di notifica dell'avvio del procedimento di revoca e sia i susseguenti decreti di revoca a firma del Commissario ad acta della Gestione attività ex Agensud sono stati inviati, per conoscenza, all'Assessorato alle Politiche Agricole che ha partecipato alla fase di programmazione nazionale mediante la indagine esplorativa dei fabbisogni e delle

istanze del territorio regionale formulate dai Consorzi di Bonifica;

- gli organi di vertice dell'Amministrazione regionale, prontamente allertati dalla competente struttura, hanno attivato gli opportuni contatti istituzionali nel tentativo esplorativo di individuazione della strategia più idonea a dare rimedio alla grave circostanza sfavorevole occorsa, intervenendo all'uopo mediante la stimolazione di un dialogo istituzionale e chiarificatorio tra il MIPAAF, la struttura commissariale della Gestione attività ex Agensud ed il Consorzio di bonifica interessato;
- sulla scorta di tale attività il Consorzio di Bonifica SUD, con note prot. 3863 e 3865 in data 6 agosto 2014 indirizzate al Commissario preposto alla Gestione attività ex Agensud, al Presidente della Regione Abruzzo ed alla Direzione Politiche Agricole della Giunta regionale, ha comunque

evidenziato la crono-sequenza degli avvenimenti e delle giustificazioni che hanno comportato il ritardo delle procedure di appalto e della esiziale mancata aggiudicazione definitiva degli interventi, provvedendo nel contempo a confermare la fase raggiunta di aggiudicazione provvisoria degli stessi fornendone contestualmente gli estremi dei provvedimenti assunti;

- con nota prot. RA/213219/SQ2 in data 6 agosto 2014, inviata al Ministro dell'Agricoltura e per conoscenza al Commissario preposto alla Gestione attività delle attività ex Agensud, la Presidenza della Giunta ha fatto proprie le domande di revisione inoltrate dal Consorzio di bonifica SUD;
- con la citata nota si è dato risalto sia all'importanza che gli interventi oggetto di revoca rivestono quale aspetto essenziale della politica tesa allo sviluppo di una moderna agricoltura in ambito regionale e sia, soprattutto, per la necessità di intervenire con opere di completamento funzionale della Diga di Chiauci, che la Regione Abruzzo è altresì impegnata con proprie risorse per giungere alla totale fruibilità dell'opera, che risulta strategica anche per la vicina Regione Molise;
- a seguito dell'intervento della Giunta regionale, in data 9 settembre 2014 il Commissario Iodice ha inviato la Nota prot. n. 886 al Consorzio di Bonifica SUD, che ne ha trasmesso copia all'Assessorato a mezzo PEC, con la quale si comunica che, in riscontro alle richieste di riesame delle revoche dei finanziamenti suddetti e preso atto delle giustificazioni e motivazioni addotte in ordine alla dichiarata possibilità, da parte del Consorzio, di provvedere alle immediate rispettive aggiudicazioni definitive, il Ministro ha autorizzato a relazionare al CIPE ai fini di una eventuale concessione delle proroghe da parte del Comitato stesso.

PREMESSO, altresì, che la Giunta regionale ha provveduto all'acquisizione di specifiche informazioni in applicazione del comma 3 art. 135 L.R. 26 aprile 2004 n. 15, da cui si riscontra la criticità sia della situazione economico finanziaria dell'Ente e sia della composizione degli organi consortili;

VISTA la conseguente Deliberazione di Giunta Regionale n. 580 in data 16 settembre 2014 con cui, tra l'altro:

- si dispone il commissariamento, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, degli organi del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH);
- si autorizza il Presidente della Giunta regionale ad emanare il relativo decreto di scioglimento degli organi di amministrazione e di nomina di un Commissario regionale preposto alla temporanea gestione dell'Ente;

CONSTATATO che il sopra richiamato provvedimento da atto dell'opportunità di provvedere, successivamente al commissariamento, a richiedere:

- alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e professionali in agricoltura, maggiormente rappresentative a livello nazionale, la designazione di un consorziato in rappresentanza di ciascuna organizzazione, al fine della costituzione della Consulta di cui l'art. 7 del D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947;
- alla Regione Molise, il nominativo di un rappresentante da inserire nella Consulta nel rispetto dei principi derivanti dall'impianto statutario di Consorzio interregionale;

ATTESE, pertanto, la necessità e l'urgenza per l'Amministrazione regionale di procedere al doveroso esercizio dei poteri sostitutivi che la normativa ad essa affida, a tutela sia dei consorziati che dell'Ente medesimo, in puntuale applicazione dell'interesse pubblico generale, compreso quello inerente la salvaguardia delle produzioni e del territorio;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Agricoltura ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali che hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento a norma della L.R. n. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di dare atto** della necessità e l'urgenza per l'Amministrazione regionale di procedere al doveroso esercizio dei poteri sostitutivi che la normativa ad essa affida, a tutela sia dei consorziati che del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH), in puntuale applicazione dell'interesse pubblico generale che si esplica, tra l'altro, mediante:

- la salvaguardia delle produzioni e del territorio;
- la necessità di dare garanzie, con la dovuta sollecitudine e diligenza che il caso richiede, all'assunzione degli adempimenti di competenza dell'Ente consortile, nella sua qualità di Soggetto Attuatore, nell'auspicabile recupero degli interventi oggetto di revoca di cui al seguente schema:

Decreti di revoca concessione n°	Oggetto della Concessione	€
186/2014	NUOVO PROGRAMMA IRRIGUO NAZIONALE (NPIP) DELIBERA CIPE 92/2010. Prog. A/G C. n. 139 - Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro - Progetto 2° stralcio - 2° Intervento - Impianti a servizio delle zone II/C e III/N.	7.000.000,00
188/2014	NUOVO PROGRAMMA IRRIGUO NAZIONALE (NPIP) DELIBERA CIPE 92/2010. Prog. A/G C. n. 138 - Lavori di completamento della Diga di Ponte Chiauci sul Fiume Trigno.	5.000.000,00

2. **di ribadire** l'opportunità di provvedere, successivamente al commissariamento, a richiedere:

- alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e professionali in agricoltura, maggiormente rappresentative a livello nazionale, la designazione di un consorziato in rappresentanza di ciascuna organizzazione, al fine della costituzione della Consulta di cui l'art. 7 del D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947;
- alla Regione Molise, il nominativo di un rappresentante da inserire nella Consulta nel rispetto dei principi derivanti dall'impianto statutario di Consorzio interregionale;

3. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

come modificata con L.R. 21 novembre 2008, n.16. Art. 51 della L.R. 10 gennaio 2012, n.1 recante "Contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori" - "Approvazione Avviso pubblico".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L. 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la L.R. 12 agosto 1993, n.37 (BURA n.32/1993) così come modificata con L.R. 21 novembre 2008, n.16 (BURA n.8/2008);
- la Art. 51 della L.R. 10 gennaio 2012, n.1 "Contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori";
- Deliberazione G.R. n. 853 del 10 dicembre 2012

VISTO in particolare, l'art. 51 della suddetta legge regionale recante "Contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori"

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo, allo scopo di favorire la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori da parte di Organizzazioni

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.10.2014, n. 677

L. 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato". L.R. 12 agosto 1993, n.37 così

di Volontariato iscritte nel Registro regionale, compartecipa finanziariamente con gli Enti Locali e le Fondazioni bancarie, nella misura massima del 10 per cento dell'importo dell'intervento;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 853 del 10 dicembre 2012, ha stabilito il quadro generale di riferimento sulle modalità e i criteri di assegnazione del contributo stanziato demandando, per il seguito, alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, competente in materia di politiche sociali;
- agli oneri derivanti dal menzionato art. 51 della L.R. 1/2012, si farà fronte con lo stanziamento complessivo pari ad € 100.000,00, iscritto nell'ambito della UPB 13.02.003 sul capitolo di spesa n. 72307 denominato "Compartecipazione regionale alle strutture sociali";
- Impegno di spesa n. 4254 del 31.12.2012 assunto con Determinazione dirigenziale n. DL33/5 del 14.12.2012.

RITENUTO quindi di dover procedere alla concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori cofinanziate da Enti locali e da Fondazioni di origine bancaria

RITENUTO opportuno con la presente deliberazione, approvare un "Avviso pubblico" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che tenga conto dei criteri generali per l'attribuzione dei contributi di che trattasi

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali",

anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) **di approvare** l'Avviso Pubblico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori cofinanziate da Enti locali e da Fondazioni di origine bancaria, completo dell'Allegato "A" "Schema di domanda" e l'allegato "B" "Schema di polizza fideiussoria";
- 2) **di disporre** che al presente Avviso Pubblico è destinata la somma stanziata sul cap. 72307 UPB 13.02.003 denominato "Compartecipazione regionale alle strutture sociali" pari ad € 100.000,00;
- 3) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio "Politiche Sociali" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", ad adottare tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
- 4) **di disporre** la pubblicazione in forma integrale, della presente deliberazione, completa dei seguenti allegati:
 - 1) Avviso pubblico;
 - 2) Allegato "A" "Schema di domanda";
 - 3) Allegato "B" "Schema di polizza fideiussoria";sul BURAT, sul sito istituzionale INTERNET della Regione Abruzzo e sul sito dell'Osservatorio sociale regionale.

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



Avviso pubblico

per la concessione di contributi ad Organizzazioni di Volontariato per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori cofinanziate da Enti locali e da Fondazioni di origine bancaria

Riferimenti normativi:

- o L. 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- o L.R. 12 agosto 1993, n.37 (BURA n.32/1993) così come modificata con L.R. 21 novembre 2008, n.16 (BURA n.8/2008);
- o Art. 51 della L.R. 10 gennaio 2012, n.1 "Contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori";
- o Deliberazione G.R. n. 853 del 10 dicembre 2012.

Premessa

La legge quadro sul volontariato indica, unitamente ad altre fonti di finanziamento, quali risorse economiche dalle quali le Organizzazioni di volontariato possono trarre sostegno finanziario, i "contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti" (lett. c) dell'art. 5 della L. 11 agosto 1991, n. 266).

La L.R. n.37/1993, istitutiva del registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, persegue finalità di carattere sociale anche favorendo la funzione del volontariato svolta all'interno della collettività abruzzese.

Nell'ambito di tali finalità generali, la Legge Regionale 10 gennaio 2012, n. 1, pubblicata sul BURAT Speciale n. 6 del 18 gennaio 2012, ha disposto la compartecipazione finanziaria della Regione, con uno stanziamento complessivo di € 100.000 (centomila euro), per sostenere iniziative progettuali inerenti strutture sociali da destinare a disabili e minori da parte di Organizzazioni di Volontariato iscritte nel predetto registro, che siano oggetto di cofinanziamento anche da parte di Enti Locali e Fondazioni di origine bancaria, fino ad un massimo del 10% del costo complessivo di ciascun progetto.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 853 del 10 dicembre 2012, ha stabilito il quadro generale di riferimento sulle modalità e i criteri di assegnazione del contributo stanziato demandando, per il seguito, alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, competente in materia di politiche sociali.

Il presente avviso, ferme restando le finalità di cui sopra e i criteri stabiliti con la citata delibera, regola la procedura e dettaglia criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 51 della citata L.R. n. 1/2012 per progetti promossi e realizzati da Organizzazioni di Volontariato.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 677 del 21 OTT. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gerdani)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



Art. 1

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Destinatario del presente avviso sono esclusivamente le Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 37/1993 e s.m.i. che:

- o siano iscritte al Registro regionale con la precisa indicazione del settore prevalente dell'attività diretta al perseguimento dei propri fini;
- o abbiano previsto nel proprio atto costitutivo e/o statuto o negli accordi degli aderenti, lo svolgimento di attività di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria o socio-educativa, a favore di disabili e minori;
- o realizzino un progetto, come specificato ai successivi artt. 2 e 3, diretto ad attivare, potenziare o riqualificare strutture sociali, site nel territorio della Regione Abruzzo, destinate a disabili e minori, e la cui realizzazione sia cofinanziata da Enti locali e Fondazioni di origine bancaria;
- o svolgano ed abbiano svolto continuativamente da almeno 5 anni, attività di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria o socio-educativa nella Regione Abruzzo, a favore di minori e disabili coerente con il predetto progetto.

Ogni soggetto avente diritto può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso, pena l'esclusione.

Art. 2

Oggetto e condizioni del finanziamento

Il finanziamento è concesso a fondo perduto, nel limite del 10% della complessiva spesa ammissibile e comunque fino ad un massimo di € 50.000,00 a progetto, per la realizzazione, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo, di progetti finalizzati ad attivare, potenziare o riqualificare, in coerenza con l'attività svolta, strutture sociali destinate a disabili e minori.

Nell'ambito del progetto sono ammissibili al finanziamento a fondo perduto di cui all'art.51 della L.R. n.1/2012, spese edili, comprendenti ogni onere fiscale, previdenziale ed assicurativo realmente e definitivamente a carico del richiedente, ovvero non recuperabile anche sotto forma di detrazione o deduzione fiscale, sostenute dalla data di avvio dei lavori per i seguenti interventi, come definiti dal D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i.:

- o manutenzione ordinaria e straordinaria;
- o restauro e risanamento conservativo;
- o ristrutturazione edilizia;
- o nuova costruzione o completamento di nuova costruzione (fatta eccezione per l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili);
- o sistemazione aree attrezzate di pertinenza della struttura;
- o allacciamenti ed opere edili connesse alla stabile installazione di impianti tecnologici, attrezzature e strumentazione tecnica;
- o opere di urbanizzazione;

Sono tassativamente escluse dal finanziamento spese per interventi estranei all'attività dell'Organizzazione di Volontariato e alla struttura destinata a minori e disabili ovvero di natura temporanea nonché spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e perizie tecniche.

La struttura cui si riferisce il progetto deve essere di proprietà od oggetto di diritti reali di godimento dell'Organizzazione di Volontariato che deve concorrere alla copertura della spesa complessiva del progetto in misura non inferiore al 20%.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



L'Organizzazione di Volontariato deve, inoltre, acquisire la compartecipazione finanziaria di Enti locali e Fondazioni bancarie, nonché di qualsiasi altro soggetto pubblico o privato, fino a totale copertura della spesa preventivata, esclusa l'eventuale quota regionale, per la realizzazione del progetto, tramite apposito atto scritto, che deve essere allegato all'istanza.

La totale copertura della complessiva spesa sostenuta per la realizzazione del progetto dovrà essere dimostrata anche in sede di rendicontazione finale.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi previsti da normative regionali, statali e comunitarie, in riferimento alle stesse somme ammesse a contributo da parte della Regione.

La Giunta Regionale, in presenza di un elevato numero di domande ammissibili a contributo ma non finanziabili per mancanza di fondi, si riserva di utilizzare altri fondi che si rendessero disponibili.

Nella redazione dei progetti e nella successiva realizzazione degli interventi dovranno essere osservate tutte le norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, ambiente, prevenzione incendi, igiene, sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nonché, quando applicabili, le norme recanti gli standard strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di struttura.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione delle istanze.

L'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato, deve essere redatta, pena l'esclusione, utilizzando l'allegato "A - Schema di domanda" ed inoltrata in plico debitamente sigillato, mediante raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche Sociali**, Viale Bovio n. 425 - 65100 Pescara, entro il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente avviso. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, co. 3, del Cod. Civ., prorogato di diritto al primo giorno non festivo successivo.

Il plico deve riportare l'indicazione dettagliata del mittente e la dicitura "Avviso pubblico per la concessione di contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori", a pena di esclusione.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente per cui l'Amministrazione non risponde per disguidi postali dai quali derivi un pregiudizio non sanabile ai fini dell'ammissione ai benefici di cui al presente avviso.

L'istanza deve essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

- 1) copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- 2) dettagliata relazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, in cui viene illustrato in quale misura e come il progetto attiva, potenzia o riqualifica strutture sociali destinate a disabili e minori, evidenziandone il nesso con l'utenza e con l'assetto organizzativo, con relativo piano finanziario, obiettivi e impatto atteso dell'intervento, descrizione delle compartecipazioni, cantierabilità delle opere e stato delle autorizzazioni edilizie;
- 3) progetto dell'intervento, redatto da un tecnico abilitato, indicante il luogo dell'intervento, la data presunta d'inizio lavori e la durata degli stessi, con i seguenti allegati:
 - a. esplicita dichiarazione attestante che nella redazione del progetto sono state osservate tutte le norme vigenti in materia di urbanistica e comunque incidenti sulla disciplina dell'attività edilizia con particolare riferimento alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



relative all'efficienza energetica nonché alle norme recanti gli standard strutturali previsti per la specifica tipologia di struttura;

- b. computo metrico estimativo, sulla base del prezzario regionale 2013, approvato con deliberazione G.R. n.385 del 27.5.2013, della spesa complessiva per la realizzazione del progetto, indicando in apposito riquadro le spese ammissibili a finanziamento regionale ed il relativo importo;
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o il diritto reale di godimento sullo stesso e, in quest'ultimo caso, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal proprietario dell'immobile da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere;
- 5) copia della documentazione (contratti, convenzioni, dichiarazioni di impegno a firma del legale rappresentate, atti deliberativi del finanziamento, etc.) probante l'avvenuto cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente Locale e della Fondazione di origine bancaria e gli importi stanziati;
- 6) copia della documentazione (contratti, convenzioni, dichiarazioni di impegno a firma del legale rappresentate, atti deliberativi del finanziamento, etc.) probante l'avvenuto cofinanziamento del progetto da parte qualsiasi altro soggetto pubblico o privato e gli importi stanziati;
- 7) Copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

L'istanza deve riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa in vigore.

Art. 4

Cause di esclusione

Non saranno presi in considerazione più plichi inoltrati dalla medesima Organizzazione di Volontariato né plichi inoltrati oltre il termine e plichi privi delle indicazioni relative al mittente e/o della dicitura richiesta.

Sono inammissibili e, quindi, escluse dalla procedura, le istanze presentate da soggetti diversi dalle Organizzazioni di Volontariato di cui al precedente art. 1, trasmesse con modalità difformi da quella prescritta o prive della documentazione richiesta a corredo dell'istanza, incomplete nella compilazione della modulistica di cui al presente avviso o della documentazione richiesta a corredo, ivi compresa copia fotostatica di documento di identità in corso di validità a corredo di dichiarazioni sostitutive o autocertificazioni.

Sono escluse altresì le proposte che richiedano un contributo superiore al 10% del costo totale dell'intervento e comunque superiore ad € 50.000,00.

Art. 5

Valutazione dei progetti

L'istruttoria tecnico-amministrativa di cui ai precedenti articoli è svolta da una Commissione appositamente costituita con atto direttoriale, che, verificata la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande, procede nel merito con la valutazione dei progetti, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 6 "Criteri di valutazione dei progetti". La medesima Commissione redige la graduatoria finale delle Organizzazioni di volontariato partecipanti secondo i punteggi attribuiti.

Dell'esito della valutazione di merito saranno informati, unitamente all'importo del contributo regionale concesso, tutti i soggetti ammessi che, a loro volta, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, dovranno comunicare alla competente Direzione, l'accettazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

E' comunque assicurata la pubblicazione del presente avviso, del suddetto esito e dei conseguenti adempimenti inerenti il procedimento nel sito istituzionale dell'Ente.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

**Art. 6****Criteri di valutazione dei progetti**

La Commissione di cui all'articolo 5 procede alla valutazione di ammissibilità e successivamente alla valutazione di merito, tenendo conto dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Punteggio max
Coerenza della proposta progettuale con l'attività svolta e in svolgimento	15
Obiettivi e impatto dell'intervento su disabili e minori	15
Quota di partecipazione da parte dell'Organizzazione proponente superiore al 20% e comunque fino a un massimo di punti 20	20
Capacità di coinvolgimento di finanziatori pubblici e privati, ulteriori rispetto a quelli minimi previsti (ente locale+fondazione bancaria)	10
Cronoprogramma dei lavori e cantierabilità dell'intervento	20
Qualità del progetto edilizio rispetto all'utilizzo sociale della struttura (spazi dedicati, ampiezza, funzionalità rispetto alla destinazione prevista) e rapporto costi/benefici	20
Totale	100

La quota di partecipazione al progetto dell'Organizzazione di Volontariato è valutata 1 punto per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria superiore al minimo previsto del 20% e comunque fino a un massimo di punti 20;

Per ogni ulteriore finanziatore pubblico o privato, rispetto al minimo previsto è attribuito un punteggio di 5 punti e fino ad un massimo di punti 10;

Al cronoprogramma è attribuito un punteggio inversamente proporzionale al tempo di realizzazione.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100 e, nel caso di parità di punteggio, si procede a sorteggio pubblico previa comunicazione agli interessati del luogo, della data e dell'ora del sorteggio, da effettuarsi almeno 5 giorni prima della data fissata.

Art. 7**Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo concesso è erogato in unica soluzione, da parte della Direzione regionale competente in materia di politiche sociali:

- all'atto d'inizio dell'intervento, a seguito di specifica richiesta accompagnata dalla documentazione di cui al successivo art. 10, da idonea garanzia fidejussoria, escutibile a prima richiesta, conforme all'allegato modello "B", di valore pari all'importo del contributo e di durata temporale pari a quella di realizzazione del progetto, incrementata di 3 mesi; in tale ipotesi lo svincolo della polizza potrà avvenire solo dopo la verifica dell'ultimazione dei lavori;

- a conclusione dei lavori progettati, a seguito di specifica richiesta accompagnata da dichiarazione dei cofinanziatori di conferma della realizzazione del progetto finanziato, dalla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 e da rendicontazione finale della spesa complessivamente sostenuta, dimostrabile tale con valida documentazione contabile e/o fiscale.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



La rendicontazione deve indicare distintamente le spese imputabili al contributo regionale e deve essere elaborata sulla base di documentazione fiscale quietanzata o contabile (ricevute di c/c, copie di assegni con relativi estratti di conto corrente, dichiarazioni di quietanza ecc.) da tenere a disposizione per eventuali controlli e verifiche, presso la sede legale dell'Organizzazione di Volontariato, per un periodo di almeno 5 anni, salvo i casi di stima figurativa di cui all'art. 2.

Qualora la spesa complessivamente sostenuta risulti inferiore a quella preventivata o riporti voci di spesa difformi per oltre il 30% del relativo valore da quelle indicate nel computo metrico estimativo, il contributo potrà essere oggetto di decurtazione a seguito di riparametrazione delle spese ammissibili a finanziamento regionale.

Art. 8

Revoca del contributo

Il contributo è revocato nei seguenti casi di:

- 1) mancata accettazione dello stesso nel termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito positivo della valutazione e dell'importo del contributo;
- 2) mancato avvio dei lavori entro 90 giorni dall'accettazione del contributo, anche per impossibilità sopraggiunta;
- 3) impossibilità a dare completa attuazione alla realizzazione del progetto nel caso il contributo sia stato erogato ad inizio attività;
- 4) inidoneità non sanabile della documentazione presentata a conclusione dei lavori;
- 5) realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale programmata, fatta eccezione per le variazioni di cui al successivo articolo 9;
- 6) accertamento della perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione al Registro regionale da parte del soggetto finanziato.

Art. 9

Variazioni in corso d'opera

In caso di eventi eccezionali e/o imprevisti, le Organizzazioni beneficiarie di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione del progetto in corso d'opera allegando la relativa documentazione.

Sono ammissibili modifiche al progetto, che non comportino un aumento del contributo assegnato, concernenti variazioni di caratteristiche tecniche delle opere e varianti in corso d'opera che non comportino una sostanziale alterazione del progetto originario. Ogni modifica deve essere preventivamente autorizzata dal Servizio competente.

Art. 10

Avvio delle opere edili

Le Organizzazioni di Volontariato inviano alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche attive del lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali, entro 90 gg. dalla data di notificazione della comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo, il progetto delle opere edili unitamente a copia del relativo titolo edilizio abilitativo (Permesso di Costruire, DIA, SCIA, CIL, ecc..) previsti dalla normativa vigente, nonché una dichiarazione di avvio dei lavori formulata ai sensi del D.P.R. 445/2000.

L'inosservanza dei termini previsti dal presente paragrafo comporta la decadenza dal beneficio salvo facoltà del Servizio competente di concedere proroghe, comunque non superiori a giorni 30, previa richiesta debitamente motivata e documentata da parte dei soggetti beneficiari.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali

**Art. 11****Termini di conclusione degli interventi**

Gli interventi si intendono regolarmente conclusi secondo le modalità ed entro i termini indicati dal presente bando, ove risulti che le opere di cui al precedente paragrafo 10 siano state ultimate entro 36 mesi dalla notificazione al soggetto beneficiario della comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo.

Contestualmente all'ultimazione degli interventi, e comunque entro 36 mesi dalla notificazione della comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo, le Organizzazioni di Volontariato beneficiarie trasmettono alla Regione Abruzzo una dichiarazione di conclusione dei lavori, formulata ai sensi del D.P.R. 445/2000.

L'inosservanza dei termini previsti dal presente paragrafo comporta la decadenza dal beneficio salvo facoltà del Servizio Politiche sociali di concedere proroghe, comunque non superiori a gg. 30, previa richiesta debitamente motivata e documentata da parte dei soggetti beneficiari.

Art. 12**Informazioni di carattere generale**

Il testo del presente avviso, unitamente agli allegati, è scaricabile dal sito ufficiale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e sul sito dell'Osservatorio sociale regionale www.osr.regione.abruzzo.it.

Il trattamento dei dati personali sarà finalizzato unicamente all'espletamento delle funzioni inerenti la procedura di finanziamento ai sensi del D. Lgs.196/2003 e s.m.i.

Il Servizio della Regione, cui è attribuito il procedimento e dove è possibile prendere visione degli atti relativi, è il Servizio Politiche Sociali.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Roberto Guetti.



REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



Allegato "A" - "Schema di domanda"

(su carta intestata del soggetto richiedente)

OGGETTO: Art. 51 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1 "Contributo per la realizzazione di strutture sociali destinate a disabili e minori".

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____)
il _____ residente nel Comune di _____ (____)
in Via/Piazza _____ n° ____ in qualità di
rappresentante legale dell'Organizzazione di Volontariato denominata _____
con sede legale nel Comune di _____ (____) in Via/ Piazza _____ n° ____
codice fiscale _____ partita IVA _____ Tel. _____
Fax _____ Email: _____ costituita in data _____ e iscritta
al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato con Decreto del Presidente della
Giunta Regionale N. ____ del _____,

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo di cui all'oggetto per la realizzazione del progetto allegato mediante lavori di (*barrare la casella*):

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione o completamento di nuova costruzione (fatta eccezione per l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili);
- sistemazione aree attrezzate di pertinenza della struttura
- allacciamenti ed opere edili connesse alla stabile installazione di impianti tecnologici, attrezzature e strumentazione tecnica;
- opere di urbanizzazione;

della struttura denominata _____ ubicata nel Comune di _____ (____) in Via/Piazza _____ n° ____, destinata ad attività di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria o socio educativa a favore di disabili e minori.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- o l'indicata O.d.V è iscritta al registro regionale di cui alla L.R. n.37/1993 e s.m.i.;
- o l'iscrizione al registro regionale delle O.d.V. è stata disposta con Decreto del Presidente della Giunta regionale N..... del
- o l'O.d.V. ha svolto e svolge continuativamente da anni, attività di natura socio-assistenziale, socio sanitaria o socio-educativa a favore di disabili e minori;
- o l'O.d.V. possiede la disponibilità finanziaria richiesta nella misura minima del 20% della complessiva spesa ed i seguenti atti d'impegno di cofinanziatori per portare a termine l'intero intervento ed assicurare la piena funzionalità della struttura;



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



Ente (denominazione) indicare denominazione, P.I./C.F di altri soggetti pubblici o privati cofinanziatori del progetto	Atto (estremi identificativi dell'atto che deve essere allegato alla domanda)	Importo stanziato per il cofinanziamento
Ente Locale: C.F.:		€
Fondazione di origine bancaria C.F. P.I.:		€
Altri soggetti pubblici o privati cofinanziatori del progetto		€
	Totale	€

(aggiungere righe, se del caso)

e, pertanto, le spese preventivate sono coperte dal seguente

PIANO DI FINANZIAMENTO:

Uscite	Importo	%
Costo Complessivo dell'Opera	€	100%
Entrate		
Organizzazione di volontariato proponente:	€	(min. 20% del costo complessivo)
Ente Locale (specificare):	€	
Fondazione di origine bancaria (specificare):	€	
Altri soggetti pubblici o privati cofinanziatori del progetto	€	
Compartecipazione Regione Abruzzo	€	(max 10% del costo complessivo e comunque fino ad max di € 50.000,00)
Totale entrate	€	100%

N.B. Il costo complessivo dell'opera e il totale delle entrate devono coincidere.

L'intervento di cui alla presente richiesta si articola come indicato nei seguenti quadri descrittivi, analitici e riepilogativi.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



1. Sintetica descrizione complessiva dell'intervento che si intende realizzare (max 3000 caratteri)

2. Obiettivi e impatto quali quantitativo atteso sui beneficiari (max 3000 caratteri)

3. Cronoprogramma: termini di esecuzione delle opere e di funzionalità della struttura

Termine previsto di inizio lavori:

Termine previsto di conclusione lavori:

Termine previsto per la piena funzionalità della struttura:

Stato delle autorizzazioni/permessi edilizi:

4. Titolo di disponibilità del bene oggetto d'intervento

Proprietà

Comodato
(specificare gli estremi e la durata del relativo contratto - minimo 20 anni -)

Altro (specificare)

5. Analisi delle spese ammissibili a finanziamento				
	Iva esclusa	Iva corrispondente	Iva realmente sostenuta	Costo totale
5.1 manutenzione ordinaria e straordinaria restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia Spese per opere edili ed impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, recupero, adeguamento e risanamento conservativo della struttura				
5.2 Nuova costruzione o completamento di nuova costruzione Spese per opere edili ed impiantistiche finalizzate alla nuova costruzione o al completamento della struttura				
5.3 Spese per sistemazione aree attrezzate di pertinenza della struttura:				
5.4 Spese per allacciamenti ed opere edili connesse alla stabile installazione di impianti tecnologici, attrezzature e strumentazione tecnica				
5.5 Spese per opere di urbanizzazione				
Totale spese ammissibili a finanziamento:				



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



Il sottoscritto, a pena di inammissibilità, allega alla presente:

- copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- dettagliata relazione;
- progetto dell'intervento, redatto da un tecnico abilitato, indicante il luogo dell'intervento, la data presunta d'inizio lavori e la durata degli stessi, con i seguenti allegati:
 - esplicita dichiarazione attestante che nella redazione del progetto sono state osservate tutte le norme vigenti;
 - computo metrico estimativo;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o il diritto reale di godimento sullo stesso;
- copia in originale o copia conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della documentazione probante l'avvenuto cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente Locale e della Fondazione di origine bancaria e gli importi stanziati (specificare gli atti:);
- copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

Data e luogo

Timbro e Firma del legale rappresentante

Allegare Copia di un documento di identità in corso di validità



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



Allegato "B"- "Schema di polizza fidejussoria"

Premesso

• che la Regione Abruzzo - Direzione Politiche attive del lavoro, della Formazione ed Istruzione, Politiche sociali (di seguito denominata Amministrazione), con DL/..... del.... , ha finanziato un importo complessivo pari ad euro _____ (*importo in lettere*), per l'attuazione del progetto di _____ (*indicare la tipologia es. ristrutturazione*) presentato dall'Organizzazione di Volontariato C.F./P.I. _____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____ CAP _____

• che l'importo da garantire con la presente polizza è di euro _____ corrispondente al contributo concesso

❖ *se il soggetto fidejussore è una Banca*

la Banca _____ con sede legale in _____, iscritta al registro delle imprese di _____ al n. _____, C.F./P.I. _____ a mezzo del suo legale rappresentante _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fidejussore dell'Organizzazione di Volontariato, a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di euro _____ (*importo in lettere*), oltre a quanto sotto specificato

❖ *se il soggetto fidejussore è una Compagnia assicuratrice*

la Compagnia assicuratrice _____ con sede legale in _____, iscritta al registro delle imprese di _____ al n. _____, C.F./P.I. _____, ed all'Albo ISVAP Imprese/Gruppi n. _____ data d'iscrizione _____, in seguito denominata "Società", autorizzata dal Ministero competente ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni con Decreto del _____, pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, ed in regola con il disposto della L. 10 giugno 1982 n. 348, domiciliata presso _____, a mezzo del suo legale rappresentante _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Agente Generale Procuratore, dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fidejussore dell'Organizzazione di Volontariato, a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di euro _____ (*importo in lettere*), oltre a quanto sotto specificato

Il/la _____ (*soggetto fideiussore*) rappresentato/a come sopra;

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3) all'Amministrazione, l'importo garantito con il presente atto nel caso in cui il l'Organizzazione di Volontariato _____ non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima a fronte del non corretto utilizzo della somma erogata;

2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dall'Amministrazione, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte dello stesso soggetto fidejussore, anche nell'eventualità di opposizione proposta dall'Organizzazione di Volontariato _____ o da altri soggetti comunque interessati;



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali



- 3) accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dall'Amministrazione venga specificato il codice IBAN relativo al conto corrente bancario della Regione Abruzzo sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;
- 4) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino alla data _____ e lo svincolo sarà automatico allo scadere dell'indicata data, fatto salvo se diversamente disposto dall'Amministrazione;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con l'organizzazione di Volontariato _____ e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- 6) conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione qualora nel termine di 30 giorni dalla data di consegna non venga comunicato al/alla _____ (Banca o Compagnia assicuratrice) che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;
- 7) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste dal presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

Luogo e data _____

Fidejussore

Legale Rappresentante O.d.V.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 685

Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni;

CONSIDERATO che l'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, "Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno regionale standard" prevede per le regioni:

- l'istituzione di conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del Servizio Sanitario nazionale nei quali far confluire le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno regionale standard;
- l'istituzione di appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesorerieri delle regioni ove far affluire le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
- l'identificazione di distinti codici-ente ai fini della rilevazione SIOPE, riguardanti la gestione non sanitaria e la gestione sanitaria;

VISTA la propria deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze tra i conti di tesoreria ordinario e sanità;

PRESO ATTO di quanto contenuto nella nota n. 126833 del 23.12.2011, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, tra l'altro, le modalità di gestione dei conti di tesoreria regionali precisando che:

- "l'esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria non costituisce un

vincolo alla gestione della liquidità delle Regioni, che possono disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa (a condizione che tutte le movimentazioni siano adeguatamente monitorate e rilevate in contabilità tra le partite di giro)";

- che in sede di gestione dei conti di tesoreria è esclusa la possibilità "che un conto incassi o paghi direttamente per transazioni che non sono sue proprie" e che le Regioni "dovranno impartire ai propri tesorerieri le direttive necessarie, al fine di evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nei casi in cui la Regione abbia disponibilità liquide nei propri conti bancari o nella tesoreria statale";

VISTA la propria deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;

VISTA la nota RA/280140/SQ del 24 ottobre 2014, allegata come parte integrante e sostanziale al presente atto, con la quale il Presidente e l'Assessore regionale preposto al Bilancio, riscontrando precorsa corrispondenza intercorsa con gli uffici finanziari in merito alla carenza di liquidità del conto ordinario di tesoreria regionale, prendono atto: "... che l'entità dei pagamenti divenuti ormai urgenti e indifferibili risultano alla data odierna pari a circa 110 mln di euro - di cui 81 mln di euro per mobilità e trasporto pubblico locale - e stante la necessità di risolvere in tempi strettissimi le criticità esistenti ...", invitano "... a procedere secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nel conto di tesoreria sanità della Regione, nei limiti dell'importo massimo di 110 milioni di euro, con obbligo di ripristinare la giacenza medesima con le risorse che l'Unione Europea rimborserà alla Regione per le anticipazioni già erogate dall'Ente per la realizzazione dei programmi comunitari del PO FSE";

CONSTATATO che risulta possibile procedere ad utilizzare temporaneamente parte della

giacenza di liquidità disponibile sul conto di tesoreria regionale sanità mediante prelievo dal capitolo di spesa 99.04.104 - 441215.1, denominato "Trasferimento a titolo temporaneo di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale", e commutazione in quietanza di entrata al capitolo di 06.00.104 - 61215.1, denominato "Movimentazione temporanea di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale" per l'importo di Euro 110 mln;

VISTO l'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che autorizza la Giunta regionale a disporre con provvedimento amministrativo variazioni di bilancio per l'iscrizione di entrate recanti vincolo di destinazione di spesa;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 13 gennaio 2014, n. 8, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014-2016" in base al quale la "Giunta regionale è autorizzata ad introdurre, nello stato di previsione dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, variazioni relative alle contabilità speciali, strettamente connesse tra loro per disposizioni di leggi statali";

RITENUTO:

- di dover autorizzare il trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario per l'importo di Euro 110 mln stante la necessità, evidenziata nella citata nota RA/280140/SQ del 24 ottobre 2014, di scongiurare "... danni erariali a carico della finanza regionale per ritardati pagamenti e per conteziosi, danni dal rischio di potenziale disimpegno di risorse a valere sulla programmazione comunitaria e danni d'immagine a carico della Regione ...";
- di dover procedere alla variazione di bilancio finalizzata a consentire la registrazione dell'utilizzo temporaneo della giacenza di liquidità mediante prelievo dal conto di tesoreria regionale sanità al conto di tesoreria regionale ordinario di cui al capitolo di spesa 99.04.104 - 441215.1, denominato "Trasferimento a titolo temporaneo di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di

tesoreria regionale" e al correlato capitolo di entrata 06.00.104 - 61215.1, denominato "Movimentazione temporanea di risorse dal conto corrente sanità al conto corrente ordinario di tesoreria regionale";

- di dover procedere alla variazione di bilancio finalizzata a consentire la registrazione della restituzione della liquidità temporaneamente utilizzata mediante prelievo dal conto di tesoreria regionale ordinario al conto di tesoreria regionale sanità di cui al capitolo di spesa 99.04.104 - 441210.1, denominato "Trasferimento a titolo temporaneo di risorse dal conto corrente ordinario di tesoreria regionale al conto corrente sanità" e al correlato capitolo di entrata 06.00.104 - 61210.1, denominato "Movimentazione temporanea di risorse dal conto corrente ordinario di tesoreria regionale al conto corrente sanità";

VISTO lo schema di variazione al bilancio di previsione corrente, predisposto dal Servizio Bilancio e allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la variazione di stanziamento dei capitoli correlati di entrata e di spesa impiegati per la contabilizzazione dei trasferimenti temporanei di giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario e per il successivo ripristino delle somme;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. **di autorizzare** il trasferimento temporaneo di giacenze dal conto di tesoreria sanità al conto di tesoreria ordinario per l'importo di Euro 110 mln stante la necessità, evidenziata nella citata nota RA/280140/SQ del 24 ottobre 2014, di scongiurare danni erariali a carico della finanza regionale per ritardati pagamenti e per conteziosi, danni dal rischio di potenziale disimpegno di risorse a valere sulla programmazione

- comunitaria e danni d'immagine a carico della Regione;
2. **di approvare** la variazione al bilancio, per competenza e per cassa, come da "Prospetto di variazione al bilancio di previsione", allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011;
 3. **di reintegrare** la liquidità temporaneamente prelevata dal conto di tesoreria regionale sanità con le risorse che affluiranno sul conto di tesoreria ordinario a seguito dei rimborsi operati dall'Unione Europea rispetto alle anticipazioni di spesa erogate dalla Regione per la realizzazione dei programmi comunitari del PO FSE;
 4. **di dare mandato** al Servizio Bilancio della Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, a porre in essere i provvedimenti necessari a dare esecuzione a quanto disposto dal presente provvedimento e a trasmettere lo stesso al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute, nonché al Servizio Ragioneria Generale e al Servizio Risorse Finanziarie;
 5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, al Servizio Affari della Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.A.T. e al Tesoriere regionale.

Seguono allegati



Il Presidente della Regione

ALLEGATO come parte integrante alla det-
terminazione n. 685 del 28 OTT 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(F.lli Walter Giarola)

Prot. RA/280-40/60

(Invio telematico sostitutivo del cartaceo)

L'Aquila, li 24 ottobre 2014



Al Direttore Regionale della
Direzione Riforme istituzionali, Enti locali,
Bilancio, Attività sportive
filomena.ibello@regione.abruzzo.it

Al Dirigente del Servizio Bilancio
carmine.cipollone@regione.abruzzo.it

Al Dirigente del Servizio Ragioneria Generale
marina.marino@regione.abruzzo.it

E, p.c. Al Direttore Regionale della
Direzione Politiche della Salute
maria.crocco@regione.abruzzo.it

Al Dirigente del Servizio Programmazione
economico-finanziaria e Controllo di gestione
delle aziende sanitarie
giovanni.furinella@regione.abruzzo.it

Loro Sedi

Oggetto: Carenza di liquidità sul conto di tesoreria ordinario della Regione e pagamenti urgenti e indifferibili a carico della Regione.

Gentili Direttori, Gentili Dirigenti,

dando riscontro alle ripetute comunicazioni inerenti la mancanza di adeguata liquidità sul conto di tesoreria ordinario della Regione, si comunica che, al momento, non è ipotizzabile, in tempi brevi, l'auspicato rimborso da parte dell'Unione Europea delle somme anticipate per la realizzazione del PO FSE, situazione che ha determinato la contingente criticità alla liquidità regionale.

Considerato che, come rappresentato dalle SS.LL., tale situazione, seppur temporanea, è ormai suscettibile di generare danni erariali a carico della finanza regionale per ritardati pagamenti e per conteziosi, danni dal rischio di potenziale disimpegno di risorse a valere sulla programmazione comunitaria e danni d'immagine a carico della Regione, è indispensabile individuare soluzioni che consentano di superare le attuali criticità.

Pag. 1 / 2





Il Presidente della Regione

Preso atto che l'entità dei pagamenti divenuti ormai urgenti e indifferibili risultano alla data odierna pari a circa 110 mln di euro - di cui 81 mln di euro per mobilità e trasporto pubblico locale - e stante la necessità di risolvere in tempi strettissimi le criticità esistenti, si invita a procedere secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nel conto di tesoreria sanità della Regione, nei limiti dell'importo massimo di 110 milioni di euro, con obbligo di ripristinare la giacenza medesima con le risorse che l'Unione Europea rimborserà alla Regione per le anticipazioni già erogate dall'Ente per la realizzazione dei programmi comunitari del PO FSE.

Le SS.LL., pertanto, sono invitate a predisporre apposita proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale al fine di condividere con la stessa, le problematiche esistenti e la soluzione prospettata.

Cordiali saluti.

*L'Assessore alla Programmazione Sanitaria e
Bilancio*

Dott. Silvio Paolucci

Il Presidente

Dott. Luciano D'Alfonso



Esercizio 2014

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

N° Atto	9999	GR	Data Atto	28/10/2014	Esecutività:	Proposta	COMPETENZA		CASSA					
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE				
Type	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Anm.	Descrizione									
E	06.00.104	61210	1	DB.08.00	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'						110.000.000,00	0,00	110.000.000,00	0,00
E	06.00.104	61215	1	DB.08.00	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE						110.000.000,00	0,00	110.000.000,00	0,00
TOTALI ENTRATA							220.000.000,00	0,00	220.000.000,00	0,00	220.000.000,00	0,00		



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **685** del **28.01.2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Galassi)

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	9999	GR	Data Atto	28/10/2014	Esecutività:	Proposta	COMPETENZA		CASSA					
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE				
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione									
S	99.04.104	441210	1	DB.08.00	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL C ONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'						110.000.000,00	0,00	110.000.000,00	0,00
S	99.04.104	441215	1	DB.08.00	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL C ONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE						110.000.000,00	0,00	110.000.000,00	0,00
TOTALI SPESA							220.000.000,00	0,00	220.000.000,00	0,00				



REGIONE ABRUZZO
 PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	9999	GR	Data Atto	28/10/2014	Esecutività:		Proposta		
					28/10/2014	Proposta	Variazioni di cassa		
		Variazioni a competenza							
		In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo		
Totale entrata		220.000.000,00	0,00	220.000.000,00	220.000.000,00	0,00	220.000.000,00		
Totale spesa		220.000.000,00	0,00	220.000.000,00	220.000.000,00	0,00	220.000.000,00		
Quadratura		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 690

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 7.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di stabilire** l'assegnazione della titolarità della gestione dei nuovi capitoli di entrata e della spesa alle Direzioni regionali così come riportate per sigla nel "Prospetto di variazione al bilancio" di cui al punto 1.;
3. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
4. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
6. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
9. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
10. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
11. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle prescrizioni contenute nella propria deliberazione 3 febbraio 2014, n. 63, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2014, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

12. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 690 del 28 OTT. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Garanti)

Esercizio 2014

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Esecutività:	Proposta	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
E		02.02.007	22015	1	DC.29.00	1			TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI PER L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 794/2001	10.329,50	0,00	10.329,50	0,00
E		02.02.004	22404	1	DG.16.00	1			ASSEGNAZIONE DELLO STATO IN MATERIA DI ALCOL E PROB LEIMI ALCOLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2001 N. 125	2.514,00	0,00	2.514,00	0,00
E		02.02.010	22510	1	DE.00.00	1			TRASFERIMENTO STATALE DEL FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 -	3.356.969,85	0,00	3.356.969,85	0,00
E		02.02.005	22521	0	DC.31.00	0			ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO MOROSITA' INCOPIEVOLE DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5 DEL D.L. 31.08.2013, N. 102 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 28.10.2013, N. 124	165.925,20	0,00	165.925,20	0,00
E		02.02.013	23114	1	DL.32.00	1			ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO INTEGRATIVO PER PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 390/91.	931.900,00	0,00	931.900,00	0,00
E		02.02.005	23125	1	DG.21.00	1			ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI IN MATERIA DIANIMMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO - LEGGE 14.8.1991, N. 281 - L.R. 11.2.1992, N. 15 -	11.793,00	0,00	11.793,00	0,00
E		02.01.003	23177	1	DG.21.00	1			ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAMEL. N. 81/97 E 3/01	4.787,18	0,00	4.787,18	0,00
E		03.05.001	35033	1	DG.21.00	1			PROVENTI PER IL SERVIZIO VETERINARIO PER QUOTA SANZIONI APPLICATE DALLE ASL PREVISTE DALLE NORME IN MATERIA DI LAVORO, SICUREZZA, PREVENZIONE ED IGIENE DEL LAVORO - (L.R.F. 2010) -	4.219,44	0,00	4.219,44	0,00
E		04.02.003	42304	1	DC.07.00	1			RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
E		04.02.003	42308	1	DI.00.00	1			RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO	45.942,03	0,00	45.942,03	0,00
E		04.03.008	43380	0	DA.24	0			OSN 2007-2013 - FSC - Delibera CIPE 79/2012 Riserva premiale Obitivella di Servizio - Ambiti (Istruzione, Servizi di cura all'infanzia, servizi di cura agli anziani, Rifiuti, Acqua)	2.955.102,00	0,00	2.955.102,00	0,00
TOTALI ENTRATA										7.509.482,20	0,00	7.509.482,20	0,00



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	Data Atto	Esecutività: Proposta		COMPETENZA		CASSA			
		Cap.	Art.	Str. Anni.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	10.01.002	41515	1	DL.32.00	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRA TIVO DEL PRESTITO DONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL 'ART. 8, L. 390/1991 -	931.900,00	0,00	931.900,00	0,00
S	12.01.012	71562	1	DG.21.00	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTEL A DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE - L.R.11 FEBBRAIO 1992, N.15	11.793,00	0,00	11.793,00	0,00
S	12.01.002	81003	1	DG.16.00	FINANZIAMENTO DELLO STATO IN MATERIA DI ALCOL E PROB LEMI ALCOLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2007 N. 125	2.514,00	0,00	2.514,00	0,00
S	12.01.008	81433	1	DG.21.00	INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI OPE RATORI DELLA PREVENZIONE DEI SERVIZI VETERINARI ASL - (L.R.F. 2010) -	4.219,44	0,00	4.219,44	0,00
S	12.02.001	81544	1	DG.21.00	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI ED ANAGRAFE DEL BESTIAME - L.N. 81/97E N.3/2001	4.787,18	0,00	4.787,18	0,00
S	05.01.003	151536	2	DC.29.00	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI PER PER L'A TTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2 001	10.329,50	0,00	10.329,50	0,00
S	05.02.003	162334	1	DC.00.00	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS N.112/199 8 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM 22.12.2000	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
S	05.02.003	162380	1	DC.18	OSN 2007-2013 - FSC - Delibera CIPE 79/2012 Riserva premiale O biettivi di Servizio - Interventi ambito Acqua	2.955.102,00	0,00	2.955.102,00	0,00
S	05.01.002	181510	1	DE.00.00	FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 18 BI S DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 -	3.356.969,85	0,00	3.356.969,85	0,00
S	03.01.002	261521	0	DC.31.00	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL FONDO MOROSITA' INCOLPE VOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 5 DEL D.L.31.08.2013, N. 102, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 28.10.2013, N. .124	165.925,20	0,00	165.925,20	0,00
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS 112/98 -	45.942,03	0,00	45.942,03	0,00
TOTALI SPESA						7.509.482,20	0,00	7.509.482,20	0,00



REGIONE ABRUZZO
 PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	Data Atto		Esecutività:		Proposta	
	Variazioni a competenza		Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo
	In aumento	In diminuzione				
Totale entrata	7.509.482,20	0,00	7.509.482,20	7.509.482,20	0,00	7.509.482,20
Totale spesa	7.509.482,20	0,00	7.509.482,20	7.509.482,20	0,00	7.509.482,20
Quadratura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DG - Direzione Politiche della Salute			
Servizio	Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare	Richiesta Prot. RA/205689	del 30/07/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per la prevenzione del randagismo		
Rif. Normativi	Legge 14 agosto 1991, n. 281 - Legge regionale 11 febbraio 1992, n. 15		
Capitolo entrata	02.02.005 - 23125	Assegnazione dello Stato di fondi in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo	
Capitolo spesa	12.01.012 - 71582	Istituzione anagrafe canina e provvedimenti a tutela degli animali da affezione	
Importo Euro	11.793,00		

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **690** dal **28.01.2014**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Carbone)



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI**DG - Direzione Politiche della Salute**

Servizio	Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare	Richiesta Prot. RA/205683	del	30/07/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per anagrafe zootecnica			
Rif. Normativi	Legge 28 marzo 1997, n. 81 - Legge 19 gennaio 2001, n. 3			
Capitolo entrata	02.01.003 - 23177	Assegnazione dello Stato di fondi per l'istituzione della banca dati e anagrafe del bestiame		
Capitolo spesa	12.02.001 - 81544	Finanziamento statale per l'istituzione della banca dati e anagrafe del bestiame		
Importo Euro				4.787,18

2



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DG - Direzione Politiche della Salute			
Servizio	Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare	Richiesta Prot. RA/226062 del 27/08/2014	
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle risorse spettanti alla Regione quale quota del 20% delle sanzioni applicate dalle Asl in materia di lavoro, sicurezza, prevenzione ed igiene del lavoro destinate ad iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori della prevenzione		
Rif. Normativi	Articolo 29 della legge regionale 10 maggio 2002, n. 7		
Capitolo entrata	03.05.001 - 35033	Proventi per il servizio veterinario per quota sanzioni applicate dalle Asl previste dalle norme in materia di lavoro, sicurezza, prevenzione ed igiene del lavoro	
Capitolo spesa	12.01.008 - 81433	Iniziative di formazione ed aggiornamento degli operatori della prevenzione dei servizi veterinari	
Importo Euro	4.219,44		



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DG - Direzione Politiche della Salute			
Servizio	Programmazione socio-assistenziale, Progettualità di territorio, Medicina sociale e Tutela della salute mentale e Dipendenze	RA/221274 del	19/08/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero della Salute per interventi da realizzare in materia di alcol e problemi alcolcorrelati		
Rif. Normativi	Legge 30 marzo 2001, n. 125		
Capitolo entrata	02.02.004 - 22404	Assegnazione dello Stato in materia di alcol e problemi alcolcorrelati	
Capitolo spesa	12.01.002 - 81003	Finanziamento dello Stato in materia di alcol e problemi alcolcorrelati	
Importo Euro			2.514,00

4



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DL - Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio	Politiche dell'Istruzione	Richiesta Prot.	RA/226173	del	28/08/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a titolo di 1° acconto per l'anno 2014 del Fondo Intervento Integrativo da ripartire tra le Regioni per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio, di cui all'articolo 8 della L. 390/1991				
Rif. Normativi	L. 390/1991 - nota del MIUR prot. n. 21465 del 5.8.2014				
Capitolo entrata	02.02.013 - 23114	Assegnazione dello stato del fondo integrativo per prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge n. 390/91.			
Capitolo spesa	10.01.002 - 41515	Trasferimento alle aziende d.s.n. del fondo integrativo del prestito d'onore e borse di studio di cui all'art. 8, l. 390/1991.			
Importo Euro	931.900,00				



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DC - Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa			
Servizio	Edilizia Sociale	Richiesta Prot.	RA/219978 del 18/08/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 14 maggio 2014 a titolo di riparto per l'anno 2014 del Fondo destinato agli inquinanti morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.		
Rif. Normativi	articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Decreto ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 maggio 2014		
Capitolo entrata	02.02.005 - 22521	Assegnazione dello Stato del Fondo morosità incolpevole di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31.08.2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28.10.2013, n. 124	
Capitolo spesa	03.01.002 - 261521	Trasferimenti ai comuni del fondo morosità incolpevole di cui all'art. 6, comma 5 del D.L. 31.08.2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28.10.2013, n. 124	
Importo Euro	165.925,20	Capitolo di entrata e capitolo di spesa di nuova istituzione	



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DC - Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa			
Servizio	Emergenza di Protezione Civile	Richiesta Prot.	RA/231522 del 04/09/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota parte del trasferimento disposto a favore della Regione Abruzzo da parte del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a titolo di rimborso spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato che hanno partecipato all'Emergenza Sisma Emilia Romagna 2012, ai sensi dell'articolo 10 del DPR 194 del 2001;		
Rif. Normativi	DPR 194/2001, nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Protezione Civile n. prot. DPC/TEREM/36397 del 31.05.2012, nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Protezione Civile n. prot. DPC/TEREM/29163 del 3.06.2014, nota prot. RA/132902 del 16.05.2014 del Servizio Emergenza di Protezione Civile relativa la trasmissione degli elenchi riferiti ai rimborsi		
Capitolo entrata	02.02.007 -22015	Trasferimenti dallo Stato per interventi per l'attività di protezione civile artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	
Capitolo spesa	05.01.003 - 151536.2	Trasferimenti correnti ad altri soggetti per l'attività di protezione civile artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	
Importo Euro	10.329,50		

2



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO

Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DC - Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa			
Servizio	Gestione delle Acque	Richiesta Prot.	RA/177394 del 02/07/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla somma restituita dal Comune di Carsoli quale quota parte del finanziamento statale, concesso, in attuazione del 4° Programma di intervento Settore Idrico Integrato di cui alla DGR 1033 del 31.10.2008, e revocato con DGR 399 del 27.7.2009 a seguito del mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti		
Rif. Normativi	nota del Comune di Carsoli n. prot. 3307 del 08.04.2014 avente ad oggetto: "Revoca finanziamento ex D.lgs. 112/98 per l'intervento 'Realizzazione interventi urgenti in materia di depurazione nel Comune di Carsoli'; nota del Servizio Gestione delle Acque della Direzione regionale Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile n. prot. RA/226994 del 28 agosto 2014 con la quale, a riscontro della nota del Servizio Bilancio n. prot. RA/191593 del 15 luglio 2014, il Servizio Gestione delle Acque attesta che l'iscrizione delle suddette somme "...è richiesta per le stesse finalità che hanno determinato l'originaria iscrizione in Bilancio e sussistono le medesime finalità perseguite dalle norme di assegnazione delle risorse originarie".		
Capitolo entrata	04.02.003 -42304	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Opere Pubbliche	
Capitolo spesa	05.02.003 -162334	Interventi per funzioni trasferite dal D.lgs.n.112/1998 in materia di ambiente tutela e depurazione delle acque - DPCM 22.12.2000	
Importo Euro	20.000,00		



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DE - Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica			
Servizio	Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo	Richiesta Prot. RA/181893 del	07/07/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata, per l'anno 2014, in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i servizi aggiuntivi della Ferrovia Adriatico Sangritana Spa.		
Rif. Normativi	articolo 8 D.lgs. 422/1997 - articolo 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95		
Capitolo entrata	02.02.010 - 22510	Trasferimento statale del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - articolo 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95	
Capitolo spesa	06.01.002 - 181510	Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - articolo 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.	
Importo Euro	3.356.969,85		



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)

PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DA - Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia			
Servizio	Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie	Richiesta Prot.	RA/124601 del 08/05/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota assegnata in favore della Regione Abruzzo da parte del Ministero dello Sviluppo economico in merito alle risorse FSC 2007-2013 riserva premiale Obiettivi di Servizio per l'ambito del Sistema Idrico Integrato per l'annualità' 2014		
Rif. Normativi	Delibera CIPE 79 del 2012 e DGR 299 del 2014		
Capitolo entrata	04.03.008 - 43380	QSN 2007-2013 - FSC - Delibera CIPE 79/2012 Riserva premiale Obiettivi di Servizio - Ambiti Istruzione, Servizi di cura all'infanzia, Servizi di cura agli anziani, Rifiuti, Acqua	
Capitolo spesa	05.02.003 - 162380	QSN 2007-2013 - FSC - Delibera CIPE 79/2012 Riserva premiale Obiettivi di Servizio - Interventi Ambito Acqua	
Importo Euro	2.955.102,00	capitolo di entrata e capitolo di spesa di nuova istituzione	



GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 7)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

D1 - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

Servizio	Programmi Intersettoriali, Ricerca e Innovazione	Richiesta Prot. RA/230395	del 02/09/2014
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla restituzione di economie da parte del soggetto gestore Abruzzo Sviluppo Spa nell'ambito del Programma regionale di sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa.		
Rif. Normativi	L.R. 30 aprile 2009, n. 6 - art. 3 - DGR n. 354 del 13.7.2009 - DGR n. 665 del 16.11.2009		
Capitolo entrata	04.02.003 - 42308	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Sviluppo economico	
Capitolo spesa	08.02.002 - 282451	Fondo unico per le agevolazioni alle imprese - D.lgs. 112/98	
Importo Euro	45.942,03		



 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.11.2014, n. 83

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. -
D.P.G.R. n. 79 dell'11.11.2013 -
Commissario Comunità Montana "Aventino
Medio Sangro" - Revoca - Nuova nomina-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 09.01.2013, n. 1, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni, Fusioni) disposizioni in materia di riassetto degli enti del territorio montano e norme in materia di politiche di sviluppo della montagna abruzzese" ed, in particolare, gli articoli 15 bis e seguenti introdotti dall'articolo 3 della stessa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., rubricato "Riassetto di enti del territorio montano", "La Regione Abruzzo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'ottimale coordinamento della stessa, il contenimento delle spese degli enti territoriali e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici, procede al complessivo riassetto degli enti operanti nel territorio montano contestualmente promuovendo la costituzione di unioni tra i Comuni montani";

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 15 ter, comma 1, della predetta L.R. così come modificato dalla L.R. 20.04.2013, n. 10 "(...) i Comuni appartenenti a Comunità Montane trasmettono alla Regione, entro il termine perentorio del 15.09.2013, deliberazioni di identico contenuto, adottate dai Consigli Comunali ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, con le quali costituiscono una o più Unioni di Comuni montani, ovvero Unioni Montane, o ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000, con cui hanno stipulato apposite convenzioni, nel rispetto della normativa statale e regionale che disciplina le dimensioni territoriali omogenee e le soglie demografiche

minime per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali";

RICHIAMATO l'articolo 15 quinquies, comma 1, della Legge Regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., secondo cui "Decorso inutilmente il termine perentorio di cui all'articolo 15 ter, comma 1, il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio Decreto la soppressione delle relative Comunità Montane e nomina un Commissario liquidatore per ciascuna di esse";

RICHIAMATI altresì, i commi 5,6,7,8 e 9 dell'articolo 15 quinquies, della suddetta legge regionale, che dispongono:

- "5. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono disciplinati i compiti e le funzioni del Commissario necessari per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale delle Comunità Montane soppresse titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008".
- "6. il Commissario, nello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, fa capo alle Direzioni della Giunta regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, seguendone gli indirizzi. Il Commissario relaziona alla Direzione della Giunta regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali".
- "7. Entro 60 giorni dall'insediamento, ciascun Commissario liquidatore propone, alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale di cui al comma 5, secondo le vigenti disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165 e in particolare degli articoli 30 e 33 dello stesso, espletando le relative procedure".
- "8. Ove il Commissario non adempia nel termine di cui al comma 7, provvede la Giunta regionale per il tramite delle Direzioni regionali ivi indicate".
- "9. Il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto su proposta delle Direzioni regionali di cui al comma 6, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a ciascuna Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione";

CONSIDERATO che suddette strutture regionali non hanno ancora completato le attività di competenza;

RICHIAMATO il Decreto n. 79 del 11.11.2013 del Presidente della Giunta Regionale con il quale è stata soppressa la Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" e nel contempo è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Guglielmo Palmieri;

CONSIDERATA la natura fiduciaria dell'incarico conferito al predetto Commissario;

ATTESO che di tale Comunità Montana facevano parte i Comuni di: Casoli, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, Roccascalegna, Taranta Peligna e Torricella Peligna;

RICHIAMATO l'articolo 14, commi 28 bis e 31 del D.L.31.05.2010, n. 78 così come modificato dall'articolo 1, comma 107 della Legge 7.04.2014, n. 56, che prevede:

- "28-bis. Per le unioni di cui al comma 28 si applica l'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni".
- "31. Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo e' fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunita' montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni gia' costituite";

VISTA la nota a firma congiunta del Presidente della Giunta Regionale dott. Luciano D'Alfonso e del Componente la Giunta arch. Mario Mazzocca che, in data 20.10.14 prot. RA/273817, hanno comunicato il venir meno del rapporto fiduciario con il Commissario della Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" dott. Guglielmo Palmieri ed hanno indicato il rag. Antonio Mario Innaurato quale nuovo Commissario della predetta Comunità Montana;

PRECISATO che il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività previste dal citato art. 15 quinquies della L.R. 1/2013 facendo capo alle Strutture regionali competenti di cui allo stesso articolo, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le stesse Strutture regionali competenti a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione;

ATTESO che in tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti;

CONFERMATO che il Commissario assicura l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di estinzione della Comunità Montana "Aventino Medio Sangro" soppressa con DPGR n. 79 dell'11.11.2013;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ed il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

Revoca Commissario e nuova nomina

L'incarico di Commissario conferito al dott. Guglielmo Palmieri con decreto P.G.R n. 79 del 11.11.2013 è revocato.

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Peligna" ed i Comuni facenti parte della medesima o Unioni di comuni costituiti fra gli stessi ed al fine di pervenire al perfezionamento del piano di liquidazione, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il rag. Antonio Mario Innaurato che ha all'uopo provveduto a rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2 D.Lgs. 235/2012 (legge Severino) circa l'assenza di cause ostative alla nomina.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario nominato con il presente decreto, cessa l'incarico conferito al Commissario con il Decreto n. 79 dell'11.11.2013.

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Articolo 2 Competenze del Commissario

Il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le Strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 15 quinquies della L.R. 1/2013, a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione.

In tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della soppressa predetta Comunità Montana.

Articolo 3 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 4 Notifica

Il presente Decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al dott. Guglielmo Palmieri,

al rag. Antonio Mario Innaurato ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Lo stesso Decreto è altresì comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport", della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 5 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.11.2014, n. 84

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 75 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Maielletta" - Revoca - Nuova nomina-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 09.01.2013, n. 1, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni, Fusioni) disposizioni in materia di riassetto degli enti del territorio montano e norme in materia di politiche di sviluppo della montagna abruzzese" ed, in particolare, gli articoli 15 bis e seguenti introdotti dall'articolo 3 della stessa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., rubricato "Riassetto di enti del territorio montano", "La Regione Abruzzo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'ottimale coordinamento della stessa, il contenimento delle spese degli enti territoriali e il migliore

svolgimento delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici, procede al complessivo riassetto degli enti operanti nel territorio montano contestualmente promuovendo la costituzione di unioni tra i Comuni montani”;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 15 ter, comma 1, della predetta L.R. così come modificato dalla L.R. 20.04.2013, n. 10 “(...) i Comuni appartenenti a Comunità Montane trasmettono alla Regione, entro il termine perentorio del 15.09.2013, deliberazioni di identico contenuto, adottate dai Consigli Comunali ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 267/2000, con le quali costituiscono una o più Unioni di Comuni montani, ovvero Unioni Montane, o ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. 267/2000, con cui hanno stipulato apposite convenzioni, nel rispetto della normativa statale e regionale che disciplina le dimensioni territoriali omogenee e le soglie demografiche minime per l’esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali”;

RICHIAMATO l’articolo 15 quinquies, comma 1, della Legge Regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., secondo cui “Decorso inutilmente il termine perentorio di cui all’articolo 15 ter, comma 1, il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio Decreto la soppressione delle relative Comunità Montane e nomina un Commissario liquidatore per ciascuna di esse”;

RICHIAMATI altresì, i commi 5,6,7,8 e 9 dell’articolo 15 quinquies, della suddetta legge regionale, che dispongono:

- “5. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono disciplinati i compiti e le funzioni del Commissario necessari per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale delle Comunità Montane soppresse titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008”.
- “6. il Commissario, nello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, fa capo alle Direzioni della Giunta regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, seguendone gli indirizzi. Il Commissario relaziona alla Direzione della Giunta regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali”.
- “7. Entro 60 giorni dall’insediamento, ciascun Commissario liquidatore propone,

alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale di cui al comma 5, secondo le vigenti disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare degli articoli 30 e 33 dello stesso, espletando le relative procedure”.

- “8. Ove il Commissario non adempia nel termine di cui al comma 7, provvede la Giunta regionale per il tramite delle Direzioni regionali ivi indicate”.
- “9. Il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto su proposta delle Direzioni regionali di cui al comma 6, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a ciascuna Comunità Montana soppressa e ne dichiara l’estinzione”;

CONSIDERATO che suddette strutture regionali non hanno ancora completato le attività di competenza;

RICHIAMATO il Decreto n. 75 del 11.11.2013 del Presidente della Giunta Regionale con il quale è stata soppressa la Comunità Montana “Maielletta” e nel contempo è stato nominato Commissario liquidatore il sig. Luigi Natale;

CONSIDERATA la natura fiduciaria dell’incarico conferito al predetto Commissario;

ATTESO che di tale Comunità Montana facevano parte i Comuni di: Fara San Martino, Guardiagrele, Palombaro, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino e Roccamontepiano;

RICHIAMATO l’articolo 14, commi 28 bis e 31 del D.L.31.05.2010, n. 78 così come modificato dall’articolo 1, comma 107 della Legge7.04.2014, n. 56, che prevede:

- “28-bis. Per le unioni di cui al comma 28 si applica l’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni”.
- “31. Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo e’ fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunita’ montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni

devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni già costituite”;

VISTA la nota a firma congiunta del Presidente della Giunta Regionale dott. Luciano D’Alfonso e del Componente la Giunta arch. Mario Mazzocca che, in data 20.10.14 prot. RA/273823, hanno comunicato il venir meno del rapporto fiduciario con il Commissario della Comunità Montana “Maielletta” sig. Luigi Natale ed hanno indicato il sig. Adamo Carulli quale nuovo Commissario della predetta Comunità Montana;

PRECISATO che il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività previste dal citato art. 15 quinquies della L.R. 1/2013 facendo capo alle Strutture regionali competenti di cui allo stesso articolo, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le stesse Strutture regionali competenti a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione;

ATTESO che in tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti;

CONFERMATO che il Commissario assicura l’adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all’adozione del decreto di estinzione della Comunità Montana “Maielletta” soppressa con DPGR n. 75 dell’11.11.2013;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ed il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

Revoca Commissario e nuova nomina

L’incarico di Commissario conferito al sig. Luigi Natale con decreto P.G.R n. 75 del 11.11.2013 è revocato.

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana “Maielletta” ed i Comuni facenti parte della medesima o Unioni di comuni costituiti fra gli stessi ed al fine di pervenire al perfezionamento del piano di liquidazione, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il sig. Adamo Carulli che ha all’uopo provveduto a rilasciare la dichiarazione di cui all’art. 7, comma 2 D.Lgs. 235/2012 (legge Severino) circa l’assenza di cause ostative alla nomina.

Dalla data di assunzione dell’incarico da parte del Commissario nominato con il presente decreto, cessa l’incarico conferito al Commissario con il Decreto n. 75 dell’11.11.2013.

Per l’incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l’espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Articolo 2

Competenze del Commissario

Il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le Strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 15 quinquies della L.R. 1/2013, a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione.

In tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti.

Il Commissario per l’esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della soppressa predetta Comunità Montana.

Articolo 3
Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 4
Notifica

Il presente Decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al sig. Luigi Natale, al sig. Adamo Carulli ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Lo stesso Decreto è altresì comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport", della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 5
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.11.2014, n. 85

**Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. -
D.P.G.R. n. 73 dell'11.11.2013 -
Commissario Comunità Montana "Montagna
Sangro Vastese" - Revoca - Nuova nomina-**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 09.01.2013, n. 1, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni, Fusioni) disposizioni in materia di riassetto degli enti del territorio montano e norme in materia di politiche di sviluppo della montagna abruzzese" ed, in particolare, gli articoli 15 bis e seguenti introdotti dall'articolo 3 della stessa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., rubricato "Riassetto di enti del territorio montano", "La Regione Abruzzo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'ottimale coordinamento della stessa, il contenimento delle spese degli enti territoriali e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici, procede al complessivo riassetto degli enti operanti nel territorio montano contestualmente promuovendo la costituzione di unioni tra i Comuni montani";

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 15 ter, comma 1, della predetta L.R. così come modificato dalla L.R. 20.04.2013, n. 10 "(...) i Comuni appartenenti a Comunità Montane trasmettono alla Regione, entro il termine perentorio del 15.09.2013, deliberazioni di identico contenuto, adottate dai Consigli Comunali ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, con le quali costituiscono una o più Unioni di Comuni montani, ovvero Unioni Montane, o ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000, con cui hanno stipulato apposite convenzioni, nel rispetto della normativa statale e regionale che disciplina le dimensioni territoriali omogenee e le soglie demografiche minime per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali";

RICHIAMATO l'articolo 15 quinquies, comma 1, della Legge Regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., secondo cui "Decorso inutilmente il termine perentorio di cui all'articolo 15 ter, comma 1, il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio Decreto la soppressione delle relative Comunità Montane e nomina un Commissario liquidatore per ciascuna di esse";

RICHIAMATI altresì, i commi 5,6,7,8 e 9 dell'articolo 15 quinquies, della suddetta legge regionale, che dispongono:

- "5. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono disciplinati i compiti e le funzioni del Commissario necessari per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale delle Comunità Montane soppresse titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008".
- "6. il Commissario, nello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, fa capo alle Direzioni della Giunta regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, seguendone gli indirizzi. Il Commissario relaziona alla Direzione della Giunta regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali".
- "7. Entro 60 giorni dall'insediamento, ciascun Commissario liquidatore propone, alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppresa e di ricollocazione del personale di cui al comma 5, secondo le vigenti disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165 e in particolare degli articoli 30 e 33 dello stesso, espletando le relative procedure".
- "8. Ove il Commissario non adempia nel termine di cui al comma 7, provvede la Giunta regionale per il tramite delle Direzioni regionali ivi indicate".
- "9. Il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto su proposta delle Direzioni regionali di cui al comma 6, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a ciascuna Comunità Montana soppresa e ne dichiara l'estinzione";

CONSIDERATO che suddette strutture regionali non hanno ancora completato le attività di competenza;

RICHIAMATO il Decreto n. 73 del 11.11.2013 del Presidente della Giunta Regionale con il quale è stata soppresa la Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" e nel contempo è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Armando Di Luca;

CONSIDERATA la natura fiduciaria dell'incarico conferito al predetto Commissario;

ATTESO che di tale Comunità Montana facevano parte i Comuni di: Borrello, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Civitaluparella, Fallo, Fraine, Gamberale, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri, Roccapinalveti, Roio del Sangro, Rosello, Schiavi d'Abruzzo e Torrebruna;

RICHIAMATO l'articolo 14, commi 28 bis e 31 del D.L.31.05.2010, n. 78 così come modificato dall'articolo 1, comma 107 della Legge7.04.2014, n. 56, che prevede:

- "28-bis. Per le unioni di cui al comma 28 si applica l'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni".
- "31. Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo e' fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunita' montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni gia' costituite";

VISTA la nota a firma congiunta del Presidente della Giunta Regionale dott. Luciano D'Alfonso e del Componente la Giunta arch. Mario Mazzocca che, in data 22.10.14 prot. RA/277568, hanno comunicato il venir meno del rapporto fiduciario con il Commissario della Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" dott. Armando Di Luca ed hanno indicato il rag. Arturo Scopino quale nuovo Commissario della predetta Comunità Montana;

PRECISATO che il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività previste dal citato art. 15 quinquies della L.R. 1/2013 facendo capo alle Strutture regionali competenti di cui allo stesso articolo, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con

le stesse Strutture regionali competenti a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione;

ATTESO che in tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti;

CONFERMATO che il Commissario assicura l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di estinzione della Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" soppressa con DPGR n. 73 dell'11.11.2013;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ed il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

Revoca Commissario e nuova nomina

L'incarico di Commissario conferito al dott. Armando Di Luca con decreto P.G.R n. 73 del 11.11.2013 è revocato.

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese" ed i Comuni facenti parte della medesima o Unioni di comuni costituiti fra gli stessi ed al fine di pervenire al perfezionamento del piano di liquidazione, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il rag. Arturo Scopino che ha all'uopo provveduto a rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 2 D.Lgs. 235/2012 (legge Severino) circa l'assenza di cause ostative alla nomina.

Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario nominato con il presente decreto, cessa l'incarico conferito al Commissario con il Decreto n. 73 dell'11.11.2013.

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Articolo 2

Competenze del Commissario

Il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le Strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 15 quinquies della L.R. 1/2013, a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione.

In tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della soppressa predetta Comunità Montana.

Articolo 3

Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 4

Notifica

Il presente Decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", al dott. Armando Di Luca, al rag. Arturo Scopino ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Lo stesso Decreto è altresì comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport", della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e

alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 5
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.11.2014, n. 86

Legge Regionale 17.12.1997, n. 143 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 82 dell'11.11.2013 - Commissario Comunità Montana "Montagna Pescara" - Dimissioni - Accettazione - Nuova nomina-

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 09.01.2013, n. 1, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni, Fusioni) disposizioni in materia di riassetto degli enti del territorio montano e norme in materia di politiche di sviluppo della montagna abruzzese" ed, in particolare, gli articoli 15 bis e seguenti introdotti dall'articolo 3 della stessa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 bis della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., rubricato "Riassetto di enti del territorio montano", "La Regione Abruzzo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'ottimale coordinamento della stessa, il contenimento delle spese degli enti territoriali e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici, procede al complessivo riassetto degli enti operanti nel territorio montano contestualmente promuovendo la costituzione di unioni tra i Comuni montani";

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 15 ter, comma 1, della predetta L.R. così come modificato dalla L.R. 20.04.2013, n. 10 "(...) i

Comuni appartenenti a Comunità Montane trasmettono alla Regione, entro il termine perentorio del 15.09.2013, deliberazioni di identico contenuto, adottate dai Consigli Comunali ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, con le quali costituiscono una o più Unioni di Comuni montani, ovvero Unioni Montane, o ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000, con cui hanno stipulato apposite convenzioni, nel rispetto della normativa statale e regionale che disciplina le dimensioni territoriali omogenee e le soglie demografiche minime per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali";

RICHIAMATO l'articolo 15 quinquies, comma 1, della Legge Regionale 17 dicembre 1997, n. 143 e s.m.i., secondo cui "Decorso inutilmente il termine perentorio di cui all'articolo 15 ter, comma 1, il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio Decreto la soppressione delle relative Comunità Montane e nomina un Commissario liquidatore per ciascuna di esse";

RICHIAMATI altresì, i commi 5,6,7,8 e 9 dell'articolo 15 quinquies, della suddetta legge regionale, che dispongono:

- "5. Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono disciplinati i compiti e le funzioni del Commissario necessari per la definizione dei rapporti successori, ivi compresi quelli relativi al personale delle Comunità Montane soppresse titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008".
- "6. il Commissario, nello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, fa capo alle Direzioni della Giunta regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, seguendone gli indirizzi. Il Commissario relaziona alla Direzione della Giunta regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali".
- "7. Entro 60 giorni dall'insediamento, ciascun Commissario liquidatore propone, alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale di cui al comma 5, secondo le vigenti disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare degli articoli 30 e 33 dello stesso, espletando le relative procedure".

- "8. Ove il Commissario non adempia nel termine di cui al comma 7, provvede la Giunta regionale per il tramite delle Direzioni regionali ivi indicate".
- "9. Il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto su proposta delle Direzioni regionali di cui al comma 6, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a ciascuna Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione";

CONSIDERATO che suddette strutture regionali non hanno ancora completato le attività di competenza;

RICHIAMATO il Decreto n. 82 del 11.11.2013 del Presidente della Giunta Regionale con il quale è stata soppressa la Comunità Montana "Montagna Pescara" e nel contempo è stato nominato Commissario liquidatore l' avv. Nunzio Campitelli;

CONSIDERATA la comunicazione dell'avv. Nunzio Campitelli con la quale in data 30.10.14 (prot. RA/ 287836 del 31.10.14) ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Commissario liquidatore della Comunità Montana "Montagna Pescara";

ATTESO che di tale Comunità Montana facevano parte i Comuni di: Abbateggio, Bolognano, Brittolì, Bussi sul Tirino, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitaquana, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Lettomanoppello, Montebello di Bertona, Pescosansonesco, Pietranico, Roccamorice, Salle, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Sant'Eufemia a Maiella, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Turrivalignani, Vicoli e Villa Celiera;

RICHIAMATO l'articolo 14, commi 28 bis e 31 del D.L.31.05.2010, n. 78 così come modificato dall'articolo 1, comma 107 della Legge 7.04.2014, n. 56, che prevede:

- "28-bis. Per le unioni di cui al comma 28 si applica l'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni".
- "31. Il limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni di cui al presente articolo è fissato in 10.000 abitanti, ovvero

in 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunità montane, fermo restando che, in tal caso, le unioni devono essere formate da almeno tre comuni, e salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragione di particolari condizioni territoriali, individuati dalla regione. Il limite non si applica alle unioni di comuni già costituite";

RITENUTO di accogliere le dimissioni da Commissario liquidatore della Comunità Montana "Montagna Pescara" dell'avv. Nunzio Campitelli;

RITENUTO altresì di procedere alla nomina del nuovo Commissario individuato nella persona del dott. Paolo Costanzi che ha all'uopo provveduto a rilasciare, circa l'assenza di cause ostative alla nomina, la dichiarazione con di cui al D.Lgs. 235/2012 (legge Severino) ed al D.Lgs. 39/2013;

PRECISATO che il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività previste dal citato art. 15 quinquies della L.R. 1/2013 facendo capo alle Strutture regionali competenti di cui allo stesso articolo, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le stesse Strutture regionali competenti a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione;

ATTESO che in tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti;

CONFERMATO che il Commissario assicura l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa fino all'adozione del decreto di estinzione della Comunità Montana "Montagna Pescara" soppressa con DPGR n. 82 dell'11.11.2013;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ed il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità

tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1 Nomina Commissario

Al fine di pervenire alla definizione dei rapporti successori tra la Comunità Montana "Montagna Pescara" ed i Comuni facenti parte della medesima o Unioni di comuni costituiti fra gli stessi ed al fine di pervenire al perfezionamento del piano di liquidazione, è nominato Commissario, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto, il dott. Paolo Costanzi in sostituzione del dimissionario Commissario avv. Nunzio Campitelli.

Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che faranno carico sul bilancio della liquidazione.

Articolo 2 Competenze del Commissario

Il nominando Commissario è incaricato di portare a compimento tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successori, predisponendo ed attivando tutte le modalità idonee al fine di garantire la più rapida successione negli stessi degli enti subentranti ed assicurando la massima collaborazione con le Strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 15 quinquies della L.R. 1/2013, a svolgere e completare il procedimento di perfezionamento del piano di liquidazione.

In tale attività il Commissario avrà quale obiettivo prioritario quello di favorire la costituzione di Unioni Montane fra i Comuni alla stessa appartenuti.

Il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale del personale della soppressa predetta Comunità Montana.

Articolo 3 Estinzione

Il Presidente della Giunta Regionale, con successivo decreto, approva, su proposta delle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Articolo 4 Notifica

Il presente Decreto è notificato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", all'Avv. Nunzio Campitelli, al Dott. Paolo Costanzi ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo.

Lo stesso Decreto è altresì comunicato, a cura del Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport", della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro e alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale.

Articolo 5 Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura della Direzione Affari della Presidenza.

**IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso**

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 21.10.2014, n. DD/245
**Nomina Commissione Tecnica - art. 8
Regolamento n.2/2014 emanato dal
Presidente della Giunta regionale- per la
valutazione delle proposte presentate ai
sensi della L.R. n.55/2013.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa

1. **di nominare** la Commissione Tecnica per la Valutazione delle proposte presentate ai sensi dell'art. 40 della L.R. n.55/2013, composta da n. 3 membri di cui uno con funzioni di Presidente;
2. **di individuare** il Presidente della predetta Commissione nella persona del Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali Dott.ssa Barbara Mascioletti;
3. **di individuare** quali componenti della stessa i funzionari in servizio presso la stessa Struttura dott.ssa Gabriella Mancinelli e dott. Francesco Tentarelli;
4. **di specificare** che le funzioni della Commissione non comportano oneri a carico del bilancio regionale, esercizio finanziario 2014;
5. **di precisare** che i lavori della medesima saranno espletati durante l'orario di servizio;
6. **di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento al Servizio Beni e Attività Culturali anche per la notifica nei confronti dei dipendenti interessati e per la pubblicazione della stessa sul BURAT della Regione Abruzzo;

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 13.11.2014, n. DD/269

**D.G.R. n.609 del 26.09.2014 avente ad
oggetto. "Art.9, comma 5 del D.Lgs.
95/2012. Approvazione Avviso per la
ricerca di consulenti a titolo gratuito per
attività di supporto all'Ufficio di Presidenza
della Giunta Regionale". Individuazione dei
consulenti.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa:

- **di prendere atto** di quanto comunicato dal Presidente della G.R., Dott. Luciano D'ALFONSO, con nota n. RA/295704/SQ2 dell'8.11.2014, con la quale, esaminati i curricula professionali pervenuti a fronte dell'avviso pubblico citato in oggetto, individua e comunica, allegandone i curricula, le professionalità in possesso di competenze, capacità e preparazione adeguate alle finalità richieste per l'attività di supporto dell'Ufficio di Presidenza;
- **di prendere atto** che tali professionalità sono:
 - Dr. Paolo MENDUNI, nato a Poggiardo (LE) il 19.04.1941,
 - Dr. Roberto MARZETTI, nato a Fermo (FM) il 08.01.1946,
 - Dr. Gianfranco VISCI, nato ad Avezzano (AQ) il 05.01.1944,
 - Sig. Antonio SMERILLI, nato a Forlì del Sannio (IS) il 14.10.1948;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento il Dirigente del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione" a dare attuazione alla collaborazione dei sopra nominati esperti attraverso contratto individuale di prestazione d'opera intellettuale a titolo gratuito di durata non superiore ad un anno, non rinnovabile né prorogabile;
- **di stabilire**, altresì, che ai sopra nominati esperti potranno essere corrisposti eventuali rimborsi spese secondo i criteri stabiliti con D.G.R. n.733 dell'11.11.2014;

- **di dare atto** che la spesa derivante dall'applicazione del presente provvedimento, limitatamente ai rimborsi spese di cui al punto precedente, trova capienza sul cap. 21401 del corrente bilancio regionale, denominato "Finanziamento progetti finalizzati per l'assunzione a termine di personale per gli uffici regionali e per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa";
- **di stabilire** che il presente provvedimento verrà pubblicato, per estratto, sul B.U.R.A. e nell'apposito spazio dedicato dell'area Concorsi del sito internet regionale.

IL DIRETTORE REGIONALE F.F.
Dott.ssa Eliana Marcantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DH/208
**PSR 2007/2013 Abruzzo - Asse 3 Misure
3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e le
popolazione rurale". Approvazione
graduatoria regionale**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI il Reg. (CE) n. 1974/06 e il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione e s.m.i.;

PREMESSO che

- il Servizio Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati è vacante del Dirigente;
- sul BURA Speciale n. 58 del 21/05/2014, è stato pubblicato il Bando Pubblico del Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazione rurale", approvato con DGR n. 3329 del 05/05/2014;
- con determinazione n. DH36/248 del 30/10/2014 e successiva nota SIPA Teramo n. RA293908 del 06/11/2014, sono stati trasmessi gli elenchi regionali delle domande ammissibili (All. 1), elencate in ordine ai punteggi assegnati, e delle

domande non ammissibili (All. 2) relative al bando di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che le risorse previste dallo stesso Bando ammontano a € 3.000.000,00, non sufficienti a soddisfare le richieste di tutte le domande ritenute ammissibili e posizionate in graduatoria di selezione in base ai punteggi attribuiti a seguito delle relative istruttorie e che, pertanto, risultano finanziabili solo le ditte elencate nella tabella in allegato 3 al presente provvedimento;

CONSIDERATO inoltre che in ultima posizione della tabella di cui sopra è riportata anche la ditta COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO per la quale il finanziamento è ridotto a €43.916,23, ai sensi del paragrafo 11.1 del Bando di cui sopra, a seguito della espressa volontà del beneficiario di realizzare l'investimento proposto con il contributo ridotto;

RITENUTO di procedere all'approvazione degli elenchi delle ditte ammissibili (All. 1), delle ditte non ammissibili (All. 2) e delle ditte finanziabili in funzione delle risorse disponibili (All. 3);

RITENUTO di disporre l'adozione da parte del SIPA di Teramo degli atti relativi alle concessioni dei contributi alle ditte finanziabili di cui alla tabella in allegato 3,;

RITENUTO, inoltre, di demandare al SIPA di Teramo, in ordine di priorità:

- l'integrazione del contributo concesso alla citata ultima domanda in allegato 3, fino alla concorrenza della somma ammissibile a contributo come riportato in allegato 1 per la stessa ditta;
- lo slittamento della graduatoria e, quindi, l'adozione di provvedimenti di concessione per le ditte che via via dovessero trovarsi in posizione utile per il finanziamento, qualora si rendessero disponibili, per il bando di che trattasi, ulteriori risorse, a seguito di rinunce e/o di economie utili anche provenienti da altre misure del PSR;

CONSIDERATO inoltre che nel bando di cui sopra, al par. 12 relativamente alle anticipazioni, coerentemente con il cap.lo 5.2.8 "Altre informazioni generali comuni a più misure PSR", si considerano ammissibili le

domande di anticipazione sulle spese per investimenti ma si omette di comprendere gli investimenti della tipologia A;

RITENUTO opportuno comprendere anche le spese per investimenti previste nell'ambito della tipologia A del suddetto Bando utili per la richiesta di anticipazioni sul contributo concesso, soprattutto in questa fase ultima del PSR;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo e di considerare la pubblicazione quale notifica agli interessati;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14/09/99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare** gli elenchi in allegati 1 e 2, relativi rispettivamente alle domande ammissibili e non ammissibili;
- **di approvare** la graduatoria in allegato 3, relativa alle domande ammissibili e finanziabili per gli importi indicati;
- **di disporre** l'adozione, da parte del SIPA di Teramo, degli atti relativi alle concessioni dei contributi alle ditte finanziabili di cui alla citata graduatoria in allegato 3;
- **di demandare** al SIPA di Teramo, in ordine di priorità:
 - l'integrazione del contributo concesso alla ditta COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO in allegato 3, fino alla concorrenza della somma

ammissibile a contributo per la stessa ditta, come riportato in allegato 1;

- lo slittamento della graduatoria e, quindi, l'adozione di provvedimenti di concessione per le ditte che via via dovessero trovarsi in posizione utile per il finanziamento, qualora si rendessero disponibili, per il bando di che trattasi, ulteriori risorse, a seguito di rinunce e/o di economie utili anche provenienti da altre misure del PSR;
- **di comprendere** anche le spese per investimenti previste nell'ambito della tipologia A del Bando di che trattasi utili per la richiesta di anticipazioni sul contributo concesso;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo e considerare la pubblicazione quale notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **che avverso** al presente provvedimento è possibile proporre azione avanti al Giudice Amministrativo competente per territorio (TAR) entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURA, nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla stessa data.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- allegato 1 formato da n. 2 facciate;
- allegato 2 formato da n. 1 facciata;
- allegato 3 formato da n. 1 facciata.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Seguono allegati

Alle polo 1

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 3.2.1. - Azione A Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

SIPA di TERAMO

Elenco domande ammissibili

Table with columns: Beneficiario, N. domanda, Comune, Data presentazione, Tipo intervento, Importo richiesta, Contributo ammissibile, Contributo, Importo ammissibile, Tipologia A, Tipologia B, Tipologia C, Tipologia D, Tipologia E, Punteggio.



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 2 FASCICOLI



Il Dirigente del Servizio VACANT Il Dirigente Regionale Dr. Girolamo Chiarini



Handwritten signature

Allegato 2

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 3.2.1. - Azione A

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Elenco domande non ammissibili

SIPA di TERAMO

N.	Beneficiario ENTE	Estremi/domanda		Data presentazione		Non Ricevibile	Non Ammissibile	Motivazione	ESITO
		N. domanda	CUAA	Rilascio	Presentazione				
1	COMUNE DI BISENTI	44750106393	00195310677	04/07/2014	14/07/2014	X		INTERVENTO NON RIENTRA TRA GLI OBIETTIVI DEL BANDO REG.LE	
2	COMUNE DI COLLARMELE	44750109744	00212670665	07/07/2014	16/07/2014	X		COMUNE RICADENTE NELLA MACROAREA B2	
3	COMUNE DI FAGNANO ALTO	44750109769	00193030665	07/07/2014	21/07/2014	X		DOMANDA INOLTATA FUORI TERMINE	
4	COMUNE DI FOSSA	44750112128	80001770660	08/07/2014	17/07/2014	X		MANCA DOCUMENTAZIONE DI BASE PREVISTA DAL BANDO	
5	COMUNE DI PALOMBARO	44750108415	00252920699	07/07/2014	16/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
6	COMUNE DI PENNA S. ANDREA	44750105472	80005210671	04/07/2014	11/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
7	COMUNE DI POPOLI	44750110371	00123600686	07/07/2014	14/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
8	COMUNE DI SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	44750105924	00261340699	04/07/2014	14/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
9	COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	44750110205	81000410688	07/07/2014	17/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
10	COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO	44750106195	00217860667	07/07/2014	15/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
11	COMUNE DI SANT'EUSANIO DEL SANGRO	44750107029	00256160698	04/07/2014	11/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
12	COMUNE DI SULMONA	44750107128	00181820663	05/07/2014	14/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	
13	UNIONE DEI COMUNI "COLLINE MEDIO VOMANO"	44750103432	01813220678	04/07/2014	11/07/2014		X	NON RISPETTA LA DENSITA' DI POPOLAZIONE PREVISTA DAL BANDO	



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 14 cc. 1474



Handwritten mark or signature.

allegato 3

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 3.2.1. - Azione A
 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

ELENCO DOMANDE FINANZIABILI

N.	ENTE	N. domanda	CUAA	Dati economici				PUNTEGGIO
				Importo richiesto	Importo ammissibile	% Contributo	Contributo ammesso	
1	COMUNE DI ARSITA	44750105031	00139560676	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	1799
2	COMUNE DI MONTENERODOMO	44750103507	00253540694	106.080,00	106.080,00	100	106.080,00	984
3	COMUNE DI SAN BUONO	44750103762	81001170695	199.980,00	192.708,00	100	192.708,00	567
4	COMUNE DI CASTELLI	44750106955	00179510672	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	493
5	COMUNE DI VALLE CASTELLANA	44750103564	8006060679	107.269,28	107.269,28	100	107.269,28	457,2
6	COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA	44750104489	00228640686	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	368
7	COMUNE DI VILLALAGO	44750110783	00215010661	91.883,72	91.883,72	100	91.883,72	347,6
8	COMUNE DI CORTINO	44750103499	80004350676	151.990,83	151.990,83	100	151.990,83	342
9	COMUNE DI MONTEFINO	44750106120	81000330670	192.852,74	192.732,74	100	192.732,74	306
10	COMUNE DI CROGNALETO	44750106682	80004590677	108.139,28	108.139,28	100	108.139,28	295
11	AMM.NE COMUNALE DI ROCCA MORICE	44750105767	81000090688	93.000,00	93.000,00	100	93.000,00	290
12	AMM.NE SEP.TA ANTICA UNIVERSITA' AGRARIA	44750106724	80007140678	116.742,51	22.896,38	100	22.896,38	271
13	COMUNE DI VITTORITO	44750107060	00098800667	199.984,00	199.984,00	100	199.984,00	270
14	COMUNE DI TORREBRUNA	44750110510	83000550695	187.473,00	178.471,54	100	178.471,54	268
15	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	44750106773	00467160677	147.969,00	147.969,00	100	147.969,00	253
16	COMUNE DI CANISTRO	44750104331	00204900666	198.481,80	198.481,80	100	198.481,80	253
17	COMUNE DI BASCIANO	44750103853	80002910679	163.000,00	163.000,00	100	163.000,00	246
18	COMUNE DI DOGLIOIA	44750101766	00196380695	147.370,51	147.347,56	100	147.347,56	241
19	ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	44750108225	91041690685	144.614,56	144.614,56	100	144.614,56	238,4
20	COMUNE DI ALTINO	44750105759	81001430693	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	224
21	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	44750106906	02466720691	83.828,44	83.828,44	100	83.828,44	207,3
22	COMUNE DI CAPPADOCIA	44750106351	00193110665	100.980,00	100.980,00	100	100.980,00	200
23	COMUNE DI ROCCASCALEGNA	44750105247	81001800697	129.500,00	128.706,64	100	128.706,64	186
24	COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO *	44750108001	00195720677	165.750,00	165.750,00	100	43.916,23	183
				TOTALE				3.000.000,00



AVVOCATURA REGIONALE

DETERMINAZIONE 17.11.2014, n. SE/209

Approvazione elenco di Avvocati esterni per l'eventuale affidamento di incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO

- che ai sensi della legge regionale 14 febbraio 2000, n° 9, l'Avvocatura Regionale è competente, in via generale, per i giudizi in caso di sussistenza, anche virtuale, di conflitto di interessi con lo Stato. Essa rappresenta e patrocina la Regione dinanzi agli Organi di giurisdizione di ogni ordine e grado nelle fattispecie definite, in via generale, con apposito atto di organizzazione della Giunta regionale;
- che l'Avvocatura Regionale nell'esercizio delle proprie funzioni di tutela legale della Regione Abruzzo, ha la necessità, anche in ragione della peculiare consistenza della propria pianta organica, di affidare a legali del libero foro alcune attività di carattere professionale;
- che l'Avvocatura Regionale ha svolto un'indagine interna al fine di verificare la tipologia degli incarichi legali affidati dalla Regione Abruzzo e pervenire alla formazione di un elenco di avvocati esterni cui affidare i predetti incarichi legali in caso di necessità;
- che tale indagine ha permesso di accertare che sussiste, in via continuativa, l'esigenza dell'Avvocatura di individuare dei professionisti idonei cui affidare l'incarico di domiciliazione, di sostituzione in udienza e di altre prestazioni professionali occasionali per i giudizi incardinati presso Uffici giudiziari ricadenti in ambiti territoriali diversi da quelli ove insistono le sedi della stessa Avvocatura Regionale ovvero per i giudizi rientranti nella giurisdizione delle magistrature superiori;

PREMESSO altresì che l'attività di ricerca, studio di fattibilità e redazione di un disciplinare finalizzato alla regolamentazione dell'attività degli avvocati domiciliatari e dei sostituti di udienza costituisce l'obiettivo Annuale 2013 n. 1 del piano delle prestazioni dell'Avvocatura Regionale;

VISTI

- la determinazione n. SE/273 del 19/12/2013 con la quale l'Avvocatura Regionale, alla luce delle motivazioni sopra elencate, ha approvato gli atti necessari per la costituzione di un elenco di avvocati esterni per l'eventuale affidamento di incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive;
- tutti i seguenti atti che, all'esito della necessaria istruttoria, sono stati predisposti dall'intestato Ufficio:
 - a) avviso pubblico per la costituzione di un elenco di avvocati esterni per l'eventuale affidamento di incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive, contraddistinto con la lettera "A";
 - b) convenzione per l'affidamento di incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive, contraddistinto con la lettera "B";
 - c) fac-simile di domanda di inserimento per la costituzione di un elenco di avvocati esterni per l'eventuale affidamento di incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive, contraddistinto con la lettera "C";
 - d) tavola sinottica dei compensi per attività di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive, contraddistinto con la lettera "D";
- le determinazioni SE/67 del 12/03/2014 e SE/116 bis del 21/05/2014 aventi ad oggetto la Costituzione del gruppo di lavoro per le attività istruttorie e l'Integrazione dei componenti del Gruppo di Lavoro.

DATO ATTO che:

- l'Avviso, corredato dalla modulistica summenzionata, è stato regolarmente pubblicato in data 15/01/2014 sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURAT;
- sono pervenute all'Avvocatura regionale un totale di nr. 319 istanze da parte dei professionisti interessati, di cui nr. 305 sono pervenute entro il termine fissato (01/03/2014) e secondo le prescritte

modalità e nr. 14 sono pervenute fuori termine e pertanto è stata data comunicazione ex L. 241/90 della relativa esclusione (allegato 1);

- in esito alla necessaria attività istruttoria di tutte le domande pervenute nel suddetto termine, per nr. 19 istanze sono state richieste, con specifica nota, le integrazioni della documentazione mancante e/o incompleta, da prodursi entro l'ulteriore termine fissato dall'Amministrazione;
- a seguito della suddetta richiesta nr. 1 professionista ha comunicato di non essere più iscritto all'Albo degli Avvocati e, pertanto, con la presente determina si prende atto di tale comunicazione, dando allo stesso puntuale informazione di esclusione ai sensi della L. 241/90 (allegato 2);
- all'esito della necessaria istruttoria vengono escluse, con il presente provvedimento, ulteriori nr. 20 istanze (allegato 3) in quanto mancanti del requisito dell'anzianità di iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni alla data di scadenza del bando e di tale esclusione è stata data comunicazione ex L. 241/90;
- all'esito della predetta istruttoria risultano dunque accoglibili nr. 284 istanze che vengono individuate in apposito elenco per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 4).

PRECISATO che l'Avvocatura Regionale si riserva, all'atto del conferimento di incarico, di far sottoscrivere nuovamente la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti per le attività professionali di cui trattasi, nonché di esigere la presentazione della polizza assicurativa professionale.

RITENUTO, pertanto, di approvare l'elenco di professionisti legali così formato da utilizzare per gli affidamenti che, in ragione delle esigenze di prestazioni professionali dell'Avvocatura Regionale, sarà necessario perfezionare per il triennio decorrente dalla data di pubblicazione

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77;

VISTA la L.R. 14/02/2000 n. 9;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa:

- **di approvare** l'allegato elenco di professionisti legali disponibili ed idonei a ricoprire incarichi di domiciliazione, per prestazioni occasionali e per attività relative a procedure esecutive (allegato 4);
- **di dare atto** che l'inserimento nell'Elenco non comporta alcun impegno da parte della Regione Abruzzo a conferire gli incarichi di cui si tratta, né alcun diritto del candidato ad ottenerne il conferimento;
- **di dare atto** che con provvedimento dirigenziale potrà essere disposta la cancellazione dall'elenco nei confronti dei professionisti legali che:
 - abbiano perso i requisiti per l'iscrizione;
 - abbiano, senza giustificato motivo, rifiutato di accettare un incarico;
 - non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro affidati;
 - siano comunque incorsi in gravi inadempienze;
 - abbiano assunto incarichi legali avverso la Regione Abruzzo.
- **di comunicare** la presente determinazione alla Struttura complessa "Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico" del Segretariato Generale, alla Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali ed alla S.S.S. Controllo di Gestione, ai fini del necessario aggiornamento del piano delle Prestazioni 2014;
- **di pubblicare** il presente atto e l'allegato elenco nr. 4 sul sito ufficiale della Regione Abruzzo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di disporre altresì la pubblicazione sul BURAT.
- **di provvedere** alla comunicazione di esclusione, meglio precisata in narrativa, al diretto interessato.
- **di provvedere** alla comunicazione ai candidati idonei dell'avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carlo Massacesi

Segue allegato

Allegato 4

ELENCO ISTANZE AMMESSE

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
1	Abellonio	Georgia	BLLGRG74R67C352C	No
2	Accettella	Michele	CCTMHL78R21C632R	No
3	Agliata	Giuliano	GLTGLN67T07F799M	Sì
4	Aita	Massimiliano	TAIMSM70M29L483G	Sì
5	Alberti Di Catenaja	Giancarlo	LBRGCR53D26H501X	Sì
6	Alessandroni	Fabio	LSSFBA62C29A345E	Sì
7	Aliberti	Sara	LBRSA77S44G482M	No
8	Antonica	Barbara	NTNBBR77M71D862D	No
9	Antonicelli	Nicola	NTNCL72R08E038F	No
10	Anzivino	Grazia	NZVGRZ77C44E372D	No
11	Arditelli	Anna Teresa	RATNTR71H632E72K	No
12	Badia	Monica	BDAMNC75H56A345R	No
13	Badia	Simona	BDASMN78L43A345N	No
14	Baldini	Patrizio	BLDPRZ67A30L103H	Sì
15	Barraco	Chiara	BRRCHR77S54H501B	No
16	Bellisari	Paola	BLLPLA55M66A345L	Sì
17	Berardinelli	Luca	BRRLCU64C10G482L	Sì
18	Berardinelli	Simona	BRRSMN75L67H501N	No
19	Bernardi	Giada	BRNGDI73R49H501B	No
20	Berti	Maria Lina	BRTMLN66C62B832V	No
21	Bonaccini	Silvia	BNCSLV81R67L117L	No
22	Bonfitto	Carola	BNFCRL77E60A515K	No
23	Bordogna	Raffaella	BRDRFL56M41A794C	Sì
24	Borrelli	Barbara Olga	BRRBBR71B60L113J	No
25	Brachetti	Silvana	BRCSVN72P65A345Y	No
26	Brandimarte	Guido	BRNGDU72R15C632G	No
27	Bravin	Massimiliano	BRVMSM75E02M089L	No
28	Brosca	Elvira	BRSLVR51P63F141C	No
29	Bucchiarone	Rita	BCCRTI75E42A345G	No
30	Bucco	Biancamaria	BCCBCM73C50E435H	No
31	Busa	Roberto	BSURRT74S05L840D	No
32	Cali	Mario	CLAMRA74L16F839W	No
33	Camerino	Massimo	CMRMSM69L21D643Q	Sì
34	Campana	Giuseppe	CMPGPP73E22H501W	No
35	Campeggia	Michela	CMPMHL77E66C632J	No
36	Campli	Davide	CMPDVD72P19C632B	No
37	Cancelli	Emilio	CNCMLE80C03I838T	No
38	Caporale	Andrea	CPRNDR69E17H501G	No
39	Cappella	Federico	CPPFRC72R03H501O	Sì
40	Capuzzi	Gloriana	CPZGRN56C62B474B	No
41	Carlettini	Adelina	CRLDLN70P65G482J	No
42	Caso	Lidia	CSALDI77A54A399W	No
43	Castelli	Achille	CSTCLL68T16F501V	No
44	Catenaro	Anna Egidia	CTNNGD59A65I394U	No
45	Centola	Massimiliano	CNTMSM70L12L049C	No
46	Centorame	Claudia	CNTCLD64P43G482Y	Sì
47	Cesari	Paola	CSRPLA65H70G482T	No
48	Cesarini	Lucio	CSRLCU63T29F839O	Sì
49	Cetrullo	Monica	CTRMNC85A67G482M	No
50	Chiavaroli	Silvia	CHVSLV78B53G482A	No
51	Ciaffi	Federico	CFFRC78C20H501N	No
52	Ciarelli	Emilio	CRLMLE69L22E435G	No

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
53	Cicarelli	Stefano	CCCSFN62B11A515X	Sì
54	Cicchitti	Nicola	CCCNCL77E14E243A	No
55	Ciciliani	Federica	CCLFRC73T62E388F	No
56	Ciffolilli	Alessio	CFFLSS78T28E372R	No
57	Cimino	Maurizio	CMNMRZ73R16F158Z	No
58	Cingoli	Giacinta	CNGGNT64D48L103P	No
59	Cocchino	Vincenzo	CCCVCN73H25E372W	No
60	Colavincenzo	Danilo	CLVDNL74T19D643Q	No
61	Colella	Guido	CLLGDU59M11C632P	No
62	Converti	Antonio	CNVNTN68L27L103C	Sì
63	Cordisco	Remo	CRDRME69A23E372V	No
64	Corneli	Carmela	CRNCML70M55A488G	No
65	Coronella	Giovanni	CRNGNN78B16F839O	No
66	Cosma	Antonella	CSMNNL75C57H703J	No
67	Covino	Fulvio	CVNFLV67L15F839I	No
68	Cozza	Daniele	CZZDNL80C30A485P	No
69	Critelli	Gregorio	CRTGGR70S03H501A	Sì
70	Croce	Lorenza	CRCLNZ72P45E058V	No
71	Cusimano	Michela	CSMMHL75M63D612C	No
72	D'Addario	Rossana	DDDRSN74S54A515D	No
73	D'Amico	Daniele	DMCDNL62E29F205A	No
74	D'Isidoro	Andrea	DSDNDR76A08G482K	No
75	D'Ovidio	Antonio	DVDNTN73D15A515N	No
76	Davide	Angela	DVDNGL67S66C632Y	Sì
77	De Amicis	Emiliano	DMCMLN74P03A515H	No
78	De Angelis	Piera	DNGPRI66C49H501H	No
79	De Bonis	Salvatore	DBNSVT84H22G942C	No
80	De Gregorio	Claudio	DGRCLD53H28G906W	Sì
81	De Luca	Debora	DLCDBR70C69G482Q	Sì
82	De Rosa	Pier Luigi	DRSPLG62L16H501O	Sì
83	De Santis	Emanuela	DSNMNL71E67H501C	No
84	De Vecchis	Laura	DVCLRA75D59A515E	No
85	Del Federico	Lorenzo	DLFLNZ59M05G482M	Sì
86	Del Giudice Destito	Paolo	DLGPLA76B08F537C	No
87	Del Malvò	Marina	DLMMRN72P54E435E	No
88	Del Negro	Adone	DLNDNA66H21E372O	Sì
89	Del Rosso	Lucia	DLRLCU79E42A515D	No
90	Del Vecchio	Antonio	DLVNTN74M13D708X	No
91	Di Carlo	Ivan	DCRVNI74B22G141A	No
92	Di Censo	Terenzio	DCNTNZ73D10I804C	No
93	Di Cola	Manuela	DCLMNL73M61G482Y	No
94	Di Croce	Manuela	DCRMNL77C71E435V	No
95	Di Fabio	Federica	DFBFRC77D70H501I	No
96	Di Febo	Ivan	DFBVNI75D08A488P	No
97	Di Gaspare	Giada	DGSGDI73R59H769V	No
98	Di Giandomenico	Antonio	DGNNTN78M30G482S	No
99	Di Iorio	Daniele	DRIDNL78S22A509Z	No
100	Di Lallo	Domenico	DLLDNC74C07B963V	No
101	Di Loreto	Dalila	DLRDLL79S56E435B	No
102	Di Massimo	Francesca	DMSFNC70R43H501K	No
103	Di Medio	Luana	DMDLNU69B57G141D	No
104	Di Nenno	Mariella	DNNMML76R61G141K	No
105	Di Nicola	Stefania	DNCSFN71M53A515O	No
106	Di Perna	Matteo	DPRMTT75R03D643L	No
107	Di Renzo	Stefano	DRNSFN73L22C632O	No
108	Di Rocco	Danilo	DRCDNL72S24E435E	Sì

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
109	Di Ruscio	Emiliana	DRSMLN75S50A345Z	No
110	Di Russo	Anna	DRSNNNA60M51D708Q	Si
111	Di Santo	Michela	DSNMHL75L52E243L	No
112	Di Serafino	Fabio	DSRFBA76S18E058S	No
113	Di Sipio	Adele	DSPDLA78H42E243C	No
114	Dioguardi	Alessandro	DGRLSN76B12G482K	No
115	Duccio	Araclio	RCLDCC76L24L103C	No
116	Fabrizi	Pamela	FBRPML80M66H501O	No
117	Fachechi	Alessandra	FCHLSN75R64D862Q	No
118	Fasciano	Carmen	FSCCMN76R45A345L	No
119	Fedele Di Catrano	Manfredi	FDLMFR72E09H501B	No
120	Federici	Federica	FDRFRC77L59A515Q	No
121	Ferraiuolo	Francesco	FRFNC41S02B810K	Si
122	Filieri	Roberta	FLRRRT78B61L049O	No
123	Fioravanti	Francesco	FRVFNC77S29A345U	No
124	Fiore	Fabrizio	FRIFRZ62D03A345M	No
125	Franco	Fabio Francesco	FRNFFR63P01F152R	Si
126	Gaeta	Annarita	GTANRT74E62L113F	No
127	Galgano	Antonietta	GLGNNT73E69A509B	No
128	Garofalo	Luigi	GRFLGU56A24L407D	Si
129	Gemminni	Marica Conny	GMMMCC82R67E716X	No
130	Gentile	Giacomo	GNTGCM77E09C632O	No
131	Gentile	Luca	GNTLCU74H10L103G	No
132	Germani	Gianluca	GRMGLC73S13H501S	No
133	Giacalone	Maddalena Maria	GCLMDL77R58D423Y	No
134	Giacomucci	Daniela	GLMDNL81R67A485U	No
135	Giannace	Francesco	GNNFNC69C05I849N	Si
136	Giannico	Bruno	GNNBRN60S09F839K	No
137	Ginetti	Mario	GNTMRA76L20A488I	No
138	Gioia	Silvia	GIOSLV74B44A345F	No
139	Grossi	Daniela	GRSDNL75D55Z112A	No
140	Gualini	Adelaide	GLNDLD73P64L103I	No
141	Guarini	Anna	GRNNA69A71A485R	Si
142	Gubello	Roberto	GBLRRT78S06C978J	No
143	Guerrieri	Ernesto	GRRRST58L03A662Q	No
144	Guiducci	Raffaella	GDCRFL75L67G482L	No
145	Iacobucci	Eleonora	CBCLNR59H49A945F	No
146	Iacone	Alfredo	CNILRD58P28A515B	Si
147	Iacovelli	Alessandra	CVLLSN66R41G482X	No
148	Iezzi	Maria Cristina	ZZIMCR79C48H501T	No
149	Improda	Alberto	MPRLRT64A14H501Z	Si
150	Isidori	Gaetano Maria	SDRGNM63M14A345B	Si
151	Lalli	Francesca	LLLFNC69R42H282I	Si
152	Leonzio	Antonella	LNZNNL76R49G482M	No
153	Lettere	Carla	LTTCL65S43B180H	No
154	Liberatore	Maria Antonietta	LBRMNT63B67A345Z	No
155	Licursi	Luigi	LCRLGU62S26B519M	Si
156	Licursi	Rossella	LCRRSL68T57C034Y	No
157	Litterio	Antonio	LTTNTN68S10A485O	No
158	Liverini	Letizia	LVRLTZ74B51L086O	No
159	Loiacono	Silvia	LCNSLV76E46H269D	No
160	Lombardo	Massimiliano	LMBMSM67P12D122P	Si
161	Longoni	Alessandra	LNGLSN72C64A345B	No
162	Lorito	Antonio	LRTNTN77H11C351B	No
163	Luciani	Sonia	LCNSNO76T61Z133A	No
164	Maccan	Luigi	MCCLGU77H10C111N	No

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
165	Maiorano	Chiara	MRNCHR77D57A345M	No
166	Mancini	Laura	MNLCRA79H54A515J	No
167	Mancini	Paolo	MNCPLA54B20A345V	Sì
168	Manente	Michela	MNMMHL76M55L103M	No
169	Mangia	Giovanni	MNGGNN55C01D862L	Sì
170	Marchetti	Sergio	MRCRSG64R03E783M	Sì
171	Marcolini	Eleonora	MRCLNR80H64L366W	No
172	Marcone	Fabrizio	MRCFRZ74E05G482T	No
173	Mari	Alessandra	MRALSN66B67H5016	Sì
174	Marrone	Dina	MRRDNI77C63A488W	No
175	Marzoli	Valentina	MRZVNT78R53G482S	No
176	Mastrangelo	Gianluca	MSTGLC77T03G482F	No
177	Meloni	Pier Luca	MLNPLC65S20H501V	No
178	Messina	Massimo	MSSMSM71S03E243L	No
179	Micciola	Maria Teresa	MCCMTR72E60H926S	No
180	Micheletta	Giorgio	MCHGRG75M25H501C	No
181	Morena	Enrica	MRNNRC64A63H501B	No
182	Morrone	Fiorenzo	MRRFNZ72M28G482X	No
183	Mundo	Carla	MNDCRL61E59G482I	Sì
184	Muscianese Claudiani	Laura	MSCLRA80A49A488L	No
185	Musuraca	Anna Rita	MRSRNR84D49C352C	No
186	Napolitano	Giulia	NPLGLI69E62I158D	No
187	Natale	Gigliola	NTLGLL59S63E435K	Sì
188	Nicoli	Giampiero	NCLGPR39D16A271Z	Sì
189	Orvieto	Valentina	RVTVNT71S70D612J	No
190	Padula	Maria Giulia	PDLGMR75M71D662X	No
191	Pagliari	Fabio Emilio	PGLFML78R14A515N	No
192	Pagnanelli	Francesco	PGNFNC77H01G482V	No
193	Palombi	Simone	PLMSMN76L19H501U	No
194	Paone	Manuela	PNAMNL80R60A345O	No
195	Paris	Elisa Alessia	PRSLSS76T58I804G	No
196	Parisi	Angelo	PRSNGL77S28G596P	No
197	Parisi	Monica	PRSMNC73P66C034V	No
198	Parisse	Fabio	PRSFBA58H30A515C	No
199	Pastore	Giuliano	PSTGLN71S02A883X	No
200	Patricelli	Emiliano	PTRMLN73T30G141D	No
201	Patricelli	Ramona	PTRRMN76B53G482L	No
202	Patrizio	Paolo	PTRPLA81T14G141Z	No
203	Pecci	Marzio	PCCMRZ52C23H274I	Sì
204	Perelli	Antonio	PRLNET65M19H282T	No
205	Peri	Daniela	PREDNL75B64C413P	No
206	Perilli	Ugo	PRLGUO75E17F158I	No
207	Perin	Ilaria	PRNLRI81M53B041T	No
208	Peroni	Rodolfo	PRNRLF78L23D488N	No
209	Petrolati	Gabriele	PTRGRL76H17H501D	No
210	Picchioni	Valentina	PCCVNT76D41A345Y	No
211	Picozzi	Alessia	PCZLSS77H58E783O	No
212	Picozzi	Romualdo	PCZRLD45S24F268U	Sì
213	Pierdomenico	Barbara	PRDBBR72E41G482B	No
214	Pierluigi	Giordano	PRLGDN72C09A485V	No
215	Pisani	Biancamaria	PSNBCM64E59I838G	No
216	Pitocco	Antonella	PTCNNL63E56GL82Q	No
217	Pomponio	Michele	PMPMHL68C10A515L	Sì
218	Porta	Antonio Emiliano	PTONNM77C211234D	No
219	Primiterra	Martina	PRMMTN67E62C632O	Sì
220	Ranallo	Loredana	RNLLDN72R64B519E	No

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
221	Rapino	Daria	RPNDRA78E60E4350	No
222	Rastelli	Quintino	RSTQTN78L30L103E	No
223	Razzè	Marinella	RZZMNL80E71A462Y	No
224	Rea	Valerio	REAVLR59B19A515W	No
225	Riario Sforza	Marco	RRSMRC74T23I726P	No
226	Ricciardi	Massimiliano	RCCMSM68T19A783M	Sì
227	Ricciuti	Bruno	RCCBRN55E06C632A	Sì
228	Risi	Emanuela	RSIMNL76C66H501B	No
229	Ronzone	Nicola	RNZNCL77E09G482Z	No
230	Rosa	Emanuela	RSOMNL73L43Z112Q	No
231	Rossi	Gianluca	RSSGLC78M20H501M	No
232	Ruggieri	Virginia	RGVGN80E60A488T	No
233	Rullo	Liliana	RLLLLN80C57E243N	No
234	Rutoli	Mariagrazia	RTLGR71C51F839V	No
235	Salomone	Eros	SLMRSE77C04E435L	No
236	Salonna	Ana	SLNNA75H43Z149B	No
237	Sanseverino	Valeria	SNSVLR78E42L049D	No
238	Santaniello	Raffaele	SNTRFL73B09F912X	No
239	Santoleri	Barbara	SNTBBR71S63C632V	Sì
240	Santonocito	Antonio Francesco Mar	SNTNMF72T01C351U	No
241	Santoro	Stefano	SNTSFN60R13A345I	Sì
242	Savarese	Roberto	SVRRT71L28H501S	Sì
243	Savelli	Alberto	SVLLRT66M31Z133W	No
244	Scantamburlo	Lidia	SCNLDI73L46H501T	No
245	Scenna	Francesco	SNCFNC80C10L103B	No
246	Scoponi	Luca	SCPLCU77M18B474L	No
247	Scotti	Giovanna	SCTGNN70E50E243P	No
248	Scurci	Raffaele	SCRRFL64L31A515M	Sì
249	Sebastiani	Simona	SBSSMN73L65A515O	No
250	Serafini	Roberto	SRFRRT54H02G141F	No
251	Serra	Albina	SRRLBN73C41H818G	No
252	Settevendemie	Clementina	STTCMN67B49I804F	Sì
253	Silvestri	Pietro	SLVPTR72T22E435S	No
254	Sindoni	Salvatore	SNDSVT66H29A638V	No
255	Sortino	Andrea	SRTNDR67H14L103R	Sì
256	Spatocco	Marco	SPTMRC74B13H501I	No
257	Specchia	Francesca	SPCFNC73A62D862U	No
258	Specchio	Silvia Maria	SPCSVM71T60H501B	No
259	Speranza	Serafino	SPRSFN62R10I804M	No
260	Stellin	Carla	STLCRL76M70H501V	No
261	Stranieri	Chiara	STRCHR80E49E882I	No
262	Summa	Rosanna	SMMRNN65H68A519H	No
263	Tambone	Claudia	TMBCLD77L49G482M	No
264	Tarantini	Salvatore	TRNSVT58H23L049A	Sì
265	Tarquini	Massimo	TRQMSM74A07F870O	No
266	Tascone	Angelo	TSCNGL79M28L113E	No
267	Tocci	Francesca Romana	TCCFNC79A61H501X	No
268	Torre	Giuseppe	TRRGPP64B04A756Y	No
269	Torregiani	Irma	TRRRMI75T64L103V	No
270	Toscano	Gianluca	TSCGLC78T23D542S	No
271	Tracanna	Sandra	TRCSDR73C67C632V	No
272	Trozzi	Stefania	TRZSFN66P41E482Y	Sì
273	Turilli	William	TRLWLM75P28L113I	No
274	Ucci	Alfonso	CCULNS72T29E435B	No
275	Valentini	Emilia	VLNMLE60P68I741D	Sì
276	Vecchioni	Francesco	VCCFNC62H04A488T	Sì

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
277	Vellone	Laura	VLLRA73D46H501G	No
278	Velluto	Ilaria	VLLRI79P52G482P	No
279	Vergari	Marco	VRGMRC66T10L182V	No
280	Vignini	Caterina	VGNCRN60R51A345H	Sì
281	Vita	Elena	VTILNE70R60C632K	Sì
282	Vitale	Claudio	VTCLLD77H11F839C	No
283	Zoppo	Francesco	ZPPFNC80P15G482C	No
284	Zulli	Paola	ZLLPLA77A55E435Z	No

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DA13/291
Provvedimento di voltura della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 39 rilasciata con Determinazione n. DA13/54 del 23/06/2009, alla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. e della successiva voltura dell'Autorizzazione Unica n.39 del 23/06/2009 rilasciata con Determinazione n. DA13/177 del 05/07/2010 dalla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. alla Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. e della presa d'atto del Servizio, della nota dell'Amministratore Unico della Società M.B.M. ENERGIA S.p.A. con cui comunica che la Ditta M.B.M. ENERGIA s.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in M.B.M. ENERGIA S.p.A., rimanendo inalterati sede sociale, partita IVA e proprietà; dalla Società M.B.M. Energia S.p.A. alla Società MARRONE GROUP S.p.A.

Società: **MARRONE GROUP S.p.A.**
Sede Legale- Sede Amm.va
Via Aterno,80
66020 SAMBUCETO(CH)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n° 39, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/54 del 23/06/2009 alla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. e della successiva voltura dell'Autorizzazione Unica n.39 rilasciata con determinazione n.DA13/177 del 05/07/2010 dalla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. alla Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. e della presa d'atto del Servizio della

nota dell'amministratore unico della Società M.B.M. ENERGIA S.p.A. in cui comunica che la Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in M.B.M. ENERGIA S.p.A., rimanendo inalterati sede sociale, partita IVA e proprietà, dalla Società M.B.M. ENERGIA S.p.A. alla Società MARRONE GROUP S.p.A. con sede Legale – sede Amm.va in Via Aterno,80 a Sambuceto(CH).

Art. 2

La Società MARRONE GROUP S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 39 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/54 del 23/06/2009 alla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. e della successiva voltura dell'autorizzazione n.39 del 23/06/2009 rilasciata con determinazione n.DA13/177 del 05/07/2010 e della presa d'atto del Servizio della nota dell'amministratore unico della Società M.B.M. ENERGIA S.p.A. in cui comunica che la Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in M.B.M. ENERGIA S.p.A., rimanendo invariata la ragione sociale, partita IVA e proprietà, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società MARRONE GROUP S.p.A., ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 3, 4, e 5 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 39 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/54 del 23/06/2009 alla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. e della successiva voltura dell'autorizzazione n.39 del 23/06/2009 rilasciata con determinazione n.DA13/177 del 05/07/2010 dalla Società M.B.M. BENI STABILI s.r.l. alla Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. e della presa d'atto del Servizio della nota dell'amministratore unico della Società M.B.M. ENERGIA S.p.A. in cui comunica che la Società M.B.M. ENERGIA s.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in M.B.M. ENERGIA S.p.A., rimanendo invariata la ragione sociale, partita IVA e proprietà, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 4

La Società MARRONE GROUP S.p.A. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DB8/126

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	126	DB.08	Data Atto	06/11/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROG RAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004		5.356,45	0,00	5.356,45	0,00
S	11.02.003	52000	1	DL.00.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' IN MATERIA DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE		268.420,00	0,00	268.420,00	0,00
S	02.01.012	151421	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - SPESE NECESSARI E ALL'AVVIO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA		30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
S	05.02.001	152009	1	DC.30.00	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009, N. 77. - ASSEGNAZIONI STATALI		1.239.000,00	0,00	1.239.000,00	0,00
S	05.02.010	152187	1	DC.00.00	FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PRO TEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000		1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
S	05.02.002	152304	1	DC.00.00	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL GRAVE DISSESTO IDRO GEOLOGICO NELLA REGIONE ABRUZZO - ART. 1, COMMA 182 DELLA LEGGE N. 228/2012 - TRASFERIMENTI STATALI		9.630.783,00	0,00	9.630.783,00	0,00
S	06.02.002	172334	1	DE.08.00	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'		7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00
S	09.02.004	242000	1	DI.00.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE TURISMO		6.516.754,00	0,00	6.516.754,00	0,00
S	03.02.005	262312	1	DC.00.00	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - DM 26 MARZO 2008 E ACCORDO DI P ROGRAMMA DEL 19.07.2012"		404.858,30	0,00	404.858,30	0,00
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILI ZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -		121.457,70	0,00	121.457,70	0,00
S	08.02.002	282410	1	DA.24.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLA VALLE PELIGNA		11.700.000,00	0,00	11.700.000,00	0,00
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		0,00	38.416.629,45	0,00	38.416.629,45
TOTALI SPESA							38.416.629,45	38.416.629,45	38.416.629,45	38.416.629,45



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI
LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 10.11.2014, n. DB8/127
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	127	DB.08	Data Atto	10/11/2014	Esecutività:	Esecutiva	CASSA				
							Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione	IN AUMENTO
S	04.02.001	152300	1	DC.19.00			CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	1.910,36	0,00	1.910,36	0,00
S	04.02.001	152302	1	DC.19.00			CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
S	05.02.005	272421	1	DA.00.00			LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI E PER LO SVILUPPO SOSTENIBILI	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00			FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -	0,00	203.910,36	0,00	203.910,36
TOTALI SPESA								203.910,36	203.910,36	203.910,36	203.910,36



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DB8/129
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	129	DB.08	Data Atto	11/11/2014	Esecutività:	Esecutiva	CASSA			
							COMPETENZA	CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.01.010	11413	1	SB.00.00	SPESA CORRENTI PER LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	30.870,00	0,00	30.870,00	0,00	
S	01.01.007	61637	1	DA.23.00	INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DELLA COOPERAZIONE DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO - L.R. 14.12.1989, N. 105 E L.R. 20.4.1995, N. 63 -	3.840,00	0,00	3.840,00	0,00	
S	07.01.002	111413	1	DH.31.00	SPESA PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R. 12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	3.167,64	0,00	3.167,64	0,00	
S	14.01.002	121301	1	DB.00.00	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE LOCALI - L.R. 8.11.2006, N. 32 -	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE - PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -	0,00	97.877,64	0,00	97.877,64	
TOTALI SPESA						97.877,64	97.877,64	97.877,64	97.877,64	



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 31.10.2014, n. DG21/113
Classificazione delle acque superficiali del bacino idrico del fiume Vomano a tergo della Traversa di Villa Vomano (Te), da destinare ad uso potabile ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Esito sfavorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1996 del 15 settembre 1999 "Designazione per la successiva classificazione delle acque potabili della Regione Abruzzo in applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152;

VISTA la L.R. 29.07.1998, n.64 "Istituzione dell'Agenzia Regionale Tutela dell'Ambiente (ARTA)";

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 16.10.1998 recante "Approvazione delle linee-guida concernenti l'organizzazione del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali";

VISTA la Determinazione Dirigenziale DG6/S14 del 9 agosto 2002 avente ad oggetto "Gruppo di lavoro per la classificazione delle acque destinate al consumo umano - Istituzione Commissione Tecnica";

VISTE altresì le successive Determinazioni Dirigenziali DG14/21 del 03.07.2003, DG14/8 del 05.03.2004, DG14/01 del 20.01.2005, DG14/11 del 21.02.2007, DG14/41 del 17.06.2008, DG14/9 del 03.02.2009, DG21/100 del 12.08.2010, DG21/110 del 30.05.2013 e la DG21/04 del 27.01.2014 che hanno di volta in volta modificato, aggiornato e rimodulato la composizione della Commissione Tecnica in parola;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.167 del 7 marzo 2011 "Designazione per la successiva classificazione delle acque superficiali del bacino idrico a tergo della Traversa di Villa Vomano (Te), realizzata e gestita dal Consorzio di Bonifica Nord - Bacino del Tronto, Tordino e Vomano" ai sensi del D. Lgs.152/2006;

VISTO il D. Lgs. 11 maggio 1999, n.152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";

VISTO il D. Lgs. 2 febbraio 2001, n.31 recante "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e la successiva modifica ed integrazione (D. Lgs. 2 febbraio 2002, n.27);

VISTA la D.G.R. 12 marzo 2004, n.135 recante "Acqua destinata al consumo umano (D.Lgs.31/2001 e D.Lgs.27/2002). Linee-guida per i controlli, criteri generali per programmi di controllo esterni e relative competenze delle AA.SS.LL.

VISTO il D. Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare il Cap.II "acque a specifica destinazione" - art.80 (Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile) ed ancora l'allegato 2 alla parte III del citato atto "Criteri per la classificazione dei corpi a destinazione funzionale";

VISTO l'art.23 della L.R. 24 novembre 2008, n.17 recante "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale";

VISTA la L.R. 29.07.2010 n.31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";

VISTO in particolare il comma 7.della predetta L.R. 31/2012 recante "La Direzione Sanità, ai fini della classificazione delle acque superficiali destinate al consumo umano, acquisita dall'ATO territorialmente competente la documentazione tecnica relativa all'opera di presa e alla sua ubicazione:

a) dispone l'effettuazione, da parte dell'ARTA, secondo le indicazioni del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) territorialmente competenti in merito alla fissazione dei punti e alle modalità di

campionamento, delle analisi previste dall'Allegato 2 del D. Lgs 152/06 per almeno dodici mesi consecutivi;

- b) recepisce il parere finale del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti sull'esito delle analisi;
- c) procede alla classificazione, entro trenta giorni dall'acquisizione del parere";

POSTO che nell'asta fluviale del fiume Vomano confluiscono verosimilmente affluenti e corsi d'acqua che trasportano anche derivazioni di effluenti di impianti di depurazione degli insediamenti abitativi a monte del territorio in esame;

VISTO l'allegato Verbale della riunione della Commissione Tecnica per la classificazione delle acque destinate al consumo umano tenutasi in data 14.10.2014, in cui si prende atto della non conformità analitica dei parametri esaminati sia di natura microbiologica (Coliformi totali, Coliformi fecali, Streptococchi fecali, Salmonelle) che chimica (Selenio, Azoto Kjedadahl, Azoto ammoniacale, Sostanze estraibili al cloroformio, tensioattivi analitici Fosfati, Ferro) i cui valori, risultano fuori norma in misura superiore al limite previsto dal D. Lgs.152/2006 che, all'allegato 2 Parte III, Sezione A comma 1 (Calcolo della conformità e classificazione) recita "Per la classificazione delle acque in una delle categorie A1, A2, A3 (omissis) . Per il rimanente 5% o il 10% dei campioni che, secondo i casi, non sono conformi, i parametri non devono discostarsi in misura superiore al 50% dal valore dei parametri in questione, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici".

VISTA la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (PPRIC 2011-2014);

PRESO ATTO delle risultanze dei prelievi effettuati nei previsti punti di captazione dai responsabili della ASL territorialmente competente;

CONSIDERATO altresì che la ASL di Teramo ha provveduto ad individuare i punti di prelievo e ad effettuare i campionamenti mensili, per dodici mesi, ai sensi della L.R. 31/2010;

ACQUISITI i prospetti relativi agli esiti degli esami microbiologici e chimici effettuati dai Distretti Provinciali dell'ARTA di Teramo per il fiume Vomano;

ACQUISITA altresì la nota del SIAN della Asl di Teramo prot. 892/G del 27.08.2014 che definisce "non classificabili" le acque superficiali in oggetto, per le non conformità emerse sia dalle analisi chimiche che microbiologiche;

ATTESO dunque che i parametri negativi evidenziati dagli esami predetti, superano il limite tollerato dalle vigenti normative in materia (Allegato 2 del D. Lgs. 152/2006);

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa

- 1) **che** - in applicazione della decisione della "Commissione Tecnica per la classificazione delle acque destinate al consumo umano" - viene dichiarato concluso il periodo di controllo e verifica mediante i prelievi periodici dei campioni di acque superficiali del tratto del fiume Vomano specificato in oggetto;
- 2) **che per effetto** delle risultanze analitiche dei suddetti prelievi, comunicate dall'ARTA Abruzzo ed analizzate nel corso di apposita riunione tenutasi in data 14.10.2014 (si allega verbale - Allegato A), le acque in esame vengono dichiarate "non classificate" poiché i parametri anomali delle predette risultanze analitiche non lo consentono, giusto Allegato 2 del D. Lgs. 152/2006, determinando la non idoneità delle acque predette al loro utilizzo per uso potabile;
- 3) **di recepire** il parere finale espresso dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della

Nutrizione della ASL di Teramo prot. 892/G del 27.08.2014 – (Allegato B) - che definisce “non classificabili” le acque superficiali precisate in oggetto, per i motivi riportati in premessa;

- 4) **di precisare** che – ove l’istante ne facesse richiesta – le procedure previste dalle norme potranno essere ripetute per un nuovo ciclo di esami finalizzati alla classificazione del tratto di fiume in parola, con costi a carico del richiedente sia per i campionamenti ed i controlli effettuati dal SIAN competente e sia per gli esami analitici eseguiti dall’ARTA Abruzzo;
- 5) **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Asl e all’ATO di Teramo, alla Sede Centrale dell’ARTA Abruzzo di Pescara, al Consorzio di Bonifica Nord di Teramo, al Dirigente del Servizio Gestione delle Acque della Direzione Regionale Lavori Pubblici di L’Aquila, al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Territorio Ambiente, Energia di Pescara ed alla Ditta “ALL. COOP SOC. COOP. AGRICOLA” di Mosciano Sant’Angelo (Te);
- 6) **di demandare** ai soggetti coinvolti - di cui

al precedente punto 6 - la pubblicazione della presente Determinazione sui propri siti istituzionali, ai fini di una appropriata informazione ed opportuna divulgazione presso la popolazione, ai sensi dell’art.23 della L.R.31/2010;

- 7) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Direttore Regionale delle Politiche della Salute ai sensi dell’art.16 comma 10 della L. R. n.7 del 10 maggio 2002;
- 8) **di pubblicare** il presente Provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo);
- 9) **di dare atto** che la presente Determina costituisce provvedimento definitivo ed avverso di essa è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza della stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato

ALL. A



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE della SALUTE – Servizio
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Ufficio IANePA

COMMISSIONE TECNICA CLASSIFICAZIONE ACQUE POTABILI

Verbale di riunione del 14 ottobre 2014

Martedì 14 ottobre 2012, alle ore 10,00, convocata con nota prot. RA/259274 del 3 ottobre 2014, si è riunita - presso la Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo in Via Conte di Ruvo, 74 a Pescara - la Commissione Tecnica per la classificazione delle acque potabili per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) DGR 167/2011 - Designazione per la successiva "Classificazione delle acque superficiali del bacino idrico a tergo della Traversa di Villa Vomano (TE), realizzata e gestita dal Consorzio di Bonifica Nord-Bacino del Tronto, Tordino e Vomano" ai sensi del D.Lgs 152/2006. Controlli analitici per classificazione e relazione SIAN ASL Teramo. Verifica, approfondimento e successiva classificazione.
- 2) Varie ed eventuali.

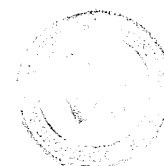
Sono presenti alla riunione i Sigg.:

- Giuseppe Bucciarelli (Reg. Abruzzo - Med. Vet. DIRIG. Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare);
- Scamosci Emanuela (DIR. Chimico ARTA);
- Maria Maddalena Marconi (Direttore Medico SIAN - ASL Teramo);
- Maria Di Luzio (Dirigente Medico SIAN ASL Avezzano/Sulmona/L'Aquila);
- Renzi Anna (Dirigente Medico ARTA Pescara);
- Di Giuseppe Sabrina (Reg. Abruzzo - Funz. Resp. Uff. Servizio Qualità Acque);
- Di Fabio Federico (Borsista) SIAN ASL Teramo;
- Parlavecchio Sebastiana (Reg. Abruzzo - DIRIGENTE Servizio Gestione Acque);
- Stefano Giovannoli (Reg. Abruzzo - Resp. Uff. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Prevenzione Ambientale);
- Vincenzo Sisti (Coll.Amm.vo Uff. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Prevenzione Ambientale);

Aprè l'incontro alle ore 10,40 il Dr. Bucciarelli che introduce i lavori prospettando una seduta di breve durata per l'esito non favorevole dei referti analitici delle acque superficiali del bacino idrico a tergo della Traversa di Villa Vomano (TE) destinate alla produzione di acqua potabile. I campionamenti sono stati effettuati sul fiume Vomano a Basciano, sul torrente Mavone a Basciano, sullo scarico ENEL a Penna S. Andrea, sull'opera di presa del bacino idrico nella sede del Consorzio a Villa Vomano; nell'invaso del Consorzio a Pagliare di Morro D'Oro, nella zona di allaccio ALL COOP a Mosciano S. Angelo.

La Dr.ssa Marconi fa presente quanto segue:

- i contaminanti riscontrati sulle acque in corso del fiume Vomano e del torrente Mavone sono stati rilevati anche sulle acque di estrazione dei pozzi della ditta ALL COOP;



- i nitrati e l'azoto; talvolta in eccesso, potrebbero aver origine da scarichi del depuratore da fonte agricola a differenza del selenio, delle sostanze estraibili al cloroformio, dei tensioattivi anionici che non hanno storia di derivazione da aree agricole;

- il monitoraggio delle acque in questione sottoposte a controllo in base alla Tabella 1/A All. 2 del D.Lgs 152/2006 per stabilire le caratteristiche chimico-fisiche, organolettiche e microbiologiche è stato effettuato da dicembre 2012 a novembre 2013 su ben 6 punti di campionamento (3 in più rispetto a quelli stanziati dal D.Lgs 152/2006) per avere un risultato preciso e completo.

Il Sig. Di Fabio illustra le schede di calcolo delle conformità e classificazione informando del significato delle colonne suddivise, a loro volta, in una relativa ai valori guida intesi come ottimali ed una a valori intermedi intesi come limiti massimi ammissibili per una data categoria di acqua; relazione sul risultato dei parametri e sulle note relative

La Dr.ssa Renzi afferma che la contaminazione fecale (anche con riscontro di parametri batteriologici molto alti in alcune stazioni di campionamento) potrebbe essere eliminata con una accurata disinfezione.

La Dr.ssa Parlavecchio, in base all'esito dei riscontri analitici effettuati, ritiene opportuno informare l'ISVRA sulla problematica evidenziata.

A conclusione il Dr. Bucciarelli nel dichiarare l'impossibilità di classificare le acque superficiali del bacino idrico a tergo della Traversa di Villa Vomano (TE) nella categoria di appartenenza in base a referti analitici da dicembre 2012 a novembre 2013 ed a relazione del 26 agosto 2014 a firma della Dr.ssa Marconi Direttore SIAN ASL Teramo (prot.892/G del 27 agosto 2014), invita gli istanti a voler interessare gli Enti di appartenenza e le altre Strutture di riferimento (ATO, Provincia, Comuni, ASL,...) per risalire alla fonte dei contaminanti.

In ogni caso il procedimento è concluso in forma negativa; per i periodi considerati la procedura deve intendersi chiusa ed in modo "non classificabile"; ne sarà data comunicazione nelle forme dovute (determina del dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare).

Si prende atto che i risultati analitici dei campionamenti svolti sul fiume Vomano e sul torrente Mavone sono sfavorevoli e, pertanto, i tratti designati risultano "non classificabili".

In ogni caso, qualora permanga l'esigenza di procedere a nuova richiesta dell'ATO ad un nuovo ciclo di esami per la eventuale successiva classificazione, il Comitato dichiara la disponibilità a prendere in esame il relativo periodo di controllo.

Si comunicherà quanto sopra all'Ente gestore (Consorzio di Bonifica Nord-Bacino del Tronto, Tordino e Vomano), all'ATO ed alla Ditta ALL COOP informandoli di poter effettuare per i tratti territoriali di competenza, ove lo desiderassero, una nuova richiesta di classificazione.

Alle ore 14,00, esauriti gli argomenti all'O.d.g., la riunione ha termine.

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DH26/87
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: Società Agricola Cantoro S.S. quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: Sistemi Orticoli Sostenibili - Acronimo: SOS -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla Ditta: Società Agricola Cantoro s.s. con sede in Villa Vomano c.da Padula, Teramo, quale capofila dell'ATI costituita con atto Rep. n. 1268 registrato a Teramo il 06/09/2014 serie 1T, del Notaio Sabrina Rossi, con i seguenti soggetti partners: la Società "Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue - S.r.l. - CO.T.I.R.", Università degli Studi di Teramo, Di Furia Annamaria, Collemagnone Soc. Agr. S.r.l.:
 - il contributo in conto capitale di € 250.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Sistemi Orticoli Sostenibili" Acronimo SOS -;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di notificare** alla Ditta: Società Agricola Cantoro s.s., quale capofila dell'ATI costituita, con atto Rep. n. 1268 registrato a Teramo il 06/09/2014 serie 1T, del Notaio Sabrina Rossi, il presente provvedimento di concessione unitamente alle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di notificare** alla Ditta: Società Agricola Cantoro s.s., quale capofila dell'ATI

costituita, con atto Rep. n. 1268 registrato a Teramo il 06/09/2014 n. 1870 serie 1T, del Notaio Sabrina Rossi, il presente provvedimento di concessione unitamente alle norme e prescrizioni di carattere generale;

- **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il seguente allegato forma parte integrante del presente provvedimento:

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 8 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH26/88
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1. " Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 242 del 7/04/2014 Approvazione "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e "Elenco Regionale delle domande non ammissibili" - Individuazione domande da ammettere a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;

VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO l'art. 26 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - Reg. 1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010 e s.m.i. - Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" - Misure 112, 121 e 123, azione 1, così come modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 420 del 23 maggio 2014;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 242 del 7/04/2014 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la misura 1.2.1 "Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole" (Bura n. 47 speciale Agricoltura del 18/04/2014);

PRESO ATTO in data 20/08/2014 è stata accettata, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione del piano finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, a seguito di procedura scritta 1/2014;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. DH35/274 del 13/10//2014 (Prov. di L'Aquila), n. DH36/317 del 26/09/2014 (Prov. Teramo), DH33/148 del 06/10/2014 (Prov. Pescara), DH34/342 del 03/11/2014 (Prov. Chieti) con le quali i Dirigenti dei S.I.P.A. hanno approvato:

- gli "Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento;
- gli "Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- rinviato ad un successivo provvedimento la concessione del sostegno dopo l'approvazione delle graduatorie regionali da parte del Servizio Interventi Strutturali, in considerazione delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il Punto E del Paragrafo 18 - "Procedure di attuazione" del bando stabilisce, tra l'altro, che:

- il Servizio Interventi Strutturali procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1. e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.
- con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

RITENUTO di dover approvare :

- la "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" (ELENCO A) composta da n. 757 domande e per una richiesta di contributo complessiva pari a € 43.909.301,43 redatta sulla base degli "Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento", approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni sopra citate;
- l'"Elenco Regionale delle domande non ammissibili" (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione redatto sulla base degli "Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili" approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni sopra citate;
- l'"Elenco delle domande da finanziare in funzione delle risorse disponibili (ELENCO C);

PRESO ATTO che le risorse previste dal bando per la presente Misura approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 sono di € 5.000.000,00 di spesa pubblica;

PRESO ATTO inoltre delle risorse derivanti da economie del precedente bando della misura per un importo pari a € 3.518.936,63, computate con riferimento alle liquidazioni ad oggi erogate;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo, prot. n. RA/215344 del 08/08/2014, che richiama in particolare le raccomandazioni contenute nel documento "Regole per la transizione della programmazione dello sviluppo rurale dal 2007/2013 al 2014/2020" del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali Dipartimento delle

politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale - Direzione dello Sviluppo Rurale;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, al fine di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate oltre che assicurare una maggiore celerità della spesa necessaria ad evitare il rischio del disimpegno, prevedere l'adozione di provvedimenti di concessione in overbooking, rispetto alla dotazione finanziaria della misura disponibile dal bando tenendo conto, sulla base dei dati di monitoraggio dell'attuale programma, degli scostamenti che mediamente si sono registrati tra gli importi concessi e gli importi erogati a saldo dovuti a rinunce, revoche ed economie di spesa (circa il 18%) per un importo di € 1.533.408,59;

CONSIDERATO pertanto che la dotazione finanziaria come sopra quantificata in € 10.052.345,22 permette di ammettere a finanziamento le ditte inserite nella graduatoria delle domande ammissibili dalla posizione 1 fino alla posizione N. 134 per un importo ammissibile totale di € 10.040.193,84;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n.1101/119/20 del 25/02/2014 avente per oggetto: "Decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia";

REPUTATO di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

RILEVATO che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per tutti gli istanti ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali;

DATO ATTO, inoltre, che i SIPA, sulla base delle rispettive competenze territoriali, devono provvedere all'adozione dei provvedimenti di concessione a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento nonché alla notifica dei provvedimenti individuali di concessione in applicazione del disposto del capitolo 18. del bando di cui trattasi;

RITENUTO che i SIPA procedano, altresì, alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione nella sezione “Trasparenza” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.2.1. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di procedere** alla approvazione:
 - la “Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento” (ELENCO A) composta da n. 757 domande e per una richiesta di contributo complessiva pari a € 43.909.301,43 redatta sulla base degli “Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento”, approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni in premessa richiamate;
 - l’“Elenco Regionale delle domande non ammissibili” (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione redatto sulla base degli “Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili” approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni in premessa richiamate;
 - l’“Elenco delle domande da finanziare in funzione delle risorse disponibili (ELENCO C);
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Ispettorati Provinciali dell’Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai

sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per tutti gli istanti ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali;

- **di dare atto**, inoltre, che i SIPA, sulla base delle rispettive competenze territoriali, devono provvedere all’adozione dei provvedimenti di concessione a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento nonché alla notifica dei provvedimenti individuali di concessione in applicazione del disposto del capitolo 18. del bando di cui trattasi;
- **di dare atto** che i SIPA procedano, altresì, alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione nella sezione “Trasparenza” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
- **di dare atto**, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.2.1. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 07/04/2014;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURAT.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- “Graduatoria regionale delle ditte ammissibili a finanziamento” (ELENCO A) formata da n. 35 facciate;
- “Elenco Regionale delle ditte non ammissibili” (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione formato da n. 6 facciate.;
- “Elenco delle domande da finanziare (ELENCO C) formato da n. 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P. S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DH2888 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	S/tp	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Gestoritori										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile		
					Comune	Comune	Localizzativi	Soggettivi	Objettivi	Tabacchicolt. 2007/09	Inserdati 112	Zona Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscritt. C.A.A.	Prodazione	DOP e Stig. Cert.				Asso. C.A.P.	Filiera Ortofrutticola
1	PE	44750071532	CARBONI GAETANO	CR867N78P10A98U	PIESCARA	D	20	60	50	130						19/01/2009		SI	250.000,00	50	100.000,00
2	CH	44750072866	TILI PIER CARME	TLEPC88B15E243D	CASOLI	C	20	60	50	130						24/03/2009			172.285,41	50	86.142,71
3	CH	44750070051	MASCIANTONIO TOMMASO	MSCTAS78H28E243V	CASOLI	C	20	60	50	130						14/03/2010		SI	207.348,27	60	124.408,96
4	AG	44750078139	MOLLETTI MUXEO	NULNML37523A34RQ	COLLEPIETRO	D	20	60	50	130						01/03/2011			71.040,50	60	42.624,00
5	AG	44750074985	SOCIETA AGRICOLA ROTOLO GREGORIO & C S S	0148X280667	SCANNO	D	20	60	50	130						28/08/2014			141.169,96	60	84.701,98
6	AG	4475009165	DI MARCO MARIO	DIRMR48C23A515L	SOVIELLA ROVETO	D	20	60	50	130						09/02/2008		SI	248.473,07	60	149.083,84
7	AQ	44750072892	CANDELORO FRANCESCO	CNDFNC39P2DA515H	LUCO DE MARSI	B2	20	60	50	130						15/01/2009		SI	250.000,00	60	150.000,00
8	TE	44750078289	ROMUALDI FAVANO	RULFN08A56L103F	ROCCA SANTA M	D	20	60	50	130						08/03/2009			207.978,00	60	124.788,00
9	AQ	44750188771	MARAZZI ELBA	MARLBE71H889823	CORTUCCIO	B2	20	60	50	130						17/03/2009		SI	250.000,00	60	150.000,00
10	CH	44750070934	PASQUARELLI GIUSEPPE	PSQGP84P2C069M	OMITALUPARELLA	D	20	60	50	130						24/04/2009			145.102,91	60	87.061,74
11	AQ	44750078948	DE CRISTOFARO MARCO GIUNTO	DCRMCC97D9C363M	CORTUCCIO	B2	20	60	50	130						02/04/2009		SI	123.000,84	60	73.800,56
12	AQ	44750078002	MARRAMA MARINELLA	MRRANL94R03H78G	VITTURITO	S	20	60	50	130						09/04/2009			169.085,00	60	95.453,00
13	AQ	44750076408	DE MATTEIS ILSE	DMTILS6L50G3455	VILLA SANT'ANGERO	D	20	60	50	130						11/04/2009			250.000,00	60	150.000,00
14	CH	44750074514	STAMPONE MARIA GIACINTA	STMAIC037P624855	FRANNE	O	20	60	60	130						20/05/2009			138.222,15	60	82.933,29
15	TE	44750075906	MANCINI MARCO	MNCAIC01F11103W	COLLEDARA	D	20	60	50	130						08/08/2009			216.146,22	60	129.687,73
16	AQ	44750078950	GENTILE NOTARANTONIO GIOVANNI	GNTGNAT830C345I	FOSSA	D	20	60	50	130						20/07/2009			140.288,97	60	84.173,38
17	AQ	44750078995	CRISANTE ALFIO	CRSEFAB29A515U	CELANO	B2	20	60	50	130						24/09/2009		SI	250.000,00	60	150.000,00
18	AQ	44750398904	CURTI BERARDO	CRTRB08R20C492L	CELANO	B2	20	60	50	130						14/01/2016		SI	233.950,00	60	140.370,00
19	AG	44750051949	FELLI GIOVANNI	FLG08A8C050518K	CELANO	B2	20	60	50	130						16/03/2019		SI	125.000,00	60	75.000,00
20	AQ	44750051102	MAGGI FRANCESCO SIMONE	MAGGFNC8P30348Z	SERRANO	D	20	60	50	130						28/01/2011			288.855,47	60	173.313,28
21	CH	44750071180	FABRIZIO NICOLINO	FBRNLT8D18C832D	GASSI	A	20	60	50	130						15/02/2011			11.655,20	50	5.827,60
22	AG	44750050633	MEGROSSI GIUSEPPE	MGRG949E27A518V	CERCHIO	S2	20	60	50	130						16/02/2011		SI	148.834,24	50	74.417,12

SPR

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

P. S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sigla	Nom. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Graduatoria										Contributo Concedibile			
					Comune	Comune	Localizzativi	Sogettivi	Cogettivi	Totale Punteggio	Tabacchicolt. 2007/08	Indirizzo I.2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscritt. CAA	Previdenza		DOP e Biog. Cert.	Asso. O.P. Olive	Asso. O.P. Chianti
23	CH	44750071658	PASQUALE DINO	PSQDNR78P12E372L	ROCCAASPINALVETI	D	20	60	50	130		SI	SI	18/02/2011				12.955,80	80	7.761,58
24	CH	44750071724	PASQUALE GIUGIO	4826018P41E372R	SCUPELLO	D	20	60	50	130		SI	SI	18/02/2011				19.446,00	80	7.667,60
25	AO	44750073171	FACILITONE FEDERICO	CTNFRC87L95C435C	CELANO	B	20	60	50	130		SI	SI	17/02/2011			SI	253.300,00	80	150.000,00
26	CH	44750082820	CARSONETTI GIANNIA	CFSCVN74F67A189F	CASALANGUIDA	B	20	60	50	130		SI	SI	18/02/2011				83.924,00	80	50.354,40
27	AO	44750072465	FERROCCHIA MARCO	VRNRC707145745J	LUCCO DEI MARSI	B	20	60	50	130		SI	SI	23/02/2011				260.000,00	60	150.000,00
28	TE	44750070714	MAZZAFERRI GERRY	MZZZFR9256E109I	TORONVALETO	D	20	60	50	130		SI	SI	23/02/2011				50.878,86	60	30.527,76
29	AO	44750071610	SCIALLO FABRIZIO	01227495698E	ATELETA	D	20	60	50	130		SI	SI	01/02/2011				159.320,87	60	95.582,57
30	AO	44750070396	DELFINO GIACOMO	DLFDFCN121280818J	OPESINA	D	20	60	50	130		SI	SI	18/02/2011				95.557,23	60	57.334,33
31	AO	44750080247	VELLA EVA	01931530969	CAMPO DI GIOVE	D	20	60	50	130		SI	SI	23/02/2011				141.004,00		77.871,80
32	CH	44750063485	VIZZARRI ANGELA	VZZZARR82HSL173V	FURCI	C	20	60	50	130		SI	SI	24/02/2011				250.000,00	00	150.000,00
33	AO	44750071458	DI MASCO MARIA	DMSLDR83A67C489F	PESCIANA	B	20	60	50	130		SI	SI	31/02/2011				175.355,59	60	105.213,95
34	CH	44750074203	SIROLI EZIO	SRLZSR90E0E243U	ARCHI	C	20	60	50	130		SI	SI	31/02/2011		SI		74.445,09	60	44.667,05
35	CH	44750071876	PIERGRAZIO MASSIMO	PRRMSR83A5E135F	PALENA	D	20	60	50	130		SI	SI	30/11/2011				248.410,00	60	149.045,00
36	AO	44750065433	SOC. AGR. STSRL	01630800980	CELANO	B	20	67	50	127		SI	SI	17/02/2011		SI		260.000,00	80	160.000,00
37	TE	44750071942	DEL VECCHIO MONICA	DLVXVCT8A6E0582R	TERAMO	D	20	57	50	127		SI	SI	14/05/2014				69.994,87	80	41.990,32
38	CH	44750083851	SANTOLERI GIOVANNI	SMTGNR8399C032B	GUARDIAGRE. E	C	15	60	50	125		SI	SI	04/07/2008				142.241,47	60	85.344,88
39	CH	44750072875	ANTENIUCI ANTONIO	NTNNTN83C104485Z	CELENZA SUL TRIGNO	C	15	60	50	125		SI	SI	26/01/2011		SI		125.970,42	00	73.482,25
40	TE	44750070490	TARABRRELLI LORENZO	TRBLN7R186C482Q	PESCARA	C	15	60	50	125		SI	SI	31/08/2008				66.126,37	00	39.673,92
41	TE	44750071881	FRACASSA ROBERTO	FRFRRT8E26F878F	S. GIORDIO ALLA V. TA	C	15	60	50	125		SI	SI	01/01/2009				72.115,28	50	36.067,63
42	TE	44750071753	SOC. AGRICOLA "M. SERRA MALONI" SOC. COOP. AGRICOLA	01720120072	CAMPOLI	C	15	60	50	125		SI	SI	02/02/2009		SI		180.746,48	80	109.847,89
43	TE	44750070821	SOC. SEMPLICE EREDI FERRELLI DI FERRELLI P. E FERRELLI A.	01734856679	CASSELLALTO	B	15	60	50	125		SI	SI	04/12/2009				91.921,20	60	55.152,72
44	CH	44750064444	DELLE VILLE ANTONIO	DLLVTL8R103E435C	SP. VITO CHIETINO	B	15	50	50	125		SI	SI	10/03/2010		SI		46.948,66	50	24.494,33

503

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nello aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 08/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI FINANZIAMENTO

Nr.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.P.A.)	Domicilio o Sede Legale Comuna	Criteri Graduatoria										Contributo Concedibile			
					Localizzativi	Soggettivi	Cogestivi	Totale Parteggio	Tabacchieri, 2007/09	Insediato 1/2	Zone Particolari	Produttore Biologica	Data Iscritt. C.A.A.	Previdenze		OP e Belg. Cont	Assoc. D.P.	Riduz. Cost. Chiroc.
46	44730065480	CAPUCCINI ENTONI	CPDW180604508R	BISENTI	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	15/02/2010			115.891,93	60	68.935,10
46	44730067116	DI BENEDETTO CESARE	DBNC878780303RY	CASTIGLIONE M.A.	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	03/03/2011			250.000,00	50	150.000,00
47	44730076641	DI VITANTONIO FINO	DVFN175204648E	CASTIGLIONE M.H.	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	03/02/2011			210.694,48	50	127.675,69
48	44730087702	DI LELLO GIANNI	CLLSM18E38113H	FURCI	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	01/02/2011			150.000,00	60	90.000,00
49	44730087897	CONTESTABILE SABINO	CONTSB18C04939W	CELANO	B	20	55	50	125	SI	SI	SI	31/05/2011			175.000,00	60	105.019,20
50	44730073437	DI IULIO DAVILLO	DIIDK78F14501X	FRITOLI	D	20	55	50	125	SI	SI	SI	10/01/2014			191.352,53	60	114.811,51
51	4420004082	AZIEDA GHICOLA ITALIA FOOD & MARKET S.S.	01807899378	TORREBELLA SICURA	D	20	55	50	125	SI	SI	SI	24/01/2014			116.520,45	60	69.972,27
52	44730082987	DI L MARINO	CLLMR18D215547S	MONTEFELVANO	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	21/05/2008			67.892,73	50	33.946,36
53	44730076430	SCES ANGELO	SCES18B074E372S	MONTECORRISO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	01/02/2009			96.796,47	50	48.398,23
54	44730078436	D'AGOSTINO CATERINA	DAGSC073E5A4954	POLLICINA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	17/03/2008	SI		95.430,48	50	47.728,74
55	44730072804	DI LORITO CLAUDIO	DLZCL03E82A485C	MONTECORRISO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	19/03/2009	SI	SI	24.729,62	50	12.363,01
55	44730079525	DONOFRI ROMANO	DNFRM18E14C583T	VILLAMAGNA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	22/02/2011	SI		247.599,56	50	123.799,78
57	44730080716	DONOFRI PANTALONE GIINO	DNFPL18C23C332C	VILLAMAGNA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	26/05/2011			48.262,90	50	24.021,00
58	44730047225	MONTANARI ENRICO	MNTNRC840904516R	AVEZZANO	B2	15	60	50	125	SI	SI	SI	23/10/2008		SI	226.422,54	50	112.711,32
59	44730031127	LUSCI MARIANGELA	LSCMIN77C08A5150	AVEZZANO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	21/03/2009			135.225,48	50	67.612,74
60	44730086807	SOCIETA' AGRICOLA DALESIO GIOVANNI & FIGLI S.R.L.	01895970688	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	05/03/2006			250.000,00	50	125.000,00
61	44730075712	AGRONOVA SRL SOCIETA' AGRICOLA	01895569984	COLLECORVINO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	13/03/2008			212.357,00	50	106.178,50
62	44730085867	MASCIURELLI ROMANA PAOLA	MSCRM18E04E72618	POGGIOFICORITO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	16/03/2008	SI		37.398,25	50	18.699,13
63	44730076737	DI PIETRO ADELE	DIPIDL72L55A34EE	MASTO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	23/03/2008			84.055,00	50	42.027,50
64	44730075754	EVANGELISTA ROMINA	EVNGM18E823191Z	PICCIANO	C	15	60	50	125	SI	SI	SI	25/03/2009	SI		95.493,24	50	47.746,62
65	44730075473	CARDARELLI CORRADO	CRCCRD18T18A515V	AVEZZANO	B2	15	60	50	125	SI	SI	SI	16/05/2008		SI	207.531,10	50	103.765,55
66	44730084411	FRANIERI ROSSANA	FRFRSM18M14M85S	PAGLIETA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	17/06/2006	SI		57.283,27	50	28.641,63

255

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE ED SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	St. Sp.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Macroarea		Localizzat.	Soggettiv.	Oggettiv.	Totale Partecip.	Tecnical. scoring	Indirizzo 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscritt. CA	Pradizione	DOP o Bioig. Cert.	Assoc. O.P. Agric. Orlivo	Filiera Orlivo	Rif. Sost. Agric. Orlivo	Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
						D	B																	
67	NO	4475007850	VIGNALE GIUSEPPE	0177458268	SULMONA	D	15	60	40	125	SI	SI	SI	SI	23/06/2009	SI					84.499,00	50	33.377,46	
68	CH	4475007079	SORACCI ROBERTO	BNCRRE2P26M488D	VILLAFONSINA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	30/09/2009	SI					107.026,89	50	53.513,44	
69	CH	4475008742	MOMACO BERNARDINO	MNCBRS9MP25E249F	ARIELLI	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	04/01/2010	SI					48.604,47	60	24.870,46	
70	PE	4475007487	DELLE MONACHE MARCO	DLLVAC76E-803482U	PERNE	C	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	23/02/2010	SI					150.000,30	50	75.000,00	
71	CH	4475008734	CALENTINI ENRICO	CLNMRCS1936C500L	FRANCAVILLA AL MARE	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	16/03/2013	SI					250.000,00	50	125.000,00	
72	TE	4475007929	ROSSOLI FABRIZIO	RSCFRZ71MFB581P	NOTARESCO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	28/05/2010	SI					59.476,23	50	29.738,12	
73	CH	4475006408	MARRONE ANTONINO	MRRMAN9P24E465X	ROSSANESIA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	07/01/2011	SI					35.173,02	60	12.866,90	
74	CH	4475008167	DE LUCA ROMANO MARZIANA	DLCNMR2P45G341D	TOLLO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	07/07/2011	SI					42.270,30	50	21.109,15	
75	AG	4475007637	ANTONUCCI ANGELICA	ANTNLC72M45B19G	FORFIMO	D	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	26/07/2011	SI					56.086,80	50	28.043,40	
76	CH	4475007107	MANCINELLI FABIANA	MNCFBN76M20G11D	TOLLO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	27/07/2011	SI					46.758,16	60	24.378,68	
77	PE	4475007764	IL CASINO DI REMARTELLO "D.C. GIACOMO & C. PALARNO	0195605584	LORETO APRUTINO	C	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	24/01/2011	SI					210.725,72	50 e 15,90	100.477,04	
78	CH	44750073819	DE GIUSEPPE LINA	D6SLM7M3E243U	PIHA TEATINA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	24/07/2011	SI					33.011,80	50	16.505,90	
79	AG	44750072009	SCIPIONI CIATRISO	SCPELDBR20A515G	AVEZZANO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	25/01/2011	SI					256.000,00	50	128.000,00	
80	CH	4475007133	DE LUZZO ELISA	DZLLE79L4RC32S	TORREVECCHIA TEATINA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	18/02/2011	SI					70.477,23	60	36.246,61	
81	CH	4475007681	DEL BORRELLO GIUSEPPE	DLB3P789B1E32Y	VASTO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	18/02/2011	SI					56.939,89	50	10.464,80	
82	CH	4475006769	DE LAMICELLO LUIGI	DCLMGL08H10DC32Y	CHIETI	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	18/02/2011	SI					256.000,00	50	128.000,00	
83	PE	4475007850	FRONTEVECCIA DI CILLIFRANCESCO 2	0197182889	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	27/03/2011	SI					51.198,00	60	25.598,46	
84	CH	4475007132	MANSUOLI ANDREA	MNSNDP76Z0RC32Y	TOLLO	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	24/03/2011	SI					44.263,53	50	22.109,50	
85	TE	4475007891	DE BARBARE PIERFRANCESCO MARIA	D35FF47P78H4794H	VALERA ADRIATICA	B	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	28/03/2011	SI					103.416,60	50	51.708,30	
86	TE	4475007803	CESARONE ENEA	CSPNEB8P13G12D	CVITADUARNA	C	15	60	50	125	SI	SI	SI	SI	30/03/2011	SI					183.932,04	50	91.460,02	
87	TE	4475008028	LUBERATI BARBARA	LBRBR7UL5G343C3	BRISIGNANI	C	14	57	50	125	SI	SI	SI	SI	16/07/2011	SI					135.876,20	60	81.525,72	
88	TE	44750074260	CORDIELLA ROSOLETTA	CRDNL77C52M48F	ATRI	B	15	67	50	122	SI	SI	SI	SI	14/07/10	SI					23.871,00	60	11.835,60	

Handwritten mark

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE.

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014
 DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. Sp.	Nem. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.I.I.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macrotarea		Criteri Graduatoria										Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
				Comune	Comune	Localizzativi	Soggettivi	Totale Puntaggio	Trasparenza	Inquadro 1/2	Zone Particolari	Produttività Biologica	Data Iscriz. CA	Predestinazione	DOP e Biolog. Cert.	Assoc. O.P.	Filiera Oricolo-Chimic.			
89	CH	447500782T	ROMPONIO MARIA	PIPARARETARABE	CUPELLO		B	15	57	50	122	SI	SI	15/06/2014			26.303,20	50	10.161,80	
90	CH	44750078766	DI PIABE LUCIA	ESBILCUTRISSEABSE	VASTO		D	15	57	50	122	SI	SI	09/06/2014			51.575,28	55	25.787,64	
91	AQ	44750077406	CARFAGRINI CLAUDIA	CRF CLD R23611891D	SCARNANO		D	19	60	50	120	SI	SI	18/02/2011			19.899,00	60	11.899,46	
92	AQ	44750052302	CERVELLINI ANGELO	CRONQUAMI44615F	TRASADICO		B2	20	60	40	120	SI	SI	19/03/2009			37.028,00	60	22.213,60	
93	TE	44750079637	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA	017878692Z	ISOLA DEL G S		D	20	60	40	120	SI	SI	03/02/2011			34.321,00	60	20.653,85	
94	AQ	44750078199	ROSSO PIER LUIGI	03828110650	SULMONA		D	20	60	40	120	SI	SI	21/02/2011	SI		230.000,00		125.000,00	
95	TE	44750078096	LANNI OMOLUONO VALENTINO	LNRNMB6C13A8RV	ARBITA		D	20	60	40	120	SI	SI	01/03/2011			111.822,60	60	67.069,56	
96	AQ	44750078376	PANELLA ANTONELLA	PIANNA16BA13A55B	LUCO DEI MARSII		B	20	60	40	120	SI	SI	26/04/2011			64.049,00	66	33.638,40	
97	AQ	44750072517	AZ AGRICOLA RICCOLLETTA MARCO	CLTRRC8C75A346S	CAPPADOCIA		D	20	62	40	120	SI	SI	12/05/2008			110.039,74	62	68.399,51	
98	CH	4475007852	ROSICA PIERINA	RSCPRMR8C8E2130	CASOLI		C	20	60	40	120	SI	SI	12/05/2009			61.211,63	60	36.726,92	
99	TE	4475007798	PIORAVANTE BENEATA	FRVNT145Z4465V	ARSITA		D	20	40	40	120	SI	SI	23/03/2008	SI		130.958,72	60	80.341,23	
100	AQ	44750078285	ASCI FRANCESCO	SCAFNC8A34G642C	SAN BENEDETTO DE' MARSII		B	20	60	40	120	SI	SI	24/04/2009			47.389,48	60	25.431,04	
101	CH	44750089758	ANGELIZZI FABRIZIO	NGLFRZ84725448Z	MONTEZZOLI		D	20	50	40	120	SI	SI	04/06/2009	SI		138.235,89	60	82.875,51	
102	TE	4475007848	BILAZZOLA DANTE	BINDM194E31109W	TERAMO		D	20	60	40	120	SI	SI	03/01/2009			122.094,00	60	73.256,40	
103	AQ	4475007870	PALMA ANTONELLA	PLMLN8E85A51EC	LUCO DEI MARSII		B	20	60	40	120	SI	SI	21/01/2010	SI		83.038,00	60	51.821,60	
104	TE	44750078990	FAVATTA VINCENZO	FZVCPN8C51030	TERAMO		A	10	61	50	120	SI	SI	24/05/2010	SI		230.000,00	60	150.000,00	
105	TE	4475006837	DI GIACOMO DANIEL	DGGDWA93H2A48RC	MONTEPINO		C	10	63	14	120	SI	SI	21/01/2011			230.000,00	60	150.000,00	
106	AQ	4475007124	PERINI ANTONIO	PPRNTN76H10C426F	ISLAND		B2	20	60	40	120	SI	SI	03/02/2011			182.843,50	60	97.711,80	
107	CH	44750089310	GARGARELLA MARIO	GRGRMR81M28A485G	ARCHI		C	20	60	40	120	SI	SI	08/02/2011			25.982,25	60	12.595,35	
108	AQ	44750071464	CASTAGNA VANNI	CTVTR8MR21G482R	CAFESTRANO		D	10	60	30	120	SI	SI	21/02/2011			74.381,20	60	46.824,72	
109	AQ	44750078149	DI CRISI GIUGLIANO	DI033400X84	OFFERA		D	20	60	40	120	SI	SI	04/03/2011			199.000,00	60	119.900,00	
110	CH	44750074443	AGRIPIO IL PRATAIN SOC. AGR. IN FORME COLLETTIVO DI CARLO PIERO & C.	02358880895	SICHIVI D'ABRUZZO		D	10	60	50	120	SI	SI	29/03/2011			250.000,00	60	150.000,00	

232

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013. Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DM2888 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sig.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita (I.V.A. (C.I.U.A.A.))	Domicilio o Sede Legale	Macroarea		Criteri Graduatorie										Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
						Localizzabili	Soggettivi	Oggettivi	Totale Puntaggio	Tabacchini, 300700	Inserato 1/2	Zone Particolari	Produttore Biologico Certificato	Data Iscriz. C.A.A.	Predazione	DOP o Biog. Car. Dific.	Assoc. O.P. Ridiu. Sost. Chiuso.			
115	TE	44750054201	DE CARLO NICOLA RO	0290198013100K	SECOLA DEL G.S	D	10	50	120	SI	SI	SI	SI	01/06/2013		SI	198.401,50	60	119.040,90	
112	TE	4475007046	DE UBALDO LUIGI	0841047410249V	SEGGIO ALLA VITA	C	10	50	120	SI	SI	SI	SI	24/09/2008	SI		242.000,00	50/60	121.224,00	
113	PE	44750054893	TARFAGLIA DOMATELLA	TRTDT1984234451	ALANNO	C	10	50	120	SI	SI	SI	SI	08/04/2009	SI		30.116,19	50	16.066,26	
114	CH	44750071877	SPORTONA AMEDEO	0RTMD08014485Z	PAGLIETA	B	10	50	120	SI	SI	SI	SI	19/09/2010	SI		39.046,00	50	19.673,00	
115	TE	44750076204	DE SANTE ANDREA	DS9WDR6A16A49F4	ROSETO DEGLI AS.	B	15	55	120	SI	SI	SI	SI	10/12/2008			153.187,66	50	76.593,84	
116	TE	44750074262	DEI GIAMATO MASSIMILIANO	DGMSM760314489N	COMITELLA DEL TA	C	10	50	120	SI	SI	SI	SI	31/03/2011			61.910,74	50	31.248,44	
117	PE	44750076014	DE CLERICO NICO	DCNLC18P10562L	MOCCIANO	C	10	50	120	SI	SI	SI	SI	09/02/2011			47.509,57	50	23.994,78	
118	PE	44750062092	AMADIO DANIELE	MDADM188109449M	CITTA SAN'ANGELO	B	5	50	120	SI	SI	SI	SI	14/02/2011			142.800,00	50	71.400,00	
119	TE	44750075200	TULINI GIUSEPPE	TLNGPPT444E070G	CIVITELLA DEL TR	C	10	50	120	SI	SI	SI	SI	15/02/2011			141.780,00	50	70.890,00	
120	PE	44750068229	LUCANI LUCA	LCNLCU93226262X	SPOLTORE	B	10	50	120	SI	SI	SI	SI	21/02/2011	SI		249.071,17	50	124.535,58	
121	PE	44750079857	PANDELLI LUCIANO	FRCLM18618E243Z	CIVITELLA CASANOVA	C	10	50	120	SI	SI	SI	SI	22/02/2011			177.983,00	50	88.991,50	
122	TE	44750076780	DE AMPINI VITTORIO	RMPVTR04E33632R	PARMA	B	15	55	120	SI	SI	SI	SI	26/08/2013	SI		250.000,00	50	125.000,00	
123	CH	44750075531	PASTICO EMANUELE	FSTXNL087041153Z	MASTO	B	15	55	120	SI	SI	SI	SI	21/01/2014			25.433,00	50	12.716,50	
124	TE	44750074991	DE SANCTIS ANGELA	DSNNL2786449B5	MONTEFIRCO	C	15	55	117	SI	SI	SI	SI	24/06/2010			13.288,00	60	7.966,80	
125	CH	44750078693	DI GREGORIO MARIA	DGRMAY1944E372Y	FURCI	B	20	47	117	SI	SI	SI	SI	17/02/2011	SI		250.000,00	60	150.000,00	
126	TE	44750044537	DESIDIO LUCIANO	0GSLCA74M468489N	ATRI	C	10	57	117	SI	SI	SI	SI	23/02/2011			56.548,15	60	33.929,45	
127	CH	44750074609	MARINCOCHIO ANNA	MTRMHT185610610	FURCI	B	20	47	117	SI	SI	SI	SI	26/03/2011	SI		91.454,80	60	54.872,88	
128	TE	44750081718	SOCIETA AGRICOLA GENUINA S S	0188720075	CASTELALTO	C	10	57	117	SI	SI	SI	SI	23/01/2014	SI		250.000,00	60	150.000,00	
129	PE	44750066472	D'AGOSTINO TAMARA	DGSTM181545818F	TOTICO DA CASABURIA	C	10	57	117	SI	SI	SI	SI	30/05/2014			164.470,90	60	98.682,55	
130	CH	44750071566	SANTILLI ANTONELLA	SMTDPL145665141R	FRANCIVILLA AL MARE	B	10	57	117	SI	SI	SI	SI	22/06/2014			173.372,00	60	104.023,20	
131	CH	44750079328	SKOMA JULIETA	4MEJ178450239R	PALENA	D	20	47	117	SI	SI	SI	SI	28/03/2009			104.073,00	50	52.036,50	
132	TE	44750087062	SOCIETA AGRICOLA COLLE VERDE DI DE ANDELUS L & CAROLINI S S	01760340877	MONTECORIO AL V	D	20	47	117	SI	SI	SI	SI	04/05/2010			250.000,00	50	125.000,00	

523

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE.
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMISSIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013. Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2013 e s.m.i.
ELENCO "A" ALLA DHZ6/88 DEL 06/11/2014
DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sp. S	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune	Macroarea	Localizzativi	Soggettivi	Oggettivi	Totale Partecipazioni	Inadempiti 1/2	Zone Partecipanti	Produzione Biologica Certificata	Data Inscriz. C.A.A.	Previdenza	DOP e Bio. Cent. Orliv.			
133	CH	4475007400	DALONZO ANNA-MARIA	0178820075	ALTINO	C	10	47	30	117					15/03/2010		28.247,31	65	17.548,35
134	TE	4475007540	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLA DEI F.L.L. VICENTINI	0178820075	COLLEDARA	D	0	50	50	115					02/04/1988		38.050,07	80	30.440,04
135	TE	4475007659	VALERII WANNI	VLRVN81H241037	TERAMO	A	13	45	50	115					17/03/2009	SI	227.959,35	50	113.979,73
136	PE	4475007676	DI SCOSTINO DANIELE	DGSDM179A1164983	SPERONE	D	29	55	40	115					01/02/2011		94.059,24	80	75.247,39
137	CH	4475007710	BOGOCIAN IDIANA	DBGN0503072199D	FURCI	C	6	60	60	115					04/01/2011		252.000,00	80	201.600,00
138	AQ	4475007711	NOBILI DOMENICO PAOLO	01829510665	CASTEL DI STANGRO	D	20	55	40	115					17/02/2011		41.287,63	60	24.772,58
139	CH	44750073130	DI PAOLO CRISTIANA	DPLCP2A51452430	CASACANDVILLA	C	15	60	30	115					01/03/2011	SI	59.184,00	80	47.347,20
140	AQ	44750073673	DI CANTO CARO ANTONIO	DCENTR12HT1868R	SULMONA	C	20	45	40	115					07/03/2011		76.396,00	80	61.116,80
141	CH	44750075491	CAMPELORO MAURIZIO	CMDMRZ5518E2A30	CASOLI	C	20	55	40	115					06/06/2014		21.230,00	60	12.738,00
142	PE	44750073262	DI MASSIMO LUCIANO	DMBLCP89L0W171650	MOSCUFO	B	15	40	50	115					07/01/2009	SI	240.110,00	40	96.044,00
143	AQ	44750073221	MARGIOTTA MARIO	MRS MRA 7711218041	SULMONA	D	15	50	40	115					30/04/2005	SI	280.000,00	50	140.000,00
144	TE	44750073034	CUCCONELLA ANTONIO	CCCTRIBEL15K385P	LOCUNO	B	15	60	40	135					29/03/2010		67.401,80	50	33.700,90
145	PE	44750071837	DI MASSIMO ZAMILIO	DMASDM10H23C482C	PIANELLA	B	15	60	40	115					28/01/2011	SI	159.384,72	40	63.753,89
146	CH	44750075613	LUCCI DINO	CCUDM73D38E459P	LANCIANO	B	15	50	40	115					31/01/2011	SI	21.980,00	50	10.990,00
147	PE	44750073119	ANGELINI MARILENA	NGMLM13C570482G	COLLECORVINO	B	10	60	40	115					10/03/2011		157.910,20	50	78.955,10
148	CH	44750073059	RUSSO ANTONIO	RSSTN1M838E24E12J	MOZZAGROGNA	B	15	60	40	115					14/02/2011		230.000,00	40-50	124.500,00
149	AQ	4475007476E-11	GUIDI CRISTIAN	01462924681	ROCCAPARSO	D	20	45	50	115					28/01/1987		250.000,00	80	200.000,00
150	AO	44750083161	RONALDI DARIO	BLDRD18M27C08L	CELANO	B	20	45	30	115					01/07/2000		157.427,14	50	78.713,57
151	TE	44750090143	SCHIARRA FILIPPO	SCRFPP76L1K1030	FORCIVILLA S.	D	20	45	50	115					18/07/2001		148.469,00	50	74.234,50
152	AO	44750075026	BARBAROSSA FEDERICO	BRBFR38E05A515D	AVEZZANO	B	20	45	50	115					27/05/2002	SI	250.000,00	50	125.000,00
153	AO	44750077990	PETRELLA EMILIO	PTRELE77R303919G	SPATOLA PULIGNA	C	20	45	30	115					04/08/2004	SI	110.843,13	60	66.485,88
154	AO	447500180847	PARIS CIRIO	PPSCR181E07A515T	LUCO DEI MARSI	B	20	45	30	115					06/01/2006	SI	256.000,00	50	128.000,00

13

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DH2888 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. S. I.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (S.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Macchine	Localizzatv	Dagev	Totale Partegg	Tabaccol, 200709	Insediato 112	Zone Particolar	Produttore Biologica Certifica	Data Iscrit. CA	Predesione	DOP e Biog. Cert.	Assoc. Agr. Officia. Ortofr.	Filiera Ortofr.	Totale Investime Ammissibile	% Conced	Contribut Concedibile
155	TE 4475075507	CELANI GIACOMO	CLNSCM84B011781D	CELLI DEL IRONTO	B	20	45	115			SI	SI	25/04/2004					250.000,00	50	125.000,00
156	CH 44750675992	MANONE CARLA	NXKXPL74E34465F	FORRABRECCIO	C	5	80	116			SI	SI	02/02/2011					157.327,36	60	94.402,41
157	PE 4475077992	RICCI STEFANIA	RCCS84743446348V	FOCCO DA CASABURA	D	10	82	112			SI	SI	10/02/2008					250.000,00	60	150.000,00
158	PE 4475066896	DI PIETRO CARMELA	DPTDML73886453N	PESCARA	A	40	92	112			SI	SI	23/02/2008					250.000,00	60	150.000,00
159	TE 4475077222	INTINI FEDERICA	ATNFRC78P82560TC	PIETRACAMELA	D	5	57	112			SI	SI	27/05/2014					115.719,00	60	69.431,40
160	TE 4475077815	LOHICRO VORIANI	LHGS34P33562514K	MOSECIANO S.A.	B	15	47	112			SI	SI	04/02/2010					130.030,20	60	78.018,12
161	PE 4475068126	PARIS MARTINA	PRSM74M18182302A	MOSCUFO	B	15	57	112			SI	SI	14/02/2011					21.188,00	60	12.712,80
162	PE 4475075281	CASTIGLIANI RAFFAELLA	CSFRPL74M704488F	ROSSETO SEGULIAR	B	15	47	112			SI	SI	29/08/2004					50.948,28	40	20.379,31
163	PE 44750071084	MARRONE PAOLA	MRRPLA75D415482T	ALANNO	C	15	47	112			SI	SI	10/01/2006	SI				245.965,95	40	98.084,74
164	AQ 4475031322	SOC. AGRICOLA ABRUZZO F. ALFONSI	01M2660068	GIULIA DEI MARS	D	10	80	110			SI	SI	12/01/2000					250.000,00	60	150.000,00
165	TE 4475063056	DI ANDREA LUIGI	ENDLGA78P250292J	ARRITA	D	20	60	110			SI	SI	23/02/2010					48.432,02	50	24.216,01
166	AQ 4475006248	MOLICA SUSANNA	MLCSM83T846881Y	MASSA D'ALBE	D	20	40	110			SI	SI	07/02/2011					60.258,05	60	36.154,83
167	AO 4475076815	PIETRANGELI GIUSEPPINO	PIRQ39P16424467M	MAOLIANO DEI MARS	D	20	80	110			SI	SI	07/03/2011	SI				240.748,00	60	144.448,80
168	TE 4475068146	SOCIETA' AGRICOLA "LUSIA" DI MARCOZZI MAURIZIO E DAVIDE S.S.	0723400675	TERAMO	A	10	60	110			SI	SI	15/04/2009					58.771,50	60	35.262,90
169	TE 4475077782	SILVESTRI MATTEO	SLVMTT84E201103N	SAN PIERRELLICO D T	D	10	60	110			SI	SI	24/02/2004					250.000,00	60	150.000,00
170	AD 4475007175	SIPALDI MARIO LUIGI	RPLAL0680306165	FUOCO DEI MARS	B	20	60	110			SI	SI	30/11/2008	SI				54.350,58	60	32.610,35
171	AG 4475007249	ACQUAVITA MARIO	CBTAWA74F134510Q	CELANO	B	20	60	110			SI	SI	01/04/2010					150.388,00	60	90.232,80
172	AG 4475069874	SANBAGINI OLIVIA SILVIA	BNB9SL727444581F	MASSA D'ALBE	D	10	60	110			SI	SI	14/01/2011					32.540,30	60	19.524,18
173	AO 4475037319	DE PAULIS ALFREDO	DPLR73E18204346P	LAQUILA	D	20	60	110			SI	SI	28/01/2011					21.600,00	60	12.960,00
174	AQ 4475005828	PERRUZZA MARIATA	PRRMT74591838	BALGORARO	D	10	60	110			SI	SI	31/07/2011					55.954,58	60	33.572,75
175	AQ 4475007062	DE SANTIS FRANCESCO	DSNFCV77H71501V	CARSOLI	D	20	60	110			SI	SI	21/01/2011					67.462,75	60	40.477,65
176	TE 4475007600	SOCIETA' AGRICOLA "PERCONTI" DI CORI VIRZENO E CORR. FRANCESCO SS	01183X0076	CELLINO ATTAMISG	C	5	55	110			SI	SI	31/01/2011					81.584,81	60	48.950,89

23

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.t.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Spa	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Filasat Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio e Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune		Localizzativi	Soggettivi	Objettivi	Tabelle 300/709	Inscritto I13	Zone Particolar	Produzione Biologica Certificata	Data Inscr. CAA	Presazioni	DOP e Biolog. Cert.			
177	AQ	4475007321	SOC. AGRICOLA TORRES S. SMIT R.L.	01188500386	CELIANO	B	20	40	30	110		SI	SI	SI	10/02/2011	SI	36.048,31	50	23.428,02
178	CH	4475007384	FINOCCHIO AMALIA	FINOCCHIO795564485W	TORSVARECCIO	C	20	50	30	110		SI	SI	SI	11/02/2011		19.380,00	40	11.628,00
179	CH	4475007433	DEL VECCHIO PATRIZIA	UNVPR280D034489K	CARPINETO SINELLO	C	20	50	30	110		SI	SI	SI	18/02/2011	SI	66.054,00	50	36.036,40
180	AQ	44750070450	CAPALDI LUIGI	CFLLG179T28A519Y	CELIANO	D	20	60	30	110		SI	SI	SI	15/02/2011		210.000,00	50	150.000,00
181	TE	4475007118	SOCIETA AGRICOLA "L'ANTICA MASSERIA" DI S. BARTOLOMEO ANDREA & ELEONORA	07353183070	MONTECORVO AL V.	D	10	30	40	110		SI	SI	SI	22/02/2011		46.591,56	50	27.554,54
182	CH	4475007816	SARISIO LUCIANO	8X6SLCART125A185L	ATESSA	C	10	60	40	110		SI	SI	SI	25/03/2011		120.381,50	60	79.017,30
183	TE	4475007337	MASGIGLIONE GIARINA	BRGCMNY2346M980	CASTELVENTI	C	20	60	30	110		SI	SI	SI	30/03/2011		46.818,00	60	28.090,80
184	AO	4475006516	GRABBI DAVID	GRGRD91M820161P	SANTEMARIE	D	40	60	40	110		SI	SI	SI	05/04/2011		81.577,00	60	30.945,20
185	TE	4475007647	SPANDREA PASQUAL MARCO	DINPOL182D15Z12C	NOTMESICO	C	15	45	50	110		SI	SI	SI	10/01/2013		250.000,00	80	160.000,00
186	TE	4475007364C	DE LUCA LORENZO	DILCLN279256H01P	CASTEL CASTADINA	C	5	55	50	110		SI	SI	SI	12/06/2013		15.008,79	80	7.864,07
187	CH	4475006492	CATTANZIO GIOVANNI	1TTGNM81028192	CUPELLO	B	60	50	110		SI				09/10/2008	SI	154.224,00	50	77.112,00
188	TE	4475007644	LELLI GIANNI	LILGNM79M18E038V	ROSETO DEGLI AB.	B	60	30	110		SI				27/06/2009	SI	61.987,60	50	40.590,80
189	CH	4475007261	DEI VECCHIO ROBERTA	DEVERTS131M486C	ATESSA	B	60	50	110		SI				01/04/2009		40.524,19	50	20.012,09
190	PE	4475007685	S. PASQUALE FRANCESCO	DFSPM104010401RRL	CONTELLA CASANOVA	C	10	60	20	110		SI			21/06/2013	SI	100.105,08	50	50.052,53
191	CH	4475007219	ROMANO FEDERICO	RMNFRCSL21G5590	FOSSACESIA	B	15	55	43	110		SI			28/02/2011	SI	28.928,11	50	12.960,05
192	CH	4475006835	MARCO ANTONIO LUIGI	MRCLOU1717A185F	ATESSA	B	60	50	110		SI				04/02/2011		96.587,00	50	40.293,50
193	PE	44750074401	MORFA MYRIAM	MFFPMN0524242RG	MANCHELLO	C	50	50	110		SI				18/02/2013		250.000,00	50	125.000,00
194	TE	4475006787	IPPOLITI LUCA	9PLIC174131F070U	TORTORETO	B	60	50	110		SI				03/03/2011	SI	78.651,00	50	39.325,50
195	CH	4475007289	MARCUCCI PASQUALE	MRCQU18P28A486C	ATESSA	B	5	50	50	110		SI			21/03/2011	SI	54.547,67	90	47.473,63
196	PE	4475007849	BUCCELLA DAVIDE	BCCVD08182M48BY	PIANELLA	B	5	55	50	110		SI			10/04/2013		378.022,00	50	189.011,00
197	PH	4475006199	DI MATTEO SYRONE	DIMTSMB021N45H1	MONTESELVANO	R	15	50	40	110		SI			25/07/2013		35.889,32	50	17.009,69
198	TE	4475007071	DI FELIPPO ROBERTO	DFLR198101013461	CORROPOLI	B	15	55	40	110		SI			13/02/2014		109.287,50	50	54.643,86

CR

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE.
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA D.H.26/08 DEL 09/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nolle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 a s.m.l.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Spa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Comune	Criteri Graduatorie										Totali Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile		
							Macroarea	Localizzabilt	Soggettriv	Oggettriv	Totale Punteggio	Tabellatit, 2007/09	Inadattat 112	Zone Particolari	Produziont Biologict	Certificat				Data Iscritt. C.A.A.	Previdentione
199	TE	44750079850	MARRONE LORETO	MRRLA79850079850	BISENTI	BISENTI	C	15	45	50	110								935.020,20	50	66.010,10
200	TE	44750079742	GIVINI PIETRO	GMPTTR7681813001	CANZANO	CANZANO	C	15	45	50	110								76.976,00	50	66.465,50
201	CH	44750080244	FERRARA FRANCO	FRFFRCS020520643	VILLAMAGNA	VILLAMAGNA	B	15	45	50	110								42.736,00	40	17.084,80
202	CH	44750077145	DE PRINZIO FABIO	DPFRFB75M1751412	FRANCIVILLA AL MARE	FRANCIVILLA AL MARE	B	15	45	50	110								245.269,00	40	96.107,60
203	AG	44750064378	BARBAROSSA PIETRO	BRBP701812561518	AVEZZANO	AVEZZANO	B2	15	45	50	110								250.000,00	40	100.000,00
204	CH	44750075665	TRIVARELLI TINO	TRTVTR025106523	TOLLO	TOLLO	B	15	45	50	110								28.518,30	40	11.807,32
205	CH	44750067991	PRESENZA ITALIO	PRSTLIB475E4352	PESCARA	PESCARA	B	15	45	50	110								45.621,49	40	18.248,59
206	TE	44750079747	SOCIETA AGRICOLA F.LLI SANTONE SAS DI SANTONE MASSIMO S.C.	01663262677	SILVI	SILVI	B	15	45	50	110								269.100,00	40	83.640,00
207	CH	44750079220	VERI DAAO	VEREDR47H0E458P	S. VITO CHIETINO	S. VITO CHIETINO	B	10	45	50	110								34.417,60	40	13.767,04
208	TE	44750068977	VANNIUCI LAMBERTO	VNNLBR76064490C	ATRI	ATRI	B	15	45	50	110								249.023,50	40	99.769,41
209	CH	44750776638	TIBERIO MARCO	TBRMCR47M14194	TOLLO	TOLLO	B	15	45	50	110								37.900,87	40	15.162,72
210	CH	4475073270	DE CLERICO GIOVANNI	DCLGNM75M4E243A	TOLLO	TOLLO	B	15	45	50	110								29.937,14	40	13.174,65
211	TE	44750074709	SOCIETA AGRICOLA F.LLI DI FABIO LORENZO E MAURIZIO	07716940679	CASTELLA DEL TR.	CASTELLA DEL TR.	C	15	45	50	110								51.269,00	40	40.906,40
212	TE	44750071953	WASSETTI FRANCESCO	WSSWAC89M7747695	MARTINICURO	MARTINICURO	B	15	45	50	110								59.870,00	40	23.546,00
213	AG	44750070989	LOPEZ ARIANNA	LPZRN477E07454C	SCANNO	SCANNO	D	10	47	50	107								47.686,18	60	8.928,09
214	AG	44750071521	SAPONARO MASSIMO	SPNMES693441G811B	PESCARA	PESCARA	B	20	37	50	107								162.365,84	50	97.184,12
215	TE	44750069316	SAMARCO MICHELINA	SMRML484469140V	COMPLI	COMPLI	C	20	37	50	107								118.143,27	50	59.259,61
216	TE	44750068720	COMACCHIA FRANCESCA	CRFMNCS8E8125E	TORRICELLA SICURA	TORRICELLA SICURA	D	20	37	50	107								76.341,50	50	24.170,65
217	TE	44750075451	DI GIUSEPPE LETIZIA	DGSL7364E68103J	CANZANO	CANZANO	C	20	37	40	107								130.069,20	50	66.336,60
218	TE	44750064526	DI MARCANTONIO IVANA	DMRML87502133X	CASTELLA	CASTELLA	D	20	37	50	107								108.218,96	50	53.108,28
219	TE	44750077798	PICCIONI TERESA AG SNC	01651170572	VALLE CASTELLANA	VALLE CASTELLANA	U	20	37	50	107								110.487,47	50	55.248,74
220	AG	44750719037	BIOCCA GIUSEPPINA	BCCGPP64B90C490G	CELANO	CELANO	B2	20	37	50	107								250.000,00	60	124.000,00

52

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONI POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, ENERGIAMENTO

REGIONE ABRUZZO

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.
ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014
DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.r.	Snp	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio e Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Investibile Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune	Comune	Macroarea	Localizzativ	Soggettivi	Oggettivi	Totale Puntaggio	Tabacchicolt. 2007/09	Insediato 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. C.A.A.			
243	TE	44750075133	COCCAGNA RINALDO	CCCRLD72E2040C	CASTEL CASTAGNA	C	20	35	50	105	SI	10/12/1968				138.207,00	50	69.103,50	
244	CH	44750072585	SICCA GIOVANNINO	FCCSNH092E230X	YORHICELLA PELICIA	C	20	35	50	105	SI	13/12/1986				248.250,00	20-50	105.512,00	
245	CH	44750089846	RAVONDO GILBERTO	RMMGBRST10B96SM	OKSOLI	C	20	35	50	105	SI	13/12/1936				61.403,56	50	30.701,78	
246	TE	44750074781	DE MATTA ALDO	DMDLDA5970FFATC	ATRI	B	20	35	50	105	SI	20/11/1994				134.882,00	40	53.952,80	
247	AG	44750188920	SANTILLI LUIGIANO	SNTLLCS7022428V	CELANO	B	20	35	50	105	SI	23/12/1986				250.000,00	50	125.000,00	
248	AG	44750077227	DE SIMONE RANIERI SAVINO	3SM8V84L22E7340	LUCCOLI	C	20	35	50	105	SI	03/12/1996				139.205,00	50	69.602,50	
249	AG	44750189201	IOVO FUCENS SIS	DI4B1B10937	SAVEZZANO	C	20	35	50	105	SI	07/07/1988				250.000,00	50	125.000,00	
250	TE	44750042378	ZUJARI ENZO	ZRUGN6A04A28D0	ROSETO DEGLI AB.	B	20	35	50	105	SI	15/01/1959				157.730,96	40	63.092,36	
251	AG	44750078912	SO AGRIFOLI PASCHEA TORE S.	DI101180030	TRASSACCO	B	20	35	50	105	SI	10/04/2000				250.000,00	50	125.000,00	
252	CH	44750079608	PICCOLI ALBERTO	PICLR30R161646BS	MASTO	C	20	35	50	105	SI	24/07/2000				242.048,00	50	121.024,00	
253	AG	44750073940	SOC AGR F.LLI TESTONE SIS	DI559600685	SAVEZZANO	B	20	35	50	105	SI	20/11/2001				116.780,71	50	58.390,36	
254	TE	44750078275	MAZZOCCHETTI ALESSANDRO	MZ2LSN78W2048BU	ROSETO DEGLI AB.	B	10	45	50	105	SI	16/09/2005				93.508,75	50	46.754,38	
255	AG	44750080250	LETTA FELIX	LITELCBSS27026B	CELANO	B	20	45	40	105	SI	09/03/2006				120.132,00	50	60.066,00	
256	AG	44750071850	SOC AGR DONALD PAMPIERI DONAT	DI782406654	LUCCO DEI MARSI	B	20	35	50	105	SI	04/05/2007				207.411,95	50	103.705,98	
257	TE	44750057032	S. S. FARMER LIFE SOCIETA' AGRICOLA	DI737652071	CASTIGLIONE M.R.	D	20	35	50	105	SI	16/04/2008				218.311,45	60	130.986,87	
258	TE	44750077430	MARCHESSANI UMBERTO	MRCAPT81H28G480	ROSETO DEGLI AB.	B	20	45	40	105	SI	01/08/2011				77.920,00	40	31.168,00	
259	TE	44750078550	BATTAGLIA ROBERTO	BTRR76C0329250	ROSETO DEGLI AB.	B	20	35	50	105	SI	13/02/2002				57.588,95	40	23.035,58	
260	TE	44750078168	CASTELLI ENZO	CS1RZL9002C48R	CELLINO ATTANARO	C	20	35	50	105	SI	05/12/1986				40.681,80	50	20.340,90	
261	TE	44750080606	ROSSI FIORINO	RSSFND0C22E3726	SCERNI	B	10	45	50	105	SI	03/02/2011				174.351,00	40	71.420,40	
262	TE	44750077578	FERRITTI LEOLA	FARLU26R04349BU	ATRI	B	15	37	30	102	SI	01/04/2011				27.822,00	50	13.911,00	
263	TE	44750083570	DANFBI EMANUELA	DANFBIEM030769K	CASTELLA DEL TR.	C	5	57	40	102	SI	12/05/2011				104.342,41	50	52.171,21	
264	PE	44750070813	DI GIACOMO DENIA	DOCDNRE923MR2F	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	37	30	102	SI	10/06/2014				107.181,20	50	53.590,60	

ES

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMISIVISIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH2688 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P. S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

No.	Cd. M.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio e Sede Legale	Criteri Graduatoria										Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
						Localizzatv	Soggettiv	Oggettiv	Totale Puntaggi	Zonificazio. 2007/09	Inserizio 112	Zone Particolar	Produttore Biologico	Data Iscritt. CAA	Preselazione			
286	TE	44750079119	MARTELLA ROBERTA	MTRT87844G4624	MONTESELVANO	C	16	37	50	102	SI	SI	SI	20/01/2013		96.342,80	50	48.171,42
386	TE	44750076031	TRIBUJANI SIMONA	TR65N976042ED5SP	GIULIANOVA	B	15	47	40	102		SI		23/02/2010	SI	103.845,00	40	41.538,00
287	CA	44750059655	CECE FIORENZA	CS5F82304848489U	ROCCA S. GIOVANNI	B	15	37	50	102				24/01/1984		100.898,22	40	40.359,28
288	CA	44750074497	CVITARESE ENRICA	CV74J9271082G141Z	TOLIO	B	15	37	50	102				13/12/1986		46.582,37	40	18.624,94
289	CH	44750034189	DELLE MONACHE GIUSEPPINA	DL1C57F6245E372V	VASTO	B	15	37	50	102				28/01/1988	SI	43.486,00	40	17.394,40
270	AD	44750076428	BOSSI COSTANZA	01551310095	CORFINO	D	15	37	50	102				28/08/2011		72.648,00	40	29.059,20
271	CH	44750069427	FRANCESCHINI ANNA	FR82AP7051E4560	LANCIANO	B	15	37	50	102				31/09/2004	SI	45.785,33	40	18.306,13
272	PE	44750072445	MARSA ROBERTA	MS5RT7E8E99898R	MANOPPELLO	C	15	37	50	102				06/09/2005		38.336,00	40	15.286,40
273	CH	44750075985	GIORDANO ROSA	GRDR006566C1140	S. EUSANIO DEL SANGRO	C	15	37	50	102				29/09/2005		99.305,14	40	39.722,06
274	AD	44750073519	BIANCHI ANTONIO	SM5NTNBR17A1558	AVEZZANO	D	10	63	50	100	SI	SI		24/03/2011		44.370,00	60	26.622,00
275	AD	44750073834	ANTONELLI MARINO	NTN5MT78E2A345A	LACOLA	D	20	40	40	100	SI	SI		13/02/2008		250.000,00	80	150.000,00
276	AD	44750073287	CONTALDI ANTONINO	CNTANNB0274846A	AVEZZANO	B2	20	60	20	100	SI	SI		13/02/2008		12.240,00	80	7.344,00
277	AD	44750075162	SPARIELE WALTER	SP8W1774A0A915U	LUCO DEI MARI	D	20	50	20	100	SI	SI		23/02/2009		14.002,96	60	8.401,53
278	CA	44750072363	TATANGIARDI SABRINA	TR8N8KA50E340N	COLLELONGO	D	20	50	20	100	SI	SI		28/09/2010	SI	50.845,60	60	30.507,60
275	AD	44750074575	GRIMALDI FIORINO	GR8FR10D8A345M	CIAGNANO AMITERNO	D	20	60	20	100	SI	SI		09/09/2009	SI	74.036,40	60	44.423,04
280	AD	44750070573	CIUCHINELLI BIONNETTA	CC8SN177C48A915U	S. VINCENZO VALLE ROVETO	D	10	60	30	100	SI	SI		15/08/2009		14.002,96	60	8.401,53
281	AD	44750072299	VENTURINI MATTEO	VNTNTR80271025E	SCORCIOLA MARSAUARA	D	40	60	30	100	SI	SI		11/01/2009	SI	40.330,47	80	24.198,26
282	AD	44750074518	DI PROSPERO ROSALBA	DP8RL8R4543H501C	TORNIMPARCE	D	20	60	20	100	SI	SI		04/10/2008		121.407,84	60	72.844,76
283	AD	44750071000	DEL VECCHIO VITTORIA	DLV47E8R83A515V	TRASSANO	B2	20	60	20	100	SI	SI		11/01/2011		11.616,00	60	6.969,60
284	AD	44750071479	POMPUCCI ANTONELLA	PN8N1L83A74515G	CARSOLI	D	20	60	20	100	SI	SI		17/02/2011		26.602,60	60	15.961,20
285	AD	44750072272	MECOROSI ANGELO DOMENICO	ME8RI1D9E01A915E4	CERCHIO	B2	20	60	20	100	SI	SI		21/02/2011	SI	31.416,00	60	18.849,60
286	PE	44750073467	D'ELUSARIO ILARIA	DEL8UG10B32G11J	TULLO	C	10	60	30	100	SI	SI		03/12/2010		250.000,00	80	125.000,00

203

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

P. S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sig.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune	Comune	Localizzabili	Soggetti	Cogestivi	Totale Partaggio	Tobacco 2007/09	Inedilato 112	Zone Particolar	Produzione Biologica Certificata	Data iscriz. CAA	Produttore			
305	CA	4475007405	DI CAMPI MASSIMO	122M867087704310	ORTONA	B	75	35	50	100					03/03/1997		25.039,02	40	10.023,03
316	CH	4475006567	DI VIRGILIO ROBERTO	DMRRRT78122481E	VILLA FONSIKA	B	15	35	50	100					23/01/1991		25.036,40	50	10.472,15
317	CA	44750073874	DI GIULI GIUSEPPE	PLCSPP12124595Q	LANCIANO	B	15	35	50	100					30/04/1997		48.700,00	40	19.480,00
312	TE	44750075987	DI MAURO PIERO	DMRRR181194E	ATRI	B	15	35	50	100					14/01/1988		75.959,80	40	30.371,94
313	CA	44750075986	MARCONI GIULIO	MRCGL74304085A	CASA BORBONO	B	15	35	50	100					05/07/2000		25.705,84	40	10.482,33
314	AG	4475009478	DI BARBARA GIUSEPPE	BPSBPP22724318E	LANZANO	B	15	35	50	100					14/08/2000	S	250.000,00	40	100.000,00
315	CH	44750058712	DI FLORIO NICOLA	DFINL10115372H	CUPELLO	B	15	35	50	100					14/08/2001	S	150.835,67	40	61.154,28
315	CH	44750073100	MARCONI VIKENZO	MARV1405191820P	RIPA TEATINA	B	15	35	50	100					26/07/2002		20.891,23	40	8.356,49
317	CH	44750081019	DI TOMA ANGELO GIUSEPPE	DMTLGB1605141H	ORTONA	B	15	35	40	100					24/02/2003	S	94.735,51	40	37.895,40
318	TE	44750127517	SPECA GIULIEMO	SPCOLL6P23E989M	MARTELLANO	B	15	35	50	100					28/07/2003		98.282,32	40	39.104,93
319	TE	4475007668	SECCONE SECONETTI SAURO	5CN5DR15014480J	PINETO	B	15	45	50	100					22/05/2005		172.134,03	40	69.353,49
320	CA	4475007093	AGROCOMPANY S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	021864006E1	CASA BORBONO	B	15	35	50	100					05/07/2005		105.870,86	40	42.628,32
321	CA	4475007068	DI ERATO LORETO	ORLR18E107439F	LUCCO DEI MARSI	B	15	45	40	100					05/05/2011	S	250.000,00	40	100.000,00
322	CA	4475007912	DI ANNA MARIA LUISA	01770002687	SECOTRONE	B	20	47	30	97					17/03/2009		250.000,00	80	190.000
323	CH	44750065474	DI GIOVANNANGELO RINDONA	DGVSN1806151E32N	TORREBELLA PELICOLA	B	20	47	20	87					01/02/2009		48.300,60	60	28.980,00
324	CH	44750078624	DI GARZAPPA ROSELLA	GRZPL1214658968	CASOLI	B	15	52	40	97					30/09/2009		128.174,06	80	75.704,40
325	CH	44750070516	DI NAURA ROSSELLA	18RRL1042E435E	ROCCASALICIANA	B	20	57	20	97					12/01/2011		56.100,00	80	33.660,00
326	TE	44750070135	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BRASMI SOCIETA' SEMPLICE	01751406872	PINETO	B	10	57	30	97					29/03/2011		104.950,00	60	62.976,00
327	CA	44750073429	DI DONATO LUZIA	DDNICU77534343K	CASAMANO AMITERNO	B	10	65	30	87					20/02/2013		20.820,94	80	16.662,54
328	CH	44750063446	DI BRUTTI PIERA	BRFR171810141K	FRISA	B	15	32	50	97					24/06/2009	S	250.000,00	50	125.000,00
328	TE	44750076582	DI COLANNECO LARA	CLNL1473545488U	PINETO	B	15	32	50	97					30/11/2011		202.350,00	50	101.175,00
329	TE	44750076254	DI SCIANNA LUZIA	SCIALD147354103V	TERAMO	A	15	37	50	97					12/07/2000	S	244.256,30	50	122.128,15

ES

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH2688 DEL 06/1/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	S. G. S.	Mum. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Ruffita (L.V.A. (C.U.A.A.))	Domicilio o Sede Legale Comune	Macrotre	Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
							Localizzazio	Soggetti	Oggetti	Totale Puntaggio	Tabella n. 2007/13	Mediato 1/2	Zone Particolar	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. C.A.A.	Prestazioni			
350	AO	4475007735	TRINCIANI MAURIZIO	TRNMRZMR40E04575K	SANREHEDITO DEI MARSI	B	5	20	35	40	55		SI	23/12/1995			145.002,35	50	72.501,17
354	AQ	44750072693	PALLOTTA GIUSEPPE	PALGPT73S084538K	TRASACCO	B	20	35	40	65		SI	11/04/1987	SI			109.084,40	50	54.542,21
355	TE	44750074995	DAMARIO ANTONIO & FELICIANI TIZIANA SDF	DF707960276	ATRI	B	10	35	50	39		SI	27/11/1997				114.675,40	50	57.337,70
356	TE	44750069577	ROSSOLI MASSIMO	RSSMSM79111033F	TERAMO	A	15	45	40	35		SI	28/05/2001				34.984,00	50	17.492,00
357	TE	44750066551	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLUSE	01741020470	ROSETO DEI SAB.	C	45	50	55			SI	15/09/2009				250.200,00	40	100.000,00
358	AQ	44750076398	LE DONNE FRANCESCO	LDFNFC808080086L	ATELETA	D	25	50	55			SI	28/10/2012				50.955,71	50	45.207,95
359	CH	44750076182	ROSA ALESSANDRO	RSLNSM752053E	MIGLIANICO	B	15	30	30	30			SI	03/05/2002			31.271,50	40	12.480,72
360	PE	44750079723	RADICA DOMENICO	RDCDNR4529LDMQ	MAYORAPPELLO	C	10	35	50	55			SI	13/12/1986			154.930,00	40	61.972,20
361	CR	44750067688	ULISSE ANTONIO	LSSNTM77L04G482J	CRECCHIO	B	15	30	40	55							250.000,00	40	100.000,00
362	TE	44750072645	SCOTTI FILIBERTO	C4FB850059518Z	CAMPOLI	C	30	35	50	55							186.952,41	40	74.820,96
363	GP	44750058827	SURIAN ENZO	SNNMZF78RT1A88F	ATESSA	B	15	30	50	55							250.000,00	40	100.000,00
364	AQ	447500461340	AURELI MARIO 85 DEI F.LLI AURELI	DA891850569	ORTUCCIO	B2	20	25	50	83			SI	23/12/1950	SI	SI	250.000,00	50	125.000,00
365	TE	44750036066	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO MARTIN	DA165580876	ROCCA SANTA M.	D	20	25	30	93			SI	05/09/2001	SI		270.000,00	50	135.000,00
366	CH	4475007828	SERAFINI VALERIA	SHPVLR7812A0448E	ARCHI	C	15	57	20	87			SI	05/07/2010			54.314,35	60	26.568,61
367	CH	44750071821	PEZZI ROSALIA	ZZRSLS72P6L218C	TORINO DI GANGRO	B	20	53	20	52			SI	14/02/1983	SI		32.375,80	50	16.187,90
368	CH	44750071891	RUCCELLI ANNA	RCDLNR7AM714483K	SCERNO	B	15	57	20	82			SI	05/09/2014			67.305,00	50	33.650,00
369	TE	44750065928	MANCISI CARLA	MNXXRCL8R70F998L	CASTIGLIONE MAR.	C	20	23	50	57			SI	11/12/1995			250.000,00	50	125.000,00
370	CH	44750070226	APPENZATO MARIA	PPENMR464585A405T	TORVARECCIO	C	20	23	50	52			SI	13/12/1956	SI		158.894,15	50-40	91.168,00
371	CH	44750068290	BRACCIA MARIANNA	BRCCNS4678M4235N	SEUSANO DEL SANGRO	C	20	23	50	67			SI	13/12/1936			183.848,00	50	90.423,60
372	TE	44750071862	D'ONAZIO MIRELLA	DDNKLL6816FC517V	SERVIGNANO	C	15	37	40	92			SI	16/03/1988			36.771,00	50	18.385,50
373	TE	44750073833	SOCIETA' AGRICOLA S. VINCENZO DI DI BELTRARIO MILVA E C. - S.A.S.	01472630574	BASCIANO	D	20	22	90	97			SI	26/03/2002			250.000,00	50	125.000,00
374	TE	44750078903	BALDASSARRE SABINA	BLDSSNSM65D9A985L	PERINA S. ANDREA	C	15	37	40	93			SI	24/10/2009	SI		167.019,94	50	83.509,42

20

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DN26/88 DEL 08/11/2014

P.-S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sig.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio e Sede Legale Comune	Macroarea	Cresci Graduatoria										Totale Ammissibile	% Cancel.	Contributo Concedibile
							Localizzativi	Soggettivi	Obiettivi	Totale Parteggio	Tabaccheria, autorizz.	Inseriato 1/2	Zona Partecipari	Produzioni Biologiche Certificate	Data Iscritt. CAA	Prestazione			
374	PE	44750072885	MARTINO ANTONIELLA	MTRNLSB6D636784	SAN VALENTINO IN ABR. ESTERRE	G	15	37	40	92		45		20/07/2009	SI		223.768,99	50	111.394,45
375	TE	44750061010	PACIOTTI DENA	PCLANE615026482D	BELLAMTE	B	5	37	50	80				09/05/1988	SI		136.044,00	40	55.877,80
377	TE	447500826801	DI SCRATINO MARIA ROSITA	CSRMRS7E484783U	SAN BENEDETTO L.	B	13	47	39	92				18/11/2003			51.163,20	40	20.463,28
378	CH	4475006571	SPIRELLI ANNA.	SPMNRN5612A207Z	FOSSA DESSA	B	15	37	40	92				26/01/2007			31.687,76	40	12.675,10
379	CH	44750062931	MILANTONI STEFANIA	MCNSFN047EA39F	MOZZAGROGNA	B	15	27	50	52				30/10/2007	SI		42.234,85	40	16.895,54
380	AO	44750074623	FLAVIANI PASQUALE	FLVPR79138C40T	OVINDOLI	D	20	60	10	90		SI	SI	09/05/2008			53.750,00	60	30.250,00
381	AQ	44750057603	CARDELORO LUCA	CNDICU08P20M618F	LUCCO DEI MARSI	D2	20	60	10	90		SI	SI	22/01/2008		SI	64.952,56	60	50.737,63
382	CH	44750074830	DI DOMENICA TEODORA	DSDMFD08A153C28BQ	ROCCASPINALVETI	D	20	60	10	90		SI	SI	20/02/2009			58.128,80	60	34.877,60
383	AO	44750073602	CONCI MARQUEO	CATMDA33R20M51F	LUCCO DEI MARSI	D2	20	50	20	90		SI	SI	11/09/2006		SI	141.806,66	60	85.119,41
384	AO	44750077313	D'ANGELO EMANUELA	DAGMNL73E08A152	MASSA TUALE	D	20	60	10	90		SI	SI	10/11/2011			29.638,20	50	17.102,92
385	PE	44750098022	PARTENZA SYRA	PRTSR71850G973A	PESCO SANMONESECO	D	20	50	10	90		SI	SI	24/02/2011			45.006,41	60	27.303,85
386	AQ	44750071502	COLASIMONE CRISTIAN	CLCS1140C10A316A	ROGIA DEI MARSI	B2	20	60	10	90		SI	SI	03/03/2011		SI	12.117,80	60	7.270,55
387	CH	44750072766	MELCHIORRE VALERIO	MELCVL86C026F68B	SESSO CALLENA	C	5	34	30	90		SI	SI	11/09/2003			144.228,00	60	86.536,80
388	CH	4475008429	ROSSI MARCO	RESMRC78E01488S	ATESSA	B	80	30	90					10/02/2011			52.911,58	50	26.455,54
388	TE	44750076623	DI BERARDINO PIRO	DIRPR79118530U	BELLAMTE	B	80	30	90					08/03/2011			208.600,00	50	104.300,00
389	CH	44750080056	DEI RE GIUSEPPE	DEIRGP75T28A48SD	POLLUTRI	H	18	54	20	90				03/05/2014			49.800,00	50	24.750,00
389	CH	44750076682	DI LINO ALESSIO	DULNLS71C10482M	ARI	B	10	36	20	90				09/09/2014			20.500,00	50	10.300,00
389	CH	44750065243	BRABASTRO DOMENICO	MBSDFU6EL18Z700C	CA SOLI	C	20	20	50	90		SI	SI	23/05/1989		SI	156.410,44	50	78.205,22
389	TE	44750078932	SOCIETA' AGRICOLA SALLORENZO DEI F.LLI NICOLA E GIUSEPPE S.S.	01660070675	TERAMO	A	10	39	50	90		SI	SI	30/02/2008			110.465,00	50	55.232,50
389	TE	44750076841	MAZZAROSA DE' VINCENZI PRIMI AULLA ANTONIO	NZZMTR65A18061Z	CALCONARA (PI)	B	20	20	50	90		SI	SI	01/02/1986			250.000,00	40	100.000,00
389	TE	44750071728	DI GENNARO ARNALDO	DGNR13753V6G428Y	CASITELLI	D	20	20	50	90		SI	SI	17/10/1986		SI	248.516,32	50	124.257,66
389	CH	44750083644	SPINELLI VITALINA SANTA	SPMNLK6541A387U	ARCHI	C	20	20	50	90		SI	SI	23/10/1988			31.516,36	40	12.606,79

22/11

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26688 DEL 06/11/2014

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sigla	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile	
					Comune	Macrarea	Localizzativi	Soggettivi	Obiettivi	Totale Punteggio	Tabella n. 2007/09	Inserato 112	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. C.A.A.	Preselezione				DOP e Biog. Cert.
387	AG	44750054627	FLAMMINI ANTONIO	FLAMMINI ANTONIO 11/A (C.U.A.A.)	AVEZZANO	B2	5	35	50	50	50	50	SI	SI	27/07/1985	SI		250.000,00	50	125.000,00
388	AD	44750076880	PETRI ANTONIO FABRIZIO	PETRI ANTONIO FABRIZIO	CELANO	B2	20	30	50	50	50	50	SI	SI	20/07/1956			225.709,87	50	112.854,93
389	TE	44750080325	F.LLI DE ANGELIS	689898820	CAMPOLI	C	20	20	50	50	50	50	SI	SI	05/02/1958			258.322,72	100/40	116.922,29
400	TE	44750057777	MARAZIELLA BATTISTA	MIRABTESSTI 19C5177	TERAMO	A	5	35	50	50	50	50	SI	SI	20/07/1968			148.811,33	50	74.405,67
401	CH	44750070276	DILELIO ANTONIO	DILELIO ANTONIO	SAN SALVO	B	20	20	50	50	50	50	SI	SI	27/10/1958			50.127,86	50	25.063,93
402	AD	44750079528	D'ALESSANDRO GUIDO	DL SGOU000303456T	SOCCI ARMALE	B2	5	45	40	50	50	50	SI	SI	29/08/2000	SI		88.815,00	50	42.807,50
403	TE	44750071265	MANARI DANILIO	MANARI DANILIO	TORREDELLA S.	D	5	35	50	50	50	50	SI	SI	07/07/2000			250.000,00	50	125.000,00
404	TE	44750068828	MARCIETTI EUDELIO	MARCIETTI EUDELIO	VALLE CASTELLANA	D	5	35	50	50	50	50	SI	SI	11/07/2000			138.370,05	50	68.189,43
405	TE	44750094203	SOCIETA' AGRICOLA "VILLA MARGARIT" DI FRANCESCO GIULIANO & C.	01495483670	ARBITA	D	20	20	50	50	50	50	SI	SI	15/08/2001	SI		250.000,00	50	125.000,00
405	TE	44750068882	DI BIAGIO GIUSEPPE	050358174166445X	MONTEPRESCIO	B	10	30	50	50	50	50	SI	SI	09/07/2003			139.006,83	50	69.503,41
407	TE	44750079183	POLIZIANI FABRIZIO	PLZFZATL16C88U	ROSETO DEGLI AB	B	15	25	50	50	50	50	SI	SI	24/07/2005			278.308,00	40	90.365,80
409	AC	44750037086	SONG AGR.F. LU. DI RENZO SRL P.F.	D173820698Z	CELANO	D	20	20	50	50	50	50	SI	SI	14/02/2008			248.710,84	50	124.355,42
409	TE	44750075885	MANCINI SEBASTIANO	MNCSST12C04L10C	TERAMO	A	5	35	50	50	50	50	SI	SI	24/05/2006			161.827,70	50	80.913,85
410	TE	44750070066	DI LEONARDO IVANO	DLVANT01915103Z	MONTECORALV.	C	10	30	50	50	50	50	SI	SI	07/09/2008	SI		53.550,50	80	37.130,00
411	TE	44750073878	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CANTAMIO S.S.	D127710373	CANZANO	C	20	20	50	50	50	50	SI	SI	17/04/2009			115.084,40	50	57.542,20
412	TE	44750075572	PALLINI GIUSEPPE	P.LGSG89B28A488V	PNETO	B	15	25	50	50	50	50	SI	SI	20/03/2010			244.000,00	45	110.000,00
413	TE	44750074651	MONTI LUIGI ENRICO	MNTL026842L10B	ROSSIGNA	D	5	35	50	50	50	50	SI	SI	21/11/96			25.343,00	50	12.671,50
414	PE	44750078930	MARCELLI PAOLO	MARPLA012C04315	LORETO APRUTINO	C	15	45	30	50	50	50	SI	SI	20/04/2009			250.000,00	45	100.000,00
415	PE	44750076256	GORTIO VAL TAVO	01831503560	CAPRIELLE SUL TAVO	B	15	35	40	40	40	40	SI	SI	02/04/2008			130.500,00	40	52.200,00
416	PE	44750073872	FRANCESCO FRANCESCO	FRNFNC07803C53ZE	LORETO APRUTINO	C	10	50	50	50	50	50	SI	SI	04/07/2005	SI		249.150,00	40	99.660,00
417	CH	44750075904	DI GROCE ARGIOLETTA	DCRNL2C0719M1G	SOERNI	B	15	35	40	50	50	50	SI	SI	10/03/1988			75.803,32	40	30.321,32
418	TE	44750075838	SOCIETA' AGRICOLA SAN SILVESTRO SNC	9627515673	SILVI	B	5	35	50	50	50	50	SI	SI	19/01/1968			137.816,78	40	55.127,52

202

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 a s.m.l.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sig.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Comune	Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile	
							Localizzabiv	Sogettiv	Ogettiv	Totale Punteggio	Tabaccol. 2007/08	Insedato 1/2	Zone Particolari	Produziona Certificata	Data Iscritt. CAA	Prestazione				DOP e Biol. Cert. OIVIC.
419	TE	44750074559	SOCIETA' AGRICOLA COLTIVA FRANTO S.M.C. DI GALLUCCA PALMA BALVESTRO DOMENICO E C.	07893006670	ALBA ADRISTICA	ALBA ADRISTICA	B	15	35	40	90					14/03/1996		96.686,00	40	38.678,40
420	TE	44750074179	VENTURINI FLAVIANO	VNFRVW3200C781X	SANTOMERO	SANTOMERO	B	15	35	40	80					06/12/1996		97.302,86	40	38.944,35
421	PE	44750073936	FEDELE DOMENICO	FDL DNCBIA184C474	CEPAGATTI	CEPAGATTI	B	4	36	59	90					13/02/1996	SI	227.668,93	40	91.075,53
422	CH	44750073929	MASIS ULISSE	MSASUL3580R13E48ST	MOZZAGROGNA	MOZZAGROGNA	B	5	35	50	90					13/02/1996		27.189,75	40	10.695,90
423	CH	44750073457	FALCONE FERNANDO	FLCFN64C26D7633	ARI	ARI	B	15	35	40	90					31/12/1996		62.479,09	40	24.980,00
424	CH	44750073927	STARISCI ANGELO	STWAGL734236S141C	ORTONA	ORTONA	B	15	35	50	90					27/08/1987		145.987,91	40	58.393,66
425	CH	44750073484	SERRITANO LUIGI	SRRLGUTD018E2925V	OREGGINA	OREGGINA	B	15	35	40	90					10/07/1999	SI	243.004,64	40	97.361,63
426	PE	44750073960	SOCIETA' AGRICOLA S.M. PIETRO DI PAOLA GIULIA TERESA	01787930584	ROSSIGNO	ROSSIGNO	C	10	30	50	90					13/01/2008		236.938,00	40	94.515,30
427	PE	44750073483	TERZIER DOMENICO	TRZDNC9A316R78A	TOCCO DA CASALURIA	TOCCO DA CASALURIA	C	10	30	50	90					23/01/2006		245.746,26	40	96.006,51
428	PE	44750073988	PATACCA GIANNFRANCO	PTCGFR83V28F441K	LORETO APRUTINO	LORETO APRUTINO	B	15	35	40	90					23/06/2005		146.916,70	40	58.806,68
429	CH	44750073235	RICCIARDI ANTONIO	RCCNTR94927E37Z	SAN SALVO	SAN SALVO	B1	15	25	50	90					19/01/2011		40.930,10	40	16.369,04
430	TE	44750070435	ROMANI MAURIZIO	RPMRMR25013C1415	SANTOMERO	SANTOMERO	B	15	35	40	90					12/04/2012	SI	198.087,07	40	78.234,45
431	PE	44750073922	OROGGONA SOCIETA' AGRICOLA	01866544077	TORTORETO	TORTORETO	C	10	30	50	90					06/05/2013		131.500,00	40	52.602,30
432	CH	44750074405	D'ALESSANDRO NICOLA	DLSNLC11225M1U	ORTONA	ORTONA	B	15	35	40	90					09/08/12		249.419,67	40	98.787,86
433	CH	44750069379	MARCHETTI ANNA MARIA	MRCNMR6948L224O	TORNARECCIO	TORNARECCIO	C	5	52	30	87	SI	SI			12/03/2009		15.402,00	60	9.241,20
434	CH	44750073741	CARPANETA GIOVANNA	CRPSMRE470E4364O	LANCI	LANCI	C	10	47	30	87	SI	SI			16/03/2005	SI	118.165,50	50	59.082,75
435	TE	44750073963	ZECCHINI ROSANNA	ZCHRNS1R70L108M	TERAMO	TERAMO	C	15	22	50	87					14/02/1987		156.408,00	40	62.179,20
436	PE	44750069273	D'ALESSANDRO ANNARITA	DLSM1T6597482O	LANCI	LANCI	C	10	37	40	87					06/07/1998	SI	240.042,79	40	94.957,11
437	CH	44750073031	DE LUCA GABRIELLA MIRIAM	DLBSP38004E372Y	SAN SALVO	SAN SALVO	D	15	22	50	87					03/06/1999		58.181,92	40	23.764,76
438	CH	44750070686	GIANNINO MICHELEMA	GNMMLT6M514A68X	PIESSA	PIESSA	B	15	22	50	87					02/08/2002		250.000,00	40	100.000,00
439	PE	44750076628	COSTANTINI MIRELLA	CSMILH4E6C948Y	LORETO APRUTINO	LORETO APRUTINO	C	10	22	50	87					14/01/2008	SI	68.128,55	40	26.261,84
440	TE	44750073931	DE ANDRIS MARIANNA	DRMNM9M847596C	TERAMO	TERAMO	A	5	30	20	85	SI	SI	SI	SI	27/02/2000		43.000,00	50	21.500,00

203

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DHR088 DEL 06/11/2014

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macroarea		Criteri Graduatoria					DOP o Biol. Cert.	Predeazione	Filtro Critico	Assoc. O.P. Agric.	Riduz. Scat. Agric.	Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune	Comune	Localizzativi	Soggettivi	Totale Fungicidi	Tecnologic. 2007/09	Insediato 1/2	Zone Particolar.	Produttore Biologico Certificato								
441	CH	44750079588	TRE LACR S.R.L.	0002480083	ALTINO	D	15	30	40	35	51	51	51	10/01/2004			250.000,00	50	125.000,00		
442	CH	44750079020	MELANO GIUSEPPINA	MMNGPPTM555E453M	S. EURADIO DEL SAASNO	C	5	60	20	85	51	51	28/01/2010	51		38.740,00	60	23.244,00			
443	CH	44750088650	DE LOLLIS LUGRICO	DLLORT70734685A	CIVITALLUPARELLA	D	5	60	20	85	51	51	17/02/2011			45.390,00	60	27.234,00			
444	AO	44750077101	ROBORIO ALESSANDRO	RORLSM76220A515L	SAVEZZANO	B2	15	60	15	85	51	51	13/05/2013			58.150,20	60	34.890,12			
445	TE	44750053785	MARCSI CAMILLO	MRCCLT79A09E086G	ROSETO DEGLI AB	B	20	55	15	85	51	51	12/08/2014			45.000,00	50	22.500,00			
446	PE	44750073821	MARCHIONNE ALESSIO	MARLCS5892ZG6B95G	CIVITELLA CASANOVA	D	20	55	10	85	51	51	19/01/2014			57.476,00	63	36.445,60			
447	CH	44750070591	DEUSANO ALFREDO	DSNL3077201411	ORTONA	B	15	40	30	85	51	51	10/07/2006	51		45.313,30	50	22.656,65			
448	TE	44750075224	SECONDIRI ANTONIO	SCHATTAN80231103N	NOTARESCO	B	5	60	20	85	51	51	02/02/2008			176.758,00	50	88.379,00			
449	TE	44750068893	FEDERICO MASSIMO	FEDMAS78E12C47A0	GERAGATTI	B	5	60	20	85	51	51	15/04/2009	51		40.881,28	50	20.440,64			
450	CH	44750069395	FRIMANI LINDA ROSA	FRMLORT54H121040	FRANCAPILLA AL MARE	B	15	60	10	85	51	51	20/04/2009			26.560,00	50	13.280,00			
451	PE	44750061893	MICCOLUCCI FRANCESCA	MICMFC72H187C632N	PENNE	C	15	60	10	85	51	51	09/02/2011	51	51	44.800,00	50	22.400,00			
452	CH	44750071870	MARRONE ALBERTO	MRRMLT83S21E4A50	FOSSACESIVA	B	15	60	10	85	51	51	11/02/2011	51		20.918,32	50	10.459,16			
453	TE	44750075819	RUGGIERO ADALGISA	RGRDGS70B65M48MP	ATR	B	15	60	10	85	51	51	31/02/2013			82.413,98	60	49.448,38			
454	TE	44750084592	GIROLLETTI ATTILIO	GIPTL19000E0982	ROSETO DEGLI AB	B	15	60	10	85	51	51	24/04/2013			27.744,00	60	16.646,40			
455	TE	44750064162	SACCHINI GABRIELE	SCCGRL90242A2489	CAMPOLI	C	5	33	33	85	51	51	22/05/2014			407.180,00	50	203.590,00			
456	AO	44750071446	GENTILESTEFANO	GMTEB4N103E3A349D	BARSOJANO	D	20	45	20	85	51	51	01/01/2007	51		34.100,00	50	17.050,00			
457	TE	44750076301	PANCONI DANIELE	PANCONI19EJL0010Y	ALBA ADRIGATA	B	20	15	50	85	51	51	07/01/1990	51		250.000,00	40	100.000,00			
458	AO	44750071282	PICCARRELLI GIROLAMO	PICCARRELLI7A9G2A6G	CELANO	B	20	45	20	85	51	51	01/04/1995	51		38.950,65	50	19.475,32			
459	TE	44750073418	DI FRANCESCO CARMINE	DFRANCONI19L5E57K	TORREBELLA S	D	20	15	50	85	51	51	16/10/1995	51		65.300,00	50	32.650,00			
460	TE	44750087024	DE GIUSEPPE LODOVICO	DGSLVCS5030B0408E	CASTEL CASTORIA	C	20	15	50	85	51	51	09/11/1999	51		95.318,00	50	47.659,00			
461	TE	44750069007	COLICCHIA MARIO	COLMRA3338C316	CASTIGLIONE M R	C	20	15	50	85	51	51	31/07/1999	51		92.462,60	50	46.231,30			
462	AO	44750083653	FRANZOSCA CONCIEZIO	FRANCC287049A92R	SANNEDETTO DEI MARSI	B	20	35	30	85	51	51	23/12/1996	51	SI	268.148,43	50	134.074,21			

ES

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH2688 DEL 06/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Spa	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile
					Comune		Localizzativi	Soggettivi	Obiettivi	Totale Punteggio	Tabella n. 2007/08	Insediato 112	Zona Particolare	Produzione Biologica Certificata	Data Iscritt. C.A.A.	Prestazione			
463	AQ	4475008192	CONSALVO PIERO M.	0152PMS6200691U	SCANNO	O	20	25	30	85	85		SI		23/02/1996		46.920,00	50	23.460,00
464	AQ	4475007553	ABRUZZO ROMEO	8RZPM021804515N	COLLELONGO	D	20	35	30	85	85		SI		20/02/1996		128.760,00	50	64.380,00
465	TE	44750067643	DORNACCHIA PIERO	GRPRRL0281038Y	TORANO NUOVO	B	15	20	50	85	85		SI		27/01/1997		86.500,40	40	34.200,16
466	AD	44750078451	SOC. AGR. TOTO DEI F. LI SANTINI	011R6460668	TIRASACCO	B	20	25	30	85	85		SI		17/08/1997		61.900,76	50	46.860,38
467	AQ	4475007395	MARTELLONE GIARIO	MRTDGA27E11451R	LORTUCICCO	B	20	45	30	85	85		SI		13/02/1997	SI	246.946,13	50	122.959,07
468	AQ	44750068871	GEVITILE RICCARDO	GINTROPS65868BZ	OPERA	D	10	25	50	85	85		SI		11/02/1998	SI	233.958,00	50	116.959,00
469	AQ	4475007128	PANELLA CONCEZIO	PNLC028E2006190	LUCO DEI MARSI	B	20	45	20	85	85		SI		06/07/2003		74.356,00	50	37.179,00
470	AD	4475007195	CATTARINACCI FRANCESCO	013FNG0431451M	TIRASACCO	B2	20	55	10	85	85		SI		03/08/2004	SI	250.000,00	50	125.000,00
471	CH	44750080317	ROBERTI GIANNICOLA	RBGN0252E5E7ZK	VENTELLA	B	20	15	50	85	85		SI		25/02/2008		30.108,00	50	19.384,00
472	TE	4475007348	SOCIETA AGRICOLA FATTORIA DEI SANIACCHI DI CERNIERO B. & D.	01750690075	ASTI	B	15	20	40	85	85		SI		11/05/2008		86.015,73	50	33.007,87
473	TE	44750080276	DI GIACINTO LUCA	02CCL0U4D06103P	CASIELLALTO	D	15	20	50	89	89		SI		26/02/2011		250.000,00	50	125.000,00
474	CH	44750071704	AZ. AGR. CASCINA DEL COLLE	01788600001	VILLAMARCA	B	15	10	50	85	85		SI		05/03/1997	SI	248.493,20	40	99.390,48
475	PE	44750097249	AZ. AGR. TENUTA TORRE RAONE GI. LI DI TIZIO & C. SAS.	01931580080	LORETO APRUTINO	C	10	35	40	85	85		SI		01/03/2010	SI	260.000,00	40	104.000,00
476	CH	44750073055	BRANCO ANTONIO	BNPNTNR18E4348	SAN VITO CHIETINO	B	15	20	30	85	85				26/02/1994		93.791,85	40	33.516,74
477	CH	44750073908	MEZZANIELLO PIER CARLO	MZZP038A18E435M	MARCIANO	B	15	20	50	85	85		SI		23/02/1995	SI	134.757,99	40	53.903,18
478	CH	44750080400	CEROLI GIUSEPPE	01718218E6A86F	ATESSA	B	15	20	50	85	85		SI		23/03/1996	SI	57.082,98	40	14.831,60
479	TE	44750090209	FARAONE CARRIELE	FRNGRL02L4E09E	MOSCIANO S. A.	B	15	20	50	85	85		SI		11/02/1996	SI	97.667,46	40	39.066,98
480	PE	44750089880	DI GREGORIO ROCCO	DGRRC044383558N	PIANELLA	B	15	20	50	85	85		SI		13/02/1996	SI	88.240,01	40	34.100,24
481	PE	44750080667	DI PRIMO SILVANO	DIPRSVNE227063K	CEPAGIATTI	B	15	20	50	85	85		SI		12/12/1996	SI	258.905,00	40	103.562,00
482	CH	44750087801	DI NELLA ANGELO MARIA	DNINLNR4W6GZ74N	PAQUETA	B	15	20	50	85	85				13/02/1998		127.457,00	40	51.142,80
483	PE	44750089880	DI GREGORIO ROCCO	DGRRC044383558N	PIANELLA	B	15	20	50	85	85		SI		13/02/1996	SI	43.297,86	40	17.319,18
484	CH	4475007074	BUCCICA (NO) UMBERTO CONCEZIO	BCC0M018018136L	VA-CRI	B	15	20	50	85	85		SI		25/06/1998	SI	240.000,00	40	100.000,00

EPS

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE.
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DM26/98 DEL 09/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nc.	Sig.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Maturare		Localizzati	Soggettivi	Obiettivi	Totale Parteggio	Inserimento 112	Zona Partecipata	Prodotto Biologico Certificato	Date Iscritt. CA	Predestinate	DOP e Ind. Geogr. Prot.	Assoc. O.P. Riv. Sost. Agric.	Filiere Ottim. Agric.	Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune	Comune	A	B															
485	CH	44750047800	DE LUTIS PIERLUIGI	DI TULLO/VA110532C	CHIETI	A	15	30	40	80	08/07/1980									427.994,08	40	59.198,83	
486	PE	4475007985	D'ANGELO GIACLUCA	DNGRLC781R108438C	PERANE	C	15	20	50	86	14/07/1969									67.218,02	40	26.887,20	
487	TE	44750071324	MELPINO BRUNO	DUPRR468515762Z	GULLARNOVA	A	15	20	50	86	05/02/1999									256.000,00	40	100.000,00	
488	CH	44750072453	D'ARIELI MARCO	DRLWMC71H20141K	ORTONA	B	15	20	50	86	28/02/2001									250.000,00	40	100.000,00	
489	AO	44750078958	GIERAVO SALVATORE	DIRM SVT 5010315499Q	PESCOLOSTANZO	F	20	23	40	80	09/04/1964									120.895,20	50	64.512,10	
490	CH	44750070063	FRONZONI PATRIZIA	RMGPR272858372H	FURCI	B	10	22	50	82	10/08/2021									250.000,00	50	125.000,00	
491	AQ	44750076210	SIMPIONI TIZIANA	SPB30090956H	RAVELLI	C	20	52	10	82	01/03/2011									118.000,00	60	71.400,00	
492	CH	44750071548	SOL. ALF. DI SANTO	02358130894	POZZA	C	15	47	24	82	30/03/2011									67.828,15	60	40.697,45	
493	CH	44750063184	MASERA VALENTINA	MSRNVK782583048E1	GISSI	B	5	07	20	82	04/04/2011									81.443,00	50	41.271,50	
494	TE	44750073225	DI BATTISTA SABINA	DITSBMR97E1212U	GULLARNOVA	B	5	20	42	82	19/04/2009									34.688,00	50	17.340,00	
495	TE	44750073080	SOCIETA' AGRICOLA DI DOMENICO GIOVANNI & COSTANTINI LOREDANA S.S.	01424407672	CASTIGLIONE M.R.	C	15	17	50	82	13/03/2001									151.350,00	50	75.680,00	
496	TE	44750076442	OTIHO ROSALIA	DURSL59171E68L1	ROCIARESCO	B	10	22	50	82	08/02/1995									112.550,33	50	56.280,27	
497	AO	44750073270	MENZINI ROSSELLA	NZMRLL64H9F995M	MONTESALE	D	20	22	40	82	14/03/1997									11.512,80	50	5.756,50	
498	AQ	447501E-11	CICCONI ALESSIA	01455073961	CAPESTRANO	D	20	32	30	82	24/07/1950									245.905,00	50	122.952,5	
499	CH	44750077107	DI SILVIO ANGELA	DSLNG107164D929K	GISSI	B	20	22	40	80	03/10/2002									168.513,89	50	84.256,99	
500	AO	44750188070	PARIS MIRANDA	PRSRN085186C428C	CELANO	B	6	41	30	82	25/10/2005									33.060,00	50	16.530,00	
501	TE	44750076989	POIETA ELVIRA	PI01YH60310X100Y	CROCIATELO	C	20	32	30	82	10/04/2007									184.157,00	50	92.078,50	
502	CH	44750184130	BOSCHETTI ROSORA CARLA	BSCDR07154347K	GISSI	B	5	27	50	82	03/06/2014									131.600,00	40	65.800,00	
503	TE	44750076539	BRANELLA MARISSA	BRMVR5R6R1P370F	ATTA	A	15	31	30	82	03/12/1998									54.100,99	40	21.645,30	
504	TE	44750075185	SAIENGA AGRICOLA EMIDIO PEPE CHIPEPE SIOFIA E DANIELA SOCIETA' AGRICOLA	D1558580874	TORANO NUOVO	B	15	37	35	82	17/05/2004									205.070,00	40	82.004,00	
505	PE	44750062938	TRABUCCO PINA	TRBPN04M3C71G	ONIVELLA CASANOVA	C	15	37	36	82	07/03/2001									81.838,48	40	24.715,37	
506	TE	44750095241	NIERI ANNA	NIERNV071H27988K	MORRO D'ORO	B	15	37	30	82	23/05/2003									24.982,50	40	9.832,80	

ES

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SSERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/09/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sp.	Num. Dom.	Regione Società	Codice Fiscale Partita IVA (o S.A.L.)	Comune o Sede Legale	Macrotassa	Criteri Graduatoria				Zona Particolare	Produzione Biologica Certificate	Data Iscriz. C.A.A.	Predestinazione	DOP e Biol. Cert.	Assoc. Cl. Filiera Oracol. Riduz. Sost. Chemic.	Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
							Soggettivi	Obgettivi	Totale Puntaggio	Inserato 112									
507	PE	44750064673	GIACCOLI CH CHARA	CM10H8711934820	LOCHE TO APRUTINO	C	30	22	50	82		03/08/2008	SI				250.000,00	40	100.000,00
508	CH	44750064659	LUCA DANZO MIRTA	LCDNMT7068078390	SAN VITO CHETHO	B	15	37	30	87		04/05/2003	SI				45.245,00	40	17.298,20
509	AO	44750074054	BALDASSARRE STEFARA	BLODFN73E49BDD10	SSELIGNA	D	35	17	50	82		21/04/2004					86.340,36	40	35.731,14
510	TE	44750075176	D'EMILIO SONIA	DMLSNO72544E6A90	ROSE TO DECU MB	B	15	37	30	82		17/03/2009	SI				247.336,80	40	98.532,72
511	CH	44750064693	SOC. AGR. DO MI FA	023849029298	CHIETH	A	5	27	50	80		22/12/2011					250.000,00	40	100.000,00
512	AO	44750074625	GUALTIERI PIERO	GLTPRT761563016A	OCRE	D	20	60	80	80	SI	33/08/2011					57.429,30	80	34.455,80
513	AO	44750074761	CIPOLLA ANGELOANTONIO	CPINLNR8A20A3495C	CASTEL VECCHIO SUREQUO	D	5	45	20	80	SI	03/05/2012					132.005,00	60	79.203,00
514	AO	44750076257	SU AL SOC AGR. ARL	61333490893	ORICOIA	D	20	60	80	80	SI	33/04/2011					112.296,69	60	67.374,01
515	CH	44750065031	MARCHESE ANGIANGELA	MRCNBL86758E6A5R	CASTEL PRENTANO	B	10	60	10	80	SI	30/03/2011					51.000,00	60	30.600,00
516	PE	44750074123	GUARDAROLI PAOLO	GRDPLAPM21L1855	TOCO DA CASASURIA	D	10	23	50	80	SI	13/12/1996					121.196,42	60	72.715,85
517	CH	44750074956	FRIOCCO LUCA	FRICCU2718L224T	TORNARECCO	C	20	20	40	80	SI	01/01/1979	SI				168.005,00	50	84.002,50
518	AO	44750075018	COLANGELO NICOLA	20153006880	CASTEL DI SANGRO	D	20	20	40	80	SI	01/06/1988					250.000,00	60	150.000,00
519	TE	44750067215	LACIONE RENNATO	LNCRTD3L09F590V	MONTEFALCONE	D	5	35	40	80	SI	10/08/1996					111.598,00	80	90.878,40
520	AO	44750071274	SOC AGR FRANCO PASSETTI DI S6	FRANCO PASSETTI DI S6	FRANCIVILLA	D	10	20	50	80	SI	19/02/1994					248.804,21	60	149.282,53
521	AO	44750075739	PANELLA GIUSTINO	PNLGTN20T05A545U	LUCCO DEI MARI	B	20	20	40	80	SI	12/02/1987	SI	SI	SI	SI	217.005,60	50	108.502,80
522	CH	44750067665	DI RISIO CAMILLO	DRSCLL79024A489X	ATESSA	C	20	30	30	80	SI	01/11/2000	SI				250.000,00	50	125.000,00
523	TE	44750066519	ZECCHINI DANIELE	ZCHNLN5P162133U	TERAMO	A	10	20	50	80	SI	12/07/2000					173.069,00	50	86.534,50
524	TE	44750074690	SOCIETA AGRICOLA FRATELLI DI LORENZO	01581150073	TERAMO	A	16	20	50	80	SI	05/03/2005	SI				56.732,40	50	28.366,20
525	CH	44750073927	GUZZARELLI NICOLA	GUZZARELLI26T5759I	SCILLURI	B	15	35	30	80	SI	26/10/1986					46.585,00	40	18.632,00
526	TE	44750073444	LEFORO GIULIANO	LEFORO2P72A488A	ROSE TO DECU MB	B	5	20	40	80	SI	08/12/1998					265.000,00	40	106.000,00
527	CH	44750066221	ZAFFACOSTA MAURO	ZFFMFA9735B292Z	GUZZARELLI	B	15	25	50	80	SI	06/09/2004					34.155,83	40	13.662,33
528	PE	44750075005	DE LUILLUS GABRIELE	DLLDPL3L3165P1P	CITTA SANT'ANGELO	B	5	35	40	80	SI	18/12/1978	SI				24.823,81	40	9.949,45

805

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH2688 DEL 08/11/2014
DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

Nr.	Spa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale partita I.V.A. (C.I.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macroareas		Criteri Graduatoria							Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile		
					Comune	Comune	Localizzativi	Soggettivi	Oggettivi	Totale Punteggio	Tabella punt. 2013	Inserito f12	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. CA				Predeazione	DOP e Biog. Cert.
529	TE	44750072486	SOCIETA' AGRICOLA SAVINI SAS DI SOSTANONDI SAVINI	041907087	PROSETO DEGLI AB	B	15	38	30	80						120/1/1987		38.233,40	40	11.209,29
530	PE	44750072875	CVETIC MARINA	07144807062184	SAN MARTINO SULLA MARRUCCHIA	B	15	26	40	80						18/01/1985		250.000,00	40	100.000,00
531	CH	44750074895	DI PIETRO SEBASTIANO	077537402005787	POLLUTRI	B	15	35	30	80						13/02/1983		51.600,00	40	20.640,00
532	CH	44750076398	VICOLI LUIGI	071101040180204	VASTO	B	15	16	50	80						13/12/1995		23.857,00	40	9.542,80
533	CH	44750076566	ROE ANTONIO	067043563153730	VASTO	B	15	35	20	80						13/02/1995		43.950,00	40	17.580,00
534	CH	44750074022	SILVESTRI ERNESTO	071000040492757	VASTO	B	15	35	30	80						13/12/1986		36.804,75	40	14.761,90
535	CH	44750075357	DI GIOVANNI BRUNO	067096619076584	FRANCAVILLA AL MARE	B	15	35	30	80						18/12/1995		23.790,00	40	9.516,00
536	AQ	44750072447	FRACASSI ARMANDO MAURO	070945911440154	AVEZZANO	B2	15	34	30	80				SI	SI	23/12/1986		59.000,00	40	23.600,00
537	AQ	44750072702	BRANCHI ANTONELLO	070458701315155	LUCCO DEI MASSI	B2	15	35	30	80						23/12/1986		233.226,25	40	93.211,00
538	CH	44750073023	DE ANGELIS SPADA	070400992228501	ROMA	B	15	35	30	80						21/02/1987		30.880,00	40	12.352,00
539	PE	44750072533	DI MEMMO GABRIELE	070400992228501	MOSCUFO	B	15	25	40	80						14/03/1987	SI	51.488,36	40	20.595,34
540	TE	44750047984	CHINI GIRO	070400992228501	RELANTE	B	10	70	50	80						14/03/1987		170.776,75	40	68.311,50
541	PE	44750086187	FLORINDI CLAUDIO	070400992228501	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	75	50	80						04/02/1989	SI	784.837,34	40	313.934,93
542	CH	44750078914	DIFLANDO NICOLA NICK	070400992228501	VILLAMAGNA	B	15	14	50	80						21/09/2001		25.500,00	40	10.200,00
543	TE	44750074757	SOC. AGRICOLA PIPE S.S DI LUCIANO E PIERPAOLO	07041300075	TORANO NUOVO	C	10	20	50	80						21/11/2006		121.990,00	40	48.795,00
544	AQ	44750079685	PETRELLA IVAN	070400992228501	SPATOLA FELIGNA	D	5	25	50	80						14/02/2008		52.815,00	40	21.116,37
545	CH	44750077867	SOC. AGR. AGRICOSIMO S.R.L.	070400992228501	VILLAMAGNA	B	15	16	20	80						21/04/2011	SI	250.000,00	40	100.000,00
546	TE	44750033552	GARDELLI UMBERTO	070400992228501	TORANO NUOVO	B	15	45	20	80						31/10/2012	SI	77.860,00	40	31.152,00
547	CH	44750017384	DI CIAMANO KATILUSCIA	070400992228501	TOLLO	B	15	42	20	71	SI					01/04/2008		28.419,62	40	11.371,52
548	CH	44750062086	ARIELLI SABINA	070400992228501	CASOLI	C	20	37	20	77						13/02/1988	SI	23.460,00	20	4.692,00
549	PE	44750089793	SAVATELLI LORELLA	070400992228501	CAVITELLA CASANOVA	D	5	22	50	77						13/12/1995	SI	178.408,07	40	69.705,25
550	AQ	44750076267	PAGE PATRIZIA	070400992228501	LUCCO DEI MASSI	B	20	37	20	77						23/12/1988	SI	59.976,00	50	29.988,00

SPB

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 08/11/2014

P. S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nolo aziende agricole

Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sps	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.I.A.A.)	Domicilio o Sede Legale Comune	Macrotassa	Criteri Graduatoria										Total Investmento Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile
							Sogettivi	Localizzabili	Sogettivi	Totale Puntaggio	Tabella 20/108	Inadatto 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Inscr. C.A.	Pradazione			
501	CH	44750074183	SIROLI CARMELA	SRLEML53M37C2X40	CUPELLO	B	20	17	40	77	SI	SI	19/04/1997			307018,00	50	19.838,00	
502	CH	44750064705	DALESSANDRO EVA	ZLSYFV88D98Z11Q	CASAMIANQUIDA	G	20	17	40	77	SI	SI	07/06/2002	SI		35.448,00	50	17.723,00	
503	AQ	46750074172	SPERA PATRIZIA	SPRPRTZ1866G98Z3	LECCE DEI MARSI	D	20	37	20	77	SI	SI	25/07/2003	SI		542.066,34	50	271.030,17	
504	TE	44750076705	POMPETTI SALVA	PMPSLV44H37C4RY	CELLINO A777NA50	C	10	17	50	77	SI	SI	21/03/13	SI		20.327,00	50	10.163,50	
505	PE	44750070954	CANDELORO ANTONELLA	CANZMUL6A58E691N	LORETO APRUTINO	C	10	37	30	77			02/12/1986			77.461,50	40	30.984,60	
506	CH	44750071385	SALOMONE VALENTINO	SLMPT18P11DE435	VILLA SANTA MARIA	D	10	35	10	75	SI	SI	24/03/2011			31.770,45	40	12.708,18	
507	PE	44750080753	BIELLE MONACHE GIARLUCA	EXLGLORL29G39KJ	PERNIE	C	5	10	10	75	SI	SI	09/04/2010			88.802,00	50	44.401,00	
508	AQ	44750073982	F.LLI SPINOSA	D1376450660	VILLALAGO	O	20	15	40	75	NO	SI	20/01/1989			250.000,00	50	125.000,00	
509	CH	44750071910	DI SALVO SIMDIO	DELMDE55C00B23N	FURCI	B	5	20	50	75	SI	SI	13/12/1984			125.585,38	50	62.792,69	
510	CH	44750068678	SOC. AGR. M.A.L.S.	01300610300	FALLO	D	20	35	20	75	SI	SI	17/03/1992			232.750,00	50	116.375,00	
511	TE	44750077483	OLIVIERI MARINO	LVALMR5511G103A	TERAMO	A	5	20	50	75	SI	SI	01/01/1994			160.894,02	50	80.447,01	
512	AQ	44749120910	SPERA ETTORE	SPRTT3746376E78V	CAPESTRANO	D	20	15	40	75	SI	SI	01/01/1982			149.015,04	40	59.606,02	
513	TE	44750053993	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BARBA S.R.L.	3282540870	ROBETO DEGLI AB.	B	5	20	50	75	SI	SI	19/02/1996			755.444,38	40	302.177,74	
514	TE	44750088566	SOCIETA' AGRICOLA DI GIANNOMENICO ALESSANDRO PAOLO	00234R2670	TERAMO	A	5	20	50	75	SI	SI	04/21/1998			230.658,80	50	115.329,40	
515	TE	44750074351	SCARPONE ALESSIO	SCRUS83M2L108E	TERAMO	A	5	20	50	75	SI	SI	05/12/1986			265.000,00	50	132.500,00	
516	TE	44750075697	FARRAGALLI DAVIDE	FRG0V08L05L103K	TERAMO	A	10	35	30	75	SI	SI	12/12/1986			108.950,00	50	54.475,00	
517	CH	44750042907	CONICELLA MARCELLO	CNCGN14L12E435N	GAMBERALE	D	20	35	20	75	SI	SI	12/12/1986			34.690,00	50	17.345,00	
518	AQ	44750070557	SAGATINI GIUSEPPE	SBTGPP5752A515X	ILICCO DEI MARSI	B	20	35	20	75	SI	SI	22/12/1986	SI		82.401,43	50	41.200,71	
519	AQ	44750071420	MARTELLONE DANCO	MRT0N13P135V46H	ORTUCCHIO	B	20	35	20	75	SI	SI	23/12/1986	SI		246.055,00	50	123.027,50	
520	AQ	44750072816	ANGELONE TOMMASO	NELTMS57M1A3469	MAVELLI	C	20	35	20	75	SI	SI	23/12/1986			48.000,00	50	24.000,00	
521	CH	44750075633	DI PASQUALE ANGELO	DPSNGL95E13E633L	FURCI	B	10	15	50	75	SI	SI	12/05/1990			250.000,00	50	125.000,00	
522	AQ	44750070946	FINA DAVIDE	FINADVDR42A5153	ILICCO DEI MARSI	B	20	35	20	75	SI	SI	08/08/2000			35.215,55	50	17.607,77	

203

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA DH26188 DEL 08/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Regione	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Comune	Materia	Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
							Localizzat.	Soggettiv.	Oggettiv.	Totale Funtegg.	Tabaccher. 2007/09	Inedatato 173	Zone Particolar.	Produttore Biologico Certificata	Data Iscriz. CAA	Produttore			
573	AD	44750076380	MALIZIA MAURO	MLZMR73001C428V	CELANO	B	20	35	20	75		81		01/08/2000			91.595,00	50	45.798,00
574	AU	44750069783	DELA PINTO MAURIZIO	DLPMR284L27472X	SAN RENESOTTO DEI MARCHI	B	20	35	20	75		75		30/01/2005	SI		137.770,13	50	68.885,05
575	CH	44750073675	BATTISTAZI DENYD	BTDDV09P10E37ZS	FRESAGRANDINARIA	B	30	45	15	75		53		01/07/2005			15.550,00	50	7.775,00
576	TE	44750079302	SOCIETA' AGRICOLA AGRIPOLI DI BUCCIA & C SNC	04619690577	CASTEL C-STAIGNA	D	5	20	50	75		91		18/03/2015			240.390,00	50	120.195,00
577	AO	44750071025	LOCCHIA ALESSANDRO	CCCLSN79L142345E	TORNIPARTE	D	20	45	10	75		51		13/04/2005			60.200,00	50	30.100,00
578	PE	44750070672	SOCIETA' AGRICOLA ROSARUBRA S.R.L.	01881910084	PIETRANICO	C	15	15	50	75		51		2/01/2011	SI		250.000,00	50	125.000,00
579	AD	44750074571	F.LL. IVONE MARCELLO E MAURO SS	01856190953	CELANO	B	20	35	30	75		51		08/02/2012	SI		108.850,00	50	54.425,00
580	CH	44750068855	CASCIATO ROMEO	CSCRM0742929724X	PIZZO-FERRATO	D	15	15	50	75		51		14/10/2013			50.455,33	50	25.228,35
581	DA	44750074424	S. RAFFAELLO CARMINI	STRCMR72P15E932T	FURCI	C	15	20	40	75		51		01/07/2003			39.015,66	50	19.508,30
582	TE	44750080088	PERILLI UGO	PRPGU0307C332Z	SATIPI	B	15	20	40	75		51		08/12/1988			73.575,00	40	29.430,00
583	CH	44750076317	MASCI DONATELLO	SCDITL7C2HE372Y	VASTO	B	15	20	40	75		51		13/12/1988			250.000,00	40	100.000,00
584	CH	44750076563	DI GIROLAMO VINCENZO	DGRVGN78L2HE483F	ORSOGNIA	B	15	30	30	75		51		04/11/1989	SI		20.020,38	40	8.010,15
585	PE	44750075784	DI TULLIO PIERLUIGI	DTLPR03L19F646P	COLLECORVINO	B	15	20	40	75		51		03/04/1941	SI		155.770,08	40	62.308,00
586	TE	44750072389	SOCIETA' AGRICOLA F.LL. FARINELLI DI FARINELLI P. & C. S.A.S.	08919109711	CAMPOLI	B	15	20	40	75		51		20/08/1987			155.915,00	40	62.366,00
587	TE	44750068985	DI GIAMMITO FRANCO	DGNFNC3827A444K	CORFINO	C	20	35	20	75		51		30/12/1985			205.956,00	50	102.978,00
588	PE	44750072607	FIMOCCHIO GIACCARLO	FNCSC585518E891H	LORETO APRUTINO	C	15	20	40	75		51		13/12/1985	SI		137.400,00	40	54.960,00
589	PE	44750076598	PAZZI PIERLUIGI	PCAPL0640M4E881Y	LORETO APRUTINO	C	15	20	40	75		51		13/12/1988			33.473,05	40	13.389,22
590	TE	44750069325	SOCIETA' AGRICOLA DELVIERI	30716E3076	VERANO	A	5	20	50	75		51		30/06/1997			176.370,00	50	88.185,00
591	CH	44750079702	DI PRINIGLI LUIGI	DPRIBU7674E13350	VALPA TRATTA	B	15	20	40	75		51		03/04/1938			244.919,51	40	97.967,80
592	CH	44750071987	MENNA ANTONIO	MNNA7819B17A4e81	ATESSA	B	5	30	40	75		51		01/05/2003	SI		74.082,20	40	29.632,88
593	TE	44750050849	MANNI DOMENICO	VNNDV045D9R070Y	SEGGIO ALLA VITA	C	15	30	30	75		51		16/01/2009			128.850,50	40	51.540,20
594	PE	44750078493	TARANTELLI PAOLO	TNTXPLA6742C3839F	COLLECORVINO	B	15	25	40	73		51		08/05/2001	SI		112.000,00	40	44.800,00

Handwritten initials/signature.

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALIE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DH2688 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sigla	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Parita I.V.A. (G.U.A.A.)	Comune	Macrotetra	Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile
							Localizzatività	Soggettività	Obgettività	Totale Puntaggio	Tabacchicoltura	Insediato 1/2	Zone Particolar	Previdenza Biologica Certificata	Data Iscriz. CAA	Previdenza			
590	PE	4475007897	DI BLASIO MARELLA	DBLLML78067C438L	CIVITAVECCHIA	C	C	42	30	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	21.513,04	50	10.756,52
596	TE	44750078242	EMAG PER. KATHARINE FRANCESCA	MCANRH66E7N210R	LUCCA	B	B	20	22	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	151.888,00	40	52.754,00
597	CH	44750079389	CIMONE MARIA FELICIA	CMRMFL71030G724Z	MONTEFERRODOLO	S	S	22	30	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	24.716,23	50	12.358,11
598	AO	44750079529	MOCERINO CHIARA	DMFBMR66966	PESCOOSTANZO	D	D	20	22	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	178.222,86	50	89.111,33
595	TE	44750074742	FERRONJI DORALICE	FRNDLS185A7478C	BELLANTE	B	B	15	37	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	62.720,20	40	25.082,00
600	TE	44750078922	BASILICO ADELK	BSLDLA71051A48B	PINETO	B	B	10	22	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	229.006,73	40	91.610,69
601	TE	44750069586	DI ANTONIO MARIA	DNTMRSK5M51440U	TERRAMO	A	A	22	52	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	27.548,00	40	11.019,60
602	AO	44750071001	MARZIALE TERESA	MRTZTR62825A515R	AVEZZANO	B	B	15	12	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	148.492,00	40	46.756,80
603	TE	44750074487	LA D. BNC DI BERARDINO ELISABETTA *	01428100872	MONTEFERRODOLO	B	B	15	37	72	SI	SI	SI	SI	SI	SI	31.463,00	40	12.584,00
604	PE	44750072330	DE ANGELIS SALVATORE	DNGSVT74000G8787W	CARRAMANCO TERME	D	D	20	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	59.637,10	50	29.818,55
605	CH	44750071662	FINOCCIO CARME	FNCCMR6907L224Q	TORREARDECIO	C	C	20	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	97.154,17	50	35.577,08
606	CH	44750071543	SALOMONE NICOLA	SLMRCL69070182ZL	VILLA SANTA MARIA	D	D	20	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	39.167,07	50	19.583,50
607	AO	44750069482	FINA FRANCO	FNFNCD6429K315L	ALICO DEI MARI	B2	B2	20	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	41.277,72	50	20.638,86
608	AO	44750070027	CARUSI VITTORIO	CRSVTR69M10C428B	CELANO	B2	B2	20	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	166.422,89	50	83.211,44
609	CH	44750067823	DI FELICE NICOLA	DFLNL27083E243M	PALETTO	C	C	10	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	103.754,44	40	41.500,76
610	TE	44750081897	DE IANUARIS NICOLA	SJANNC144C1K103Z	TERRAMO	A	A	5	15	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	231.678,00	50	115.839,00
611	AO	44750048984	CANTALINI LUDIA	CNTLCV78PD0A345T	MAVELLI	D	D	20	30	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	19.900,00	50	9.950,00
612	AO	44750070730	MAZZE ENRICO	MZZMR05022G482X	PESCARA	B2	B2	20	20	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	182.792,60	50	91.396,30
613	AO	44750065045	ACCOCCHI LIBERATO	CCSC147731004154	PESCARA	B	B	20	30	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	53.910,00	50	26.955,00
614	AO	44750073072	TACCONE NUNIO	TCCNNZ78070A815D	CELANO	B	B	20	30	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	22.374,06	50	11.187,03
615	AO	44750075051	DELESSANDRO GIANNI	DSGNL24H280949W	CARTE DI IERI	C	C	5	35	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	87.700,00	50	43.850,00
616	CH	44750072215	CAPIRASTANTE MARIO	CRSMFASAL25L539J	VACRI	B	B	10	15	70	SI	SI	SI	SI	SI	SI	32.726,76	40	13.090,70

153

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sigla	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Macroarea			Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
						Localitativa	Soggettiva	Obgettiva	Totale Partecipazione	Tabaccheria, Motore	Inadattato 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. CAA	Produzione	DOP e Geog. Cert.	Assoc. C.P.	Altre Ordinali			
617	CH	44750077874	FRANI LUIGIE C&SINIRO S.S.	538020067	VIADR.	B	15	36	20	70					1201/1503			55.455,22	40	22.182,36	
618	CH	44750075503	AGRICOLI DI ABRUZZO S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	0180870609	SCERFII	B	15	36	20	70				1209/1807			55.950,00	40	28.380,00		
619	CH	44750098060	DIERCOLE CRISTINO	040003704204462	SOEVI	B	15	15	40	70				1407/1898	SI		41.124,97	40	16.468,98		
620	CH	44750073106	DEL BORRELLO COSTANTINO	DLBCTR4510B372D	VIADR.	B	15	36	20	70				1412/2005	SI		236.713,32	40	95.443,24		
621	CH	44750073032	MANCINI L. LORENZO	MNCLN5015D375	ORRICO	B	15	15	40	70				2502/2001			43.819,80	40	17.447,97		
622	PE	44750078087	FINIETA MARCO	FTAMRC70E2HG48Z	SOLESORVINO	B	15	35	20	70				1767/2001			30.900,00	40	12.240,00		
623	CH	44750094068	FRAGOSTINO VINCENZO	DSSVNCN37G56P98I	SPILLUTRI	B	15	35	20	70				2687/2002	SI		32.840,00	40	13.086,00		
624	AD	44750078121	DI VESARE FABRIZIO	01674498863	SIAMONIA	D	5	20	40	70				2311/2005			74.307,00	40	29.722		
625	TE	44750074138	RUFFINI PIERINO	98FPRR36550FP9E	GIULIANOVA	B	15	35	20	70				1608/2006			22.531,66	40	8.012,72		
626	TE	44750077082	DI GIOVANNANTONIO FRANCO	00YKCB9P13L103Y	MOSCIANO S.A.	B	15	35	20	70				2704/2009			38.148,00	40	15.258,20		
627	TE	44750074666	MARZALE DRID	FRZSN3K37L307B	AREA ALFABATICA	B	15	35	20	70				2111/06			84.377,50	40	29.341,16		
628	AD	44750076131	PALMERONE ROMINA	PLMRN730B7C42E2	DELANO	B2	20	37	10	67				1703/1965	SI		248.876,00	50	124.336,00		
629	AD	44750071134	SCIPIONI MARIA PA	SCPMAP3C4BEB11P	MASCIANO DEI MARSI	D	20	37	10	67				2372/1996	SI		63.284,00	50	27.642,00		
630	AD	44750088912	DI CICCO IDA	DCDPA8786C287	DELANO	B2	20	37	10	67				2317/1996	SI		32.753,00	50	16.375,00		
631	AD	44750075532	TUZI LAURA	TZUZAT714486603	BALSORANO	D	20	37	10	67				2202/2001			63.718,40	50	31.809,20		
632	TE	44750078216	SCOSCECCI MARIELLA	QURML29H44135X	MONTORIC AL V.	D	10	47	10	67				3003/2004			45.990,00	50	27.989,00		
633	AD	44750071241	VENNITI LAURA	VINDRAB86B70B0N	CANISTRO	D	20	37	10	67				3109/2005	SI		21.319,52	50	10.650,76		
634	TE	44750075921	FERRETTI CARLA	FRFRRL79267A88V	ATRI	B	20	17	30	67				2902/2012	SI		45.016,00	50	22.508,00		
635	TE	44750075795	D'ANTONIO PASQUALE	SNTPOL88554F764	MOSCIANO S.A.	B	15	23	30	67				1211/1966			230.990,20	40	86.166,03		
636	CH	44750064255	COLAMARINO ANNA MARIA	CLMNR86C06D208M	GIULIELLO	B1	15	27	30	67				1312/1996			29.066,82	40	11.442,73		
637	CH	44750078005	MORETTA MARISA LUCIA	MSTM8L61C6A89N	VIADO	B	15	27	30	67				1312/1996			53.000,07	40	21.200,00		
638	CH	44750058042	DI MARTINO DORA	DMFR06887G141H	ORRICO	B	15	22	30	67				0405/1996	SI		20.513,60	40	8.205,42		

205

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.-S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 08/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sigla	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macroregione	Localizzabilità	Soggettabilità	Oggettività	Totale Partecipazioni	Tabaccolati 2007/08	Insediato 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iniziativa CAA	Predazione	DOP e Biog. Cert.	Assoc. O.P.	Filiere Ottimali: Rotta, Sost. Chimic.	Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
					Comune	Comune																	
638	CH	44750071989	CARLETTI EMANUELA	DRLLM73P45G147P	CRECCIO	B	15	2	50	67					03/10/2005						47.698,26	40	19.149,36
640	CH	44750072543	SABATINI MARIA DOMENICA	9BTMCW8714644B50	ROVERI	B	30	27	20	19					14/10/2011						31.850,00	50	15.925,00
641	CH	44750072952	DE CLERICO FABIO A	9C1FPL878550322P	FRANCAVILLA AL MARE	B	15	49	10	65					24/03/2011						32.023,32	50	28.011,68
642	AG	44750075143	FRANKALLI LUIGI	PKL1G19270844R	COLLARMELE	B	15	20	30	65					21/07/1980	SI					235.840,06	50	*17.924,53
643	AG	44750077541	CANTALINI TOMMASO	CNTTMS7P18A343W	MAVELLI	D	20	35	10	65					10/09/1985	SI					128.546,40	50	54.273,20
644	AD	44750071571	BOC AGR. F.L.L. CAMPESER SRL	01002420666	TRASACCO	B	20	35	10	65					14/11/1984	SI			SI		214.788,84	50	107.694,47
645	CH	44750072454	DI TORIC MARZIALE FRANCESCO	DRIMZLR10E293Y	TORRICELLA PELIGNA	D	20	15	30	65					15/27/1986	SI					94.854,00	50	47.430,00
646	AG	44750072404	ROSSI ORNO	D121952206B	OFENIA	D	20	35	10	65					29/21/1985	SI					150.120,00	40	60,00
647	AG	44750073544	DE GASPERIS EMILIO	DSSMLE00808415G	LUOGO DEI MASSI	BZ	20	30	10	65					23/27/1986	SI					249.934,42	50	124.767,21
648	TE	44750078018	SOCIETA' AGRICOLA PALUZZI ZENCO E SERRARO SOC. SEMPLICE	07027600279	MONTEFINO	C	15	70	30	65					18/03/1988	SI					21.828,00	50	10.914,00
649	AD	44750068923	VALIANELLA TIZIANO	1N1TZM3MZC4425	PESCARA	D	20	35	10	65					20/07/1988	SI					17.900,00	50	23.920,00
650	AG	44750071699	MARCIOTTA LUCIANO	MRLGNS705E040A	GLIOIA DEI MASSI	BZ	20	35	10	65					04/12/2000	SI					134.892,99	50	67.446,44
651	AG	44750074633	SOC AGR CORONA LORENZO E O	01717280684	MONTESEALE	U	20	35	10	65					03/05/2007	SI					12.078,00	50	7.039,00
652	CH	44750074824	FALCONE GIUSEPPE	KLCOPF6027B88Z	BOLEDIACIACHE	D	20	15	30	65					10/05/2014	SI					40.071,54	50	45.035,77
653	CH	44750075978	MASTRICOLA VINCENZO	M8TVCS6292G486	ORSOGNA	B	15	20	30	65					13/11/1986	SI					30.254,73	40	12.105,99
654	CH	44750079807	IASCO NICOLA	SCWZEL8114E435V	VASTO	B	15	20	30	65					17/05/2003	SI					81.309,48	40	32.547,78
655	TE	44750074872	MONFORI CARMILLO	MNTCLLRV0E02TG	CONTROGUERRA	B	15	20	30	64					08/12/1966	SI					83.972,00	40	33.580,00
656	TE	44750074795	SULPIZI LUIGI	SLPLGJ90C4BF831M	ATRI	B	5	20	40	65					30/12/1996	SI					116.624,23	40	46.649,48
657	CH	44750074478	DI PRIMO ROBERTO	DRPRR871813035Y	LANCIANO	B	15	20	30	65					15/11/1956	SI					250.000,00	40	100.000,00
658	PE	44750072814	FRIGNANI ROSSANO	F0RPSRNL20CT050Y	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	30	30	69					13/12/1968	SI					71.601,00	40	28.640,40
659	PE	44750059895	PALUSCI AURELIO	PR381JAP415G48ZC	PIANELLA	B	15	0	50	65					07/02/1987	SI					188.367,00	40	75.256,80
660	PE	44750059152	FINOCCHIO MAURIZIO	FNCMCZ5512E691E	LORETO AFRUTINO	C	15	20	30	65					03/07/1948	SI					23.262,10	40	11.720,84

35

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

Nr. Sisp	Num. Com.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio e Sede Legale		Macrosettore										Criteri Graduatoria					Totale Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile			
				Comune	Comune	Localizzativi	Soggettivi	Oggettivi	Totale Puntaggio	Tabacchi 200709	Insediato 112	Zona Particolare	Produttiva Riferibile	Certificata	Data Iscritt. C.A.A.	Pradazione	DOP e Biolg. Cert. Obvta	Asse O.P. Agricolt.	Filiera Obvta							
681	CH 44750072680	PAOLUCCI DAVIDE	PLCDV71010703V	FCSSACESIA	B	10	36	20	30												02/12/1968			34.193,20	40	13.663,63
682	PE 44750071389	SCORRANO GABRIELE	SSRDHL680170585G	PIANELLA	B	10	05	20	50												19/02/2001	5		66.300,00	40	26.520,00
683	CH 44750070105	CARAVAGGIO GUIDO	CRVGGU76211626M	FCSSACESIA	B	15	30	20	65												19/09/2003			350.000,00	40	140.000,00
684	TE 44750072601	SAPUTELI ELISA	SPTLSE40270317S	DERMIGIANO	C	5	37	20	62												11/12/1966	5		135.532,41	50	67.016,21
685	CH 44750070970	PASQUINELLI DORA	PSQDRD9A646724U	MONTENERODOMO	D	20	23	20	63												13/12/1996	5		40.284,00	50	20.132,00
686	AQ 44750071712	IL CASTAGNETO DI OLIVIERI E M.	6160860664	CARPOLI	D	5	37	20	62												31/07/2000			250.000,00	50	125.000,00
687	CH 44750088403	RACCIATTI ANGELA	RCRACI8742E20E2	DUILINI	C	5	17	40	62												17/09/2016	5		102.510,00	50	51.255,00
688	TE 44750078951	ROMANO ANNA	ROMANA81050310M	NOTARESCO	B	15	37	10	62												06/21/1995			47.532,00	40	18.012,80
689	CH 44750069460	SABATINI PATRIZIA	SBPTPE2591534469M	ATESSA	B	5	37	20	62												23/12/1995	SI		97.101,32	40	38.842,92
690	PE 4475007737	PALMUCCI EURICIEA	PLMPLC12703030F	ELICE	B	15	17	30	62												13/12/1995	SI		45.371,49	40	18.148,60
691	CH 44750038312	GIANNICO MARIA LA	GIANNI15181A485D	ATESSA	B	15	37	10	62												28/04/1997	SI		32.253,05	40	12.813,23
692	CH 4475007788	D'ASCARDIO AMALIA	DDDA1A66591581W	TORINO DI SANGRO	B	15	17	30	62												17/09/2000	SI		34.051,26	60	13.624,50
693	TE 4475007884	DI NICHELE FRANCESCA	DNDFNC70918A489A	SILVI	B	15	37	10	62												28/12/2007			26.010,00	40	10.404,00
694	TE 4475007035	AZIENDA AGRICOLA D'AMERICO DOMENICO ANTONIO E GIACOMO	D10074306T1	ATRI	B	5	35	20	60												24/02/1969	SI		89.454,00	40	35.781,60
695	TE 4475007579	NELCHIORRE MICHELE	MICMHL9E08A448A	ATRI	B	10	0	50	60												21/11/1996	SI		55.468,00	50	27.734,00
696	AQ 4475007895	ANGELUCCI FRANCESCO	NELPNC9186773Q	LUCCO DEI MARSÌ	B	20	20	20	60												22/21/1998	SI		191.874,86	50	95.439,98
697	TE 44750004013	ROSSI ANGELO	BSSNSL9P200318N	CASTIGLIONE M.R.	C	20	20	20	60												19/04/1997	SI		69.640,00	50	41.820,00
698	AQ 44750075101	ALFEDI ANTONIO	LFDNTASACTA515C	LUCCO DEI MARSÌ	B	20	20	20	60												31/07/1997	SI	SI	250.000,00	50	125.000,00
699	AQ 44750076824	INCRESI MRSILIO	MRSVSL9L03S484C	PESCHANSAREOLI	D	20	20	20	60												14/02/2011	SI		250.000,00	50	125.000,00
700	TE 44750072256	PEDICCHI BERARDINO	PCBPD7071303810	CAVITELLA DEL TR.	C	10	0	0	60												10/02/2006	SI		135.173,24	40	54.069,30
701	TE 44750076331	SCRODAMI GIUSEPPE	CRS3PAP1E3A270Q	JANCAPANO	C	10	20	30	60												16/12/1998			112.893,00	40	45.137,20
702	CH 44750077248	DI FLORIO CAMILLO	DFLFL1R190327Y	CIUPELLO	B	15	0	10	60												13/01/1998	SI		40.000,00	40	16.000,00

2/3

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, FORMAZIONE

P. S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DH/26/88 DEL 08/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sp.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Comune	Mac. n. area	Localitativi				Localitativi	Soggettivi	Soggettivi	Totale Fungo	Tabacch. 207ms	Insediato f12	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iniz. C.A.	Prestazione	DOP e Biofig. Cert.	Assoc. O.P. Olive	Filiere Disting. Chimito.	Riduz. Sost. Chimito.	Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
							Localitativi	Soggettivi	Soggettivi	Localitativi																	
683	TE	4475007915	AZIENDA AGRICOLA FERRETTI ALONSO E PATRIZIO	0377110671	ATRI	B	5	1E	4E	50								11/01/2010	SI				57.000,00	40	23.160,00		
684	TE	4475006033	CANTORIO DANIELE	01020411234498	ATRI	B	5	4E	10	60								28/07/2004	SI				94.044,00	40	37.617,60		
685	PE	4475007150	AZ. AGR. ANGELICCI S.R.L. SOC. AGR. UNIPERSONALE	0197370061	CASTIGLIONE A CASABURIA	C	10	2E	3E	50								29/08/2008	SI				139.351,89	40	55.746,75		
686	CR	4475007253	ITALACO DANIELA	10004745821124	LENITELLA	B	5	4E	1E	57								06/02/2008	SI				46.450,00	50	24.225,00		
687	CH	4475006353	LA PENNA ANNA	10111111111111	CARPINETO SINELLO	C	5	2E	3E	57								03/01/1997	SI				53.507,60	80	28.953,96		
688	CH	4475005914	TAMBURNO FRANCA	10111111111111	MONTECORVINO	D	5	3E	2E	57								14/07/2006	SI				47.995,00	50	23.997,50		
689	PE	4475007145	DE SANTIS MICHELINA	03111111111111	PARA SAN MARTINO	C	10	2	4E	57								03/12/1996	SI				110.519,00	40	44.247,60		
690	TE	4475007279	PROCIACCI GIOVANNI	01011111111111	TERAMO	A	10	3E	10	40								14/07/2000	SI				87.146,00	50	33.958,00		
691	TE	4475007255	SOCIETA AGRICOLA SAN LORENZO SOCIETA SEAPLICE IN BREVE SELV D'AMERO SAN LORENZO VINI	01011111111111	PECORA	C	15	20	20	40								07/12/2004	SI				244.800,00	50	122.400,00		
692	CH	4475007562	ROSSINA SOC. AGR. SEMPLICE	0227111887	CUPELLC	B	10	16	30	45								03/10/2007	SI				131.600,00	50	65.800,00		
693	TE	4475007036	SPALAFANTE LUIGI	01011111111111	ROSETO DEGLI AB.	D	5	5	20	55								10/12/1996	SI				25.900,00	40	10.360,00		
694	AD	4475003140	PANDOLI LUIGI	01011111111111	SAVEZZANO	B	15	20	20	65								06/03/2001	SI				250.000,00	40	100.000,00		
695	CH	4475007074	ROSSANO DOMENICO	0221111887	CUPELLC	B	10	3E	20	45								23/09/1996	SI				159.446,16	40	63.778,50		
696	CH	4475007358	CARULLI DESTRO	01011111111111	POGGIORFORTO	B	15	20	20	55								23/09/1996	SI				44.472,00	40	17.788,80		
697	CH	4475006437	RUCCI CARMINE	01011111111111	ATESSA	B	5	20	5E	55								23/09/1996	SI				47.430,00	40	18.972,00		
698	CH	4475007907	PARENTE RUGGIERO	01011111111111	ATESSA	B	5	3E	20	50								13/12/1998	SI				45.309,94	40	18.130,57		
699	CH	4475005751	CONALI ANTONINO	01011111111111	ATESSA	C	15	40	5E	55								13/12/1996	SI				58.588,80	40	23.435,52		
700	CH	4475007894	PIQUA F. GIANNI	01011111111111	OSOLI	B	10	3E	10	52								29/07/2004	SI				18.972,00	50	9.486,00		
701	CH	4475007234	DE SIMONE SILVANA	01011111111111	OSOLI	C	5	17	30	52								13/12/1998	SI				34.027,86	80	17.013,93		
702	CH	4475005884	PALMERI RITA	01011111111111	BORELLO	D	20	2	30	52								13/12/1996	SI				115.000,00	50	57.500,00		
703	TE	4475007899	ROSSI NADIA	01011111111111	PIEVIANO	A	5	37	1E	52								12/02/2000	SI				195.963,26	50	77.891,63		
704	CH	4475001000	DI SILVO NICOLETTA	01011111111111	POLLICCI	B	20	22	10	52								02/12/2009	SI				45.208,00	40	18.115,20		

503

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

ELENCO "A" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sp.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Frazione Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Machiarone	Località	Soggetti	Oggetti	Totale Pratiche	Tabacchicoltori	Machiarato 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. C.A.A.	Predesione	DOP e Biolog. Cert.	Asecc. O.P. Chivico	Riduz. Sost. Chivico	Totale Ammissibile		% Conced.	Contributo Concedibile
																				Comune	Ammissibile		
706	CH	44750001988	D'AGOSTINO PIERA RITA	DGSPRT6001G40Z	CASALBOVIRINO	B	15	17	20	32					14/01/1997					20.955,00	40	8.382,90	
708	CH	44750024120	MARIELLA CARMELENA	MNLCML71NS208714	PABBIETTA	B	15	17	20	32					02/02/2002					43.756,00	40	17.503,20	
707	CH	44750070216	LUCCI ANTONIO	LCNTR1871G048L	PERNADOMMO	D	5	35	16	50			S*		19/08/1983				250.000,00	50	125.000,00		
708	AQ	44750072473	DI PASQUALE ENRICO	DPSHR0208H1A676W	LUCCO DEI MARSII	B2	20	20	10	50			S*		28/10/1987	SI			85.486,30	50	42.743,15		
709	TE	44750058205	ALMONDI GIOVANNI	SANENM40800C318Y	CASITIGLIONE MAR	C	15	15	20	30			SI		20/04/1992	SI			11.008,20	30	3.302,46		
710	AQ	44750065873	DI STEFANO CLAUDIO	DSVLD08516A45FP	COLLARIBELE	B2	5	35	10	50			SI		28/11/1998	SI			81.500,00	50	40.750,00		
711	CH	44750079803	TRAMACI ARGENTO ANTONIO	TRMRLN27P08581L	CASALANGUIDA	B	5	15	30	30			SI		19/02/1995				74.617,00	50	37.308,50		
712	CH	44750079983	VERRATTI NICOLA DELIO	VRVRLD32S171B485H	CASOLI	C	5	15	30	30			SI		13/02/1985				41.306,52	50	20.653,26		
713	AQ	44750071263	TUCCERI ALESSANDRO	TCCLNS21RLC428Y	SOERCHIO	B2	20	20	10	50			SI		25/02/1996	SI			127.400,00	50	63.700,00		
714	AQ	44750079103	MAJULIO DANIELE	GLADNLS02A515W	TRASACCO	B2	20	20	10	50			SI		04/02/1997	SI			20.300,00	50	10.150,00		
715	CH	44750039843	BARUFFAL VINCENZO	BRFCV478B216222M	VILLA SANTA MARIA	D	5	15	30	30			SI		24/10/2009				48.000,00	50	24.000,00		
716	PE	44750075585	DEUSANO FRANCO	DSMFC130D16L194P	PESSCARA	C	10	20	20	50			SI		01/01/1973				250.000,00	40	100.000,00		
717	PE	44750052887	PACILETTI DOMINICO	PLTTRM53C29C779P	COMITELLA CARROVA	S	15	35	15	50			SI		07/01/1973	SI			143.882,53	50	71.941,26		
718	CH	44750071214	DI GIANO GABRIELE	DNMSRL32TL194W	TOLLO	B	15	15	20	50					01/01/1973				27.880,32	40	11.152,13		
719	CH	44750082405	RUCIETI MARCO	RUCMPA83D14378PT	POLLUTRI	B	15	15	20	50					24/10/1998				54.970,00	40	21.988,00		
720	CH	44750063741	SCAGLIONE SERGIO	SCGSSG35D10E108R	LANCIANO	B	5	35	10	50			SI		13/12/1996	SI			47.940,00	40	19.176,00		
721	TE	44750076804	AZIENDA AGRICOLA FONTESPRACCA DI CARINI ROBERTO S.C. SNCC	GR47626373	S. PIETRETTO DEL TR.	B	5	15	30	30			SI		01/01/2010	SI			249.726,39	40	99.894,56		
722	CH	44750071208	DI MARCO NICOLA	DIKPNL1821A485P	CASALANGUIDA	B	5	25	20	50					02/07/2011				32.848,00	40	13.139,20		
723	TE	44750076703	ROSAFI CRISTOFER	RSYVCS10AC16A482H	BELLANTE	B	5	15	30	30					18/06/2014				218.000,00	40	87.200,00		
724	AQ	44750062419	GRASSI FLORENZA MARIA	GRSFRM5P3A484V	ORTONA DEI MARSII	D	20	17	10	47			SI		13/06/1995				14.400,00	30	7.200,00		
725	CH	44750067819	DI NIZIO LINDA	DRZLNK53R64F435J	MONTEAZZOLI	D	20	17	10	47			SI		17/01/2013				28.450,00	50	14.225,00		
726	AQ	44750064885	PALOMBEZIO MARIA A.	PLMSS70M4885M	PIRESTOLA PELIGNA	D	15	22	10	41			SI		08/03/1999	SI			250.000,00	40	100.000,00		

SP

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "A" ALLA D.H.26/88 DEL 06/11/2014

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.I.I.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macrotarea	Criteri Graduatoria										Totale Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
				Comune	Comune		Localizzat.	Segretivi	Oggettivi	Totale Punteggi	Tabella n. 207/09	Inscritto 112	Zone Particolari	Produttività Biologica Certificata	Data Iscriz. C.A.A.	Pradestazione			
727	CH 44750081445	FRUCCI MARIA	RC00824000000000000000	JATESSA	B	5	37	10	47							35.067,52	45	14.247,00	
728	PE 44750065885	TORACCHIO SANDRA	TR00000000000000000000	SPOLETONE	B	5	22	20	47							52.402,00	40	20.990,00	
729	TE 44750071234	FACCHETTI BARBARINA	FC00000000000000000000	BRESSANA	B	5	11	30	47							23.256,00	49	9.302,45	
730	PE 44750071608	LA ROSA S. MARIA CLEMENCO DOMENICO SOMMA SEMPLICE	01022140084	PESCARA	A	10	15	20	45							49.841,70	30	17.138,88	
731	CH 44750071923	GARZARELLA VITO	GR02000000000000000000	GIARRETTA	C	5	0	40	45							74.480,00	50	31.230,00	
732	TE 44750071931	DI FRANCESCO ROLANDO	DF00000000000000000000	TORREBELLA S.	D	5	20	20	45							11.424,00	50	5.712,00	
733	CH 44750071932	LAMUTO GIUSEPPE ANTONIO	LI00000000000000000000	GISSOPALENA	C	5	4	40	45							74.480,00	50	31.230,00	
734	CH 44750090003	DI MARCO ANGELO	DM00000000000000000000	CASALANGUIDA	B	0	15	30	45							108.768,42	40	43.507,36	
735	CH 44750071925	BASCELLI LEONARTINO DINO	BS00000000000000000000	CHIETI	A	5	5	45	45							40.883,03	40	16.381,83	
736	CH 44750071924	PICCIRILLI CARLA	PI00000000000000000000	ROCCA-SPIGNALVEI	D	20	12	10	42							41.820,00	50	20.910,00	
737	TE 44750091262	TROIANI GABRIELE	TR00000000000000000000	BISENTI	C	5	15	20	40							94.054,60	50	47.022,00	
738	CA 44750065987	AQUILANO ANTONIO	AQ00000000000000000000	CELENZA-SUL TRIGNO	C	20	10	10	40							14.256,55	50	7.128,28	
739	CH 44750071924	DI GIULIO ENRICO	DG00000000000000000000	MASTO	B	15	15	10	40							61.200,00	40	24.480,00	
740	PE 44750071929	DI ANTONIO GIULIANO	DA00000000000000000000	PIARELLA	B	10	20	10	40							41.820,00	40	16.728,00	
741	PE 44750071928	DEZZI ALESSANDRO	DE00000000000000000000	MANOPPELLO	C	15	15	10	40							57.010,00	40	20.724,00	
742	CH 44750091266	MOCCOLANO PARRIE	MO00000000000000000000	POLLUTRI	B	15	10	10	40							38.776,87	40	15.510,75	
743	CH 44750065858	DI MARINO MARIA	DI00000000000000000000	TORREBELLA PELIGNA	D	5	22	10	37							19.732,62	50	9.866,46	
744	CH 44750071990	SCUDAZI PIETRO PEA	SC00000000000000000000	ROCCA-SPIGNALVEI	D	20	17	10	37							31.850,00	50	15.925,00	
745	CH 44750051170	TRATTI SILVIA	TR00000000000000000000	MONTAZZOLI	D	20	17	10	37							44.880,00	50	22.440,00	
746	CH 44750071935	DIRALLI NIRELLA	DI00000000000000000000	JATESSA	B	15	2	20	37							51.848,00	40	20.758,40	
747	CH 44750071935	MANZINI FEDELE ADRIANA	MA00000000000000000000	SCERNI	B	15	2	20	37							20.116,22	40	8.046,49	
748	CH 44750071964	CIAUCCI ANGELO	CI00000000000000000000	CASALANGUIDA	B	5	0	30	35							63.750,00	50	41.850,00	

ES

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO "A" ALLA DM2688 DEL 06/11/2014

DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Sig. Sp.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA, (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Macrotenda	Criteri Graduatoria						Contributo Concedibile					
							Localizzabilità	Soggettività	Oggettività	Totale Punteggio	Tabella con 2007/03	Inserimento 112		Zone Particolari	Produttori Agricola	Data Iscriz. CA	Produzione	DOP a Biog. Cert.
748	TE	44750078011	SPINOZZI PIERO	SPINFR62L12L103T	TERAMO	A	5	20	10	35	10/10/1006	SI				61.200,00	50	30.600,00
750	CA	44750071173	PESQUILLI GIUSEPPE	P5L6V496A08H320G	CHIETI	A	5	50	10	35	16/07/1997					24.600,00	40	9.792,00
751	PE	44750078438	GIOVANNETTI PIERLUIGI	GIUNPUG65322691Y	CAPPELLO SULLO TAVO	B	30	30	30	35	28/11/2006					47.140,00	40	18.856,00
752	CH	44750062202	IOE FRANCESCO DOMENICO	DFR6NC70C22A465A	INTESA	C	5	15	10	30	14/06/2008	SI				35.950,35	50	17.975,18
753	TE	44750068098	FERRETTI SANTINO	FRFRST64P5A4488U	ANTRI	B	20	10	10	30	13/07/1995					91.423,00	40	36.572,20
754	CH	44750062267	DI BASE ROBERTO	D55RRT185228339P	S. EUGENIO DEL SANGRO	C	5	0	20	25	06/09/2007					35.148,00	40	14.059,20
755	PE	44750078015	SOCIETA AGRICOLA CROCCETTA ANTONIO	D186933398T	SPOLETORE	B	15	10	25	25	31/07/2003					130.900,00	40	52.360,00
756	AO	44750073511	DI GR. STOFANO PIETRO	DGRPT844P38E11V	MACERANO DEL MARO	D	5	15	30	30	23/07/1993	SI		SI		38.600,00	50	19.300,00
757	PE	44750071472	CERBASI MARCO	CR5MRC70R156482S	OVINDOLI	C	10	0	10	20	13/12/1990			SI		95.400,00	40	38.160,00

Il Dirigente del Servizio
Dell'Assessorato Agrario
Antonio...

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole

ELENCO "B" ALLA DP428/88 DEL 08/11/2014

Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Nr.	Regione	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (G.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale Comune	Motivazioni non ammissibilità
1	CH	44750076752	DI PAOLO KATIUSCIA	DPLXSC74F45G141C	VILLALFONSINA	La domanda non è ammissibile in quanto l'azienda non ha il livello minimo di dimensione economica aziendale (UDE), necessario per accedere al bando.
2	CH	44750076075	GIRASSI VINCENZO ENRICO	GRSVCN93H01E435X	VASTO	La domanda non è ricevibile per incompletezza della documentazione allegata (provvedimento conclusivo del permesso di costruire) di cui all'art. 18.2 punto b, del bando.
3	CH	44750080242	DE ROSA ALESSANDRO	DRSLSN51C26L06AZ	VILLAMAGNA	La domanda non è ammissibile in quanto l'azienda non ha il livello minimo di dimensione economica aziendale (UDE) necessario per accedere al bando.
4	CH	44750080259	BRACALANTE GIOVANNI	BRCCGNV91B18G7990	POLLUTRI	La domanda non è ammissibile poiché con l'investimento previsto, acquisto di una trattoria agricola, la disponibilità aziendale supererebbe il limite max di 15 cv per ha di SAU (limitazioni ed esclusioni previste dal bando).
5	CH	44750065981	FRISICCHIO NICOLA	FRSNC151L12A398A	ARI	La domanda non è ammissibile poiché con l'investimento previsto, acquisto di una trattoria agricola, la disponibilità aziendale supererebbe il limite max di 15 cv per ha di SAU (limitazioni ed esclusioni previste dal bando).
6	CH	44750072884	GARZARELLA CARMINE	GRZCZMN64P25B665M	CASOLI	La domanda non è ammissibile poiché con l'investimento previsto, acquisto di una trattoria agricola, la disponibilità aziendale supererebbe il limite max di 15 cv per ha di SAU (limitazioni ed esclusioni previste dal bando).
7	CH	44750080136	SANTILLI GIOVANNA	SNTGNNT71L6A4485P	CASALANGUIDA	La domanda non è ricevibile per incompletezza della documentazione allegata (preventivi e relativo quadro di raffronto, (scatolo aziendale) di cui all'art. 18.2 punto b, del bando.
8	CH	44750080523	DI GIUSEPPE EMILIO	2356030856	ALTINO	La capacità lavorativa dell'impiegato di lavorazione o di trasformazione della oliva è sovradimensionata rispetto alle produzioni aziendali tenuto conto anche delle possibili acquisite di materia prima da parte della ditta nei limiti di 1/3 (art. 10 - investimenti ammissibili lettera h) del bando.
9	CH	44750085706	ARIELLI Maria	RLMRA6776AG2377	FOSSACESIA	È stato escluso l'acquisto della trattoria di cv 72, poiché la stessa, per le sue specificità caratteristiche, supera il limite massimo imposto dal bando cv/ha.
10	CH	44750079378	DI FRINZIO ANTONIO	DFRNTN44729E2430	GUARDIAGRELE	L'investimento proposto non risulta allineato con la tipologia di interventi progettuali riconosciuti dalla mis. 121 che riguarda dello specifico le attività di produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, mentre dal permesso a costruire n. 14/2011 rilasciato dal comune di Guardigliare in data 01/09/2011 l'intervento risulta essere chiaramente riconducibile ad attività agricoli. Pertanto, il progetto di che trattasi non è coerente con nessuno degli obiettivi indicati al cap. 2 del bando.
11	CH	44750078410	CELSO PAOLO TOMMASO	CLSPMT75A24G141J	PESCARA	La domanda non è ammissibile in quanto l'azienda non ha il livello minimo di dimensione economica aziendale (UDE) necessario per accedere al bando, in quanto l'investimento richiesto non risulta essere esistente.
12	CH	44750074005	PASQUINI NICOLA	PSQNC173H17E439K	LANCIANO	Decorazione di trattori disponibile in azienda superiore ai 15 cv/ha di SAU.
13	CH	44750073924	MOREO MATTEO	MFRM1776H2L21B6	FOSSACESIA	Rinuncia del 13/03/2014 prot. 216793
14	CH	44750078733	CIVITARESE LUCIA	CVTLCL084188G141K	MIGLIANICO	Decorazione di trattori disponibile in azienda superiore ai 15 cv/ha di SAU.
15	CH	44750073882	FERRANTONE ROSAMINA	FERRFN95P574439R	PAGLIETA	Decorazione di trattori disponibile in azienda superiore ai 15 cv/ha di SAU.
16	CH	44750078174	PALMARELLA SABATINO	PLMSTR57R05L094J	MIGLIANICO	Rinuncia del 20/04/2014 prot. 273762
17	PE	44750089841	DI ANNUNZIO VINCENTO	ONIVCVN70M14G438F	PERNE	L'azienda ha presentato un investimento di € 15.095,00 inferiore al limite minimo ammesso del bando.
18	PE	44750070748	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA	2048870983	SPOLTORE	Il progetto per quanto attiene agli interventi di edilizia rurale è carente della documentazione prevista dal Bando al paragrafo 18.2 PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO punto B (Documentazione domande di aiuto), rinviato a (per interventi di edilizia rurale) lettera a-b-c-d.
19	TE	44750080028	AZIENDA AGRICOLA PERSIANI S.A.S. DI TINI HELVIA & C.	18110109575	ATRI	DOMANDA DI AIUTO NON RICEVIBILE - DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (PUNTO 18 B DEL BANDO) - Lettera di referenza bancaria; - Dichiarazione del direttore dei Lavori o di un Tecnico abilitato; - PAS e Prospetto raffronto preventivi senza firma Tecnico qualificato.
20	TE	44750056464	DI PIETRO MAURIZIO	DPTMRZ60D18F690X	MONTECORVINO AL V.	Domanda di aiuto non ammissibile: investimento ammissibile inferiore al limite minimo di € 20.000,00 (punto 12 del bando)
21	TE	44750079285	FORESE LUISA	FRSLSU68C50F693R	PINETO	DOMANDA DI AIUTO NON RICEVIBILE - DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (PUNTO 18 B DEL BANDO) - - Prospetto di raffronto e preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti.

4/11/14

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO
P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole

ELENCO "B" ALLA DH26/88 DEL 08/11/2014

Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Nr.	S. G.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale Comune	Motivazioni non ammissibilità
22	TE	44750066510	MARINO PASQUALE	MRNFQL63D14L103K	TERAMO	Domanda di aiuto non ammissibile: dimensione economica aziendale, espressa in ude, pari a 08. Inferiore al livello minimo di 14 ude nelle macrozone a b.f. (punto 5 del bando).
23	TE	44750075291	MARCISO GIOVANNI	NRCGNNO9UIC8D742D	GULIANOVA	Domanda di aiuto non ammissibile: intervento proposto viene realizzato su particelle catastali condotte con contratto di comodato. Punto 14 del bando "esclusioni e limitazioni" (non sono consentiti interventi su particelle catastali) con titolo di conduzione e attestato di comodato e contratti (inquilini).
24	TE	44750079236	SOCIETA' AGRICOLA LUPA, AGRI. DI LUPI MARCO & PAOLINI MARCO S.S.	1893140671	CONTROGUERRA	DOMANDA DI AIUTO NON RICEVIBILE - DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA (PUNTO 18 B DEL BANDO) : - Lettera di referenza bancaria ; - economico degli investimenti non fornito; - Scheda di validazione fascicolo aziendale senza firma del CAA; - Quadro
25	TE	44750078945	VERZILLI GIULIO	VRZGLI7L30A3450	TOSSICIA	DOMANDA DI AIUTO NON RICEVIBILE - PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO AL PUNTO A DEL BANDO. (entro il 10° giorno 9 dicembre data data del rilascio tramite il portale SIRIS)
26	AQ	44750071854	Olivieri Antonio	LVRNTN82C20G32005	OVINDOLI	Note: ricevibile per assenza di deposito al Genio Civile; assenza di preventivi del box prefabbricato; assenza di ripartizione interna dalle diverse aree di allevamento (corsa di alimentazione, zona ingiuse, zona fionta, isolamento sanitario ecc.); diffinitività della consistenza zootecnica (UBA) tra la domanda di aiuto ed il PAS.
27	AQ	44750079046	Tursini Paolo	TRSPLA67B02A345J	L'AQUILA	Non soddisfa le condizioni di accesso (B UDE) domanda incompleta nel quadro B, manca il titolo edilizio (permesso o scs). Il solo impianto adorno da fruita non raggiunge l'investimento minimo di euro 10.000 per le aree svallaggiate.
28	AQ	44750078273	Petracca Giuseppe	PTRGPP80E02A518K	AVEZZANO	Non soddisfa le condizioni di accesso per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
29	AQ	44750071449	Pelliccia Ceia	PLLCTA79D52A515U	LUCO DEI MARS	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
30	AQ	44750076063	Peverini Paolo	PVRPLA67S24H601L	MASSA D'ALBE	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
31	AQ	44750078501	Di Marzio Roberto	DMRRRT64C25A8A5E	L'AQUILA	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
32	AQ	44750075762	Letta Marco	LTMMRC7708A5188	CELANO	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
33	AQ	44750078071	Margiotta Salvatore	16V0720661	CORFINO	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
34	AQ	44750075390	PELLICCIA GIINA	PLLCGN77B48A515W	TRASACCO	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.
35	AQ	44750070245	TAMBURCO ALESSANDRO	TMBLSN74412C098N	BARREA	Non riceve il contributo per la misura 121, la tipologia architettonica e la distribuzione degli ambienti con relativa destinazione d'uso. Non sono stati presentati i certificati di agibilità.

15/11/14

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO
P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole

ELENCO "B" ALLA DR26/88 DEL 08/11/2014

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

Nr.	B / 05	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Motivazioni non ammissibilità
					Comune	Comune	
38	AQ	44750080077	VALPELIGNA SOC. COOP. A R.L.	01 344 620 988	PRATOLA PELIGNA	PRATOLA PELIGNA	Dall'esame della documentazione prodotta è stato riscontrato che la Società richiedente non rientra nelle tipologie degli aventi diritto; inoltre il Rendiconto Globale del PAS A NEGATIVO.
37	AQ		PACUFICO Sanoio	PCF SDR 57502 A807F	BARSICIANO	BARSICIANO	L'investimento riguarda una struttura mercantile di autorizzazioni.
36	AQ		SARACCO Anna Laura	SRC NLR 72948 Z110U	PRATOLA PELIGNA	PRATOLA PELIGNA	SCIA per la ristrutturazione edilizia non completa; Parete ASI o autocollante mancante; Dichiarazione di avvenuta presentazione al Vigili del Fuoco o autocollante mancante; Elabocati progettuali, documentazione relativa all'impianto fotovoltaico quadro economico di spesa mancanti; PAS Aziendale incompleto nella sua compilazione.
39	AQ	44750075788	MAZZICONE DIEGO	NZZDGT9M20A515S	TRASACCO	TRASACCO	L'azienda non ha allegato alla domanda di aiuto il permesso di costruire (paragrafo 18.2 Punto B comma 3 lett. a)
40	AQ	44750069946	ROTONDI MICHELA	R1N0MHL66F4B0838N	BALSORANO	BALSORANO	L'azienda non ha allegato alla domanda di aiuto un permesso di costruire rilasciato in data 19 giugno 2014, successivo al termine previsto dal bando (paragrafo 18.2 PUNTO B)
41	AQ	44750074079	FENICCI LORENZO	FVCLN282P42A515N	AIELLI	AIELLI	L'azienda ha una dimensione economica (UDE) inferiore a quanto previsto nel paragrafo 5 del bando.
42	AQ	44750070300	CORSETTI LUIGI	CRSLGJUB8F241838Q	S.VINCENZO VALLE ROVETO	ROVETO	L'azienda non ha allegato alla domanda di aiuto l'autorizzazione del Genio Civile (deposito progetto al genio civile) come previsto dai bandi al paragrafo 18.2 Punto B comma 3 lett c
43	AQ	44750072397	CALDARONI PIA	CLDP1A73D581838B	BALSORANO	BALSORANO	L'azienda non ha allegato alla domanda di aiuto l'autorizzazione del Genio Civile (deposito progetto al genio civile) come previsto dai bandi al paragrafo 18.2 Punto B comma 3 lett c
44	AQ	44750070552	ROSSI SANDRA	RSSSDR71H6B41EL	SANTE MARIE	SANTE MARIE	L'azienda non ha allegato alla domanda di aiuto la documentazione prevista al paragrafo 18.2 PUNTO B comma 8 del bando e precisamente lett. A (permesso di costruire), lett. D (parete ASI), lett. E (dichiarazione ai Vigili del Fuoco)
45	AQ	44750084780	ROSA SILVIA	RSOSLV73D53A345Q	FAGNANO ALTO	FAGNANO ALTO	L'importo ammissibile è inferiore al limite minimo previsto al paragrafo 12 del bando per la zona delimitata ai sensi del Reg.CE 1686/2005 art.36 lett. b, punto i, iii
46	AQ	44750065318	MARANGONI MIRELLA	MARNM1L61C52A515K	TRASACCO	TRASACCO	La localizzazione aziendale (individuata sulla base della migliore SAU risultante dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda) non ricade nella Regione Abruzzo (paragrafo 3 del bando)

Il Dirigente del Servizio
Dolores Elvira Di Manno
E. Di Manno

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "C" ALLA D.H.26/88 DEL 06/11/2014

P.S.R. Abruzzo 2007/2013. Misura 1.2.1 - Annuodamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

DOMANDE DA FINANZIARE

Nr.	Stip.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.A.A.)	Comune	Domicilio o Sede Legale	Macrolarea	Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concessibile
								Localizzativi	Obiettivi	Totale Puntaggio	Tabella con punteggi	Inadempiti 112	Zona Particolare	Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. CAA	Previdenze	DOP e Biog. Cert.			
1	PE	44750071530	CARPOINI GAETANO	CR027M79P19A488J	PESCARA		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	19/01/2009	SI	250.200,00	60	150.000,00
2	CH	44750072693	VILU PIER CARME	TU1PQR88H19E23D	CASOLI		C	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	24/02/2011	SI	173.266,41	60	103.371,26
3	CH	44750070631	MASCIANTONO TOMMASO	M5C1M570H28E24V	CASOLI		C	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	14/03/2009	SI	247.348,27	60	148.408,96
4	AG	44750078138	NOJLETTI NURSIO	RL11KZ475281K45Q	COLLEPIETRO		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	01/03/2011		71.000,00	60	42.621,60
5	AG	44750071495	SOCRETA AGRICOLA ROTOLO GREGORIO & C. S.S.	01481260887	SCANICO		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	21/05/2014		141.168,98	60	84.701,38
6	AG	44750069165	DI MARCO MARIO	DM1RNR48C23N5151	SPINETTA ROVETO		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	08/05/2008	SI	249.473,07	60	149.685,64
7	AG	44750072892	CANDELORO FRANCESCO	CR0DFNC82R01615H	ALICO DI MARSI		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	15/01/2009	SI	250.000,00	60	150.000,00
8	TE	4475007468	SCALUOLI FRANCO	RM1FNDJ524L109F	ROCCA SANTA V		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	03/03/2008		207.678,00	60	124.768,80
9	AG	44750068771	MARAZZI ELBA	M4ZLBE17P65C4835	ORTUCCHIO		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	17/03/2009	SI	350.000,00	60	210.000,00
10	CH	44750076904	PASQUARELLI GIUSEPPE	P8GG9P94P2C096H	SPITALUPARELLA		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	30/03/2009	SI	145.105,91	60	87.065,14
11	AG	44750076746	DE CRISTOFARO MARCO QUIRTO	DC1RKC08703DG493M	ORTUCCHIO		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	02/02/2009		123.000,84	60	73.800,56
12	AG	44750079402	MARRAMA MARIANELLA	MRR1M141R73G783	VITTORIO		S	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	03/03/2009		160.398,30	60	96.263,40
13	AG	44750076356	DE MATTEIS II SE	DM1T15165L50A3455	VILLA SANT'ANGELO		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	11/03/2009		260.000,00	60	156.000,00
14	CH	44750074914	STAMPONE MARIA GIACINTA	STM1K5C81H2A4855	FRANNE		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	23/03/2009		131.222,15	60	79.933,29
15	TE	44750072605	MANCINI MARCO	M1NC1R081P1L103W	COLLEBARA		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	04/06/2009		244.146,22	60	146.487,73
16	AG	44750078830	GENTILE NOTARANTONIO GIOVANNI	GNT1G1M7630A1941	ROSSA		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	30/07/2009		146.266,97	60	87.761,96
17	AG	44750078885	CRSAVITE ALFIO	CR1SLF49A29P415U	CELANO		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	24/05/2009	SI	250.000,00	60	150.000,00
18	AG	44750078904	CURTI BERARDO	CR1R8D18K21G43ZJ	CELANO		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	24/01/2010	SI	235.950,00	60	141.570,00
19	AG	44750071848	FELLI GIOVANNI	FL1M1M49520M151X	CELANO		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	18/07/2010		133.090,00	60	73.854,00
20	AG	44750065162	MANGI FRANCESCO SIMONE	M1G1FNC16P10C482Z	SECORARO		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	28/01/2011		189.655,47	60	113.813,28
21	CH	44750077180	FABRIZIO NICOLINO	FBR1L1M7018K32B	CHIESI		B	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	15/02/2011		11.650,30	60	6.989,18
22	AG	44750065835	MEOGIROSSI GIUSEPPE	M10R1P183E1M15V	CERCHIO		B2	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	16/02/2011	SI	248.834,04	60	149.300,54
23	CH	44750074658	PASQUALE CRIO	P5D1G1M78512E37L	ROCCASPINALVETI		D	20	60	50	130	SI	SI	SI	SI	15/02/2011		12.806,50	60	7.791,35

235

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

ELENCO "C" ALLA DM26/88 DEL 05/11/2014

DOMANDE DA FINANZIARE

N. Sp.	N.rr. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.U.I.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macroarea	Criteri Graduatoria							Totale Investimento Ammissibile	% Concedi	Contributo Concedibile				
				Comune	Comune		Localizzativi	Soggettivi	Cognitivi	Totale Punteggio	Tabellezzamento	Ineditato t12	Zone Particolar				Produzione Biologica Certificata	Data Iscriz. C.A.A.	Presidenza	DP e Biog. Cert.
24	CH 4475007424	PAZIONALE GIULIO	PSQCA/002716372R	OSPIELLO		B	0	20	80	50	130		SI	SI	SI	160022011		12.446,00	50	7.467,60
25	AQ 4475007417	MACITONE FEDERICO	CTMFCR0725CA96C	CELANO		B	0	20	63	50	130		SI	SI	SI	170322011		250.000,00	60	150.000,00
26	CH 4475006830	CARBONETTI GIANNA	CRBOWT40767A468I	CASALANGUIDA		B	0	20	66	50	130		SI	SI	SI	160022011		69.974,00	60	41.984,40
27	AS 4475007265	VERDECCHIA MARCO	VVDIMRC7151A9153	LUCO DEI MARSI		B2	0	20	61	30	130		SI	SI	SI	230022011		250.000,00	60	150.000,00
28	TE 4475007014	MAZZAFERRI GENNY	MZZGMV9258AL10H	CROGNALETO		D	0	20	63	40	130		SI	SI	SI	230022011		56.878,00	60	34.126,80
29	AO 4475007610	SCIUOLO FABRIZIO	1827852928	ALETEA		D	0	20	66	50	130		SI	SI	SI	070022011		159.330,97	60	95.598,57
30	AO 4475007638	DELFINO GIACOMO	DIF_GCM_92729_G87U	OFENA		D	0	20	61	50	130		SI	SI	SI	080022011		58.947,23	60	35.368,33
31	AC 4475006827	VELLA EVA	1632306689	CAMPO DI GIOVE		D	0	20	62	50	130		SI	SI	SI	200022011		141.034,00		17.874,80
32	CH 4475006848	VIZZARRI ANGELA	VZZM0L828556113V	FURCI		C	0	20	65	50	130		SI	SI	SI	240022011		250.000,00	60	150.000,00
33	AG 4475007459	DE MASCO ILARIA	DMSL003487049ZF	PESCIOP		B	0	20	61	50	130		SI	SI	SI	310022011		175.866,58	60	105.519,95
34	CH 4475007203	SIRCOLLEZZO	SRLZ00809E262LU	ARCHI		C	0	20	60	60	130		SI	SI	SI	310022011		74.145,69	60	44.687,05
35	CH 4475007878	PIERPAZZO MASSIMO	PIRPA58325E435R	PALENA		D	0	20	60	50	130		SI	SI	SI	301122011		248.410,00	60	149.046,00
36	AO 4475006643	SOC. AGR. 3759L	1827608086	CELANO		B	0	20	57	30	127		SI	SI	SI	170022011		260.000,00	60	156.000,00
37	TE 4475007842	DEL VECCHIO MONICA	DLYMND75482CB22R	TERAMO		D	0	20	57	60	117		SI	SI	SI	140622011		89.184,87	60	53.510,92
38	CH 4475006851	SANTOLERI GIOVANNI	SNTGNB250RC82B	GIARDIAGRELE		C	0	15	50	50	125		SI	SI	SI	040723000		142.241,47	60	85.344,68
39	CH 4475007285	SANTUCCI ANTONIO	NTNPN80C10A46Z	CELENZA SUL TRAMONTO		C	0	15	60	50	125		SI	SI	SI	260022011		125.970,42	60	75.582,25
40	TE 4475007490	TARABORRELLI LORENZO	TARBNTZ0H063492Q	PESCARA		C	0	15	50	50	125		SI	SI	SI	310622008		66.128,37	60	39.675,02
41	TE 4475007381	FRACASSA ROBERTO	FRACRT06265970F	SERDIGNO ALLA VITA		C	0	15	60	40	126		SI	SI	SI	010726006		72.115,26	60	43.269,15
42	TE 4475007753	SOC. AGRICOLA "MASSESSA MALONI" SOC. SEMPLICE	1720120572	CAMPOLI		C	0	15	60	50	125		SI	SI	SI	020022008		182.146,48	60	109.287,89
43	TE 4475007491	SOC. SEMPLICE "EREDI PERSICIONI DI PERSICIONI E PERSICIONI"	172AR00676	CASALELLO		B	0	15	60	50	125		SI	SI	SI	040726008		61.921,20	60	37.152,72
44	CH 4475006464	DELLE VILLE ANTONIO	DLLVTR00102648C	SAN VITO CRISTINO		B	0	15	60	50	126		SI	SI	SI	100322016		48.388,66	60	29.033,19
45	TE 4475006840	CAPUCCINI ERICONI	CPJNTN816M0C438R	SIBSENTE		C	0	15	60	50	125		SI	SI	SI	150722010		113.661,63	60	68.199,10

50

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "C" ALLA DR26/86 DEL 06/11/2014

DOMANDE DA FINANZIARE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.i.

Nr.	Sig.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale	Bioscienze				Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile
						Localizzativi	Soggettivi	Oggettivi	Totale Partecipazione	Tabaccai 2007/08	Inadatta 1/2	Zone Particolari	Produzione Biologica Certificata	Data Inscr. CAA	Prerogative	DOP e Biolog. Cert. Agric.	Assoc. O.P. Chemic. Ortol. Chemic.					
46	TE	44750267140	DI BENEDETTO CESARE	DRANCR75920C376Y	CASSTIGLIONE M.R.	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	03/02/2011			250.000,00	50	150.000,00		
47	TE	44750079541	DI VITANTONIO PINO	DVTRK75C24G498E	CASSTIGLIONE M.R.	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	03/02/2011			210.654,46	60	127.651,68		
48	CH	44750087702	DI LELLO GIANNI	DILGNM8E25L1185	FURCI	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	04/02/2011			150.000,00	60	90.000,00		
49	AQ	44750074597	COMTESTABILE SABINO	CNTSBR1C04A515W	CELANO	D	20	55	50	125	SI	SI	SI	SI	31/03/2011			175.032,00	60	105.019,20		
50	PE	44750075437	DI ILLIO DANILLO	DILNLT8P14H501X	BRITTOLI	D	20	55	50	125	SI	SI	SI	SI	10/05/2014			191.352,50	80	114.811,51		
51	TE	44750066802	AZIENDA AGRICOLA ITALIC FOOD & MARKET S.S.	18378959578	TORRICELLA SICURA	D	20	55	50	125	SI	SI	SI	SI	24/01/2014			116.820,45	60	69.972,27		
52	PE	44750044387	C'LU MARIANO	CLLWAK2010G411B	MONTESILVANO	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	21/05/2008			67.982,73	50	33.941,36		
53	CH	44750076490	SCIE ANGELO	SCIEG10B14E3775	MONTEDORISIO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	31/03/2009			36.298,47	50	18.143,23		
54	CH	44750076138	DI AGOSTINO CATERINA	D5GCR1975B4M483X	POLLUTRI	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	17/03/2009			55.459,48	50	27.729,74		
55	CH	44750072834	DI LORITO CAUDIO	DLRCLD2E24A485C	MONTEDORISIO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	18/03/2005			24.725,02	50	12.362,51		
56	CH	44750079233	DI DONFRIO ROMANO	DNFRM49E14C832T	VILLAVAGNA	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	22/02/2011			247.949,56	50	123.974,78		
57	CH	44750080178	DI DONFRIO PANTALDRE GIRO	DNFTL8523C833C	VILLAVAGNA	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	25/03/2011			42.460,00	50	21.230,00		
58	AQ	44750072256	DI MONTANARI ENRICO	MNTRNCR08R4515R	AVEZZANO	B2	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	23/02/2005			225.427,64	50	112.713,82		
59	AQ	44750037127	DI SCIMARANGELA	LSCMNG7C09A693N	AVEZZANO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	01/03/2009			136.225,48	50	67.612,74		
60	PE	44750062687	SOCIETA' AGRICOLA CALESIO GIOVANNI & MARIO S.S.	185070585	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	05/05/2009			250.000,00	50	125.000,00		
61	PE	44750073712	DI RINICIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	1886590584	COLLECORVINO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	12/07/2009			212.257,00	50	106.128,50		
62	CH	44750098247	DI MASCIARELLI ROMINA PAOLA	MASCIARPE0E47280B	ROGGIOFOPRITO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	15/02/2008			37.318,20	50	18.659,10		
63	CH	44750079137	DI PIETRO ADELE	DPTSLA7L55A345E	VASTO	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	25/03/2008			98.655,00	50	49.327,50		
64	PE	44750079799	DI EVANGELISTA ROMINA	VNGRVM29E2CA38Z	PICCIANO	C	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	25/03/2008			195.483,24	50	97.741,62		
65	AQ	44750073473	DI CARDARELLI CORRADO	CRCDR19T16A515V	AVEZZANO	B2	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	16/03/2008			202.431,20	50	101.215,60		
66	CH	44750084511	DI RAMERI ROSSANA	RMRNRY1R4414A85S	PACIFERA	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	17/03/2009			57.283,27	50	28.641,63		
67	AQ	44750057680	DI VIGORALE GIUSEPPE	177748D8E	SASSIMONA	D	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	23/05/2008			54.468,00	50	27.234,00		
68	CH	44750079079	DI BONACCI ROBERTO	BNCBRT353B4485D	VILLALFONSIINA	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	30/06/2009			107.228,88	50	53.614,44		
69	CH	44750088342	DI MONACO BERNARDINO	MNCRDR492E231F	FRATELLI	B	15	50	50	125	SI	SI	SI	SI	04/01/2010			49.604,92	50	24.802,46		

855

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMISERAZIONE

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

ELENCO "C" ALLA DH/26/88 DEL 06/11/2014

DOMANDE DA FINANZIARE

Nr.	Spa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita I.V.A. (C.I.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Macroarea	Localizzatv	Soggettiv	Cogettiv	Totale Punteggio	Tabellat. 2007/10	Insediat. 1/2	Zone Particolar	Produttore Biologica	Certificata	Data Iscriz. CAA	Prestazione	DOP o Biol. Cert.	Assoc. O.P.	Filiae Officai. Riduz. Sost. Chemic.	Totale Investimento Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile
					Comuna																			
70	PE	44750074987	DELLE MORACHE MARCO	DLML078518G42U	PERNÈ		C	25	60	50	125		SI				23/02/2010					150.200,00	60	29.000,00
71	CH	44750069734	CALSENTINI ENRICO	CLMR081030150L	FRANCAVILLA AL MARE		B	15	60	50	125		SI				08/05/2010	SI				289.000,00	60	126.000,00
72	TE	44750075823	ROSCIELLI FABRIZIO	RSOFZ71A1U958H	NOTARESCO		B	15	60	60	125		SI				28/02/2010					99.076,23	50	28.736,12
73	CH	44750051618	MARRONE ANTONINO	MFRNR98224E30X	FOSSACESIA		B	15	60	50	125		SI				01/01/2011	SI				26.173,00	60	12.568,50
74	CH	44750059197	DE LUCA ROMANO MARIANNA	DL0MNR24483449D	TOLLO		B	15	60	50	125		SI				01/01/2011					42.216,30	50	21.109,15
75	AO	44750067837	ANTONUCCI ANGELICA	XTWNL072A4G587S	COSCANO		D	15	60	50	125		SI				20/01/2011					85.985,90	50	35.532,90
76	CH	44750071027	MARCONELLI FABIANA	MARCF03A000141U	COLLO		B	15	60	50	125		SI				21/01/2011	SI				45.758,16	50	24.378,06
77	PE	44750077784	IL CASTRO DI REMPATELLO - D.C. GIACOMO A.C. P.A. MIRO	1968080964	LORETTO GARITINO		C	15	60	50	125		SI				24/01/2011	SI				218.725,72	50,6	109.477,04
78	CH	44750073519	DI GIUSEPPE LINA	CGSLN077M85E24J	RIPA TEATINA		B	15	60	50	125		SI				24/01/2011					33.011,80	50	16.505,90
79	AO	44750072000	SCIPIONI CLAUDIO	SCSCL0M2419A91SC	AVEZZANO		P	15	60	60	125		SI				26/01/2011	SI				260.200,00	50	125.000,00
80	CH	44750077339	DI LUCIO ELISA	DLZLSE19145CB2S	TORREVECCHIA TEATINA		B	15	60	50	125		SI				16/02/2011					70.477,72	60	30.236,61
81	CH	44750078601	DEL BORRELO GIUSEPPE	DLBGF09B04E37ZY	WASTO		B	15	60	50	125		SI				18/02/2011					39.928,80	50	19.464,40
82	CH	44750076578	DI CAVILLO LUIGI	DCMGL08819CB2ZY	C-NEI		B	15	60	50	125		SI				18/02/2011					250.000,00	50	125.000,00
83	PE	44750076780	MONTE VECCHIA DI CELLI FRANCESCA & LUIGIANO	1971100689	CITTA' SANT'ANGELO		B	15	60	50	125		SI				27/02/2011					51.106,30	60	25.596,45
84	CH	44750077132	MARINCOLI ANDREA	MARND075C0K0C02ZY	TOLLO		B	15	60	50	125		SI				24/02/2011					44.390,59	50	22.198,30
85	TE	44750078951	DI GASPARE PIERFRANCESCO MARIA	DGSPFR71P2BH7684	ALBA ADRIATICA		B	15	60	50	125		SI				26/02/2011					103.410,00	60	51.705,30
86	PE	44750075053	SOERANO SNEA	CSRR0EE047G462D	CONTAQUANA		C	15	60	50	125		SI				30/02/2011					182.820,04	50	91.400,02
87	TE	44750086216	LIBERATI BARBARA	LIBRBT7503G436D	BISSENTI		C	15	57	50	122		SI	SI			16/02/2011					135.875,20	60	81.565,72
88	TE	44750074280	CORDELLA NICOLETTA	CRNCR37C3A2A89F	ATR		B	15	57	50	122		SI	SI			14/07/16					23.871,00	50	11.835,50
89	CH	44750076527	POMPONIO MARIA	PMPN031M20A485J	CUPELLO		B	15	57	50	122		SI	SI			15/05/2014					20.300,26	50	10.151,00
90	CH	44750078786	DI BIASE LUCCA	DBSL078D35A485E	WASTO		B	15	57	50	122		SI	SI			08/02/2012					51.575,28	50	25.787,64
91	AO	44750077305	CHARFAGNINI CLAUDIA	CRFCLD02551894D	SCASANO		D	10	60	60	120		SI	SI	SI	SI	18/02/2011					19.830,00	60	11.503,40

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

ELENCO "C" ALLA DH26/88 DEL 06/11/2014

DOMANDE DA FINANZIARE

P. S.R. Abruzzo 2007/2013, Misura 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

M.C.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Municipalità	Criteri Graduatoria							Totale Investimento Ammissibile	% Conced.	Contributo Concedibile		
				Comune			Localizzabili	Seguibili	Obiettivi	Totale Participo	Tabacchi 2007/08	Indirizzo 112	Zone Particolar				Produzione Biologica Certificata	Data Iniz. C.A.
92	4475006792	CERYELLA ANGELO	CRVXGL9C14679F	TRASACCO	B	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	15/03/2008		37.035,00	84	22.270,80
93	44750076837	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUZIA	1787680574	ISOLA DEL G.S.	C	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	03/02/2011		34.223,00	80	20.553,60
94	44750078198	ROSSO PER LUIGI	8628410500	SULMONA	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	21/02/2011	45	256.035,80		125.000,00
95	44750078095	LAMARI OMOBONO VALEN'RO	LURMNW85C13A88V	ARSITA	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	01/03/2011		111.522,60	50	67.003,96
96	44750078374	WANELLA ANTONELLA	PLNXXG93A14515B	LUCO DEI MARS	B	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	03/04/2011		56.049,10	50	33.629,40
97	44750078312	AZ. AGRISALICCIACOLETTA MARCO	CLTRAC98C15A345S	CAPPADOC'IA	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	13/05/2008		130.038,19	60	66.389,51
98	44750078352	PIOSICA PIERINA	RSCPRI96G78E2430	CASOLI	C	25	25	40	120	SI	SI	SI	SI	13/02/2008		61.211,35	86	36.726,92
99	44750065783	FIOREVAUTE RENATA	FRVFRITV83M448V	ARSITA	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	20/03/2009		150.876,72	69	90.341,21
100	44750078299	ASCI FRANCESCO	SCAFNGB24C480C	SAN BENEDETTO DEI MARS	B	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	24/04/2009		42.390,33	60	25.421,00
101	44750066250	ANGELOZZI FABRIZIO	NGLFR24526A485Z	MONTAZZOLI	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	04/02/2008		158.135,85	60	92.875,51
102	44750079848	BILANZOLA DANTE	BLNDNTM4E81L03W	TERAMO	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	04/05/2009		122.084,00	60	74.256,40
103	44750078570	PALMA ANTONELLA	PLNLNDR08A51515C	LUCO DEI MARS	B	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	21/01/2010		83.235,40	60	37.801,80
104	44750078590	FAIENZA VINCENTO	FZVYCA88M08L1030	TERAMO	A	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	24/03/2010		250.000,00	80	150.000,00
105	44750066937	DI GIACOMO DANIEL	DIGDNL30H124488C	MONTETIMO	C	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	24/03/2011		250.500,00	80	149.000,00
106	44750071738	PIPERNI ANTONIO	PPRPNY81H0C026F	CELANO	B2	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	03/02/2011		162.853,00	60	97.111,80
107	44750069310	GARGARELLA KRISTO	GRGGRKR12E4A485G	ARCHI	C	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	08/02/2011		20.992,25	60	12.595,35
108	44750071464	CASTAGNA VANNI	CRTVR84P21G428R	CAPESTRANO	D	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	21/02/2011		75.081,50	60	45.874,72
109	44750078741	CONISI GIUSELMO	1813400624	OFENA	D	20	20	40	120	SI	SI	SI	SI	04/03/2011		198.000,00	60	118.800,00
110	44750074843	AGRIBIO IL PRATA SOC AGR IN NOME COLLETTIVO DI CARLO PIERO & C	2295800685	SCHIANO D'ABRUZZO	D	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	28/03/2011		250.000,00	60	150.000,00
111	44750065201	DI CARLO NICCOLINO	DICRCLN8P80L103K	ISOLA DEL G.S.	D	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	03/06/2013		198.401,50	63	115.048,30
112	44750071646	DI UBALEDO LUIGI	DBLLGL87A21348V	ESCIODIO ALLA VITA	C	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	24/08/2008		253.000,00	60/40	121.254,00
113	44750065490	TARTAGLIA DONATELLA	YATDTL9R028346J	ALANNO	C	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	06/01/2009		36.176,15	50	18.088,09
114	44750071877	DORTONA AMEDEO	DRTDKL80D144486Z	PAGLIETA	S	10	10	50	120	SI	SI	SI	SI	19/08/2009		38.016,00	50	19.023,00

edu

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013. Misura 1.2.1 - Ammodernamento nelle aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 e s.m.l.

ELENCO "C" ALLA DH28.88 DEL 08/11/2014

DOMANDE DA FINANZIARE

Nr.	Spz	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale Partita IVA (C.U.A.A.)	Domicilio o Sede Legale		Criteri Graduatoria										Totale Investimento Ammissibile	% Conced	Contributo Concedibile
					Comune	Comune	Macrotetra	Localizzativ	Soggettiv	Oggettiv	Totale Punteggio	Tabacchic. 2007/9	Inedito 1/2	Zone Particolar	Produttore Biologica Certificata	Data Iscritt. CAI			
115	TE	44750078204	DI SANTE ANDREA	DSNDRIBA18A48RH	ROSETO DEGLI AB.	B	10	50	50	120	SI	10/12/2008		SI	10/12/2008		153.397,68	50	76.563,84
116	TE	44750076532	DI GIAMITO MASSIMI-AVO	DCNMSM76C01A463N	CIVITELLA DEL TR.	C	16	50	50	120	SI	31/03/2011		SI	31/03/2011		61.910,74	60	37.146,84
117	PE	44750075844	DE CLESCIO NICCO	DCLNCT9P07C632L	NOCCIANO	C	10	50	50	120	SI	08/02/2014		SI	08/02/2014		47.899,57	50	23.949,78
118	PE	44750069382	AMADIO DANIELE	MDADU18L06A488M	CITTA' SANT'ANGELO	B	15	50	50	120	SI	14/02/2011		SI	14/02/2011		142.800,00	50	71.400,00
119	TE	44750075209	TLIUNI GIUSEPPE	TLNSPP74146490G	CIVITELLA DEL TR.	C	10	50	50	120	SI	15/02/2011		SI	15/02/2011		141.780,00	50	70.890,00
120	PE	44750080229	LUGIANI LUCA	LCHLNU8D22G482X	SPOLITORE	B	10	50	50	170	SI	21/02/2011		SI	21/02/2011		249.821,17	50	124.910,59
121	PE	44750078657	FARICELLI LUIGIANO	FRCLM86B18E243Z	CIVITELLA CASANOVA	C	10	50	50	120	SI	22/02/2011		SI	22/02/2011		117.863,00	50	58.931,50
122	TE	44750076790	FRAMPINI VITTORIO	FRMPY7R0E23G337R	PARMA	B	15	50	50	120	SI	28/06/2013		SI	28/06/2013		280.000,00	50	140.000,00
123	CH	44750075031	PRETIDIO EMANUELE	FSMNL951D0L113Z	VASTO	B	15	50	50	120	SI	31/01/2014		SI	31/01/2014		25.483,90	50	12.741,95
124	TE	44750074981	DE SANCTIS ANGELA	DSNINZ72706A48A5	MONTEFINO	C	15	52	50	117	SI	24/06/2009		SI	24/06/2009		13.260,00	60	7.956,00
125	CH	44750078803	DI GREGORIO MARIA	DGRM7A70044E327Y	FURCI	B	20	47	50	117	SI	17/02/2011		SI	17/02/2011		250.000,00	50	125.000,00
126	TE	44750044397	DE GIOIO LUCIANA	DSDLCM7A08A488N	ATR	C	10	57	50	117	SI	23/09/2011		SI	23/09/2011		56.549,15	60	33.929,49
127	CH	44750074609	MARTELLI ANNA	MTNNA7656L951B	FURCI	B	20	47	50	117	SI	28/02/2011		SI	28/02/2011		51.454,80	50	25.727,40
128	TE	44750080718	SOCIETA' ASSICOLA GENUINA S.S.	1987750875	CASTELLALTO	C	10	57	50	117	SI	23/01/2014		SI	23/01/2014		256.000,00	60	153.600,00
129	PE	44750068472	PASQUINO TANASIA	PASNTM78A38L188F	TOCCO DA CASARUA	D	10	57	50	117	SI	30/05/2014		SI	30/05/2014		154.070,82	60	92.442,49
130	CS	44750075988	SANTILLI ANTONELLA	SNTNLA7596C042R	FRANCIVILLA AL MARE	B	10	57	50	117	SI	22/05/2014		SI	22/05/2014		171.372,65	50	85.686,33
131	CH	44750078226	SKORA JULIETA	KMRK7786A6329R	PALENA	D	20	47	50	117	SI	10/02/2009		SI	10/02/2009		104.074,08	60	62.444,43
132	TE	44750069052	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VENDE CH DE ANGELIS & CARPINI S.S.	1780340877	MONTORIO AL V.	D	20	47	50	117	SI	04/05/2010		SI	04/05/2010		250.000,00	50	125.000,00
133	CH	44750068790	D'ALONZO ANNAMARIA	DLNAR7584A4495H	ALTURO	C	10	57	50	117	SI	15/03/2013		SI	15/03/2013		29.257,30	60	17.554,38
134	TE	44750075440	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLA CULTURA DEI F.LU VICENTINI	1189320876	COLLEBARA	D	6	50	50	115	SI	02/06/1988		SI	02/06/1988		36.200,97	60	21.721,01

il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elyra Di Vitanonio
E.W. Trabucchi

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA. EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH26/89
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2014 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta MINCONE Francesco - MNCFNC49T18F1960 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750270005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2014 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 18 dicembre 2014;

ACQUISITO agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. MINCONE Francesco - C.F. MNCFNC49T18F1960 - Titolare di Domanda di aiuto n. 8475027005 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2014 un contributo totale pari ad € 59.98 di cui € 27.43 di quota FEASR e che il Sig. MINCONE Francesco decade dal beneficio medesimo alla data del 18/12/2014 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il signor Ditta MINCONE Francesco - C.F. MNCFNC49T18F1960 - Titolare di Domanda di aiuto n. 8475027005, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2014

per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2014 un contributo totale pari ad € 59.98 di cui € 27.43 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta . MINCONE Francesco - C.F. MNCFNC49T18F1960 - Titolare di Domanda di aiuto n. 8475027005- beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta . MINCONE Francesco - C.F. MNCFNC49T18F1960 - Titolare di Domanda di aiuto n. 8475027005, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2014 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del

portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi il signor MINCONE Francesco, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio medesimo alla data del 18/12/2014 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/274

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Nuccitelli Stefania, C.F. NCCSFN67A52H501U, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere** atto del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 2.000,00 per l'abbattimento di due capi a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 2.000,00, per l'abbattimento di due capi, in favore della ditta Nuccitelli Stefania, C.F. NCCSFN67A52H501U, sottoposti a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Nuccitelli Stefania, C.F. NCCSFN67A52H501U, l'importo di € 2.000,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla

- ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
 6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n.º 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
 7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/275
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Saturnini Geremia, C.F.
STRGRM42H28A515L, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 813,60 per l'abbattimento di un capo a

- seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 813,60, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Saturnini Geremia, C.F. STRGRM42H28A515L, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Saturnini Geremia, C.F. STRGRM42H28A515L, l'importo di € 813,60 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n.º 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/276
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Garrone Marco, C.F.
GRRMRC74B07L025X, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 1.000,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 1.000,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Garrone Marco, C.F. GRRMRC74B07L025X, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Garrone Marco, C.F. GRRMRC74B07L025X, l'importo di € 1.000,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del

presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:

www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH27/277
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Di Michele Maurizio, C.F.
DMCMRZ79S30A515I - P.IVA 01575820665,
legge regionale 23 ottobre 2003, n.15
recante - "Interventi nelle aziende
zootecniche della Regione Abruzzo a
seguito di emergenze zootecniche, sanitarie
e veterinarie" (Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 900,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;

2. **di approvare** l'indennizzo di € 900,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Di Michele Maurizio, C.F. DMCMRZ79S30A5151 - P.IVA 01575820665, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Di Michele Maurizio, C.F. DMCMRZ79S30A5151 - P.IVA 01575820665, l'importo di € 900,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
 PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH27/289
Approvazione "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013(ex reg. /CE) n. 1234/2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" - Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" - ANNO 2014-2015 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016)"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013(ex reg./CE) n. 1234/2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" - Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" - che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014 e stabilisce, ai sensi dell'articolo 231, che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento e fino alla loro scadenza;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2013) 5126 final, del 12 agosto 2013, relativa all'approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, con la quale viene fissato il relativo massimale del contributo dell'UE;

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 0004116 del 11 luglio 2014 con il quale il finanziamento concesso con la suddetta Decisione comunitaria è stato ripartito tra gli Enti partecipanti ed ha disposto in favore della regione Abruzzo un contributo complessivo di € 157.065,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2011, n. 920/P con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici";

VISTO il parere favorevole n. 47/P/11 relativo al succitato "Programma quadro", espresso dalla III Commissione Consiliare, ai sensi degli articoli 19 e 21 della L.R. n. 53/97, nella seduta 25 gennaio 2012;

CONSIDERATO che, la richiamata deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2011, n.920/P, in linea con la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di apicoltura, ha, fra l'altro, stabilito:

- le azioni ammissibili al cofinanziamento che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale;
- i beneficiari degli aiuti di cui ai regolamenti comunitari in questione;
- i compiti della Direzione regionale competente in materia;
- i compiti di pertinenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- i criteri di priorità ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007;

ATTESO che, con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato ad emanare i necessari provvedimenti di attuazione dei richiamati regolamenti comunitari, ed in particolare a:

- a) predisporre ed approvare, d'intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- b) inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- c) rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;

- d) predisporre ed emanare, in linea con il "Piano quadro" regionale, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
- e) pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Abruzzo il Programma quadro, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
- f) rendere disponibile, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, la stessa documentazione;
- g) coordinare le attività dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- h) predisporre la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate alla Regione Abruzzo;
- i) recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF - A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

VISTO il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013(ex reg. /CE) n. 1234/2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" - Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" - ANNO 2014-2015 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016)" - (di seguito denominato anche Programma operativo 2014-2015), predisposto dall'Ufficio Produzioni Animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 920/P/2011 e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il suddetto Programma operativo "Anno 2014/2015: seconda annualità del Sottoprogramma regione Abruzzo 2014/2016 - è stato discusso e unanimemente condiviso dalle Associazioni degli apicoltori, dalle Organizzazioni

professionali, dalle cooperative del settore apicolo, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (I.Z.S.) di Teramo, dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta regionale d'Abruzzo e dalla Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo nella riunione del 24 settembre 2014;

RITENUTO, quindi, di approvare a fare proprio in ogni sua parte il Programma operativo 2014/2015, predisposto dall'Ufficio Produzioni Animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P/2011, per una spesa totale di € 258.663,90 ed un importo di contributo pubblico di € 157.065,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA

RITENUTO, inoltre, di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Giunta della regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, infine, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, che il presente provvedimento debba essere reso disponibile anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto costituisce mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2011, n. 920/P;

VISTA la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare e fare proprio** in ogni sua parte il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013(ex reg. /CE) n.1234/2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n.922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" - Sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" - ANNO 2014-2015 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016)" - predisposto dall'Ufficio Produzioni Animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 920/P/2011, per una spesa totale di € 258.663,90 ed un importo di contributo pubblico di € 157.065,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;
2. **di dare atto**, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
3. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Giunta della regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
4. **di rendere disponibile**, altresì, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la stessa documentazione anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
5. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "Programma operativo Anno 2014/2015", composto da n. 28 pagine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO

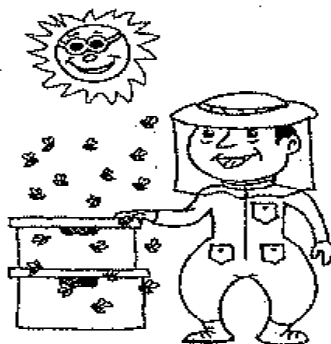
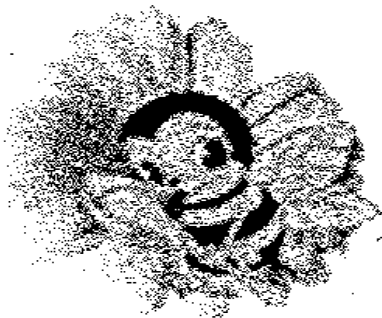
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali

Via Catullo 17 – 65127 Pescara -

E-mail : rino.difelice@regione.abruzzo.it



PROGRAMMA OPERATIVO

di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. (CE) n. 1234/2007) recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del Consiglio – Sezione 5 “Aiuti nel settore dell’apicoltura”

“Anno 2014/2015: seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016”

Pescara, 20 ottobre 2014

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE

I. PREMESSA

La normativa comunitaria vigente in materia di apicoltura ha previsto una serie di azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi apicoli nazionali, i loro contenuti essenziali, gli interventi finanziabili e le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, (parere favorevole della 3^a Commissione consiliare n. 47/P/11, del 25 gennaio 2012) ha approvato il Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione Abruzzo della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s'intende integralmente richiamato.

Il presente Programma annuale attua le azioni della seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, in armonia con quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1234/2007, sostituito da ultimo dal regolamento (UE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, il Programma operativo 2014/2015, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, individua le azioni oggetto di sostegno finanziario, la ripartizione delle risorse ad esse destinate tra le specifiche sottoazioni, sentite le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS), il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Giunta regionale d'Abruzzo e la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, nella riunione, tenutasi presso i locali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in data 24 settembre 2014.

La Regione Abruzzo in applicazione del decreto ministeriale 23 gennaio 2006 attiva le procedure di sostegno all'apicoltura tenendo conto delle attuali problematiche del settore e delle peculiarità specifiche del proprio territorio regionale.

A tal fine, dopo aver richiamato sinteticamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il Programma operativo in questione evidenzia le finalità e gli obiettivi dell'intervento regionale, rileva il finanziamento pubblico reso noto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, evidenzia le azioni e sottoazioni da sostenere e sviluppare e descrive le procedure amministrative di attuazione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1. NORMATIVA COMUNITARIA

Il *Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*, come modificato dal *Reg. (CE) N. 72/2009 del 19 gennaio 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)*, ha fissato, nella Sezione VI, articoli da 105 a 110, alcune disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e stabilisce le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b. Lotta contro la varroasi;
- c. Razionalizzazione della transumanza;
- d. Sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e. Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f. Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Il Regolamento citato prevede, fra l'altro, che la Commissione fissi le modalità di applicazione della sopra richiamata Sezione VI; abroga, inoltre, il precedente Regolamento (CE) N. 797/2004, a far data dal 1° gennaio 2008, e mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

La suddetta abrogazione lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, ed in particolare quanto previsto dal *Regolamento (CE) N. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004*.

Successivamente la Commissione con proprio Regolamento di esecuzione (UE) n. 768/2013, dell'8 agosto 2013 ha modificato il precedente Reg. n. 917/2004, ed ha stabilito, fra l'altro, che le azioni possono essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere eseguite entro il 31 agosto dell'esercizio annuale cui si riferiscono.

Infine, il Regolamento (CE) n. 811/2007 della Commissione dell'11 luglio 2007 ha sostituito l'articolo 6 del richiamato Reg. (CE) n. 917/2004 ed ha stabilito che i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere modificati a condizione che non venga superato il massimale totale delle previsioni di spesa assegnato a ciascuno Stato membro. In buona sostanza con tale modifica comunitaria si supera quanto previsto dall'art. 9, del D.M. 23 gennaio 2006 riguardante il limite finanziario del 20% nella variazione delle diverse azioni.

Con la Decisione di esecuzione della Commissione n. C.(2013) 5126 final, del 12 agosto 2013, è stato approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, contenente, fra l'altro, il Sottoprogramma regione Abruzzo per lo stesso periodo.

Da ultimo, il Parlamento europeo ed il Consiglio con proprio regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ha riformulato nella sezione 5 - Aiuti nel settore dell'apicoltura - articolo 55, le misure che possono essere incluse nei programmi dell'apicoltura.

Il regolamento de quo ha disposto con l'articolo 231 che:

- a) Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati per quanto riguarda le misure necessarie per proteggere i diritti acquisiti e le aspettative legittime delle aziende agricole;
- b) I programmi apicoli adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del regolamento n. 1308/2013 e fino alla loro scadenza.

Va da sé che il richiamato programma italiano di cui alla Decisione n. C.(2013 5126 final, del 12 agosto 2013 continua ad essere disciplinato dalle disposizioni dell'abrogato regolamento (CE) n. 1234/2007 e le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura rimangono inalterate sino alla scadenza del programma pluriennale 2014/2016.

2.2. NORMATIVA NAZIONALE

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale 13 marzo 2006, n. 60), recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.

In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato le azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all'attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
- c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
- d. ulteriori criteri oggettivi.

Sempre con il decreto 23 gennaio 2006, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha disposto, inoltre, che "è condizione essenziale per l'approvazione del sottoprogramma che le regioni e le province autonome comunichino e aggiornino, secondo le scadenze temporali previste, i dati del censimento del proprio patrimonio apistico.

Come è noto, la legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura", fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farnie denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e prevede che i trasgressori non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Infine, con Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009 è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore, con nota prot. n. UMU.2013.2366, del 16/12/2013, ha dettato le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014/2016, (ISTRUZIONI OPERATIVE n. 24).

Con le suddette istruzioni operative, l'AGEA ha stabilito, fra l'altro, che *la data di emissione della documentazione comprovante la spesa per l'esecuzione delle azioni deve essere successiva a quella della nota dell'Ente partecipante che comunica l'accettazione della domanda di finanziamento, successiva al 1° settembre dell'annualità considerata.*

2.3. NORMATIVA REGIONALE

Allo stato attuale, per quanto riguarda il settore, siamo in una situazione transitoria perché la nuova legge regionale sull'apicoltura la n. 23, del 09/8/2013, "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizioni normative", risulta ancora carente della regolamentazione attuativa, pertanto, la Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta Regionale d'Abruzzo continua ad operare con lo strumento di programmazione di cui alla legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare».

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura".

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, ha approvato il Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici che definisce, tra l'altro, le azioni ammissibili, i criteri di priorità e di esclusione dei beneficiari, i compiti di pertinenza della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Servizio Produzioni Agricole e Mercato e quelli dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA).

Il Sottoprogramma regionale di riferimento per il triennio 2014/2016 è stato trasmesso al competente Ministero con nota RA.50560, del 21 febbraio 2013.

3. DEFINIZIONI

3.a. Apicoltura - Prodotti apistici - Apicoltore - Imprenditore apistico: Ai fini del presente Programma operativo valgono le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313, del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura.

3.b. Forme associate: le Associazioni di apicoltori così come definite al successivo punto 3.c., lettera e., le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.

3.c. Beneficiari: la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in armonia con quanto già stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006, riconosce i seguenti soggetti:

- a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento;

- b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
- c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- d. le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo,
- e. le Associazioni degli apicoltori rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
 - sede legale nella Regione Abruzzo;
 - almeno n. 50 soci apicoltori in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento;
 - rappresentanza di almeno il 5% del patrimonio apistico regionale (numero di alveari) dichiarato nel bando annuale di riferimento del Sottoprogramma della Regione Abruzzo, ai sensi della normativa vigente.

3.d. **Nuovo Beneficiario:** il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata non ha mai usufruito di aiuti ai sensi del reg. n. 1221/97 prima, n. 797/04 poi e, da ultimo, n. 1234/2007.

4. FINALITA'

Il presente Programma annuale di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura abruzzese, richiama i criteri di valutazione delle domande di aiuto, già stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, e definisce le procedure amministrative di attuazione delle diverse azioni previste per la campagna 2014/2015.

5. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- razionalizzare la pratica del nomadismo;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa.

6. AZIONI AMMISSIBILI E DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Di seguito sono indicate le azioni ammissibili al cofinanziamento (50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183) che sono incluse nel sottoprogramma apicolo regionale 2014/2015, rimodulate con le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS), il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Giunta regionale d'Abruzzo e la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, nella riunione del 24 settembre 2014, sulla base del finanziamento comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, pari ad € 157.065,00:

- a) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) Lotta alla varroasi;
- c) Razionalizzazione della transumanza;
- d) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

Sono escluse dal sottoprogramma apicolo le azioni che già beneficiano di altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali del settore.

Al pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), entro il termine comunitario del 15 ottobre 2014.

La spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico per azione e sottoazione sono riepilogati nella tabella che segue:

CODICE AZIONE E SOTTAZIONE	Azioni per l'anno 2013/2014	SPESA		CONTRIBUTO	
		Euro	Euro	%	
a1.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti pubblici	20.000,00	20.000,00	100	
a1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati				90
a2	Seminari e Convegni tematici	8.000,00	8.000,00	100	
a3	Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	5.555,56	5.000,00	90	
A	Totale Assistenza Tecnica e Formazione degli apicoltori	33.555,56	33.000,00		
b3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)	16.666,67	10.000,00	60	
b4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	60.000,00	30.000,00	50	

B	Totale Lotta Alla Varroasi	76.666,67	40.000,00	
c2.1	Acquisto arnie (per nomadisti)	66.666,67	40.000,00	60
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	50.000,00	25.000,00	50
C	Totale Razionalizzazione della Transumanza	116.666,67	65.000,00	
cl.	Acquisto di sciami, api regina, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	31.775,00	19.065,00	60
E	Totale Misure A Sostegno per il Ripopolamento del Patrimonio Apicolo Comunitario	31.775,00	19.065,00	
A+B+C+E	TOTALE GENERALE PROGRAMMA	258.663,90	157.065,00	

7. AZIONE A – ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

- 7.1. **Sottoazione a1.1 ed a1.2- Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti pubblici (tecnici Direzione Politiche Agricole, veterinari ASL - Regione Abruzzo) e privati (veterinari, tecnici di associazioni impegnati nell'assistenza tecnico-sanitaria, apicoltori esperti)**

Nel settore apistico si avverte, oggi più che mai, l'esigenza di un ammodernamento e di una riorganizzazione nel campo dell'innovazione tecnologica, della revisione delle normative e della stessa formazione e qualificazione professionale di coloro che operano nel settore apistico o, a vari livelli, nei servizi relativi all'assistenza tecnica, alla vigilanza sanitaria, alla divulgazione.

In una prospettiva di razionalizzazione dell'apicoltura sono determinanti due aspetti: la formazione e l'aggiornamento continuo degli apicoltori e dei tecnici/consulenti, nonché la gestione dell'assistenza /consulenza.

Le competenze, infatti, che sono richieste oggi, e ancora più in prospettiva, sono più ampie, più complesse e più approfondite del passato.

Gli operatori, siano essi generici o specializzati, sono chiamati ad essere sempre "più padroni" di tutti quei fattori manageriali, ambientali, genetici, nutrizionali, sanitari e legislativi che concorrono ad esplicare le performance produttive e riproduttive dell'alveare e dell'intero apiario.

La partecipazione ai corsi di aggiornamento è aperta ai dipendenti della Direzione Politiche Agricole della Giunta regionale impegnati nella istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento dei programmi d'intervento comunitari, nazionali e regionali nel settore dell'apicoltura, ai veterinari che operano nel campo dell'apicoltura del Settore sanità della regione Abruzzo, ai tecnici delle Associazioni impegnate nell'assistenza tecnico sanitaria alle imprese apistiche, agli apicoltori particolarmente esperti e qualificati partecipanti al Progetto "BeeNet - Apicoltura e ambiente in rete".

- **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore

apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

- **Spesa totale ammissibile:** € 20.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 20.000,00 – Per i dipendenti pubblici il contributo pubblico è pari al 100% della relativa spesa ammissibile mentre per i privati partecipanti al corso il contributo pubblico corrisponde al 90% della relativa spesa ammissibile;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - Progetto esecutivo" delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, il numero di ore di formazione, eventuali visite guidate in Regione e fuori Regione, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
 - copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
 - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...) con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione degli eventi, o parte di essi, venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in sede di rendicontazione unitamente all'analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente;**
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.
- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti agli incontri formativi e di aggiornamento che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc...);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

7.2. Sottoazione a2 – Seminari e convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

Per gli imprenditori del settore l'esigenza di approfondire la conoscenza dei meccanismi regolatori del sistema è essenziale al fine di conservare ed accrescere la propria competitività.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario realizzare uno o più incontri formativi o informativi di carattere seminariale o convegnistico; tutti gli incontri dovranno essere tematici e dovranno essere indirizzati prioritariamente alle problematiche inerenti l'attività di assistenza tecnica, la ricerca, la sperimentazione, le innovazioni nel settore apistico, la qualità delle produzioni, la sicurezza degli operatori.

La partecipazione ai seminari e/o convegni è aperta a tutti gli operatori del settore indipendentemente dall'appartenenza o meno a qualsivoglia Forma associata e deve essere a titolo gratuito.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 8.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 8.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo* delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, il numero di ore di formazione, eventuali visite guidate in Regione e fuori Regione, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;

- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
 - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
 - tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...) con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. Analoghi preventivi comparabili devono essere presentati qualora l'organizzazione degli eventi, o parte di essi, venisse affidata a soggetti terzi diversi dai beneficiari diretti della presente sottoazione. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in sede di rendicontazione unitamente all'analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente;**
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.
- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**
- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
 - registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti agli incontri formativi e di aggiornamento, che devono controfirmare su tale registro la loro presenza;
 - copia del materiale divulgativo;
 - rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc...);
 - quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
 - relazione tecnica finale.

7.2. Sottoazione a3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli operatori del settore può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.

Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Forme associate, la sottoscrizione a favore degli apicoltori di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l'acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

Le azioni di comunicazione sono rivolte esclusivamente a tutti gli apicoltori indipendentemente dall'appartenenza o meno a qualsivoglia Forma associata.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 5.555,56;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 5.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo" delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- nel caso di materiale stampato da tipografie devono essere acquisiti tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse con annessa analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente. **I tre preventivi in questione se non presentati con la domanda di aiuto devono essere acquisiti in sede di rendicontazione unitamente all'analisi comparativa della scelta effettuata sottoscritta dal richiedente;**
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad

effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive;

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato. Per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
- lista dei destinatari, che devono controfirmare per ricevuta del materiale e/o degli abbonamenti richiesti;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica ed informativa finale.

8. AZIONE B – LOTTA ALLA VARROASI

8.1. Sottozione b3 – Acquisto di arnie con fondo a rete o gabbiette per blocco della covata (per apicoltori stanziali)

Per la campagna 2014-2015, in continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando l'acquisto di arnie con fondo a rete che, rispetto a quelle aventi fondo fisso, consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

La finalità dell'intervento, infatti, è quella di ridurre i danni causati dal parassita facilitando l'eliminazione ed il controllo del maggior numero di acari responsabili della scomparsa di intere famiglie di api.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di arnie antivarroa è fissata in € 100,00 ciascuna (I.V.A. esclusa).

Il contributo pubblico è pari al 60% della spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa).

Per una più razionale lotta contro il parassita è consentito anche l'acquisto di gabbiette per blocco della covata.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di gabbiette per blocco della covata è valutata in € 5,00 cadauna (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico ammonta al 60% di essa (I.V.A. esclusa).

Il numero di arnie e gabbiette per blocco della covata acquistabili per ogni apicoltore, complessivamente, non può superare il 50% del totale degli alveari denunciati. Tuttavia, detto limite può essere superato, sino alla copertura massima del totale denunciato e richiesto, qualora risulti un numero di domande insufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile; in questo caso le

eventuali maggiori richieste sono soddisfatte dal competente Ufficio scorrendo l'ordine della relativa graduatoria e sino ad esaurimento del finanziamento pubblico disponibile.

In ogni caso, non è ammessa la cumulabilità del finanziamento per lo stesso richiedente tra la sub-azione b.3 (arnie per stanziali) e la sub-azione c.2.1. (arnie per nomadisti), sia per il presente bando che per il triennio di riferimento (2014/2016).

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori stanziali, imprenditori apistici stanziali e apicoltori professionisti stanziali di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 16.666,67;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 10.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esauritive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

8.2. Sottozione b.4 - Acquisto degli idonei presidi sanitari

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi la presente sottozione è rivolta a tutti gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando.

I finanziamenti sono erogati agli apicoltori, anche senza partita IVA o senza adesione ad alcuna forma associata, per il solo tramite degli Enti o delle Forme associate riconosciute.

Ovviamente le strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte degli Enti e Forme associate coinvolte dovranno essere in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

La consegna del presidio sanitario all'apicoltore deve essere tracciata e documentata da parte dell'Ente o Forma associata richiedente mediante sottoscrizione da parte dell'apicoltore di idonea ricevuta, predisposta dallo stesso Ente o Forma associata, riportante almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
- indirizzo dell'azienda;
- numero degli alveari denunciati e trattati;
- nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
- firma dell'apicoltore per accettazione.

La spesa massima ammissibile per alveare regolarmente denunciato è pari ad Euro 5,00 ed il contributo pubblico ammissibile è pari al 50% della stessa spesa.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 60.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 30.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento ed all'impiego dei presidi sanitari, il numero degli alveari potenzialmente trattabili, l'area di intervento, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione con l'indicazione del responsabile dell'attuazione delle stesse;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- elenco dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente Programma. I soggetti pubblici sono esclusi da tale adempimento;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;

- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi;
- copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
 - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
 - indirizzo dell'azienda;
 - numero degli alveari denunciati e trattati;
 - nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
 - firma dell'apicoltore per accettazione.
- Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, i costi unitari e quelli complessivi.

9. AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettariifere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione quantitativa e qualitativa di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che hanno presentato regolare denuncia o comunicazione di possesso di almeno 60 alveari ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, ai sensi della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

9.1. Sottoazione c2.1 – Acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)

Per la presente sottoazione trovano applicazione le considerazioni ed i parametri tecnici ed economici già esposti nel precedente punto 8.1.

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti che praticano il nomadismo di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 66.666,67;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 40.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

9.2. Sottoazione c2.2. - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo, il monitoraggio degli alveari e la loro gestione telematica (software applicativo, muletti elevatori, gru, carriere porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione dell'acquisto di automezzi targati, elaboratori elettronici, palmari, ecc...

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 14.000,00 (I.V.A. esclusa) per beneficiario che abbia regolarmente denunciato il possesso di almeno 60 alveari; la spesa massima ammissibile è elevata ad € 28.000,00 per l'acquisto di muletti o similari motorizzati.

- **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, che praticano il nomadismo di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari (almeno 60) ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;
- **Spesa totale ammissibile:** € 50.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 25.000,00
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
 - tre preventivi di spesa comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
 - quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
 - qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
 - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.
- **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**
 - Copia delle fatture quietanzate.

10. AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

10.1. Sottoazione e1 - Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari, anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, la presente sottoazione prevede aiuti per l'acquisto di sciami/famiglie ed api regine della razza Apis mellifera ligustica, **prodotte in Italia**, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa), fissata in € 90,00 (I.V.A.

esclusa) per l'acquisto di sciami/famiglie con regina ed € 16,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera ligustica*.

L'acquisto massimo finanziabile di sciami ed api regine, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 31.775,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 19.065,00 di cui il 70% finalizzato all'acquisto di sole api regine ed il 30% all'acquisto di sciami;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- Certificazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti l'idoneità e l'integrità sanitaria degli sciami e/o delle api regine acquistate;
- Dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera ligustica* ed ecotipi locali.

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI

Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione del Sottoprogramma Abruzzo 2014/2015 di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 - ex reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007-:

12.1. Eligibilità delle spese

Ai fini del presente Sottoprogramma, le spese ammissibili sono riconosciute e soggette a contribuzione pubblica solo se la data di emissione dei documenti è successiva a quella della nota della Struttura regionale competente che comunica all'interessato l'accettazione della domanda di finanziamento.

Le spese generali (materiale di consumo, cancelleria, assicurazioni, spese postali, telefoniche, spese di rappresentanza, ecc..) fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

12.2. Spese non ammissibili

- Acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- Acquisto elaboratori elettronici;
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (in nessun caso essa può essere ammessa a contributo);
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

12.3. Soggetti beneficiari

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti i soggetti beneficiari in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed in possesso dei requisiti specificati al precedente punto 3.c.

12.4. Fascicolo aziendale

Ogni soggetto che presenta domanda di finanziamento per aderire al presente Sottoprogramma apicolo, deve preventivamente costituire il proprio fascicolo aziendale presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola o presso l'Amministrazione regionale.

12.5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte secondo il modello messo a disposizione on-line dall'AGEA - Organismo Pagatore - sul portale www.sian.it, sono indirizzate ad: **ORGANISMO PAGATORE AGEA per tramite della REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA** competente per territorio, **entro 30 (trenta) giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) del presente Sottoprogramma.

Le Associazioni degli apicoltori, gli Enti e le altre Forme associate presentano la domanda, nei tempi sopra indicati, alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione (Via Catullo, 17, 65127 - PESCARA).

12.6. Modalità di scarico della domanda

Per stampare liberamente uno o più moduli in bianco di domanda, completi di codice a barre, per il contributo miele relativo all'anno 2014, occorre collegarsi al sito internet www.sian.it.

Nella parte sinistra dello schermo è visibile il link **Utilità**; cliccare con il mouse su **Download**.

Una volta entrati nel menu del Download scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica** e cliccare con il mouse su **Scarico moduli** e poi su **Continua**.

Al cambio della pagina, dopo aver controllato i requisiti minimi necessari per la stampa del modulo, cliccare su **Prosegui**.

Nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra **SERVIZI** e poi **Richiesta Atto**.

Nella pagina della richiesta Atti scegliere il settore **ZOOTECNIA**; i campi **Tipologia atto (domanda miele)** e **Anno campagna (2014)** verranno riempiti automaticamente.

Inserire il numero dei moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto **richiedi modulo**. Verrà inoltrata la richiesta di stampa e quando i modelli sono pronti si aprirà la pagina di Acrobat con la visualizzazione del modello di domanda.

Cliccare sull'icona della stampante ed attivare la stampa.

In alternativa alla procedura sopra descritta, i moduli di domanda possono essere richiesti per il tramite dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, delle Unità Territoriali per l'Agricoltura, dei Centri Assistenza Agricola, delle Organizzazioni degli apicoltori, ovvero per il tramite dell'Ufficio Produzioni Animali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione.

12.7. Documentazione a corredo della domanda

L'iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, il possesso della partita I.V.A. ed ogni eventuale ulteriore certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile alla presentazione della domanda di aiuto nonché all'attribuzione del punteggio di merito di cui al

successivo punto 12.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

In caso di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordatole è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti.

12.8. Istruttoria

I Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (di seguito denominati anche S.I.P.A.), entro trenta giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande, procedono alla istruttoria delle richieste pervenute, ed in particolare:

- Provvedono all'acquisizione on-line di tutte le domande pervenute inserendo le stesse sul portale SIAN, se non già presenti; terminata l'attività di acquisizione deve essere eseguita la funzione di "rilascio" (protocollazione AGEA) per ogni singola domanda inserita per arrivare allo stato di avanzamento "DEFINITIVO";
- La funzione di acquisizione consente di verificare se il soggetto interessato abbia costituito il fascicolo aziendale, controllando, altresì, la correttezza dei dati indicati in domanda con quelli riportati nel predetto fascicolo, ed informare sulle eventuali domande di finanziamento presentate dal medesimo soggetto nelle precedenti annualità;
- Eventuali variazioni, di qualsiasi natura, da apportare successivamente alle domande inserite dovranno essere richieste ad AGEA Organismo Pagatore, che provvederà alle rettifiche in questione, ove ciò non contrasti con la normativa di riferimento;
- Sulla base delle indicazioni contenute nei manuali operativi predisposti dal Sistema Informativo Nazionale ed AGEA, i SIPA gestiscono le varie fasi istruttorie che vanno dal "Preventivo" al "Consuntivo" ed, infine, alla Compilazione della "Check-list";
- Al fine di accelerare i tempi necessari per la formulazione della graduatoria regionale delle ditte beneficiarie, la gestione informatica dell'acquisizione delle domande sul portale SIAN può essere effettuata anche dopo la predisposizione cartacea del verbale istruttorio preventivo e degli elenchi provinciali delle richieste ammesse a finanziamento e di quelle escluse dallo stesso. Tuttavia, l'attribuzione informatica del numero di protocollo AGEA alle istanze presentate e, quindi, il conferimento alle stesse dello stato di avanzamento "DEFINITIVO" deve essere effettuato, ai sensi delle Istruzioni Operative AGEA n. 24, entro il **31 maggio 2014**.

12.9. Valutazione delle domande di aiuto

Le istanze avanzate dai beneficiari individuati dal presente Sottoprogramma, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 sono valutate secondo i parametri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P e di seguito riportati, con il relativo punteggio di merito:

Apicoltori

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree Natura 2000, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio con la codifica di "attività agricola"	2
e)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
f)	Imprenditrici apistiche	1
g)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	0,5
	2. da 51 a 100	1
	3. da 101 a 150	1,5
	4. da 151 a 400	2,5
	5. da 401 a 600	3
	6. oltre 600	3,5

Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Numero dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento:	
	1. da 51 a 100	1
	2. da 101 a 150	1,5
	3. oltre 150	2
c)	Numero di alveari rappresentati alla data di pubblicazione nel B.U.R.A.T. del bando annuale di riferimento:	
	4. da 2.001 a 5.000	1
	5. da 5.001 a 10.000	2
	6. oltre 10.000	3

Enti pubblici, privati e di ricerca

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Sede operativa nella regione Abruzzo	2
c)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale	2
d)	Conformità del progetto alle linee programmatiche del Sottoprogramma regionale ed aderenza dello stesso alle problematiche di specifici territori regionali	1

12.10. Motivi di esclusione

- Mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- Incompletezza della domanda;
- Contributo già percepito per lo stesso investimento in virtù di altra normativa;
- Contributo già assegnato ed investimento non realizzato nel precedente anno senza giustificazione o comunicazione all'Autorità competente.

12.11. Definizione e trasmissione elenchi provinciali

I S.I.P.A., entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza dello svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate, trasmettono al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, gli elenchi ricapitolativi, suddivisi per tipologia di azione e sottoazione, delle richieste istruite favorevolmente e quelli delle istanze non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione, secondo le indicazioni impartite dallo stesso Servizio e già in essere.

12.12. Definizione graduatorie regionali

Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato, sulla base degli elenchi predisposti e trasmessi dai S.I.P.A., predisponde le graduatorie regionali e gli atti necessari alla prenotazione ed alla liquidazione dei fondi, nonché alla successiva erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto da parte dell'AGEA.

Lo stesso Servizio istruisce, inoltre, e predisponde gli atti necessari all'approvazione dei progetti esecutivi, presentati dagli Enti, Istituti di ricerca, Forme associate e Associazioni degli apicoltori, nonché alla prenotazione dei relativi fondi, alla liquidazione ed alla proposta di pagamento del contributo ad essi spettanti da parte dell'AGEA.

12.13. Finanziamento delle istanze

Ai sensi del programma quadro, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P:

- a) Le domande di aiuto pubblico presentate dalle Forme associate e dagli Enti pubblici, privati e di ricerca, in caso di pluralità di domande ammissibili per la stessa sub-azione possono essere accolte sino alla copertura del 50% del finanziamento pubblico disponibile per la stessa sub-azione; in caso di un solo beneficiario richiedente, l'importo di finanziamento pubblico può essere elevato al 100% di quello disponibile, se richiesto.
- b) Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte, secondo i limiti finanziari fissati dalle singole sottoazioni, fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi", delle specifiche graduatorie regionali.
- c) La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto da parte dei beneficiari o si verificano economie di spesa in corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale. Va da sé che, per ovvi motivi di

efficienza ed efficacia della gestione del presente Sottoprogramma, le somme provenienti da rinunce di spesa dovranno essere comunicate alle Strutture regionali di riferimento entro, e non oltre, 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Ente territorialmente competente (SIPA, per gli apicoltori e Direzione Politiche agricole per gli Enti, gli Istituti di ricerca e le Forme associate) di accettazione della domanda di finanziamento. Le rinunce di finanziamento, totali o parziali, del contributo richiesto nella domanda di aiuto, presentate successivamente alla data sopra indicata, fatto salvi i casi di cause di forza maggiore, e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, previsti dalla normativa comunitaria, comporteranno l'esclusione degli interessati dai benefici economici in apicoltura per il triennio successivo.

- d) Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzati per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può apportare variazioni negli importi finanziari delle singole azioni e sottoazioni, fermo restando il massimale del programma annuo di riferimento, previa comunicazione delle stesse variazioni al Ministero competente e ad AGEA.
- e) Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato è autorizzato a mettere in atto analogia rimodulazione, dopo avere soddisfatto lo scorrimento di graduatoria per le azioni interessate, anche per le somme provenienti da rinunce o da economie di spesa comunicate dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura e dagli Enti, Istituti di ricerca e Forme Associate nel corso di realizzazione del presente Programma operativo.
- f) Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze degli apicoltori che non hanno mai beneficiato (**nuovo beneficiario**), per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.
- g) Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'ultimo triennio di riferimento del contributo concesso. Lo stesso principio si adotta per i trienni precedenti. In altri termini, precede il richiedente che registra una data di finanziamento più remota nel tempo per la specifica sottoazione.
- h) A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, per gli apicoltori e gli imprenditori apistici prevale l'età più giovane del richiedente, mentre per gli Enti, Istituti, Associazioni degli apicoltori e le altre Forme associate si procede al sorteggio pubblico.

12.14. Modifiche

Non sono ammesse varianti degli interventi ammessi a finanziamento. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, adeguatamente motivate possono essere ammesse soltanto se comunicate ed autorizzate, preventivamente alla loro attuazione, da parte della Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.

12.15. Rendicontazione

- a) Enti, Istituti, Forme associate, Associazioni degli apicoltori - Gli Enti, gli Istituti di ricerca, le Associazioni degli apicoltori e tutte le altre Forme associate beneficiari del finanziamento pubblico, entro il **31 luglio 2015** trasmettono al Servizio Produzioni Agricole

e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione una rendicontazione analitica delle attività svolte, corredata da una esauriente relazione tecnico - economica sullo stato di attuazione degli interventi realizzati. Oltre agli aspetti descrittivi, la relazione deve riportare, quanto indicato nelle singole sottoazioni. Alla rendicontazione sono allegati i documenti giustificativi di spesa, in originale e regolarmente quietanzati, nonché copia di tutto il materiale di formazione o informazione prodotto o acquistato, per essere acquisito al fascicolo del beneficiario e rimanere a disposizione degli Organi comunitari per gli eventuali controlli previsti dalla normativa vigente.

Sui documenti giustificativi di spesa, il Servizio Produzioni Agricole e Mercato appone la dicitura " ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex797/2004)" e provvede a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del beneficiario, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

- b) **Rendicontazione altri beneficiari** - I documenti giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, sono prodotti in originale ai SIPA entro il **15 luglio 2015**, accompagnati dalla richiesta di liquidazione del contributo spettante da parte del beneficiario. Sugli stessi, gli Uffici competenti appongono la dicitura " ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex797/2004)" e provvedono a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del produttore, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

12.16 Controlli

I fascicoli predisposti per le domande ammesse al finanziamento sono conservati e resi disponibili per eventuali controlli da parte di AGEA OP, Commissione Europea o Corte dei Conti Europea.

I controlli amministrativi devono essere svolti sul 100% delle domande ammesse a finanziamento e gli stessi devono essere integrati con sopralluoghi presso la sede del soggetto richiedente (**controlli in loco**), in percentuale non inferiore al 30% delle domande ammesse al finanziamento, al fine di verificare il rispetto delle condizioni prescritte per il riconoscimento del contributo.

L'attività di controllo è svolta secondo le modalità contenute nelle Istruzioni Operative AGEA n. 24 ed il campione delle domande soggette a "controllo in loco" è comunicato ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato.

I controlli in loco devono essere improrogabilmente conclusi entro, e non oltre, il 31 agosto 2015.

12.17. Liquidazione del contributo

I S.I.P.A. consolidano sul portale SIAN il consuntivo degli interventi ammessi a finanziamento e quelli facenti parte del campione di controllo e trasmettono, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, gli elenchi di liquidazione, suddivisi per tipologia di azione e sottoazione, l'elenco dei soggetti sottoposti a controlli oggettivi in loco completo della data di esecuzione e dell'esito, nonché l'elenco delle istanze non ammesse a liquidazione con la relativa motivazione, entro il **5 settembre 2015**.

I suddetti elenchi sono accompagnati dalla dichiarazione di veridicità delle domande di liquidazione (allegato 5, della circolare AGEA OP n. 19, del 18 aprile 2011), sottoscritta dal Dirigente responsabile del SIPA, dal responsabile del procedimento istruttorio e dal responsabile del procedimento di revisione (le due figure, ovviamente, devono essere separate nel senso che il revisore non deve avere svolto l'istruttoria).

Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro il 15 settembre 2015, provvede al consolidamento, alla stampa ed all'invio telematico dell'elenco regionale di liquidazione delle ditte beneficiarie e delle ditte incluse nel campione di controllo.

Entro il 20 settembre 2015, trasmette all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A) la dichiarazione regionale di veridicità delle domande di liquidazione (allegato 2, delle Istruzioni Operative AGEA n. 24), sottoscritta dal Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, dal responsabile del procedimento istruttorio e dal responsabile del procedimento di revisione.

12.18. Erogazione del contributo

Inderogabilmente entro il termine comunitario del 15 ottobre 2015 l'AGEA OP, sulla base degli elenchi di liquidazione ricevuti dalla Regione, provvede al pagamento dei contributi spettanti alle ditte beneficiarie, previo controllo in merito ad eventuali provvedimenti di fermo amministrativo o giudiziario a carico dei soggetti interessati o all'esistenza di eventuali importi da recuperare, mediante compensazione, per indebita percezione di ulteriori aiuti erogati o debiti contributivi INPS, nell'importo comunicato da questo Ente.

L'AGEA, entro il 15 ottobre 2015, attiva le procedure di rimborso dell'aiuto ed il conseguente addebito delle spese al FEAGA.

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, pena la irricevibilità della domanda, il codice IBAN, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto (Quadro A, sez. II del modello di domanda).

12.19. Vincoli e prescrizioni

a) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente Sottoprogramma il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.

b) I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto a) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di riferimento (15), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario all'atto della denuncia di detenzione prevista dalla legge n. 313/2004.

c) Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico della razza Apis mellifera ligustica ed ecotipi locali.

d) Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

e) Tutto il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito del presente Sottoprogramma, deve riportare obbligatoriamente:

- il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione europea";

A

- il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
 - il logo regionale con sottostante dicitura "Regione Abruzzo – Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione".
- f) Una copia del materiale di cui alla precedente lettera e), deve essere depositata agli atti del competente Servizio regionale.
- g) I risultati di tutte le attività volte al miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura possono essere divulgati utilizzando quanto previsto dalla misura relativa all'assistenza tecnica.

12.20. Norme finali

- a) Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente o la Forma associata interessati, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per il triennio successivo.
- b) In caso di non utilizzazione, totale o parziale, del finanziamento richiesto e concesso, senza che la stessa sia stata debitamente giustificata e comunicata alle autorità competenti nei termini stabili dal presente Programma operativo, è prevista l'esclusione degli interessati dai benefici economici in apicoltura per il triennio successivo.
- c) Sono fatti salvi i casi di causa forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, previsti dalla normativa comunitaria, a condizione che siano comunicati nei modi e nei tempi previsti dal presente Programma operativo.
- d) Qualora le scadenze indicate nel presente Sottoprogramma coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

13. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Sottoprogramma è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) ed è reso disponibile nel sito internet della stessa Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

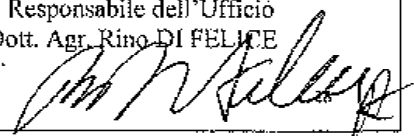
Il responsabile del procedimento amministrativo del presente bando è il Dirigente pro-tempore del Servizio Produzioni Agricole e Mercato.

Il Responsabile del Coordinamento tecnico ed operativo del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2015 è il dott. Rino Di Felice, in qualità Responsabile dell'Ufficio Produzioni Animali.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al dott. Rino Di Felice del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali - tel.0857672833- e-mail: rino.difelice@regione.abruzzo.it.

Pescara 20 ottobre 2014

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Rino DI FELICE



DG PIUE - PIUE 07 - Prot. Uscita N.0006495 del 18/11/2014



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

Ex PIUE VII

CIRCOLARE

Alle Regioni e Province Autonome
Loro Sedi

Ministero della Giustizia Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Largo Daga, 2
00164 ROMA

Ministero delle politiche alimentari e
forestali
DISR IV
SEDE

AGEA –Coordinamento
Via Palestro, 81
00185 ROMA

AGEA Organismo Pagatore
Via Palestro, 81
00185 ROMA

Oggetto: DM 23 gennaio 2006 inerente l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Ammissibilità delle spese.

Con il Decreto ministeriale in oggetto, pubblicato sulla GURI n. 60, del 13 marzo 2006, sono state dettate le istruzioni operative per l'applicazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

A tal riguardo con la presente nota si intende fornire un chiarimento ai numerosi quesiti pervenuti dalle Regioni e Province autonome che partecipano al programma nazionale cofinanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007, a seguito delle istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento diramate da AGEA (Istruzioni Operative AGEA n. 24, del 16.12.2013).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

Ex PIUE VII

Tali istruzioni prescrivono, tra l'altro, che la eleggibilità delle spese deve essere successiva a quella di accettazione della domanda di finanziamento, mentre la quasi totalità delle Regioni ha manifestato forti riserve sull'opportunità della menzionata disposizione.

Considerato che tale impostazione:

- può ridurre in modo sensibile il periodo effettivo di utilizzo dei fondi assegnati a ciascun Ente partecipante al Programma nazionale;
- può comportare una disparità di trattamento tra i beneficiari situati in diverse Regioni e Province autonome;
- può ridurre l'efficienza di spesa dell'Italia che, ha raggiunto, nella campagna di commercializzazione 2013-2014, quando si è derogato dalla predetta disposizione AGEA, il 97% di fondi spesi rispetto a quelli assegnati;

si ritiene opportuno chiarire che, ai fini di una corretta ed efficiente gestione dei suddetti programmi apistici, è sufficiente che la data di emissione dei documenti attestanti le spese effettuate dai beneficiari sia successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto e, pertanto, tale data può essere anche precedente a quella di accettazione della stessa.

Per quanto sopra si ritiene di aver fornito sufficienti elementi per poter operare nell'interesse del settore e, in particolare, utilizzare le risorse rese disponibili con la massima efficienza.

19 NOV 2014

IL DIRETTORE GENERALE
Felice Assenza

2

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH27/290
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Santercole Leonardo,
C.F.SNTRLRD60L30G484M - P.IVA
01091820660, legge regionale 23 ottobre
2003, n.15 recante - "Interventi nelle
aziende zootecniche della Regione Abruzzo
a seguito di emergenze zootecniche,
sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Leonardo Porreca, in data 24/02/2014, con il quale si propone, a seguito di focolaio di anemia equina, la liquidazione di un indennizzo complessivo pari ad € 121.440,00, distinto come di seguito specificato:
 - € 950,00 per capi abbattuti, deceduti o macellati;
 - € 120.490,00 per fermo d'impresa e mancato reddito;
2. **di approvare** l'indennizzo complessivo di € 121.440,00 in favore della ditta Santercole Leonardo, C.F. SNTRLRD60L30G484M - P.IVA 01091820660, sottoposta a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di focolaio di Anemia Equina, distinto come di seguito specificato:
 - € 950,00 per capi abbattuti, deceduti o macellati;
 - € 120.490,00 per fermo d'impresa e mancato reddito;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Santercole Leonardo, C.F. SNTRLRD60L30G484M - P.IVA 01091820660, l'importo di € 121.440,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante

accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis*;

4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 06.11.2014, n. DH27/291
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Giustini Pasquale, C.F.
GSTPQL26P20G449G, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 813,60 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 813,60, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Giustini Pasquale, C.F. GSTPQL26P20G449G, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Giustini Pasquale, C.F. GSTPQL26P20G449G, l'importo di € 813,60 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante assegno circolare non trasferibile;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 05.11.2014, n. DH29/41
PSR 2007/2013 Abruzzo - Asse 1 Misura 1.1.1 Azione A) Formazione - Corso di n. 150 ore svolto da SEFOASI S.r.l., sede di Pescara. Autorizzazione al pagamento di n. 11 Domande dalla Ditta Ciampoli Angela alla ditta Tiberi Cesarina, per complessivi € 22.275,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI il Reg. (CE) n. 1974/06 e il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione e s.m.i.;

VISTO il PSR 2007/2013 Abruzzo vigente che, all'Asse 4, prevede la procedura per l'attivazione dell'approccio Leader;

PREMESSO che

- con D.G.R. n. 247 dell'8/04/2013 pubblicata sul BURA Agricoltura n. 48 del 10/05/2013 è stato approvato il Bando per l'attuazione della Misura 1.1.1 "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione - Azione A) Formazione - PSR 2007/2013 Regione Abruzzo" - Anno 2013;
- con determinazione n. DH29/102 del 22/10/2013 è stato approvato il Catalogo Formativo proposto dagli Enti formatori accreditati;
- con Determinazione Direttoriale n.

DH73/2014 del 16/04/2014 è stata autorizzata l'attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento;

- con nota n. 12/14 del 17/04/2014 l'Ente Formatore SEFOASI S.r.l. ha comunicato l'avvio del corso da tenersi presso la sede di Pescara;
- in data 28/06/2014 è stato concluso il corso di cui sopra e in data 30/06/2014 si sono tenuti i colloqui finali;
- con determinazione n. DH29/35 del 20/08/2014 è stato approvato il rendiconto del corso di che trattasi;
- a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento presentate dagli allievi che hanno terminato positivamente il corso stesso, sono risultate ammissibili a contributo le ditte riportate nell'elenco di cui all'All.1;

VISTA la tabella 1 (All. 1) riportante elencati n. 11 beneficiari ammissibili, dalla Ditta Ciampoli Angela alla ditta Tiberi Cesarina, per complessivi € 22.275,00;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la liquidazione della suddetta somma di € 22.275,00 quale contributo spettante alle ditte riportate nella suddetta tabella1(All. 1);

RITENUTO di procedere ad autorizzare il pagamento delle ditte di che trattasi e inviare i relativi elenchi ad AGEA per la conseguente erogazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14/09/99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di autorizzare** il pagamento in favore delle n. 11 ditte elencate nella tabella 1 (All. 1), per complessivi € 22.275,00;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la compilazione degli elenchi di pagamento;
- **di inviare** i relativi elenchi di pagamento ad AGEA per la conseguente erogazione di complessivi € 22.275,00;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All. 1, costituito da n. 1 facciata, rappresentato dalla tabella relativa agli allievi beneficiari del contributo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1 costituito da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue allegato

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso I.A.P. PESCARA

SEFOASI Srl

N.	n. domanda pagamento	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	44750250548	Ciampoli Angela	CMPNGL70E49G141Q	2.025,00
2	44750232835	Contestabile Sabino	CNTSBN91C04A515W	2.025,00
3	44750232710	Del Vecchio Paola	DLVPLA92A68A515T	2.025,00
4	44750232736	Di Cosimo Pasquino	DCSPQN82M17A515J	2.025,00
5	44750251314	Di Lizio Gianni	DLZGNN78R15C632W	2.025,00
6	44750237677	Genobile Roberto	GNBRRT91L26C632K	2.025,00
7	44750250449	Giardinelli Nicolaus	GRDNLS90D20E435E	2.025,00
8	44750232785	Massaro Vinicio	MSSVNC90T10A515Z	2.025,00
9	44750250563	Sarchese Antonino	SRCNNN72B08G141Y	2.025,00
10	44750232884	Stornelli Benedetta	STRBDT89B67C426P	2.025,00
11	44750232694	Tiberi Cesarina	TBRCRN83E42A515J	2.025,00
				22.275,00



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 05.11.2014, n. DI8/57
**L.R. n. 54/1983 e smi - Cava in località
"Pizzo Carluccio" - Comune di Popoli (PE)
Ditta Fassa s.r.l. con sede legale in Via
Lazzaris n.3, Spresiano (TV) Variante non
sostanziale con rimodellamento
morfologico e variazione di volumetria**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui
si intendono integralmente riportate,

– **di autorizzare** la Ditta Fassa s.r.l. (già s.p.a.)
- P.ta Iva 02015890268 con sede legale in
Via Lazzaris n.3, Spresiano (TV), ad eseguire
i lavori di variante non sostanziale con
rimodellamento morfologico e variazione di
volumetria, come da Giudizio VIA n. 2255
del 25.07.2013, nella cava di ghiaia in
località "Pizzo Carluccio" nel Comune di
Popoli (PE), alle seguenti norme e
condizioni:

- 1) i lavori di coltivazione devono essere
eseguiti nel pieno rispetto del progetto
approvato timbrato e vistato dal
responsabile del procedimento e
allegato al presente provvedimento;
- 2) in fase di esercizio dovranno essere
messi in atto gli accorgimenti tecnico-
progettuali e le più efficaci misure di
mitigazione al fine di:
 - a. garantire la massima tutela di suolo,
sottosuolo, acque superficiali, acque
sotterranee mediante interventi di
recupero e smaltimento a norma di
legge di qualsiasi materiale
inquinante sversato accidentalmente
in superficie;
 - b. minimizzare gli effetti ambientali
indotti dal rumore e dalle vibrazioni,
nel rispetto della normativa vigente,
dotando i mezzi meccanici di
dispositivi di attenuazione del
rumore;
 - c. minimizzare l'emissione di
inquinanti in atmosfera mantenendo

- i mezzi meccanici in perfetta
efficienza e adottando misure
gestionali che obblighino i
conducenti allo spegnimento dei
mezzi durante il non utilizzo;
 - d. contenere le polveri dovute alla
movimentazione dei macchinari in
fase di escavazione, carico e
trasporto, sui piazzali e sulle aree
potenzialmente polverose, mediante
l'innaffiamento periodico, con
particolare riguardo alle giornate
con presenza di vento e alle stagioni
secche;
 - e. mantenere in perfetta efficienza la
viabilità che conduce all'area di cava
e quella interna;
- 3) in relazione alla conformazione
topografica dei luoghi e al progredire
della geometria degli scavi,
compatibilmente con quanto indicato
negli elaborati progettuali, le acque
meteoriche provenienti dall'esterno del
sito dovranno essere adeguatamente
intercettate tramite canalizzazioni di
guardia e allontanate verso i compluvi
naturali;
 - 4) il recupero morfologico, al fine di
consentire un completo inserimento
armonico nel contesto preesistente,
dovrà prevedere, la riprofilatura dei
fronti con diminuzione della pendenza
e smussamento del ciglio superiore
delle scarpate, nonché il raccordo
graduale con la sommità, evitando, in
tal modo, passaggi netti e conferendo
alle stesse condizioni di stabilità
permanente;
 - 5) al termine dell'attività, la
configurazione finale dell'area di cava
dovrà garantire il corretto drenaggio
delle acque superficiali, evitando la
formazione di ristagni e zone
acquitrinose;
 - 6) a fine lavori dovranno essere
smantellate tutte le infrastrutture
funzionali alle attività di cava per il
periodo di vigenza dell'autorizzazione, i
materiali ed i residui di lavorazione
presenti nei piazzali e quant'altro sia
paesaggisticamente motivo di disturbo
ambientale e paesaggistico; inoltre
dovrà essere ripristinata l'efficienza di
strade e le piste utilizzate dai mezzi di

- cantiere, e tutte le aree compromesse dall'area estrattiva;
- 7) al fine di consentire il riscontro periodico della conduzione delle attività estrattive, in termini di sfruttamento del giacimento e di recupero ambientale, dovrà essere disposto un piano di monitoraggio in cui siano riferiti gli interventi realizzati e da realizzare, con precisa indicazione dei quantitativi e dei tipi di materiali estratti e ancora da coltivare. Copia del piano di monitoraggio, corredato del cronoprogramma delle attività, da elaborare annualmente sino alla conclusione dei lavori in forma di "Relazione tecnica di aggiornamento" o "Stato di avanzamento dei lavori", dovrà essere trasmesso al Servizio Risorse del Territorio, al Comune di Popoli e al Corpo Forestale dello Stato della Provincia di Pescara;
 - 8) Il Servizio Risorse del Territorio si riserva di attivare tutte le misure che riterrà più opportune qualora a conoscenza di valori anomali documentati nell'acqua destinata ad uso umano in prossimità dell'area estrattiva;
 - 9) La polizza fidejussoria n.127R2570/W58768 stipulata con la Compagnia Zurich Insurance Plc - Milano, in data 15/09/2014, potrà essere svincolata solo a seguito del regolare ripristino ambientale dell'area estrattiva;
 - 10) Restano invariati il valore e l'efficacia dei provvedimenti originari compreso il termine di fine coltivazione che resta fissato al 10/05/2017.
 - 11) La ditta esecutrice, oltre al rispetto delle norme contenute nel presente provvedimento, è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni normative in materia nonché di tutte le prescrizioni eventualmente dettate da altri Organi di vigilanza competenti.
 - 12) Di disporre la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché la trasmissione, per quanto di competenza, al Comune di Popoli (PE) e al Corpo Forestale dello Stato di Pescara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE POLITICHE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DI
PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE*

DETERMINAZIONE 17.09.2014, n. DL34/282
**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione"
Piano Operativo 2012-2013. Progetto
Speciale Multiasse "Programma di
Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta
alla Povertà" - Linea di intervento 2-
Inclusione nel MdL dei soggetti a rischio di
esclusione. Avviso pubblico denominato
"Intraprendo". (Determinazione
Dirigenziale 29/10/2013 n. DL29/103).
Approvazione Piano Esecutivo delle Attività
-Abruzzo Sviluppo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la Determinazione Direttoriale DL/23 del 18 febbraio 2014, recante: "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione (che sostituisce il Manuale approvato con DL/45 del 04/04/2013) - Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"(che sostituisce le Linee Guida approvate con DL/45 del 04/04/2013) - Descrizione dei Sistemi di gestione e di controllo;
- la D.G.R. 11/06/2012, nr. 364, concernente "PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2012-2013:

- la D.G.R. del 28/10/2013 nr. 779 recante PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2012/2013. Rimodulazione Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Linea di Intervento 2;

RICHIAMATE

- la Determinazione Dirigenziale del 29/10/2013 n. DL29/103 recante:" PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della Lotta alla Povertà" Linea di intervento 2- Inclusione nel MdL dei soggetti a rischio di esclusione. Approvazione Avviso pubblico denominato "Intraprendo" per la presentazione delle candidature;
- la Determinazione Dirigenziale del 07/11/2013 n. 117/DL29 recante P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2012-2013. Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Linea di intervento 2- Inclusione nel MdL dei soggetti a rischio di esclusione. Avviso pubblico denominato "Intraprendo". (Determinazione Dirigenziale 29/10/2013 n. DL29/103). Errata Corrige, con la quale il Dirigente del Servizio Programmazione delle Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali ha provveduto alla modifica dell'Articolo 8 dell'Avviso Pubblico "Intraprendo" che prevede:
 1. Ciascuna impresa ammessa all'incentivo sarà sostenuta attraverso il supporto tecnico-specialistico nella fase di attuazione degli investimenti, e la consulenza in marketing, comunicazione efficace, etc.;
 2. L'attività è realizzata dalla società in house della Regione Abruzzo, Abruzzo Sviluppo SpA.
 3. Sulla base dei fabbisogni rilevati, Abruzzo Sviluppo SpA erogherà i servizi inerenti l'accompagnamento in fase di start up, di durata non inferiore a 10 ore per ciascuna azienda beneficiaria degli incentivi. Tali servizi verranno erogati, per tutto il periodo previsto per

l'attuazione del progetto imprenditoriale (12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione all'incentivo) attraverso contatti diretti tra Abruzzo Sviluppo SpA e l'impresa beneficiaria e congiuntamente pianificati";

- la Determinazione Dirigenziale n. DL29/21 del 6 febbraio 2014, recante P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2012-2013. Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Linea di intervento 2- Inclusione nel MdL dei soggetti a rischio di esclusione. Avviso pubblico denominato "Intraprendo". (Determinazione Dirigenziale 29/10/2013 n. DL29/103). Impegno risorse.
- la Determinazione Dirigenziale n. 62/DL29 del 18 aprile 2014 recante P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2012-2013. Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Linea di intervento 2- Inclusione nel MdL dei soggetti a rischio di esclusione. Avviso pubblico denominato "Intraprendo". (Determinazione Dirigenziale 29/10/2013 n. DL29/103). Approvazione graduatorie;

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'Articolo 4, comma 1 dell'Avviso, le risorse destinate alle attività di sostegno allo start-up e di consulenza per l'avvio delle nuove imprese finanziate ammontano a € 200.000,00;
- che con D.D. 94/DL29 del 16.06.2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Abruzzo (c.f. 80003170661) e Abruzzo Sviluppo Spa con durata di mesi dodici a far data dalla sottoscrizione della stessa;

CONSIDERATO che con nota prot. N.2014/rb/gdm/724, acquisita agli atti di questa Direzione con prot. Ra/215862/DL34 del 8 agosto 2014, Abruzzo Sviluppo ha provveduto alla trasmissione del Piano Esecutivo delle Attività finalizzato alla consulenza di definizione degli aspetti organizzativi della start-up, all'individuazione dei mercati di riferimento e nell'analisi dei

concorrenti (marketing), alla consulenza nell'ambito della comunicazione efficace e degli aspetti amministrativi, alla consulenza nel settore del credito, della finanza agevolata e della internazionalizzazione dei mercati, e al supporto negli adempimenti previsti dal Bando;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del sopra citato piano esecutivo delle Attività;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1) **di approvare** l'Allegato A) Piano Esecutivo delle Attività di Abruzzo Sviluppo Spa per le attività di sostegno allo start up e di consulenza finalizzato alla consulenza di definizione degli aspetti organizzativi della start-up, all'individuazione dei mercati di riferimento e nell'analisi dei concorrenti (marketing), alla consulenza nell'ambito della comunicazione efficace e degli aspetti amministrativi, alla consulenza nel settore del credito, della finanza agevolata e della

internazionalizzazione dei mercati, e al supporto negli adempimenti previsti dal Bando "INTRAPRENDO" - PO FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO - Piano Operativo 2012-2013 Progetto Speciale Multiasse "Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Linea di Intervento 2;

- 2) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul sito: www.regione.abruzzo.it/fil;
- 3) **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
- a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) Servizio Politiche di promozione, integrazione e sicurezza sociale, per gli adempimenti di competenza;
 - d) Al BURAT per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

MODELLO "1" – IMPRESE COSTITUENDE
P.S.M. PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ – LINEA 2
INCLUSIONE NEL MDL DELLE PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE – INTRAPRENDO
PIANO ESECUTIVO



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO
2007-2013 | **OBiettivo**
Competitività regionale
e occupazione



INDICE

1. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

2. I SERVIZI DI CONSULENZA CHE SARANNO EROGATI

- 2.1. Consulenza nella definizione degli aspetti organizzativi della start-up
- 2.2. Consulenza nell'individuazione dei mercati di riferimento e nell'analisi dei concorrenti (marketing)
- 2.3. Consulenza nell'ambito della comunicazione efficace
- 2.4. Consulenza in ambito amministrativo
- 2.5. Consulenza nel settore del credito e della finanza agevolata
- 2.6. Supporto negli adempimenti previsti dal bando

3. MODALITÀ DI EROGAZIONE

4. TEMPISTICA

5. LE CARATTERISTICHE DELLE RISORSE IMPEGNATE

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'offerta di un'articolata gamma di servizi, generalmente erogati sul mercato da più imprese, avrà un effetto molto positivo sui beneficiari degli stessi. Occorre evidenziare, a tal riguardo, che gli imprenditori, hanno palesato spesso difficoltà a colloquiare con consulenti diversi.

Nello specifico, l'attività consisterà nell'erogazione di servizi alle start-up beneficiarie degli incentivi per la creazione e il consolidamento d'impresa, a valere sull'Avviso Pubblico "INTRAPRENDO", attraverso l'attivazione di uno Sportello Informativo con lo scopo di fornire alle stesse un supporto tecnico-specialistico nella fase di attuazione degli investimenti e consulenza in materia di marketing, comunicazione efficace, etc. alle imprese beneficiarie

2. I SERVIZI DI CONSULENZA CHE SARANNO EROGATI

2.1. Consulenza nella definizione degli aspetti organizzativi della start-up

Si partirà dall'analisi della situazione aziendale in essere, se esistente e verranno mappati ed analizzati i processi aziendali.

Gli interventi consulenziali saranno finalizzati a definire chi fa cosa, quando, con quali strumenti o risorse, in quanto tempo, per quanto tempo, da chi riceve disposizioni, a chi trasmette il proprio lavoro, con chi si relaziona e come si relaziona.

2.2. Consulenza nell'individuazione dei mercati di riferimento e nell'analisi dei concorrenti (Marketing)

L'analisi del mercato di riferimento sarà volta a raccogliere e segmentare le informazioni sul contesto nel quale si svolgerà l'attività delle singole imprese beneficiarie, per valutarne le dimensioni ed i concorrenti che vi operano.

Verranno individuati i segmenti di mercato più interessanti, cioè quelli identificabili, che hanno caratteristiche esclusive, misurabili in modo da stimare il numero degli appartenenti al segmento stesso e quantificabili per poter definire sia i costi ed i possibili ricavi e sia l'azione di marketing da attuare.

Molta importanza verrà data all'individuazione degli altri attori che già detengono quote del mercato di riferimento o che potranno farlo in futuro in modo indiretto attraverso la produzione o l'erogazione di servizi e/o prodotti perfettamente sostituibili con quelli delle aziende target.

In particolare, le analisi da condurre saranno finalizzate a verificare l'esistenza delle barriere all'entrata come le barriere legali, rappresentate dalla presenza di vincoli di legge alla possibilità di operare in un determinato settore o di utilizzare una determinata tecnologia (brevetti) e barriere tecnologiche, consistenti nella necessità di avere a disposizione una particolare tecnologia o *know how*.

Verranno individuati i punti di forza e debolezza dei concorrenti in modo da poter comparare i prodotti o servizi delle aziende target e definire le strategie competitive da attuare, attuando il *benchmarking*.

Lo stesso dicasi per le aziende presenti sul web. Anche qui, infatti, sarà importante analizzare i punti di forza e di debolezza delle strategie di web marketing adottate dai concorrenti, per partire anche dalle loro intuizioni e punti di forza per impostare un percorso migliore. Anche in questo caso non si può fare a meno di un'attenta analisi della concorrenza, indirizzata ad un'ottimizzazione degli investimenti e quindi dei ritorni.

2.3. Consulenza nell'ambito della comunicazione efficace

Strettamente collegato agli aspetti del mercato di riferimento delle singole aziende target è il piano di comunicazione che si metterà a disposizione delle stesse.

Si comincerà evidentemente con una solida analisi SWOT, strumento di pianificazione strategica che valuta i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce.

La comunicazione, con gli strumenti identificati, verrà rivolta al target identificato da raggiungere. Se i target sono molteplici verranno individuati gli strumenti ritenuti necessari a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Verrà definito alla fine un elenco codificato di strumenti utilizzabili legato ad un calendario preciso per l'effettuazione pratica di ognuno di essi, semmai testando la comunicazione con una parte dei clienti per valutarne il ritorno.

2.4. Consulenza in ambito amministrativo

Ci si propone di esaminare in modo molto pratico, ed in generale, gli aspetti amministrativi dell'impresa, dalla fatturazione ai rapporti con clienti e fornitori nonché all'archiviazione dei documenti.

Si cercherà di rispondere all'effettiva necessità di capire esattamente come organizzare gli aspetti amministrativi, come predisporre un documento contabile o come archiviare tutta la documentazione afferente l'area in questione, gestione del protocollo, ecc.

2.5. Consulenza nel settore del credito e della finanza agevolata

Verrà messo a disposizione delle aziende target un esperto nel campo dell'intermediazione creditizia che sia in grado di dare risposte circa le necessità finanziarie e gli strumenti presenti per soddisfarle.

Verrà data particolare attenzione anche agli aspetti legati al sistema delle garanzie e a come accedervi sia attraverso operatori privati sia attraverso il ricorso ad operatori pubblici.

A ciò si aggiunga la possibilità, nei limiti delle agevolazioni concedibili, di poter richiedere ulteriori aiuti agli investimenti ed alla gestione, attraverso bandi erogatori di risorse finanziarie agevolate. In questo caso la consulenza verterà sulle informazioni circa i bandi in essere presenti a livello nazionale e regionale.

2.6. Consulenza nel settore dell'internazionalizzazione

Da un'analisi territoriale emerge una debole propensione delle imprese locali, soprattutto le micro e piccole imprese a confrontarsi con i mercati esterni, in particolar modo quelli esteri. La ridotta dimensione delle imprese, la debole competitività, sono fattori che accentuano le difficoltà a misurarsi con l'esterno.

Ciò suggerisce di focalizzare l'attenzione sul Marketing Strategico ed Operativo disciplina che costituisce un'ottima leva per rafforzare la capacità delle imprese di "penetrare" i mercati.

Il servizio si concretizzerà nell'erogazione, alle micro e piccole imprese dell'area, di servizi di consulenza inerenti l'internazionalizzazione ed il marketing.

2.7. Supporto negli adempimenti previsti dal bando

Abruzzo Sviluppo SpA acquisirà richieste di informazioni e fornirà ove possibile indicazioni alle aziende beneficiarie, circa il rispetto degli adempimenti previsti dal Bando.

3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Lo Sportello informativo prevederà attività sia di front office che di back office. Sarà attivato un account di posta elettronica dedicato. Il processo di erogazione dei servizi di consulenza sarà il seguente:

1. Realizzazione database anagrafiche imprese beneficiarie (back office);
2. N. 3 contatti diretti con le imprese beneficiarie:
 - il primo per pianificare l'intervento di consulenza (front office/back office);

- il secondo per una verifica intermedia ed un eventuale riesame dell'intervento in corso di realizzazione (front office/back office);
 - il terzo per una verifica finale dell'intervento (front office/back office);
3. Rilevamento delle esigenze delle imprese beneficiarie per la definizione dei servizi di consulenza da erogare (front office);
 4. Definizione del piano di consulenza concertato (back office);
 5. Erogazione del servizio di consulenza attraverso le seguenti metodologie (front office/back office):
 - a. direttamente presso la sede dello sportello informativo
 - b. per telefono
 - c. on-line in modalità asincrona
 6. Follow-up del servizio offerto (front office/back office)

Tutte le attività di front office dello Sportello Informativo si espletano recandosi personalmente presso gli uffici di Abruzzo Sviluppo SpA, previo appuntamento telefonico, nei giorni di apertura dello Sportello.

Lo Sportello Informativo sarà operativo nei seguenti giorni e ai seguenti orari:

Lunedì: 09.00 – 13.00

Martedì: 09.00 – 13.00

Mercoledì: 09.00 – 13.00

Giovedì: 09.00 – 13.00

Venerdì: 09.00 – 13.00

4. LA TEMPISTICA

GANNT												
SPORTELLINO INFORMATIVO	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5. LE CARATTERISTICHE DELLE RISORSE IMPEGNATE

I servizi di consulenza saranno erogati da dipendenti della Società Abruzzo Sviluppo SpA e/o da professionisti esterni e/o da società di consulenza esterne:

5.1. Skills professionali

Tutte le risorse impegnate nell'erogazione dei servizi di consulenza dovranno essere in possesso di una consolidata esperienza nella consulenza aziendale nelle tematiche elencate in precedenza e nello specifico:

- in contabilità e amministrazione;
- in marketing;
- in comunicazione efficace;
- in finanza e credito;
- in internazionalizzazione.

6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le attività saranno svolte nel rispetto di quanto previsto nella Convenzione sottoscritta il 9 luglio 2014 e rendicontate secondo i dettami e i principi del FSE.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE,
INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE*

DETERMINAZIONE 31.10.2014, n. DL34/314

Progetto Speciale Multiasse "Azioni Integrate per l'accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici"- Gara a procedura aperta ai sensi art. 55 Dlgs 163/06 per l'affidamento del servizio di "Accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti autistici" Sostituzione Componente del Comitato tecnico scientifico/pilotaggio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di sostituire** la Dott.ssa Saula Gambacorta, Responsabile dell'Ufficio "Programmazione Politiche Attive del Lavoro" con la Dott.ssa Roberta Caporale Responsabile dell'Ufficio "Programmazione Politiche Formative" in seno al Comitato Tecnico scientifico/pilotaggio, che pertanto risulta così composto:

- Roberta Caporale Responsabile dell'Ufficio "Programmazione Politiche Formative";
 - Germana Sorge in rappresentanza del soggetto componente RIT Fondazione Il Cireneo Onlus per l'autismo di Vasto (CH);
 - Pina Martella in rappresentanza del soggetto componente RTI Fondazione "Maria Regina" di Pineto (TE);
 - Mizar Specchio in rappresentanza del soggetto componente RTI Associazione "Focolare Maria Regina" di Pineto (TE);
 - Andrea Bollini responsabile del progetto.
- **di inviare** copia del presente atto a ciascun Componente del Comitato in parola quale notifica;
 - **di trasmettere** copia del presente atto al Componente la GR preposto alle Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T e nel sito: www.regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CASTELLALTO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. - Avviso

COMUNE DI CASTELLALTO (TE)

GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P.

SI RENDE NOTO

che in data 9 ottobre 2014 è stata formulata la graduatoria definitiva del Bando di Concorso Generale del 4 giugno 2013 per l'assegnazione di Alloggi E.R.P. siti nel Comune di Castellalto. Di seguito la graduatoria con i termini per eventuali ricorsi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Maurilio Ronci



CONCORRENTE	BANDO DI CONCORSO GENERALE DEL 04/06/2013 COMUNE DI CASTELLALTO														TOT.	NOTE
	CONDIZIONI SOGGETTIVE ART.8 L.R. 96/96							CONDIZIONI OGGETTIVE ART.8 L.R. 96/96								
	Reddito familiare	P. Com. n. 46/96 familiare	Requisiti univ. (10 anni)	Giovane coppia	Handicap	Emigrato rientrato	Disagio abitativo	Alloggio sovranzionato	Alloggio ampiezzico	Stanza						
A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4							
1 SCARPONE GRAZIA	2	2											4	8		
2 LAARABI MUSTAFIA	2	2											4	8		
3 AJMI FATHIA	2	3						1						6		
4 REMIGIO BIAGIO	2	3												5*		
5 TARALLI PASQUALE	2		1											5*		
6 IACONO QUARANTINO ANTONIO	2	1							2					5*		
7 VALMONTE ERNESTO	2	4												5*		
8 LAGHIRI MOHAMED	2	4												5*		
9 CARDELLI ANTONIO	2	1							2					5		
10 CAMPANELLA DAVIDE	2	2												4		
11 VITALE ERNESTO	2				2									4		
12 TIMOFTE VASILE	2	2												4		
13 VALENTINI MARINO	2						2							4		
14 ACQUISTO ORLANIS ANTONIETTA	2	2												4		
15 TESTARDI ISOLINA	2	2												4		
16 CONTRICCIAMI FRANCESCA	2	1												3		
17 MALIZIA ROBERTA	2	1												3		
18 IACHINI RADA	2													2		
19 CAMPANELLA ATTILIO	2													2		
BELMONTE NUNZIA	Domanda esclusa perché è proprietaria di immobile															
SANITA' ILARIA	Domanda esclusa per mancanza di requisiti art. 2.9 L.R. 96/96															

(*) Punteggio massimo attribuibile per condizioni soggettive.

(**) La condizione b4) Art. 8 L.R. n. 96/96 non è cumulabile con le altre condizioni oggettive.

Ricorso: La graduatoria così approvata costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sezione dell'Aquila - entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa o al CAPO DELLO STATO entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Teramo li, 05/10/2014

IL SEGRETARIO

Massimiliano Tarquini

IL PRESIDENTE F.F.

Gabriele Rastelli

COMUNE DI RAIANO

Variante specifica al P.R.G. "Individuazione di aree per l'installazione di antenne radio, televisive e di telefonia" - Avviso

COMUNE DI RAIANO

(L'AQUILA)

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G.**"INDIVIDUAZIONE DI AREE PER L'INSTALLAZIONE DI ANTENNE RADIO,
TELEVISIVE E DI TELEFONIA"****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO****Ai sensi e per gli effetti dell'art. II della L.R.45/2004;****RENDE NOTO**

Che presso la Segreteria Comunale, per la durata di giorni 45, è depositata la Variante specifica al P.R.G., INDIVIDUAZIONE DI AREE PER L'INSTALLAZIONE DI ANTENNE DI TELECOMUNICAZIONI, adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 19/9/2014.

Entro il termine del periodo di deposito, che decorrerà dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., chiunque potrà presentare osservazioni al progetto di variante.

Raiano, 3 novembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**GEOM. PIETRO CONFORTI**

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.

GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI BANDO DEL 31/10/2013		Condizioni soggettive Art.8 - A							Condizioni oggettive Art.8 - B					TOTALE		
CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	Reddito art.21 L.457/78	A1	A2	A3	A4	A5	A6	Punti max 5	Coabitazione unico alloggio più nc. fam. o con almeno 2 nuclei che usano gli stessi servizi	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	punti max 9
		Nucleo familiare	Anziani	Famiglie di nuova formazione	Per presenza handicappati	Emigrati e profughi	Abitazioni in baracche, stalle	Alloggio sovraffollato	Alloggio antighenico		Strato o rilascio					
1°	DI CARLO LINO	2	2													4
2°	DRAGHICI VASILE	2	1													3
3°	SURIANI GUIDO	2														2
4°	SOBCZAK KATARZYNA	2														2
5°	ANGELOTTI MARIO	2														2
6°	NATALE ANTONIETTA	2														2
ALFINO DOMENICO		Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso														
KUCHCINSKA KALINA BOGUSKAWA		Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso														
RRUSTEMI MANOLA		Escluso - domanda presentata oltre il termine stabilito nel bando di concorso														

La presente graduatoria definitiva è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 8 ottobre 2014

Lanciano, li 8 ottobre 2014

IL PRESIDENTE
Dott. Camillo Romandini

CITTÀ DI SPOLTORE

Deliberazione n. 62 del 23.10.2014 - Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/10 per la realizzazione di un parcheggio sul Pilotis. Ditta Prospero & snc. Pratica SUAP n. 180/14

N. 62 del registro deliberazioni



CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

Registro delle Deliberazioni Originali del Consiglio Comunale

OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART.8 DEL DPR N.160/10 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SUL PILOTIS.DITTA PROSPERI & C.snc.Pratica SUAP N.180/14

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventitre**, del mese di **ottobre**, alle ore **17.23**, in Spoltore e nella Casa Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e forme di legge, con lettera d'invito N.33977, in data **16/10/2014** si è riunito in **sessione straordinaria** ed in **seduta pubblica di prima convocazione**, nelle persone dei signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
DI LORITO LUCIANO	SINDACO	si		MASCIOVECCHIO LORIS	CONSIGLIERE	si	
CACCIATORE CARLO	CONSIGLIERE		si	MATRICCIANI LUCIO	PRESIDENTE	si	
CONTROGUERRA GUERINO	CONSIGLIERE	si		PIETRANGELO CARLO	CONSIGLIERE		si
DELLA TORRE MARCO	CONSIGLIERE		si	SBORGIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	si	
DI GIANDOMENICO NADA	CONSIGLIERE	si		SEBASTIANI STEFANO	CONSIGLIERE	si	
DILIGENTI EDOARDO	CONSIGLIERE	si		SPATOLA MAYO CARLO	CONSIGLIERE	si	
D'ORAZIO ORAZIO	CONSIGLIERE		si	SPILLA RAFFAELE	CONSIGLIERE		si
FEBO MARINA	CONSIGLIERE		si	ZAMPACORTA FRANCESCO	CONSIGLIERE	si	
FEDELE GIORDANO	CONSIGLIERE	si					

Sono presenti gli Assessori che non hanno diritto di voto :

ROSINI ENIO

DI FELICE MASSIMO

DI GIROLAMO QUIRINO

MANCINI LORENZO

Consiglieri assegnati N. 16

Presenti N. 11

Assenti N. 6

e con la partecipazione del Segretario Generale Sig.ra Dr.ssa De Camillis Francesca

Assume la presidenza il Sig. MATRICCIANI LUCIO il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa nomina dei seguenti scrutatori:

IL CONSIGLIO COMUNALE***Esce il consigliere Sborgia Francesca (presenti10)***

Vista la relazione dell'U.T.C. in data 6-10-2014 prot.n.32466, allegata alla presente che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;

Vista la nota del SUAP di Pescara inerente la variazione allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10(ex art.5 del DPR n.447/98)-Pratica SUAP n.180/14,relativa alla variante urbanistica ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10 per realizzazione di parcheggio sopraelevato su pilotis e divisione con redistribuzione interna del locale commerciale al P.T. del manufatto sito in loc.via Europa della ditta Edmondo Prospero e C. snc;

Vista la relazione istruttoria favorevole in data 27-3-14 prot. 10070 eseguita dal geom. Cilli ed il successivo assenso da parte del Sindaco,ai sensi del menzionato art.8 del DPR N.160/10, in data 28-3-14 prot.10084;

Ritenuto utile attivare e concludere il procedimento di "variante urbanistica" ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10(ex art.5 del DPR n.447/98) per consentire realizzazione di un parcheggio sopraelevato su pilotis e divisione con redistribuzione interna del locale commerciale al P.T.del manufatto sito in loc.via Europa;

Atteso che la rilevanza dell'iniziativa puo' avere risvolti favorevoli in termini occupazionali alla luce delle notevoli difficolta' riscontrabili nel mondo del lavoro;

Visti i verbali agli atti, trasmessi dal Suap di Pescara, inerenti le varie conferenze dei Servizi indetti per quanto in trattazione,che si allegano al presente atto,di cui formano parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la responsabilita' del procedimento e' del SUAP di Pescara,come previsto nel vigente regolamento;

Che, ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10 e dell'ex art.5 del DPR n.447/98 le determinazioni della Conferenza dei Servizi del SUAP (Sportello Unico Attivita' Produttive) costituiscono gia' proposta di variante urbanistica, sulla quale il Consiglio Comunale e' tenuto a pronunciarsi definitivamente;

Dato atto altresì che dai verbali delle Conferenze dei Servizi indette dal Suap di Pescara rispettivamente in data 10-6-14, in data 22-7-14 e in data 30-9-14 (conferenza conclusiva), risultano pervenuti i pareri favorevoli di tutti gli Enti interessati;

Ritenuto, di conseguenza, di approvare la variante urbanistica per realizzazione del parcheggio sopraelevato su pilotis e divisione con redistribuzione interna del locale commerciale al P.T. del manufatto sito in loc.via Europa della ditta Edmondo Prospero e C.

snc;

Visto l'art.8 del DPR n.160/10

Visti i pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D.L.gvo n°267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente le competenze del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 7 , contrari nessuno, astenuti 3 (Diligenti – Spatola Mayo – Zampacorta)

DELIBERA

- 1)- Di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusiva del 30-9-14 (3° verbale) come da nota di trasmissione in pari data prot.3842 e di approvare la richiesta di variante urbanistica al PRG. ai sensi dell'art.5 del DPR n.447/98 ed ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/10 per la realizzazione del parcheggio sopraelevato su pilotis e divisione con redistribuzione interna del locale commerciale al P.T.del manufatto sito in loc.via Europa della ditta Edmondo Prosperi e C. snc (fg. di mappa 15 part.15), come da progetto redatto dallo studio D'Urbano-Architetti Associati di Pescara;
- 2)- Dare mandato al SUAP di Pescara per il rilascio del P.U.C. previo adempimento a tutte le formalita' neccessarie previste per il rilascio del tilolo edilizio di che trattasi;
- 3)- Di prendere atto che tale atto deliberativo non comporta impegni di spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 7 , contrari nessuno, astenuti 3 (Diligenti – Spatola Mayo- Zampacorta) dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

***Rientra il consigliere Sborgia Francesca
(presenti11)***

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

F.to MATRICCIANI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa DE CAMILLIS FRANCESCA

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della Presente deliberazione è stata iniziata oggi e continuerà per 15 giorni consecutivi fino al 22 NOV. 2014

Spoltore, li 07 NOV. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca De Camillis

Per estratto conforme ad uso amministrativo.

Spoltore, li 07 NOV. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO AMMINISTRATIVO
Francesca De Camillis

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it